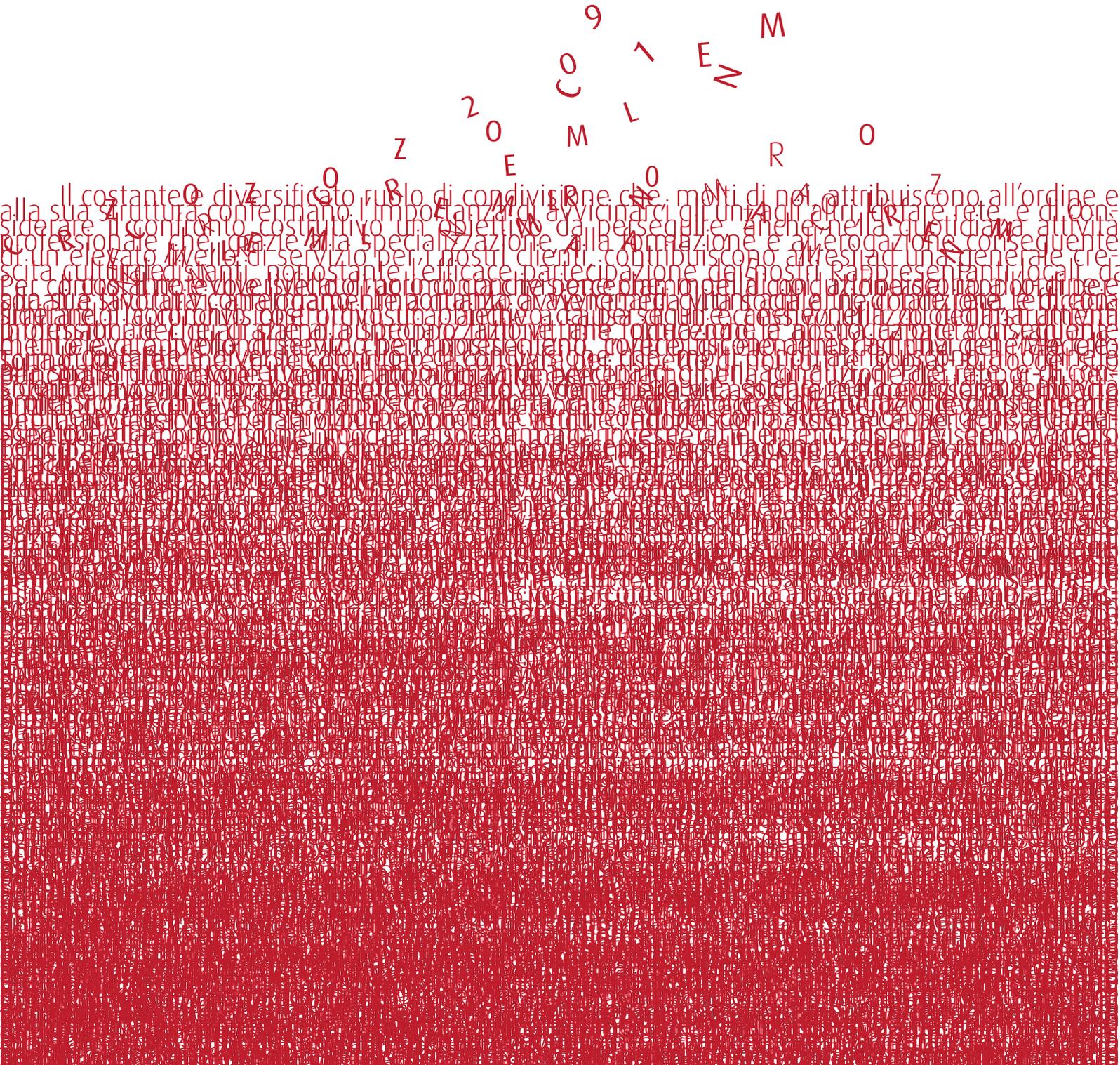




Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Torino

RELAZIONE MORALE ANNO 2021

Il Consiglio dell'Ordine intende dare contezza, agli Iscritti ed agli Stakeholders, circa l'attività istituzionale svolta nel 2021 e circa la prima programmazione dell'anno 2022





Ai Colleghi che, nel 2021, ci hanno lasciato per sempre:
Mario BONADA, Pierpaolo CAVERZASI, Leonardo CUTTICA,
Giuseppe DALLA CHIARA, Lorenzo DELLA FORESTA, Cinzia MEREU,
Enrico PINI, Carlo RAVA, Vincenzo ROMEO, Enrico RUSSO,
Ignazio SCUZZARELLA, Roberto SEYMANDI,
Rodolfo VENTURELLI, Cesare VIGETTI.

Prologo

a cura del Comitato di Presidenza

Nei giorni in cui scriviamo si sono appena concluse le elezioni, svoltesi il 21 e 22 febbraio scorso, per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori e per la nomina del Comitato Pari Opportunità, dopo più di un anno di attività istituzionale svolta in *prorogatio*, a causa del susseguirsi di ricorsi e di carte bollate.

I Colleghi, come sempre, hanno fatto la loro parte: ovunque, anche grazie alla modalità di espressione del voto a distanza, sono state registrate elevate percentuali di votanti (a Torino 2.035 su 3.756 aventi diritto), scongiurando il fenomeno dilagante dell'astensionismo che ha caratterizzato, ad esempio, le recenti elezioni amministrative.

E non era scontato che andasse così, soprattutto dopo un altro anno difficile. Il 2021, che pensavamo di ripresa sanitaria e sociale, oltre che economica, sappiamo essersi connotato diversamente.

Quindi, prima di ogni altra cosa, grazie.

Vi garantiamo che percepiamo appieno il felice peso della vostra scelta e che cercheremo, insieme a tutti i Colleghi che lo vorranno, di fare di più e meglio.

Il primo auspicio che condividiamo con voi è quello di tornare, non appena possibile, ad organizzare incontri in presenza, in piena sicurezza. Ci è mancato il confronto che ha sempre animato i nostri Gruppi di Lavoro e che la modalità *webinar*, seppure pregevole per altri versi, ha certamente limitato.

Il secondo auspicio è rivolto al nostro Consiglio Nazionale che, come sapete, è stato sciolto lo scorso novembre, con Decreto della Ministra della Giustizia e con contestuale nomina dei Commissari Straordinari, nelle persone di Maria Rachele Vignani, Rosario Giorgio Costa e Paolo Giugliano, tutti Commercialisti.

Le elezioni per la nomina del neo Consiglio Nazionale sono previste per il 29 aprile prossimo.

Ai candidati diciamo che vogliamo ritornare ad avere una *governance* centrale che ci rappresenti adeguatamente, che sia riconosciuta e riconoscibile. Che, con la forza data dall'unità e dall'integrità, sappia trasmettere, ad ogni interlocutore, istituzionale e non, la consapevolezza del ruolo e dell'operato del Commercialista e dell'Esperto Contabile, esaltandone le competenze, poiché frutto di un percorso di anni di studio e di formazione e di una quotidianità di mestiere.

La legittimazione della nostra funzione professionale si traduce anche nella ferma richiesta, a livello nazionale, di canali dedicati presso gli enti territoriali di riferimento, e nella messa a disposizione di strumenti di lavoro idonei in tempistiche capienti.

L'attività istituzionale svolta localmente, infatti, risulta limitata, e talvolta inefficace, se priva degli *input* che, anche per garantire l'uniformità di disposizioni ed operato, devono necessariamente prendere il via dalle organizzazioni centrali.

Ai candidati diciamo anche che le neo opportunità di lavoro vanno sempre ricercate e promosse; in tale ottica il PNRR rappresenta un'occasione unica ed irripetibile per il sistema paese, che non può essere colta pienamente ed adeguatamente se non mettendo in campo pure i corpi intermedi ed il pensiero tecnico che essi rappresentano.

L'ultimo auspicio si sostanzia in ciò che, da sempre, è il nostro *fil rouge*: fare e fare insieme.

Il Modello Torino, che ormai festeggia qualche decennio, non è mai stato così attuale e condiviso.

Nel quinquennio trascorso abbiamo cercato di fare sentire, a tutti i Colleghi, la presenza del nostro Ordine, senza intermittenza e con spirito inclusivo. Abbiamo cercato di fornire riscontri e supporto, con empatia, pure quando l'Ordine non era l'interlocutore di riferimento. Abbiamo provocato momenti di ascolto. Abbiamo lavorato per creare un Ordine efficiente ed utile, anche al di là delle mere funzioni attribuitegli da disposizioni e regolamenti.

Siamo consapevoli sia di non esserci sempre riusciti, sia di non avere lasciato nulla di intentato.

Ora guardiamo avanti con l'obiettivo di non dimenticare nessuno indietro, certi che la nostra Professione stia rapidamente evolvendosi, nel tentativo di plasmarsi alla domanda di un mercato dominato dall'incertezza e, talvolta, dal timore.

Voi ci siete stati. Noi ci siamo. Pronti a lavorare insieme, con rinnovato orgoglio ed energia, con e per tutti coloro che lo vorranno.

Vi lasciamo alla **RELAZIONE MORALE 2021** che, per agevolare la lettura rapida e selettiva, riporta una sintesi, per ogni capitolo, nella quale sono succintamente indicati i temi contenuti, i dati analizzati ed i risultati finali.

“ Se le formiche
si mettono d'accordo,
possono spostare
un elefante ”

Proverbio del Burkina Faso

AL FINE DI AGEVOLARE LA LETTURA,
VIENE RAPPRESENTATA IN CORSOIVO
LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO
QUANTO A NORMATIVA,
COMPETENZE E FUNZIONI.

SOMMARIO

Prologo	pagina	3
La relazione del Presidente	pagina	8
1. L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino	pagina	10
1.1. Chi siamo		
1.2. <i>La normativa e i regolamenti</i>		
1.3. <i>Le competenze</i>		
1.4. La composizione del Consiglio dell'Ordine		
1.5. L'attività del Consiglio dell'Ordine		
1.6. La composizione del Collegio dei Revisori		
1.7. L'attività del Collegio dei Revisori		
1.8. La composizione del Comitato Pari Opportunità		
1.9. L'attività del Comitato Pari Opportunità		
1.10. Il programma di mandato 2022/2026		
1.11. L'amministrazione trasparente		
1.12. Il fondo solidarietà Colleghi		
1.13. L'Associazione MO.TO. e l'OCC MO.TO.		
1.14. L'Associazione Modello Canavese - OCC		
1.15. L'Osservatorio internazionale dell'ODCEC di Torino		
2. La tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale	pagina	30
Per una lettura veloce	pagine	31 - 47 - 56 - 72
2.1. La tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale	pagina	32
2.1.1. La Commissione competente		
2.1.2. <i>La normativa e i regolamenti</i>		
2.1.3. <i>Le competenze</i>		
2.1.4. L'attività del 2021		
2.1.5. La prima programmazione dell'attività 2022		
2.2. Le Associazioni Professionali e le STP	pagina	48
2.2.1. <i>La normativa e i regolamenti</i>		
2.2.2. L'attività del 2021		
2.2.3. La prima programmazione dell'attività 2022		
2.3. La verifica di fattispecie di incompatibilità	pagina	57
2.3.1. La Commissione competente		
2.3.2. <i>La normativa e i regolamenti</i>		
2.3.3. <i>Le competenze</i>		
2.3.4. L'attività del 2021		
2.3.5. La prima programmazione dell'attività 2022		
2.4. I Registri dei Revisori Legali e dei Praticanti Revisori Legali	pagina	73
2.4.1. <i>La normativa e i regolamenti</i>		
2.4.2. Il Registro dei Revisori Legali – I numeri – Gli adempimenti a carico del Revisore Legale		
2.4.3. Il Registro dei Praticanti Revisori Legali – I numeri – Gli adempimenti a carico del Praticante Revisore Legale		
2.4.4. I <i>link</i> ed i contatti utili		
2.4.5. La prima programmazione dell'attività 2022		
3. La tenuta del Registro dei Praticanti	pagina	86
Per una lettura veloce	pagina	87
3.1. La Commissione competente		
3.2. <i>La normativa e i regolamenti</i>		

- 3.3. *Le competenze*
- 3.4. *L'attività del 2021*
- 3.5. *La prima programmazione dell'attività 2022*

4. La liquidazione delle parcelle ed il rilascio dei pareri di congruità **pagina 102**

Per una lettura veloce pagina **103**

- 4.1. *La Commissione competente*
- 4.2. *La normativa e i regolamenti*
- 4.3. *Le competenze*
- 4.4. *L'attività del 2021*
- 4.5. *L'equo compenso*
- 4.6. *La prima programmazione dell'attività 2022*

5. I rapporti con il Consiglio di Disciplina e la tutela del Titolo Professionale **pagina 116**

Per una lettura veloce pagina **117**

- 5.1. *Le Commissioni competenti*
- 5.2. *La normativa e i regolamenti*
- 5.3. *Le competenze*
- 5.4. *L'attività del 2020*
- 5.5. *La prima programmazione dell'attività 2021*

6. La formazione professionale continua **pagina 126**

Per una lettura veloce pagina **127**

- 6.1. *La Commissione competente*
- 6.2. *La normativa e i regolamenti*
- 6.3. *Le competenze*
- 6.4. *Le Commissioni istituzionali – Le Commissioni non istituzionali - I Gruppi di Lavoro*
- 6.5. *Gli eventi formativi del 2021*
- 6.6. *La prima programmazione dell'attività 2022*
- 6.7. *La Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese*

7. La Scuola di formazione professionale Piero Piccatti e Aldo Milanese **pagina 148**

Per una lettura veloce pagina **149**

- 7.1. *Il Comitato Scientifico – Il Comitato di Coordinamento – La Segreteria*
- 7.2. *L'attività del 2021*
- 7.3. *L'edizione 2022*

8. Le Convenzioni istituzionali e strumentali allo svolgimento dell'attività professionale **pagina 158**

Per una lettura veloce pagina **159**

- 8.1. *Le convenzioni istituzionali*
- 8.2. *Le convenzioni strumentali allo svolgimento dell'attività professionale*

9. I servizi a favore degli Iscritti **pagina 166**

Per una lettura veloce pagina **167**

- 9.1. *Il front office - Il back office - I contatti*
- 9.2. *L'attività informativa e divulgativa interna ed esterna alla Categoria*
- 9.3. *Il sito internet*
- 9.4. *Gli Sportelli ed i Tavoli di lavoro istituzionali*
- 9.5. *Le iniziative formative strumentali allo svolgimento dell'attività professionale*
- 9.6. *Il kit per i neo iscritti e non solo*

10. Il valore a fattore comune: i progetti della Categoria a beneficio della Collettività **pagina 194**

Per una lettura veloce pagina **195**

- 10.1. *Sportelli "Chiedi al Commercialista"*
- 10.2. *Tasse!?!? Ce le racconta il Commercialista*
- 10.3. *OSL - Orientamento Scuola Lavoro*

MODELLO TORINO le linee dirette al futuro della Professione



Il **MODELLO TORINO** è una rete di colleganza istituzionale sul territorio che si propone la finalità di perseguire obiettivi di rilevanza comune e collettiva attraverso il lavoro di squadra e la sinergia tra Enti ed Istituzioni locali, nell'interesse della collettività e della società civile. È uno

schema consolidato, nei rapporti e nelle relazioni, ed aperto e dinamico, nella composizione e definizione dei progetti.

Fabrizio Piccatti



LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

a cura di Luca Asvisio

Care Colleghe, cari Colleghi,

è con un po' di commozione, mista ad un indubbio sentimento di orgoglio, che mi permetto non solo di commentare le attività che hanno caratterizzato il nostro Ordine nel corso del 2021 e che sono oggetto di questa corposa Relazione Morale, della quale il merito va al nostro Direttore, ma altresì di ricordare quanto è stato sviluppato nei cinque anni di mandato del Consiglio che ho avuto l'onore di presiedere, e che si è concluso da poche settimane.

Ad un 2021, caratterizzato dalle speranze di ripartenza che crescevano progressivamente con l'attenuarsi della pandemia, ha fatto inopinatamente seguito un 2022 che, purtroppo, risulta angustiato dai riflessi di un conflitto bellico che rischia di riportarci a situazioni economiche e finanziarie che gli ultimi cinquant'anni di benessere avevano cancellato dalle memorie e che alcuni di noi avevano avuto la fortuna di non conoscere, se non dai libri di scuola.

Al di là della necessaria vicinanza alle vittime di tali accadimenti, si tratta di un momento nuovamente incerto e pertanto delicato, nel quale non possiamo che rivolgerci a quei valori fondamentali che rappresentano i riferimenti della Vita, quali: famiglia, amori, amicizia vera, rettitudine, valori che spesso torniamo ad apprezzare solo quando la situazione si fa difficile.

Abbiamo la presunzione che anche il nostro Ordine rappresenti un valore, un riferimento concreto e forte per gli Iscritti, ed è per questo che il Modello Torino, ad oltre vent'anni dalla sua nascita grazie alla straordinaria visione del nostro amato mentore - Aldo Milanese -, continua ad essere un centro di condivisione, cultura e rapporti virtuosi.

Ne consegue il rammarico nel non vedere nel nuovo Consiglio, da pochi giorni entrato in carica, quei Colleghi che non sono stati eletti, rieletti o rieleggibili per effetto di una norma - il 139 - che certamente necessita di revisione; questo dispiacere viene, non solo edulcorato, ma addirittura cancellato dalla consapevolezza che comunque la nostra Squadra è presente e coesa, indipendentemente da chi siede nel Consiglio dell'Ordine, della Fondazione Piccatti - Milanese o degli Enti Strumentali, ai quali va un doveroso ed enorme ringraziamento per il tempo, l'attenzione e la costanza profusi gratuitamente per "semplice" (sic!) spirito di servizio a favore degli Iscritti.

Le 1.500 persone che vivono l'Ordine nelle sue diverse accezioni, ed in particolare nei Gruppi di Lavoro, sono la forza della nostra Istituzione che rendono da molti anni (oltre 25) la sede di via Carlo Alberto, 59 un cuore pulsante, riconosciuto ed apprezzato anche al di fuori della Categoria e dei nostri confini territoriali.

Mi piace al riguardo evidenziare che queste sono probabilmente le stesse 1.500 che hanno ritenuto di supportare anche nella tornata elettorale il Modello Torino, non solo per simpatia per questo o quel candidato, ma per un senso di appartenenza, per la partecipazione attiva ad un movimento di persone, di pensiero e di valori che esiste indipendentemente dal suo Presidente (sic!) e che produce, muove e fa squadra, come avrebbe voluto colui che lo ha creato.

Si tratta dell'eredità più fulgida e bella che ci è stata consegnata, e che tutti insieme abbiamo cercato di preservare e sviluppare nel corso del quinquennio, con il grande supporto e l'egida di una Segreteria che rappresenta, anch'essa, un fiore all'occhiello per l'Ordine di Torino.

Ma oltre a rispettare il passato, dobbiamo continuare a fare gruppo guardando al futuro, con grande e ancor più rilevante attenzione, perché la situazione di incertezza che abbiamo vissuto negli ultimi due anni e che ancora oggi stiamo subendo, ha soltanto accelerato la trasformazione della nostra

Professione, ed in questo panorama i nostri giovani hanno bisogno di segnali, come li ricevemmo noi in passato.

Senza buttare a mare gli adempimenti, i dichiarativi e le contabilità, che continuano a rappresentare la base della nostra attività, ma prestano il fianco, più di altro, all'erosione costante degli abusivi (e non solo), senza dimenticarci che tali prestazioni non vengono più adeguatamente riconosciute da parte della clientela in termini di equo compenso, occorre potenziare le attività maggiormente specializzate che sembrano assicurare più ampio spazio per il futuro.

Attività che sono numerose, composite ed interessanti e che, come hanno dimostrato ad esempio i supporti prestati nel corso dell'emergenza COVID ad aziende e persone fisiche, principalmente con banche e Stato, vengono percepite in maniera più diretta, ottenendo un impatto immediato in termini di riscontro per i nostri Iscritti, permettendoci di vincere quella guerra dei prezzi che rappresenta un'in-dubbia *diminutio*, nonostante tutti si rendano indubitabilmente conto che oggi stiamo vivendo in un mondo decisamente diverso da quello nel quale hanno vissuto i nostri padri.

Ma questo nuovo mondo richiede un ulteriore sforzo, rappresentato da un'adeguata formazione e da un attento studio, per essere pronti a sviluppare le prospettive che si stanno aprendo davanti a noi (ESG, controllo di gestione, business plan, temporary management, M&A, per ricordare i più evidenti).

Senza dimenticare che la continua rincorsa al rispetto degli adempimenti ordinari rischia di rendere inefficace ogni ricerca di nuove frontiere.

E allora proviamo veramente a ritagliarci quello spazio che serve per guardare al futuro, osando di volare un po' più in alto.

Facciamolo per noi, ma ancora più facciamolo per i nostri giovani, per far sì che torni ad essere distintiva e attrattiva la nostra Professione, alla quale siamo intimamente legati da un rapporto di amore-odio, ma che sotto sotto (e poi neanche troppo sotto) ci porta ancora, nonostante tutto, ad entrare ogni mattina in studio con quella passione, magari un po' polverosa, che basta poco a rendere luccicante.

Mi permetto, al riguardo, di evidenziarvi che, allo stesso modo, nell'ultimo anno di un mandato prolungato, anche a seguito delle ennesime scaramucce del Consiglio Nazionale, sulle quali stendiamo un pietoso velo, cominciavo a percepire un po' di stanchezza nella vita istituzionale.

È bastato, viceversa, l'esito delle elezioni, l'innesto di forze nuove ed il venir meno di alcuni vincoli pandemici per ricominciare a percepire nuovamente una bella e positiva voglia di fare che non può che essere un grande viatico per questo quadriennio così importante per tutti noi.

E vi assicuro che Torino avrà un Ordine sempre all'avanguardia, propositivo per tutti, impegnato a rispondere alle esigenze degli Iscritti, senza lasciare indietro nessuno.

Non posso in ogni caso dimenticare cosa sia stato questo 2021, ed in maniera più ampia, questo quinquennio, quante persone abbiano collaborato, quante idee siano state messe a terra grazie all'attività di quanti, e sono tanti, possono rivedersi in più di una pagina della Relazione Morale.

A tutti loro va il mio personale ringraziamento e quello di tutto il Consiglio.

Abbiamo portato, tutti insieme, con onore, il testimone che Aldo ci ha lasciato e di questo ciascuno di noi deve essere orgoglioso.

Grazie per aver fatto parte, per quanto a ciascuno possibile, di questa Istituzione che rappresenta un valore positivo in un momento così difficile e che ci porta ad essere orgogliosi del titolo di Commercialista, una Professione concreta e dinamica a servizio della nostra città e della nostra socialità.

Buona lettura.



1. L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TORINO

a cura del Comitato di Presidenza

SOMMARIO

- 1.1. Chi siamo
- 1.2. *La normativa e i regolamenti*
- 1.3. *Le competenze*
- 1.4. La composizione del Consiglio dell'Ordine
- 1.5. L'attività del Consiglio dell'Ordine
- 1.6. La composizione del Collegio dei Revisori
- 1.7. L'attività del Collegio dei Revisori
- 1.8. La composizione del Comitato Pari Opportunità
- 1.9. L'attività del Comitato Pari Opportunità
- 1.10. Il programma di mandato 2022/2026
- 1.11. L'amministrazione trasparente
- 1.12. Il fondo solidarietà Colleghi
- 1.13. L'Associazione MO.TO. e l'OCC MO.TO.
- 1.14. L'Associazione Modello Canavese - OCC
- 1.15. L'Osservatorio internazionale dell'ODCEC di Torino

1.1. CHI SIAMO

Gli Iscritti nell'Albo e nell'Elenco Speciale costituiscono l'Ordine Professionale.

Sono organi dell'Ordine locale: il Consiglio, il Presidente, il Collegio dei Revisori e l'Assemblea degli Iscritti.

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino è un ente pubblico non economico, territoriale ed a carattere associativo, dotato di autogoverno, di autoamministrazione e di autonomia finanziaria e patrimoniale, che opera sotto l'egida del Ministero della Giustizia e sotto la vigilanza del Consiglio Nazionale di Categoria.

Il circondario di competenza si sostanzia nelle circoscrizioni dei Tribunali di Torino e di Ivrea.

I compiti istituzionali gli sono conferiti dall'Ordinamento Professionale e, segnatamente, dall'art. 12 del D.Lgs.139/2005, oltre che da norme e regolamenti *in itinere*.

Il Consiglio dell'Ordine eletto, unitamente al Presidente, dagli Iscritti nell'Albo riuniti in Assemblea Elettorale, è costituito complessivamente da quindici componenti, all'interno dei quali elegge il Vice Presidente, il Consigliere Segretario ed il Consigliere Tesoriere.

Il Collegio dei Revisori è eletto dall'Assemblea Elettorale ed è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti.

I compiti istituzionali gli sono conferiti dall'Ordinamento Professionale e, segnatamente, dall'art. 24 del D.Lgs.139/2005, oltre che da norme e regolamenti *in itinere*.

1.2. LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

Fonte: www.commercialisti.it

ORDINAMENTO PROFESSIONALE

- Legge 24 febbraio 2005, n. 34
Delega al Governo per l'istituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139
Costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a norma dell'articolo 2 della Legge 24 febbraio 2005, n. 34 - Ordinamento Professionale
- D.M. 7 agosto 2009, n. 143
Regolamento del tirocinio professionale per l'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, ai sensi dell'articolo 42, comma 2., del Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139
- D.L. 24 gennaio 2012, n. 1
Decreto Liberalizzazioni - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività
- D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137
Regolamento recante la riforma degli Ordinamenti Professionali



Presidente

Luca Asvisio

- Rappresentante istituzionale dell'Ente
- Presidente Commissione formazione professionale continua
- Presidente Commissione per i rapporti con il Consiglio di Disciplina



Vice Presidente

Guido BERARDO

- Vice Presidente Commissione formazione professionale continua
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Fiscalità, Reddito d'impresa, Reti d'impresa, Contenzioso tributario

Apriamo una parentesi per evidenziare alcune delle aree di delega dei componenti il Consiglio dell'Ordine in carica nel periodo 2017/2021. Trovate le informazioni complete sul nostro portale.



Segretario

Rosanna CHIESA

- Segretario Commissione formazione professionale continua
- Membro Commissione pari opportunità
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Fiscalità immobiliare, Fiscalità agenzie di viaggio, Fiscalità delle aziende agricole, Finanza alternativa per le PMI, Start up e PMI innovative, Arbitrato e mediazione, Valute virtuali, tecnologia blockchain e sistemi innovativi di pagamento, Credito alle imprese e rapporti con i confidi



Tesoriere

Davide BARBERIS

- Membro Commissione formazione professionale continua
- Presidente Commissione antiriciclaggio
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Antiriciclaggio, Bilancio Sociale ed Ambientale, Enti Pubblici e Locali, Economia Circolare, Società partecipate da Enti Pubblici, Finanza Agevolata, Organizzazioni No Profit, Enti Religiosi, Cooperative, Sport e Fisco



Consigliere

Stefano BATTAGLIA

- Segretario Commissione Tenuta Albo ed Elenco Speciale
- Membro Commissione verifica fattispecie di incompatibilità
- Membro Commissione per i rapporti con il Consiglio di Disciplina
- Segretario Commissione pari opportunità
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Auditing Terzo Settore, Disciplinare Tecnico C.C.I.A.A. di Torino, Fondi strutturali, E-Commerce ICT, Start up e PMI innovative, Comitato pari opportunità



Consigliere

Massimo BOIDI

- Presidente Commissione Tenuta Albo ed Elenco Speciale
- Membro Commissione tutela titolo professionale e lotta all'abusivismo
- Membro Commissione formazione professionale continua
- Membro Commissione antiriciclaggio
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Holding, Sistema dei Controlli nelle società ed enti e D.Lgs. 231/2001, Antiriciclaggio, Attività fiduciaria - Passaggi generazionali - Trust



Consigliere

Valter CANTINO

- Presidente Commissione Tenuta Registro dei Praticanti
- Membro Commissione formazione professionale continua
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Bilancio e OIC, Reddito d'impresa, Piani Gestionali - Business Plan
- Delega ai rapporti con l'Università degli Studi



Consigliere

Alessandro CONTE

- Membro Commissione Tenuta Albo ed Elenco Speciale
- Membro Commissione Tenuta Registro dei Praticanti
- Vice Presidente Commissione liquidazione parcelle e rilascio parere di congruità
- Referente nel Gruppo di Lavoro Eredità giacenti
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Contenzioso Bancario, Perizie/Consulenze Tecniche, Esecuzioni immobiliari e mobiliari



Consigliere

Sergio GIBELLI

- Membro Commissione verifica fattispecie di incompatibilità
- Segretario Commissione Tenuta Registro dei Praticanti
- Membro Commissione liquidazione parcelle e rilascio parere di congruità
- Vice Presidente Commissione per i rapporti con il Consiglio di Disciplina
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Piani Gestionali – Business Plan, Auditing Terzo Settore, Organizzazioni No Profit, Enti Religiosi, Sport e Fisco, Assicurazioni



Consigliere

Patrizia GOFFI

- Segretario Commissione liquidazione parcelle e rilascio parere di congruità
- Membro Commissione antiriciclaggio
- Presidente Commissione pari opportunità
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Antiriciclaggio, Pratica e Diritto Collaborativo, Contenzioso Bancario, Problematiche pratico-operative di applicazione della legge fallimentare, Perizie/Consulenze Tecniche, Esecuzioni immobiliari e mobiliari



Consigliere

Federico LOZZI

- Membro Commissione tutela titolo professionale e lotta all'abusivismo
- Membro Commissione liquidazione parcelle e rilascio parere di congruità
- Membro Commissione formazione professionale continua
- Vice Presidente Commissione antiriciclaggio
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Antiriciclaggio, Consulenza Finanziaria Autonoma, Contenzioso Bancario, Diritto proprietà intellettuale, Perizie/Consulenze Tecniche, Valutazione d'azienda, Finanza alternativa per le PMI



Consigliere

Paolo OPERTI

- Vice Presidente Commissione Tenuta Albo ed Elenco Speciale
- Presidente Commissione liquidazione parcelle e rilascio parere di congruità
- Membro Commissione antiriciclaggio
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Antiriciclaggio, Rapporti Internazionali, Lavoro e previdenza, Microimpresa e nuova cittadinanza, Operazioni doganali e intracomunitarie



Consigliere

Raffaele PETRARULO

- Vice Presidente Commissione Tenuta Registro dei Praticanti
- Membro Commissione liquidazione parcelle e rilascio parere di congruità
- Membro Commissione formazione professionale continua
- Referente nel Gruppo di Lavoro: Esecuzioni immobiliari e mobiliari
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Enti Pubblici e Locali, Società partecipate da Enti Pubblici, Fiscalità degli strumenti finanziari, Problematiche pratico-operative di applicazione della legge fallimentare



Consigliere

Eugenio PUDDU

- Membro Commissione Tenuta Albo ed Elenco Speciale
- Membro Commissione formazione professionale continua
- Membro Commissione per i rapporti con il Consiglio di Disciplina
- Segretario Commissione antiriciclaggio
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Bilancio e OIC, Reddito d'impresa, Holding
- Delega ai rapporti con le società di revisione



Consigliere

Marco ZICCARDI

- Membro Commissione Tenuta Registro dei Praticanti
- Membro Commissione formazione professionale continua
- Consigliere di riferimento nei Gruppi di Lavoro: Auditing Terzo Settore, Disciplinare Tecnico C.C.I.A.A. di Torino, Organizzazioni No Profit, Enti Religiosi, Problematiche pratico-operative di applicazione della legge fallimentare, Sport e Fisco, Comitato Pari Opportunità



Presidente

Piera BRAJA

Collegio dei Revisori



Componente

Maurizio GIORGI

Collegio dei Revisori



Componente

Vittoria ROSSOTTO

Collegio dei Revisori

DEONTOLOGIA PROFESSIONALE

- *Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile Decorrenza ultimo aggiornamento: 1° aprile 2021*

COMPENSI

- *Decreto del Ministro della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le Professioni regolamentate vigilate dal Ministero della Giustizia*

NORME TECNICHE PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

- *Norme di comportamento del Collegio Sindacale*
- *Revisione legale dei conti*
- *Principi di vigilanza e controllo – Organo di revisione degli Enti Locali*
- *La relazione unitaria di controllo societario del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti*

REGOLAMENTI NAZIONALI

- *La disciplina delle fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 139/2005 Note interpretative a cura del CNDCEC, approvate il 1° marzo 2012*
- *Regolamenti attuativi ex art. 8, commi 3. e 8., del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 – Organi ai fini dell'esercizio della funzione disciplinare nazionale e territoriale, pubblicati sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 9, il 15 maggio 2013
Regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di designazione dei componenti dei Consigli territoriali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3., del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137*
- *Regolamenti per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale approvati dal CNDCEC nelle sedute dell'11 e 12 novembre 2009 e del 18 e 19 marzo 2015, in vigore, rispettivamente, sino al 31 maggio 2015 ed a decorrere dal 1° giugno 2015*
- *Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale approvato dal CNDCEC nelle sedute del 20 e 21 maggio 2015 – Procedura semplificata per alcune fattispecie di illecito*
- *Regolamento recante Codice delle sanzioni disciplinari approvato dal CNDCEC nella seduta del luglio 2016 ed in vigore dal 1° gennaio 2017*
- *Regolamenti in materia di formazione professionale continua, approvati dal CNDCEC, nelle elaborazioni succedutesi sino al 15 agosto 2019 – Ultimo aggiornamento in vigore dal 31 dicembre 2021*
- *Regolamento in materia di privacy e di protezione dei dati personali*

REGOLAMENTI LOCALI

- *Regolamento delle attività e di funzionamento del Consiglio dell'Ordine, approvato nella seduta consiliare del 9 gennaio 2017*

- *Codice di comportamento dei Consiglieri e dei Dipendenti dell'Ordine, approvato nella seduta consiliare del 18 luglio 2017*
- *Regolamento di amministrazione e di contabilità del Consiglio dell'Ordine, approvato nella seduta consiliare del 20 novembre 2018*
- *Linee guida di accesso al fondo solidarietà a beneficio dei Colleghi*

1.3. LE COMPETENZE

Di seguito evidenziamo le principali attività istituzionali demandate al Consiglio dell'Ordine territoriale dall'Ordinamento Professionale (art. 12, D.Lgs. 139/2005):

- 1. Rappresentanza, nel proprio ambito territoriale, degli Iscritti nell'Albo e promozione dei rapporti con gli Enti Locali.**
- 2. Vigilanza sull'osservanza della legge professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la Professione.**
- 3. Tenuta dell'Albo, dell'Elenco Speciale e della Sezione Speciale dedicata alle società tra Professionisti - Rilascio delle relative certificazioni ed attestazioni.**
- 4. Tenuta del Registro dei Praticanti - Rilascio delle relative certificazioni ed attestazioni.**
- 5. Verifica circa il mantenimento dei requisiti di legge e di compatibilità in capo agli Iscritti.**
- 6. Controllo per la tutela dei titoli e per il legale esercizio delle attività professionali, nonché per il decoro e l'indipendenza dell'Ordine.**
- 7. Rilascio di pareri in materia di liquidazione di onorari (per le prestazioni pre abrogazione della tariffa professionale, decorrente dal 24 gennaio 2012); rilascio di pareri di congruità ai parametri ministeriali, fissati dal Decreto 140/2012, in vigore dal 23 agosto 2012.**
- 8. Funzione disciplinare, segnatamente alla attività di colleganza con il Consiglio di Disciplina territoriale, nel rispetto della reciproca autonomia ed indipendenza.**
- 9. Formazione professionale continua.**
- 10. Scuola di formazione professionale per i Praticanti Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.**

Il Consiglio dell'Ordine, inoltre:

- 11. Provvede alla organizzazione degli uffici dell'Ordine, alla gestione finanziaria ed a quant'altro sia necessario per il conseguimento dei fini dell'Ordine.**
- 12. Designa i rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, Enti ed Organizzazioni di carattere locale.**
- 13. Delibera la convocazione delle Assemblee.**
- 14. Stabilisce il contributo annuale di iscrizione all'Ordine nonché la tassa di iscrizione nel Registro dei Praticanti e per il rilascio di certificati e di pareri di congruità e di liquidazione parcelle.**

15. Su delega del Consiglio Nazionale, cura la riscossione ed il successivo accreditamento del contributo da corrispondersi annualmente da parte di tutti gli Iscritti agli Ordini territoriali.

Per approfondimenti: http://www.odcec.torino.it /norme_e_regolamenti

1.4. LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

2017-2021

Consiglio uscente

Presidente
Luca ASVISIO

Vice Presidente
Guido BERARDO

Segretaria
Rosanna CHIESA

Tesoriere
Davide BARBERIS

Consiglieri
Stefano BATTAGLIA
Massimo BOIDI
Valter CANTINO
Alessandro CONTE
Sergio GIBELLI
Patrizia GOFFI
Federico LOZZI
Paolo OPERTI
Raffaele PETRARULO
Eugenio PUDDU
Marco ZICCARDI

2022-2026

Consiglio insediato il 4 marzo 2022

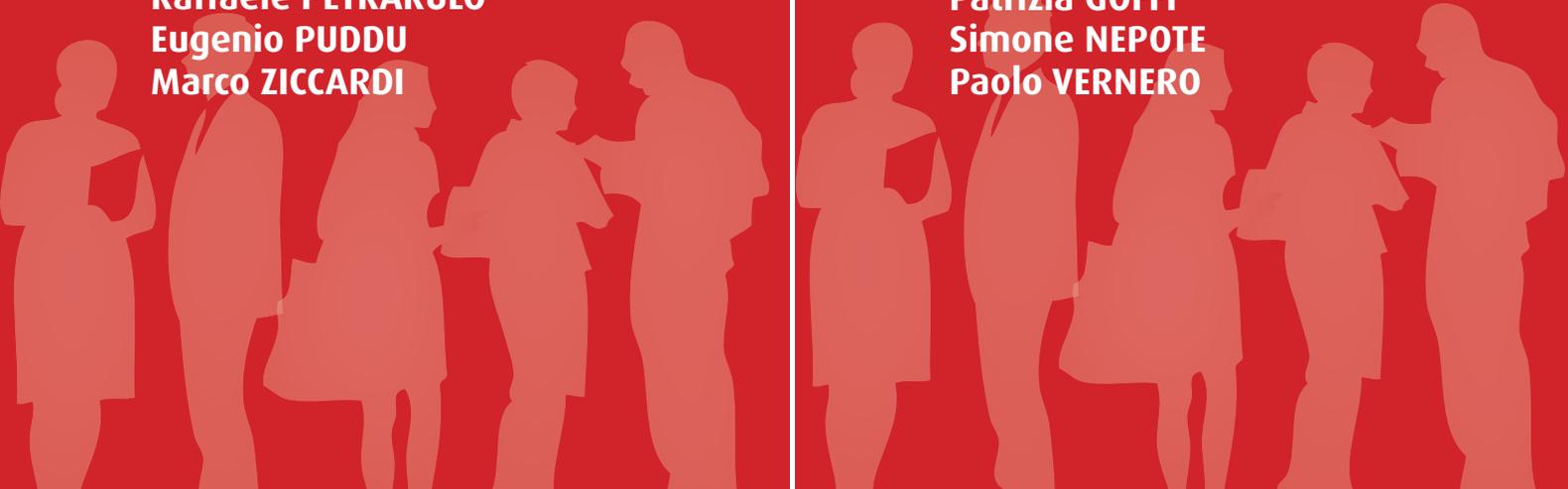
Presidente
Luca ASVISIO

Vice Presidente
Mario Paolo MOISO

Segretaria
Paola AGLIETTA

Tesoriere
Davide BARBERIS

Consiglieri
Federica BALBO
Emanuela BARRERI
Piera BRAJA
Mario Matteo BUSSO
Valter CANTINO
Ernesto CARRERA
Alessandro CONTE
Claudio DURANDO
Patrizia GOFFI
Simone NEPOTE
Paolo VERNERO



Il Consiglio dell'Ordine eletto, unitamente al Presidente, dagli Iscritti nell'Albo riuniti in Assemblea Elettorale, è costituito complessivamente da quindici Componenti, all'interno dei quali elegge il Vice Presidente, il Consigliere Segretario ed il Consigliere Tesoriere.

1.5. L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Nel corso del 2021 il **Consiglio dell'Ordine**, nell'adempimento delle proprie funzioni, ha tenuto quattordici sedute, con il seguente calendario:

31 gennaio, in remoto	27 maggio, in remoto	8 ottobre, in presenza
18 febbraio, in remoto	23 giugno, in remoto	28 ottobre, in presenza
18 marzo, in remoto	28 luglio, in remoto	24 novembre, in presenza
31 marzo, in remoto	9 settembre, in presenza	16 dicembre, in presenza
29 aprile, in remoto	13 settembre, in remoto	

Per la validità delle adunanze è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Le verbalizzazioni delle sedute sono curate dal Consigliere Segretario.

Il Consiglio dell'Ordine opera in osservanza ed esecuzione dell'Ordinamento Professionale, di norme e regolamenti e delle linee guida di autoregolamentazione di cui si è dotato, disponibili per la consultazione sul portale di Categoria.

Il **Comitato di Presidenza** – composto da Presidente, Vice Presidente, Segretaria e Tesoriere – si è riunito, nel corso del 2021, in ventitre sessioni, ai fini della preventiva analisi ed istruttoria di tematiche oggetto di successiva deliberazione plenaria nonché dell'evidenziazione e trattazione di istanze di interesse collettivo.

Le **Commissioni istituzionali** (per le cui composizione e rendicontazione di attività Vi rimandiamo alle pagine a venire ed al link: https://www.odcec.torino.it/chi_siamo/le_commissioni_ordine) sono:

Tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale;
 Verifica di fattispecie di incompatibilità;
 Tutela del titolo professionale e lotta all'abusivismo;
 Tenuta del Registro dei Praticanti;
 Liquidazione di parcelle e rilascio del parere di congruità;
 Formazione Professionale Continua,

e si sono convocate con cadenza almeno mensile, provvedendo, negli ambiti di specifica competenza:

- all'aggiornamento di linee guida, procedura e modulistica, disposto semestralmente, d'ufficio, nonché ogni qualvolta richiesto dall'introduzione di modifiche normative o regolamentari;
- all'istruttoria delle varie tipologie di istanza di movimentazione nell'Ordine, nella Sezione STP, nell'Elenco delle Associazioni Professionali e nel Registro dei Praticanti, propedeutica alle deliberazioni consiliari;
- all'istruttoria delle istanze di rilascio di parere di liquidazione parcelle o di congruità in materia di compensi professionali, propedeutica alle deliberazioni consiliari;



Presidente

Luca ASVISIO



Vice Presidente

Mario Paolo MOISO



Tesoriere

Davide BARBERIS



Segretario

Paola AGLIETTA



Consigliere

Federica BALBO



Consigliere

Emanuela BARRERI



Consigliere

Piera BRAJA

Apriamo una parentesi per
presentare i componenti
del **Consiglio dell'Ordine**
e a seguire del
Collegio dei Revisori
in carica nel periodo
2022/2026.



Consigliere

Patrizia GOFFI



Consigliere

Mario Matteo BUSSO



Consigliere

Valter CANTINO



Consigliere

Ernesto CARRERA



Consigliere

Alessandro CONTE



Consigliere

Claudio DURANDO



Consigliere

Simone NEPOTE



Consigliere

Paolo VERNERO



Presidente

Stefano SPINA

Collegio dei Revisori



Componente

Stefano BATTAGLIA

Collegio dei Revisori



Componente

Barbara CARDIA

Collegio dei Revisori

- alla definizione ed integrazione, in via continuativa, del programma formativo annuale, professionale, in tema di revisione legale e degli enti pubblici e locali, del gestore della crisi da sovraindebitamento e dell'Esperto Indipendente, propedeutiche alle deliberazioni consiliari, anche ai fini del successivo accreditamento da parte del CNDCEC, del Ministero dell'Interno e del MEF;
- alla valutazione di eventuali fattispecie di incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005, su istanza dell'interessato, del Consiglio o dei Collegi di Disciplina e delle Casse Previdenziali;
- all'analisi di casistiche di utilizzo improprio del titolo professionale, con la eventuale costituzione in giudizio, nei relativi procedimenti innanzi l'Autorità Giudiziaria, del Consiglio dell'Ordine, in vece della Categoria tutta;
- alla programmazione di incontri periodici: conoscitivi e divulgativi, riservati ai neo Iscritti all'Ordine e nel Registro dei Praticanti; informativi, in sportelli tematici *on demand*.

Nel corso del 2021, compatibilmente con i limiti imposti dall'emergenza sanitaria, è proseguita la programmazione di colloqui, anche in presenza, che sono andati ad affiancarsi agli incontri virtuali già introdotti nel 2020, al fine di agevolare l'ascolto e la raccolta di istanze e suggerimenti, a supporto dell'Iscritto.

A causa dell'emergenza pandemica non è stato possibile prevedere i consueti momenti di benvenuto nel Registro dei Praticanti e nell'Ordine, temporaneamente sostituiti da *call* telefoniche di presentazione dei servizi a disposizione degli Iscritti e di riscontro ad eventuali quesiti.

Ha inoltre avuto seguito l'attività di sportello curata dal nostro Presidente, con un calendario di periodicità quindicinale; è un'opportunità di conoscenza o di reincontro ma soprattutto di ulteriore sensibilizzazione circa criticità e sollecitazioni di portata collettiva.

Nel corso del 2021 è altresì proseguito il lavoro delle **Commissioni istituzionali** - che agiscono in stretta colleganza con i Gruppi di Lavoro di riferimento - dedicate a:

RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Per il 2021

Presidente: **Luca Asvisio**

Vice Presidente: **Sergio Gibelli**

Segretario: **Eugenio Puddu**

Componenti: **Stefano Battaglia, Valter Cantino, Federico Lozzi**

Per il 2022

Consiglieri Delegati: **Luca Asvisio, Mario Paolo Moiso, Paola Aglietta, Davide Barberis**

ai fini della mera condivisione procedurale relativa a fattispecie di competenza comune, seppure in fasi temporali autonome e distinte del procedimento, ovvero: valutazione di fattispecie di incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005 e di mantenimento del possesso dei requisiti di Legge; inosservanza dei doveri deontologici e normativi relativi al mancato possesso di copertura assicurativa professionale e di indirizzo PEC; inadempimento dell'obbligo formativo; omesso versamento della quota annuale di iscrizione all'Ordine; inadempienza nella stesura del preventivo dei compensi in forma scritta nonché della relativa lettera di incarico professionale.

La cooperazione si è confermata principalmente nella trasmissione di dati ed informazioni, in fattispecie di inadempimento rilevato d'ufficio dal Consiglio dell'Ordine, ovvero nella richiesta di annotazione e di cessazione dei provvedimenti sanzionatori deliberati dal Consiglio o dai Collegi di Disciplina.

Il *trait d'union* operativo è curato dalla Segreteria, unica sia per il Consiglio dell'Ordine che per quello di Disciplina.

ANTIRICICLAGGIO

Per il 2021

Presidente: **Davide Barberis** Vice Presidente: **Federico Lozzi**
Segretario: **Eugenio Puddu** Componenti: **Massimo Boidi, Patrizia Goffi, Paolo Operti**

Per il 2022

Consigliere Delegato: **Simone Nepote**

ai fini della definizione di un'azione coordinata, sia in tema di adempimenti in capo all'Ordine - e, più segnatamente, al Consiglio di Disciplina - che di elaborazione di un programma formativo dedicato - indirizzato ai Professionisti ed ai Collaboratori degli studi professionali - arricchito dalla messa a disposizione, dei Colleghi, di carte di lavoro e *check list* e di un servizio di informazione di primo livello, in forma di "Sportello".

Nel corso del 2021 la Commissione, già autrice dell'edizione 2.0 del Manuale relativo agli adempimenti in materia di antiriciclaggio a carico del Commercialista e dell'Esperto Contabile, ha fornito riscontro ai quesiti presentati dai Colleghi attraverso lo sportello permanente, attivo telefonicamente, e l'indirizzo di posta elettronica dedicato (antiriciclaggio@odcec.torino.it).

Ha inoltre espletato la propria funzione formativa con l'organizzazione di due eventi convegnistici di cadenza semestrale, anche in collaborazione con la Guardia di Finanza.

Tali attività sono svolte in coordinamento con i Referenti del Gruppo di Lavoro in materia: **Federico Lozzi, Michela Boidi, Fabio Rapelli e Simone Nepote, anche Consigliere Delegato.**

Nel corso del 2022 è prevista una riedizione del Manuale, altresì alla luce delle attese "Linee guida per la valutazione del rischio, adeguata verifica della clientela, conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni ai sensi del D.Lgs. 231/2007 (come modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 e dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76)" a cura del CNDCEC.

PRIVACY

attraverso l'opera del Tavolo di Lavoro permanente partecipato dalla Rappresentante del nostro Ordine - **Paola Zambon** - e dai Rappresentanti degli Ordini degli Avvocati e degli Ingegneri, che, anche nel corso del 2021, ha fornito indicazioni normative ed operative circa gli adempimenti in materia, a carico dei Professionisti, elaborando *check list ad hoc*, FAQ relative a casistiche diffuse e promuovendo più aventi formativi congiunti.

Il Consiglio dell'Ordine, il Consiglio ed i Collegi di Disciplina - titolari distinti ed indipendenti del trattamento dei dati, sulla scorta delle autonome funzioni loro attribuite dal Legislatore - hanno provveduto alla designazione del DPO nella persona dell'**Avv. Cristiano Michela**, aderendo al rispetto della terzietà richiesto dalla regolamentazione.

Nel corso di più incontri svoltisi durante l'anno, il DPO ha espletato la propria attività di monitoraggio e verifica circa la corretta applicazione della normativa in vigore, anche con riferimento: alle procedure amministrative di cui si è dotata la struttura; alla predisposizione della modulistica ed ai termini e tempistiche di suo impiego; ai contenuti ed ai servizi erogati attraverso il portale di Categoria; ai rapporti con i fornitori; al flusso e conservazione dei dati relativi allo svolgimento della funzione deontologica e disciplinare; alle modalità di accesso ai locali della Sede, per dipendenti e terzi tutti, in epoca pandemica; ai termini di richiesta del *greenpass*.

Con riferimento all'espressione del voto del 21 e 22 febbraio 2022, in modalità "in remoto", attraverso la piattaforma Skyvote, la commissione ha analizzato e monitorato la predisposizione di procedura *ad hoc*, come da istruzioni del CNDCEC.

Nel corso del 2021 i Consiglieri dell'Ordine e del Consiglio di Disciplina hanno seguito corsi formativi in materia di *privacy*, sostenendo test finale.

1.6. LA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

2017-2021

Presidente: **Piera Braja**
 Revisore: **Maurizio Giorgi**
 Revisore: **Vittoria Rossotto**

2022-2026

Presidente: **Stefano Spina**
 Revisore: **Stefano Battaglia**
 Revisore: **Barbara Cardia**

Il Collegio dei Revisori è eletto dall'Assemblea Elettorale ed è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti.

1.7. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Nel corso del 2021 il **Collegio dei Revisori**, nell'adempimento delle proprie funzioni, ha svolto sei incontri collegiali.

La sua composizione ed il suo funzionamento sono oggetto, tra l'altro, dell'art. 24 del D.Lgs. 139/2005 e dell'art. 22 del regolamento di amministrazione e di contabilità di cui si è dotato il Consiglio dell'Ordine (approvato nella seduta consiliare del 20 novembre 2018).

La propria opera è stata orientata alla vigilanza: sull'osservanza della Legge e dell'Ordinamento Professionale; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine. Ha inoltre disposto puntuale controllo circa la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci.

Il Collegio ha altresì redatto le relazioni al bilancio consuntivo per l'anno 2020 ed al bilancio preventivo 2022 dell'Ente.

Nessun rilievo è stato sollevato rispetto all'attività di indirizzo ed all'opera attuata dalla *governance*.

1.8. LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

2022-2026

Presidente: Luca Asvisio	Vice Presidente: Paola Zambon
Segretario: Federico Moine	Componenti: Claudio Benedetto, Maria Carmela Ceravolo, Cristina Chiantia, Anna Maria Mangiapelo

Il Comitato Pari Opportunità è stato introdotto con regolamento del CNDCEC formulato ed approvato in data 27 maggio 2021, in applicazione della normativa nazionale ed europea vigente in materia di pari opportunità, ed è istituito presso ogni Ordine territoriale

Il Comitato Pari Opportunità è costituito da sette membri, di cui sei nominati dall'Assemblea Elettorale ed uno, con funzioni di Presidente, designato dal Consiglio dell'Ordine tra i propri componenti. Al suo interno il Comitato elegge il Vice Presidente ed il Segretario.

La carica di componente del Comitato Pari Opportunità è incompatibile con quella di componente del Consiglio dell'Ordine - salvo che nel caso del membro designato dal Consiglio medesimo -, del Consiglio di Disciplina, del Consiglio Nazionale, di revisore unico o componente del Collegio dei Revisori territoriale o nazionale, di componente degli organi direttivi delle Casse Previdenziali, di rappresentante di organismi sindacali di Categoria.

1.9. L'ATTIVITÀ DEL COMITATO PARI OPPORTUNITÀ

Il Comitato Pari Opportunità, d'intesa con il Consiglio dell'Ordine:

- **promuove le politiche di pari opportunità** nell'accesso, nella formazione e nella qualificazione professionale;
- **previene, contrasta e rimuove i comportamenti discriminatori sul genere** nello svolgimento della Professione;
- **vigila che nella concreta applicazione delle disposizioni** del D.Lgs. 139/2005 sia rispettato il principio della parità di genere;
- **svolge attività di ricerca, analisi e monitoraggio** della situazione degli Iscritti nell'Albo e dei Tirocinanti, al fine di individuare condizioni soggettive ed oggettive di disparità in ambito istituzionale;
- **diffonde informazioni** sulle iniziative intraprese;
- **elabora proposte** atte a creare e favorire effettive condizioni di pari opportunità anche nell'accesso e nella crescita dell'attività professionale;
- **propone al Consiglio dell'Ordine** iniziative previste dalle leggi vigenti;
- **elabora codici di comportamento** diretti a specificare le regole di condotta conformi ai principi di parità ed a individuare manifestazioni di discriminazione anche indirette;
- **promuove iniziative e confronti** tra Dottori Commercialisti, Ragionieri Commercialisti, Esperti Contabili, Praticanti e altri operatori del diritto sulle pari opportunità;
- **organizza eventi formativi** in materia;
- **predispone il bilancio di genere** dell'Ordine territoriale.

Il Comitato si riunisce almeno quattro volte l'anno; le riunioni sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti effettivi.

Il Comitato collabora con i Comitati istituiti presso gli altri Consigli degli Ordini, locali e nazionali, nonché presso Enti Locali, Università ed ogni altro organismo pubblico o privato di parità.

1.10. IL PROGRAMMA DI MANDATO 2022/2026

Il programma di mandato che si è dato il neo eletto Consiglio dell'Ordine richiede necessariamente un adeguato sostegno a livello centrale, posto che gran parte delle scelte dalle quali dipende il futuro della Professione sono prese fuori dal nostro territorio.

I punti chiave del prossimo futuro, in continuità con l'opera istituzionale del Consiglio dell'Ordine nel precedente mandato, sono così sintetizzati:

- 1 **equo compenso:** elaborazione di parametri per la quantificazione del valore economico delle prestazioni professionali;
- 2 **digitalizzazione:** formazione e assistenza per la gestione degli strumenti elettronici e informatici in conformità alle dinamiche di innovazione tecnologica;
- 3 **aggiornamento e formazione:** mantenimento degli standard di qualità e varietà dell'attività formativa;
- 4 **innovazione e futuro:** analisi, implementazione e sviluppo di prassi e metodologie a supporto dello sviluppo delle nuove aree di attività professionale;
- 5 **rapporti di colleganza:** sostegno e assistenza ai gruppi di lavoro quale strumento di crescita della comunità professionale dell'Ordine;
- 6 **fare rete:** sviluppo e implementazione di rapporti di collaborazione con l'Università, con le Istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le loro associazioni di rappresentanza, con gli altri Ordini Professionali;

- 7 **fare sistema:** colleganza con gli enti strumentali di Categoria e dialogo collaborativo con le rappresentanze sindacali per la difesa della Professione;
- 8 **valorizzazione del ruolo del Commercialista e dell'Esperto Contabile:** affermazione del ruolo strategico del Commercialista e dell'Esperto Contabile nella gestione e nel controllo degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'impresa, anche tramite adeguate campagne di informazione e comunicazione;
- 9 **sicurezza professionale:** interazione con gli enti previdenziali e gestione di strumenti di solidarietà ed a sostegno dei momenti di fragilità personale e nell'attività professionale. Tutela della figura del professionista in quanto persona, al fine di salvaguardare un adeguato equilibrio vita-lavoro, anche nel rispetto del benessere individuale;
- 10 **sostegno al diritto alla parità di genere,** in coordinamento con il Comitato Pari Opportunità;
- 11 **giovani Colleghi:** elaborazione di azioni di sostegno per l'accesso alla Professione e dialogo inter-istituzionale con i sindacati locali per l'individuazione e la risposta ai bisogni dei giovani professionisti.

Ed inoltre, con la fondamentale opera del CNDCEC:

- il riconoscimento della concertazione a livello legislativo;
- la revisione dell'Ordinamento Professionale;
- la definizione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate, basati sulla pari dignità di ciascuna parte (determinazione di calendari dichiarativi compatibile con una gestione rispettosa degli impegni di ciascuno e con la disponibilità dei modelli entro l'anno precedente a quello della dichiarazione; modalità univoche e stabili di comportamento in verifiche, accertamenti e contestazioni; condivisione di soluzioni concordate nella gestione di problematiche dibattute; tavoli di lavoro congiunti);
- i rapporti con le altre Istituzioni;
- la riforma fiscale;
- il nuovo codice della crisi d'impresa;
- il nuovo contenzioso tributario;
- i nuovi ambiti professionali (l'istituto della conciliazione; la pratica collaborativa negli ADR; il Commercialista d'Impresa; le specializzazioni; il controllo di gestione e *business plan*; la creazione di neo spazi professionali).

1.11. L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

In osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013, è accessibile, dall'*home page* del sito di Categoria, l'area "Amministrazione trasparente" – in una versione grafica e di visualizzazione agevole ed intuitiva - nella quale sono raccolte le informazioni in materia di trasparenza ed anticorruzione connesse alla funzione istituzionale svolta dal Consiglio dell'Ordine e dal Consiglio e Collegi di Disciplina.

In tale ottica il RPCT 2021, **Roberto FRASCINELLI**, ha curato il corretto adempimento delle prescrizioni di legge e, con l'ausilio del personale di Segreteria, sovrintende al costante aggiornamento dei dati pubblicati *online*, disponendo, periodicamente, sessioni di monitoraggio e controllo.

Attraverso tale area pubblica, i terzi interessati hanno la facoltà, facendo ricorso all'accesso civico, di richiedere informazioni, atti e documenti inerenti l'attività ordinistica.

Nel corso del 2021 non risulta pervenuta alcuna istanza.

A decorrere dal marzo 2022, la funzione di RPCT è curata dal Consigliere **Simone NEPOTE**.

1.12. IL FONDO SOLIDARIETÀ COLLEGHI

Si tratta di un'iniziativa istituzionale di colleganza dalla Categoria per la Categoria, voluta e regolamentata dal Consiglio dell'Ordine già nel 2019 che, anche a causa degli effetti cagionati dall'emergenza sanitaria da covid-19, è stata confermata ed implementata nel corso del 2020 e del 2021. Attraverso l'accesso a tale fondo è stato possibile dare seguito alle istanze di tutti i Collegli che ne hanno fatto richiesta e segnatamente:

Anno 2020

Richiedenti: **n. 22 Collegli** Importo erogato: **9.500,00 euro**

Anno 2021

Richiedenti: **n. 10 Collegli** Importo erogato: **4.500,00 euro**

Il confronto tra i dati 2020 e 2021 è certamente incoraggiante.

L'accesso al fondo è subordinato alla presentazione di documentazione *ad hoc* ed allo svolgimento di un colloquio conoscitivo con componenti il Comitato di Presidenza dell'Ordine.

Il perimetro in cui ci si muove è quello del mutuo soccorso solidale, improntato al supporto mirato di coloro che versano in temporanea condizione di difficoltà, eventualmente con il parallelo coinvolgimento delle prestazioni *welfare* erogate dalle **CASSE PREVIDENZIALI** e con l'attivazione della **BANCA DEL TEMPO** e del progetto **CHI SI CERCA SI TROVA** (in merito ai quali meglio riferiremo nelle pagine a seguire), qualora gradito al Collega.

1.13. L'ASSOCIAZIONE MO.TO. E L'OCC MO.TO.

Il nostro Consiglio dell'Ordine, unitamente all'Ordine degli Avvocati ed al Consiglio Notarile di Torino, ha dato vita, nel 2018, all'Associazione MO.TO. - Modello Torino - con l'obiettivo di dare forma ad una realtà sostanziale già stabilizzata nel nostro territorio, ovvero la colleganza non solo tra Collegli ma anche tra Professionisti appartenenti a Categorie differenti.

Nelle more, **il nostro Ordine e l'Ordine degli Avvocati** hanno costituito **l'OCC MO.TO.** - Organismo per la gestione della crisi da sovraindebitamento Modello Torino - ente iscritto dal Ministero della Giustizia con provvedimento del 22 giugno 2018, al numero 170 della Sezione A del Registro degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale n. 202/2014.

Il Consiglio Direttivo dell'OCC è presieduto da **Luca Asvisio - Commercialista** - ed è composto dai seguenti **Consiglieri: Valter Bullio e Francesco Petrarulo - Commercialisti; Simona Grabbi, Anna Mancone e Francesco Mazzi - Avvocati; Laura Caramello - Magistrato**, su designazione del Tribunale di Torino.

Il Referente è **Giuseppe D'Elia - Avvocato**.

Il Tesoriere è **Davide Barberis - Commercialista**.

L'Organismo si è dotato di un regolamento e di un codice etico; ha sede presso il Tribunale di Torino e si pone l'obiettivo di aiutare aziende, imprenditori, associazioni e famiglie, alle prese con situazioni di indebitamento fuori controllo, a trovare la migliore soluzione per superarle.

Al fine di diffondere la conoscenza dello strumento e di intercettare i potenziali interlocutori, il Comune di Torino, in collaborazione con l'OCC, ha strutturato punti di ascolto presso tutti i quartieri; inoltre, con il contributo di numerose Istituzioni sul territorio - dal Comune di Torino, all'Agenzia Entrate ed Agenzia Entrate Riscossione, sino al Tribunale di Torino, all'INPS ed a Finpiemonte - sono stati organizzati, nel tempo, incontri di approfondimento rivolti ai Professionisti e finalizzati a chiarificare e snellire le procedure da attuare, a beneficio del buon e virtuoso esito, con tempistiche ragionevoli.

E' stata inoltre promossa l'attività divulgativa anche in collaborazione con la Scialuppa - Fondazione

CRT – e con gli Enti Datoriali che operano sul territorio.

I Professionisti interessati ed in possesso dei requisiti *ex lege* possono presentare istanza di adesione all'OCC, in concomitanza con l'apertura annuale dei canali di iscrizione.

Il Ministero, con provvedimenti ministeriali del 22 giugno 2018, 29 novembre 2019 e 15 ottobre 2021, ha iscritto in totale 166 gestori, di cui 83 Commercialisti e 83 Avvocati.

Per approfondimenti: occ@modellotorino.it – www.modellotorino.it

1.14. L'ASSOCIAZIONE MODELLO CANAVESE - OCC

Il 12 giugno 2020 è stata costituita l'Associazione Modello Canavese - OCC, **unitamente all'Ordine degli Avvocati di Ivrea**, in coordinamento con il Tribunale di Ivrea, le cui struttura e regolamentazione ricalcano sostanzialmente il *know how* del modello torinese.

L'OCC è iscritto nel Registro degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale n. 202/2014, con provvedimento del Ministero della Giustizia in data 20 aprile 2021.

Il Consiglio Direttivo dell'OCC è presieduto dal **Dott. Luigi Grimaldi** ed è composto dai seguenti Consiglieri: **Luca Asvisio e Rosanna Chiesa – Commercialisti; Pietro Paolo Cecchin e Silvia Rossetto – Avvocati.**

Il Referente dell'OCC è **Giampaolo Gioannini – Commercialista**. Il Segretario è **Giancarlo Guarini – Avvocato.**

L'Organismo si è dotato di un regolamento e di un codice etico; ha sede presso il Tribunale di Ivrea e si pone l'obiettivo di aiutare aziende, imprenditori, associazioni e famiglie, alle prese con situazioni di indebitamento fuori controllo, a trovare la migliore soluzione per superarle.

I Professionisti interessati ed in possesso dei requisiti *ex lege* possono presentare istanza di adesione all'OCC, in concomitanza con l'apertura annuale dei canali di iscrizione.

Il Ministero, con provvedimenti ministeriali del 20 aprile 2021 e del 5 novembre 2021, ha iscritto in totale 70 gestori, di cui 57 Commercialisti e 13 Avvocati.

Per approfondimenti: occ@modellocanavese.it – www.modellocanavese.it

1.15. L'OSSERVATORIO INTERNAZIONALE DELL'ODCEC DI TORINO

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente: **Andrea Barabino**
Vice Presidente: **Paolo Operti**

Consigliere: **Giovanni Rolle**
Revisore Unico: **Alessandro Terzuolo**

L'Osservatorio internazionale dell'ODCEC di Torino è una Associazione costituita, il 21 gennaio 2022, tra l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e la Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese.

Ha sede presso gli Uffici istituzionali dell'Ordine.

L'Associazione si propone di sviluppare le attività ed i rapporti internazionali degli Iscritti, fra cui:

- **lo studio e la condivisione del diritto tributario** internazionale e comunitario;
- **la partecipazione ed il coinvolgimento nelle attività** degli enti pubblici e privati delegati all'internazionalizzazione delle imprese;
- **l'instaurazione ed il mantenimento di relazioni con Ordini Professionali di altri Paesi** e la creazione di un network di professionisti all'estero;

- **la collaborazione con gli altri enti del territorio**, quali Unione Industriale, Camere di Commercio, Università, su temi legati all'internazionalizzazione.

Per il conseguimento dei suoi scopi, l'Osservatorio Internazionale potrà compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative, stipulare convenzioni con imprese ed enti pubblici e privati e porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle sue attività, che ne costituiscono l'oggetto.

Esso potrà altresì coordinarsi con altri enti operanti nel settore, aggregare altri organismi per rendere più efficace la propria azione, nonché partecipare a società, consorzi, associazioni ed altre strutture organizzative aventi finalità simili alle proprie.

L'Osservatorio svolge ogni sua attività senza fini di lucro, operando in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

2. LA TENUTA DELL'ALBO E DELL'ELENCO SPECIALE

a cura
della Commissione Tenuta dell'Albo
e dell'Elenco Speciale

SOMMARIO

2.1. La tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale

- 2.1.1. La Commissione competente
- 2.1.2. *La normativa e i regolamenti*
- 2.1.3. *Le competenze*
- 2.1.4. L'attività del 2021
- 2.1.5. La prima programmazione dell'attività 2022

2.2. Le Associazioni Professionali e le STP

- 2.2.1. *La normativa e i regolamenti*
- 2.2.2. L'attività del 2021
- 2.2.3. La prima programmazione dell'attività 2022

2.3. La verifica di fattispecie di incompatibilità

- 2.3.1. La Commissione competente
- 2.3.2. *La normativa e i regolamenti*
- 2.3.3. *Le competenze*
- 2.3.4. L'attività del 2021
- 2.3.5. La prima programmazione dell'attività 2022

2.4. I Registri dei Revisori Legali e dei Praticanti Revisori Legali

- 2.4.1. *La normativa e i regolamenti*
- 2.4.2. Il Registro dei Revisori Legali – I numeri –
Gli adempimenti a carico del Revisore Legale
- 2.4.3. Il Registro dei Praticanti Revisori Legali –
I numeri – Gli adempimenti a carico del Praticante Revisore Legale
- 2.4.4. *I link ed i contatti utili*
- 2.4.5. La prima programmazione dell'attività 2022

2.1. LA TENUTA DELL'ALBO E DELL'ELENCO SPECIALE

2.1.1. LA COMMISSIONE COMPETENTE

La Commissione in carica nel quadriennio 2017 - 2020, *in prorogatio nel 2021*, risultava essere così costituita:

PRESIDENTE
Massimo BOIDI

VICE PRESIDENTE
Paolo OPERTI

SEGRETARIO
Stefano BATTAGLIA

COMPONENTI
Alessandro CONTE
Eugenio PUDDU

La **Consigliera Referente** in materia, in carica a decorrere dal 4 marzo 2022, è **Federica BALBO**.

2.1.2. LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

- *Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139 - Capo IV°
Gli Albi, le condizioni per esservi iscritti, i titoli professionali - Sezione I°- Albi ed elenchi -
Artt. 34 - 39*
- *D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 - Capo III° - Servizi Professionali
Decreto Liberalizzazioni - Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infra-
strutture e la competitività
Artt. 9 - 9 bis*
- *Note interpretative approvate dal CNDCEC il 13 ottobre 2010, aggiornate il 1° marzo 2012,
diffuse con nota informativa n. 26 in data 21 marzo 2012
La disciplina delle incompatibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137 - Capo I°
Riforma degli Ordinamenti Professionali
Artt. 1 - 3*

Per approfondimenti: http://www.odcec.torino.it/norme_e_regolamenti

2.1.3. LE COMPETENZE

La Commissione, nell'osservanza del D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, delle citate disposizioni di Legge e delle circolari comportamentali e di buona prassi a cura del CNDCEC, si occupa dell'attività istruttoria, di analisi e programmatica in materia di tenuta dell'Albo, dell'Elenco Speciale, dell'Elenco delle Associazioni Professionali e della Sezione Speciale STP, anche ai fini della successiva trattazione e deliberazione in sessione consiliare.

Nella fattispecie:

- vigila sull'osservanza della Legge Professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano la tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale;*
- cura la tenuta dell'Albo, dell'Elenco Speciale, dell'Elenco delle Associazioni Professionali e della Sezione Speciale Società tra Professionisti, provvedendo all'annotazione di iscrizioni, passaggi di categoria, passaggi di sezione, trasferimenti e cancellazioni previsti dall'Ordinamento Professionale; ne dispone, inoltre, l'aggiornamento costante e sistematico nonché la relativa comunicazione, a tutela dell'interesse pubblico;*
- verifica periodicamente la sussistenza ed il mantenimento dei requisiti di Legge e di compatibilità, in capo agli Iscritti, con l'esercizio della Professione;*
- verifica periodicamente il possesso, in capo a tutti gli Iscritti nell'Albo e nell'Elenco Speciale, di ID attivo, ex D.L.185/2008;*
- verifica periodicamente, in capo agli Iscritti esercenti la professione, l'attivazione di adeguata polizza RC professionale, ex art. 5 del D.P.R. 137/2012;*
- si esprime circa la valutazione di fattispecie di incompatibilità, ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005. Tale disamina viene disposta, di norma, d'ufficio ovvero su richiesta dell'interessato, del Consiglio o dei Collegi di Disciplina, della Pubblica Amministrazione o delle Casse Previdenziali, sulla base delle note interpretative "La disciplina delle incompatibilità", datate 13 ottobre 2010, a cura del CNDCEC, che ne ha curato un aggiornamento al 1° marzo 2012;*
- vigila sulla tutela dei titoli e sul legale esercizio delle attività professionali;*
- rilascia, a richiesta degli interessati o delle Pubbliche Amministrazioni, i certificati, le attestazioni ed i riepiloghi anagrafici relativi agli Iscritti, anche attraverso un sistema di richiesta online, accessibile dall'home page del sito dell'Ordine;*
- richiede, se necessario, pareri interpretativi e di indirizzo al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a Professionisti, ad Enti ed Istituzioni, nella materia di rispettiva spettanza;*
- promuove occasioni divulgative, anche in forma di "Sportello";*
- organizza incontri periodici di benvenuto in Professione per i neo Iscritti.*

2.1.4. L'ATTIVITÀ DEL 2021

Nello svolgimento della propria attività istituzionale la Commissione ha dato atto che al 1° gennaio 2021:

- gli Iscritti nell'Albo Ordinario – Sezione A - erano 3.675 (di cui 2.130 Colleghi e 1.545 Colleghe);
- gli Iscritti nell'Albo Ordinario – Sezione B - erano 55 (di cui 32 Colleghi e 23 Colleghe);
- gli Iscritti nell'Elenco Speciale – Sezione A - erano 76 (di cui 49 Colleghi e 27 Colleghe);
- non vi erano Iscritti nell'Elenco Speciale – Sezione B.

La Commissione ha esaminato, in corso d'anno, 171 pratiche, (+ 25 rispetto al 2020) così suddivise:

94 ammissioni nell'Albo Ordinario – Sezione A (+ 25 rispetto al 2020) delle quali:

75 ordinarie,
7 reiscrizioni,
8 per trasferimento da altro Ordine,
3 per passaggio da Elenco Speciale,
1 per passaggio di sezione da B ad A;

12 ammissioni nell'Albo Ordinario – Sezione B (+ 3 rispetto al 2020) delle quali:

11 ordinarie,
1 per trasferimento da altro Ordine;

53 cancellazioni dall'Albo Ordinario – Sezione A (- 1 rispetto al 2020) delle quali:

14 per decesso,
29 per dimissioni,
6 per trasferimento ad altro Ordine,
3 per passaggio ad Elenco Speciale,
1 per morosità;

1 cancellazione dall'Albo Ordinario – Sezione B (+ 1 rispetto al 2020):

1 per passaggio di sezione da B ad A;

4 ammissioni nell'Elenco Speciale – Sezione A (- 4 rispetto al 2020), delle quali:

1 ordinaria,
3 per passaggio da Albo Ordinario;

7 cancellazioni dall'Elenco Speciale – Sezione A (+ 3 rispetto al 2020), delle quali:

3 per dimissioni,
1 per trasferimento ad altro Ordine,
3 per passaggio ad Albo Ordinario.

Si dà atto che non si sono verificati, in corso d'anno, movimenti nell'Elenco Speciale – Sezione B.

Conseguentemente, al 31 dicembre 2021:

- gli Iscritti nell'Albo Ordinario – Sezione A - erano 3.716 (di cui 2.137 Colleghi e 1.579 Colleghe);
- gli Iscritti nell'Albo Ordinario – Sezione B – erano 66 (di cui 36 Colleghi e 30 Colleghe);
- gli Iscritti nell'Elenco Speciale – Sezione A - erano 73 (di cui 48 Colleghi e 25 Colleghe);
- non vi erano Iscritti nell'Elenco Speciale – Sezione B.

Riportiamo di seguito l'elenco nominativo dei Colleghi iscritti al nostro Ordine nell'anno 2021:

Cognome	Nome	Cognome	Nome
AGRANO	Eric Domenico	ENRICO	Andrea Alessandro
ALBOLINO	Rosario Albert	FABBIANO	Saverio
ANFOSSO	Stefania	FABRIZI	Alessia Claudia
ANGELINO	Stefano	FALCIONE	Giorgio
ANGI'	Stefania	FANIA	Sara
ANGRISANI	Nazario	FAVARO	Maurizio
ARALDI	Andrea	FERRERA	Francesca
ARRIAGA HUACON	Isaac Israel	FERRERO	Maurizio
BADUINI	Carola	GALLO	Eva
BAVA	Stefano	GARZENA	Giulia
BERTOLAI	Alessandra	GASTALDI	Niccolò
BERTONA	Diego	GAVIOLI	Katia
BIANCHETTO	Maria Teresa	GAZZOTTO	Stefania
BIESTRO	Luca	GENISIO	Elisa
BIGINELLI	Federica	GIACOLETTI	Federico
BIGONI	Alberto	GIACOMETTI	Edoardo
BOCCHINO	Elena	GIAI	Ivan
BONOMO	Alessandro	GIORDANA	Claudio
BOSIO	Monica	GISONE	Rosario
BOUCHAIB	Khaoula	GIULIODORI	Valeria
BRAVO	Lucrezia	GOLETTO	Luca
CAMMARANO	Teresa	GRUARIN	Eleonora
CARDONE	Paolo Ivano	GUARINO	Marco
CARTAINO	Guido	IAZZI	Luigi
CASALIS	Serena	IMBESI	Grazia
CAVALIERE	Caterina	IMBESI	Mirella
CERVELLERA	Giovanni	INGARGIOLA	Chiara
CHIANESE	Monica	INZILLO	Valentina
CHMET	Federico	ISALBERTI	Paola Daniela
CIGNETTI	Simone	ISOLA	Emanuela
CILIBERTI	Ilaria	ISUFAJ	Renisa
DI GIACOMO	Chezia	MACARIO	Luisa
DIMASI	Salvatore	MAZZA	Antonella
DOLCE	Giuseppe	MESSINA	Roberta
DONADEO	Riccardo	MINISTERI	Benedetto

Cognome **Nome**

MONDINI	Virginia
MORETTI	Immacolata Luisa
MURONI	Stefania
NERI	Stefania
OLIVERIO	Bruno
PAGANO	Simona
PALOMBI	Marco
PANNULLO	Adriano
PANZERI	Elizabeth Anne
POMPILI	Federico
PONT	Giorgio
RAS	Giulia
RAVARINO	Stefano
RIBA	Edoardo
RINALDI	Valeria
RIZZATO	Fabio
ROMANO	Valentina

Cognome **Nome**

RONCHI	Debora
ROSSETTO	Rita
SAGLIETTI	Stefania
SALAMONE	Antonino
SANTINI	Silvia
SCAGLIONE	Lucia
SCALABRINO	Fabio
SCROCCA	Paolo
SUMA	Simone
SUPERTINO	Giulia
TOSSANI	Liliana Rossella
VALENTINO	Rodolfo
VITALITI	Giada
ZAMBRANO	Anna Maria
ZANIN	Marco
ZHAO	Lingsu

e quello dei Colleghi cancellati nel medesimo periodo:

Cognome **Nome**

BARCELLINI	Giorgio
BELLIGGIANO	Marcello
BONADA	Mario
BONFANTE	Orlando
CALLERI	Silvio
CANCANELLI	Sara
CARETTI	Enrico Saverio Maria
CASSETTA	Patrizia
CAVERZASI	Pierpaolo
CAVICCHIOLI	Giovanni Battista
CIANCIO	Valentina
COLURCIO	Paolo
CORTASSA	Germana
CUTTICA	Leonardo
DALLA CHIARA	Giuseppe
DE LUCA FISCONE	Giuseppe
DELLA FORESTA	Lorenzo
GAETA	Anna Maria
GAI	Franco

Cognome **Nome**

GASTONE	Caterina
GIOS	Adriano
LINGUA	Romolo
MALTEMPO	Sandro
MARONE	Fabio
MAROTTA	Massimo Claudio
MEREU	Cinzia
MERLO	Giulia
PAGLIERO	Elena
PASTORE	Alessandro
PATTI	Nicolina
PEDRETTI	Paola
PINI	Enrico
PINNA	Gesuina Laura
PIRAS	Roberta
PONTI	Stefano
QUARTARA	Eric
RAVA	Carlo
ROMEO	Vincenzo

Cognome	Nome	Cognome	Nome
RONCHAIL	Paola	SURACE	Daniela
ROSA	Davide	TABONE	Ruggero
RUSSO	Enrico	TEALDI	Pier Carlo
SANTIA'	Marcello	TRIPOLI	Paolo Francesco
SAVARINO	Pietro	TRIVISONNE	Chiara
SCIARRONE	Davide	VENTURELLI	Rodolfo
SCUZZARELLA	Ignazio	VIGETTI	Cesare
SEYMANDI	Roberto	VIGLINO	Gian Andrea

Dal confronto con i dati relativi all'anno 2020 si evidenzia quanto segue:

- un sostanziale incremento nell'andamento dei neo accessi in Professione, sia per quanto attiene all'Albo Ordinario - Sezione A (+15), che per quanto riguarda l'Albo Ordinario - Sezione B (+ 3). Anche le iscrizioni nell'Elenco Speciale - Sezione A registrano un lieve aumento (+ 1); tale movimentazione è infatti principalmente da ascrivere ai passaggi di categoria da Albo Ordinario - Sezione A (all'acclarato insorgere di fattispecie di incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005) ed ai trasferimenti da altro Ordine.
- In parallelo risulta in lieve crescita il numero delle cancellazioni volontarie dall'Albo Ordinario (+ 4) e dall'Elenco Speciale (+ 1).
- Si rileva una cancellazione disposta d'ufficio, a cura del Consiglio dell'Ordine, per morosità nel versamento della quota annuale di iscrizione relativa all'anno 2019 mentre non è stato rilevato, in nessuna casistica, il venire meno dei requisiti di legge e di compatibilità ai fini del mantenimento dell'iscrizione.
- Si registra una movimentazione in uscita dall'Albo Ordinario - Sezione B per passaggio alla relativa Sezione A.
- Non si individuano varianti degne di menzione per quanto attiene ai trasferimenti a/da altro Ordine (saldo netto + 2, per l'Albo Ordinario - Sezione A/ + 1 per Albo Ordinario - Sezione B/ - 1 per Elenco Speciale - Sezione A), legati, lo rammentiamo, alla residenza anagrafica ovvero al domicilio professionale del Collega, con criterio di totale equipollenza.
- Sono stati annotati 3 passaggi di categoria da Elenco Speciale ad Albo Ordinario - Sezioni A - e 3 passaggi di categoria da Albo Ordinario ad Elenco Speciale - Sezioni A - all'evidenza, rispettivamente, del venire meno o del palesarsi di fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 139/2005.
- Si riferisce, relativamente a due Professionisti già iscritti nell'Albo Ordinario - Sezioni A - il conseguimento di ulteriore abilitazione professionale "Dottore Commercialista".
- Non si registra, infine, alcuna movimentazione nell'Elenco Speciale - Sezione B, non istituito alla data del 31 dicembre 2021.

All'esito delle sopra elencate risultanze vanno inoltre ribadite le seguenti rilevazioni:

- **il trend**, confermato anche nel 2021 **di radicale prevalenza di accesso in Professione nella Sezione A** - Commercialisti (94 le ammissioni) rispetto alla Sezione B - Esperti Contabili (12 le ammissioni).

Tale andamento, cartina di tornasole dei numeri registrati, nelle rispettive sezioni, nelle iscrizioni nel Registro dei Praticanti, trae spiegazione da un lato nella facoltà, introdotta dal Legislatore, a beneficio del Tirocinante, attraverso l'istituto del tirocinio in convenzione, di svolgere il primo semestre - o porzione di semestre - di praticantato nell'ultimo anno del corso di laurea - triennale o magistrale - ottimizzando così i tempi di ingresso nel mondo del lavoro; dall'altro lato, nelle limitate competenze tecniche e professionali, riconosciute agli Esperti Contabili, dall'Ordinamento Professionale, rispetto a quelle attribuite ai Commercialisti (art. 1 - Oggetto della Professione - del D.Lgs. 139/2005).

- **Il delinearci di una Professione equilibrata nel genere**, in maniera progressiva e non intermittente: le Colleghe rappresentano, infatti, stabilmente il 42% circa del totale degli Iscritti (valore invariato rispetto al 2020) e percentuale prevalente - ed in costante crescita - delle neo iscrizioni. Si rileva, al riguardo, come, al netto delle cancellazioni intervenute in corso d'anno, il numero dei Colleghi sia cresciuto di 10 unità mentre quello delle Colleghe sia aumentato di 39 (seppure il dato integrale preveda un totale di 110 iscrizioni e di 61 cancellazioni). Ciò a fronte - segnatamente al genere femminile - sia del costante incremento degli ingressi in Professione che delle numericamente irrisorie istanze di cancellazione.

Va inoltre evidenziato che, al 31 dicembre 2021, sul totale degli Iscritti:

504	Iscritti erano altresì Periti Penali (- 13 rispetto al 2020)
899	Iscritti erano altresì Consulenti Tecnici del Giudice (- 6 rispetto al 2020)
428	Iscritti erano altresì Esecutori mobiliari e immobiliari (+ 16 rispetto al 2020)
3.159	Iscritti erano altresì Revisori Legali (- 22 rispetto al 2020)

A tale riguardo si precisa che, a causa dell'emergenza sanitaria da covid -19, nel corso dell'anno 2021 i **Comitati per la formazione dell'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice e dei Periti Penali** sono stati convocati saltuariamente dalle Presidenze dei Tribunali di Torino (15 novembre 2021) e di Ivrea (attualmente in attesa di riunione). Il Tribunale di Padova - circondario di competenza di nostro Iscritto - ha radunato il Comitato il 21 gennaio 2021 per attuare la revisione periodica dell'Albo. Si ribadisce, in merito, come sia stata sollecitata l'adunanza, anche in modalità in remoto, di sessioni deliberative a cura dei Comitati, dando così seguito alle istanze di iscrizione ovvero di riesame, in conseguenza di pronunzia d'ufficio di sospensione o di cancellazione dagli Albi.

Per quanto attiene agli **Elenchi degli Esecutori Mobiliari e Immobiliari**, già nel corso del 2020 era stata disposta la riapertura triennale *ex lege* dei termini di presentazione di neo richieste di ammissione ovvero di revoca di disponibilità a cura dell'interessato, per il tramite dell'Ordine Professionale di appartenenza. Contestualmente, i Tribunali di Torino ed Ivrea avevano altresì sollecitato, sempre per il tramite dell'Ordine Professionale, coloro che erano già iscritti negli Elenchi ante riapertura dei termini, alla presentazione di *curriculum vitae* circostanziati, anche con riferimento alla specifica attività svolta ed all'eventuale formazione professionale realizzata in materia.

Nello specifico, le istanze sono state trasmesse a 29 Tribunali territoriali, per un totale di 727

richieste complessive, di cui: 136 riferite al Tribunale di Ivrea; 429 al Tribunale di Torino; 162 ad altri Tribunali sul territorio.

I dati potrebbero essere oggetto, ancora nel corso del 2022, di ulteriore aggiornamento per effetto di neo apertura dei termini di accesso agli Elenchi, annunciata da alcuni Tribunali.

Segnatamente al **Registro dei Revisori Legali** è stata puntualmente monitorata – e comunicata, per ulteriore conoscenza ed informativa, agli interessati – la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, dei provvedimenti di nomina, sospensione e cancellazione.

Circa l'erogazione della disposizione di sospensione per morosità pregressa nel versamento della quota annuale, è stata promossa un'opera di diretta comunicazione all'Iscritto e di supporto nelle conseguenti fasi di relazione con il Registro.

Si rileva, infine, la costituzione degli **Albi dei Consulenti Tecnici presso le Commissioni Tributarie Regionale e Provinciale**, con primo popolamento nel marzo 2021.

Gli Iscritti che hanno presentato relativa istanza, attraverso l'Ordine Professionale, sono: 101 per la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte; 99 per la Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

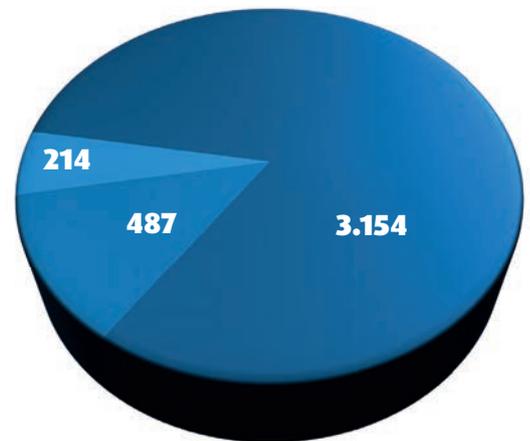
I dati di iscrizione presso Registri od Albi sono puntualmente annotati ed aggiornati sull'Albo Professionale.

Sul portale di Categoria, alla pagina "Modulistica", sono reperibili *iter* procedurali e modulistica di accesso agli Albi di interesse.

Riportiamo, di seguito, le ripartizioni dei nostri Iscritti per circoscrizione territoriale di residenza, anzianità di iscrizione ed età anagrafica:

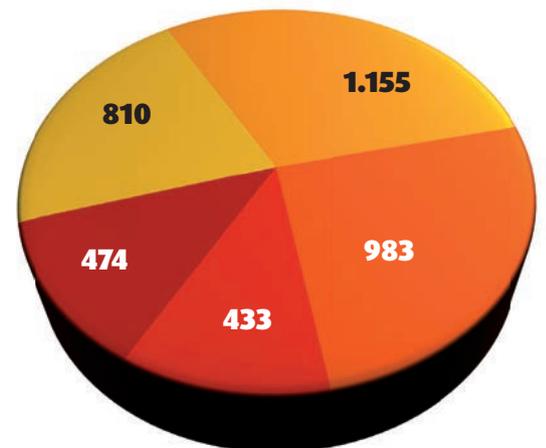
CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DI COMPETENZA PER RESIDENZA ANAGRAFICA

■ Torino	3.154	(+ 26 rispetto al 2020)
■ Ivrea	487	(+ 14 rispetto al 2020)
■ Altre circoscrizioni sedi di Tribunale	214	(+ 9 rispetto al 2020)



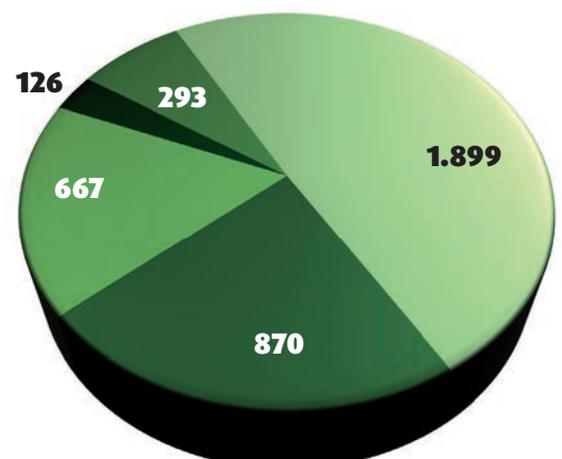
ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE

■ Più di 30 anni	810	(+ 51 rispetto al 2020)
■ Da 20 a 30 anni	1.155	(- 2 rispetto al 2020)
■ Da 10 a 20 anni	983	(+ 7 rispetto al 2020)
■ Da 5 a 10 anni	433	(- 10 rispetto al 2020)
■ Fino a 5 anni	474	(+ 3 rispetto al 2020)



ETÀ ANAGRAFICA

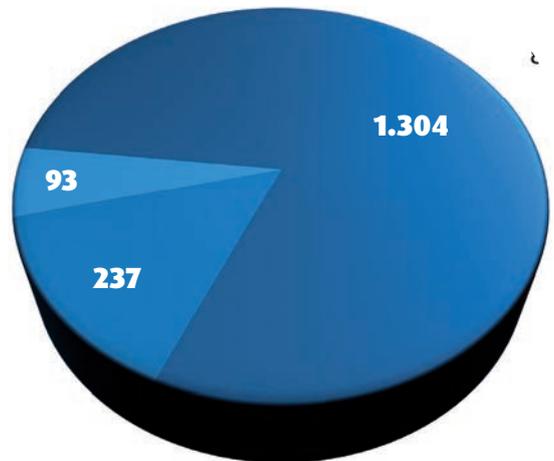
■ Più di 70 anni	293	(+ 15 rispetto al 2020)
■ Dai 50 ai 70 anni	1.899	(+ 75 rispetto al 2020)
■ Dai 40 ai 50 anni	870	(- 53 rispetto al 2020)
■ Dai 30 ai 40 anni	667	(+24 rispetto al 2020)
■ Meno di 30 anni	126	(-12 rispetto al 2020)



Di seguito proponiamo una **RIPARTIZIONE PER GENERE**
(I dati espressi si riferiscono alle Colleghe iscritte al nostro Ordine)

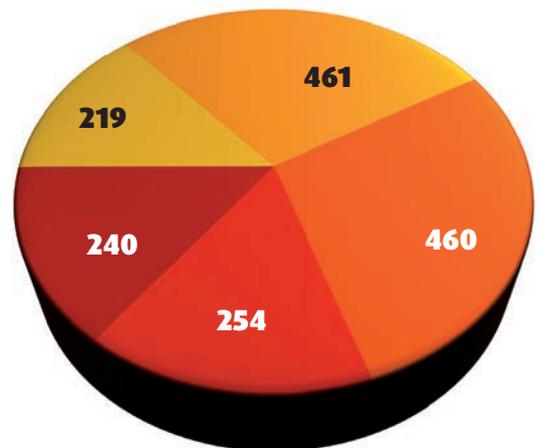
CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DI COMPETENZA PER RESIDENZA ANAGRAFICA

Torino	1.304	(+ 31 rispetto al 2020)
Ivrea	237	(+ 6 rispetto al 2020)
Altre circoscrizioni sedi di Tribunale	93	(+ 2 rispetto al 2020)



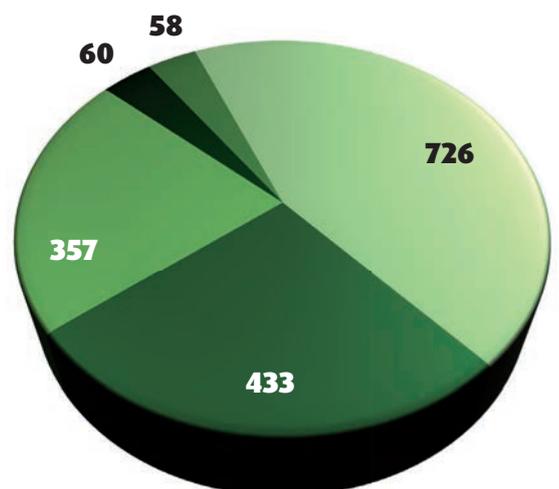
ANZIANITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE

Più di 30 anni	219	(+ 19 rispetto al 2020)
Da 20 a 30 anni	461	(+ 11 rispetto al 2020)
Da 10 a 20 anni	460	(- 6 rispetto al 2020)
Da 5 a 10 anni	254	(+ 9 rispetto al 2020)
Fino a 5 anni	240	(+ 6 rispetto al 2020)



ETÀ ANAGRAFICA

Più di 70 anni	58	(+ 9 rispetto al 2020)
Dai 50 ai 70 anni	726	(+ 42 rispetto al 2020)
Dai 40 ai 50 anni	433	(- 18 rispetto al 2020)
Dai 30 ai 40 anni	357	(+ 10 rispetto al 2020)
Meno di 30 anni	60	(- 4 rispetto al 2020)



La Commissione, nel corso dell'anno 2021, ha adempiuto alla propria funzione istituzionale, già trattata al punto 2.1.3; segnatamente, altresì coordinando e supervisionando l'attività della Segreteria, ha provveduto:

- **a curare il movimento nell'Ordine**, disponendo, in occasione delle sedute consiliari, le iscrizioni, i passaggi di categoria o di sezione e le cancellazioni in osservanza a quanto previsto dal D.Lgs. 139/2005 e dalla normativa vigente e, nella fattispecie, dalle disposizioni di cui alla Legge 241/1990, quanto al procedimento amministrativo.
L'istruttoria delle singole istanze è disposta con attenzione altresì ai riscontri documentali previsti dal Decreto "Semplificazione" - *quanto alle dichiarazioni sostitutive di certificazione* - nonché dal regolamento di funzionamento della Commissione - *quanto alle verifiche camerali* - affinché la deliberazione consiliare avvenga nel rispetto del disposto di cui all'art. 37 del già citato D.Lgs. 139/2005;
- **alla costante revisione e comunicazione dell'Albo Professionale**, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 34 del D.Lgs. 139/2005; alla creazione e custodia dell'archivio storico; alla divulgazione, il primo lunedì di ogni mese, dell'edizione dell'Albo in formato "pdf" agli Iscritti ed agli Enti ed Istituzioni che ne hanno fatto richiesta; alla messa a disposizione *on demand* dell'Albo Professionale in formato cartaceo;
- **a predisporre il puntuale aggiornamento dell'elenco delle Associazioni Professionali** vigenti e comunicate all'Ordine, in osservanza di quanto disposto dalla Legge 266/1997;
- **a predisporre il puntuale aggiornamento della Sezione Speciale dell'Albo dedicata alle STP** - Società tra Professionisti, in osservanza di quanto disposto dall'art. 10 della Legge 183/2011 e dal D.M. 8 febbraio 2013, n. 34, curando altresì l'ulteriore adeguamento, al gennaio 2022, delle linee guida alla costituzione ed iscrizione di STP mono e multi disciplinari;
- **alla verifica circa il mantenimento di sussistenza dei requisiti di legge** in capo agli Iscritti e (per i soli Iscritti nell'Albo Ordinario) di persistenza di condizione di compatibilità con l'esercizio della Professione, in osservanza del dispositivo di cui all'art. 12, comma 1, punto e, del D.Lgs. 139/2005, disponendo censimenti periodici e provvedendo, d'ufficio, relativamente ai Colleghi che, nonostante le reiterate richieste, non avessero dato seguito all'istanza; al riguardo è stato deciso che il campionamento annuale non possa essere inferiore al 10% degli Iscritti all'Ordine;
- **ad intraprendere la procedura di verifica di reperibilità dell'Iscritto** avviando, in tre occasioni, presso la competente Anagrafe e presso Consolati in paesi esteri, i processi di irreperibilità finalizzati all'adozione dei provvedimenti del caso. All'esito di tali verifiche, acquisiti i dati aggiornati, è stata acclarata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 36 del D.Lgs. 139/2005;
- **a disporre la verifica dei dati anagrafici e professionali** anche attraverso l'invio, disposto nel giugno 2021, ad ogni Iscritto, della propria scheda riepilogativa, al fine di acquisire eventuali modifiche ed integrazioni;
- **ad adottare deliberazione ad hoc in materia di comunicazione e diffusione dei dati** anagrafici e professionali degli Iscritti all'Ordine, in esecuzione delle disposizioni vigenti in materia di *privacy* e di parere espresso dal CNDCEC, nonché in adempimento della funzione di certazione svolta dall'Ordine Professionale e della imprescindibilità della rintracciabilità del luogo ove il Commercialista e l'Esperto Contabile svolgono la propria attività professionale;
- **ad aggiornare costantemente il fac-simile di lettera di incarico professionale**, in collaborazione con i Gruppi di Lavoro "Antiriciclaggio", "Privacy" e "Polizza RC professionale", nelle more dell'acquisizione di ulteriori fac-simili, distinti per tipologia di incarico professionale, resi disponibili dal CNDCEC attraverso l'applicativo MANDATO, di gratuito accesso ed utilizzo attraverso l'*home page* del portale di Categoria;

- **agli adempimenti connessi alla presentazione della domanda di iscrizione e di volontaria cancellazione dagli elenchi dei Professionisti disponibili ad accettare incarichi di vendita di beni immobili o mobili** registrati presso i Tribunali nazionali (ventinove quelli a cui, su istanza degli Iscritti, il Consiglio dell'Ordine si è rapportato). Al riguardo, in attesa dell'esecutività della normativa che prevederebbe l'attribuzione delle competenze, in ordine alla tenuta dei relativi elenchi, in capo alla Corte d'Appello, si segnala la disomogeneità del comportamento, sul territorio, da parte dei singoli Tribunali – seppure nell'ambito della medesima Corte d'Appello – nella tempistica e nella modalità di attuazione dell'adempimento, ulteriormente rimarcata in occasione della riapertura triennale dei termini. Il nostro Consiglio dell'Ordine, unitamente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, ha più volte portato la tematica all'attenzione del Tavolo Giustizia, affinché venga individuata una procedura comune e condivisa;
- **agli adempimenti conseguenti la nomina a Consulente Tecnico** del Giudice ed a Perito Penale presso i Tribunali e le Commissioni Tributarie di riferimento. Bozze di CV e di modulistica di istanza sono state predisposte e sono disponibili alla pagina "modulistica" del sito di Categoria;
- **a monitorare la tempestiva attivazione dell'ID da parte degli Iscritti** nell'Albo Ordinario e nell'Elenco Speciale – D.L. 29 novembre 2008, n. 185 – ai fini della messa a disposizione dei relativi elenchi a beneficio della Pubblica Amministrazione (il relativo *link* è accessibile dall'*home page* del nostro sito *internet* e ne hanno fruito, ad oggi, tre Pubbliche Amministrazioni); a disporre la trasmissione, con cadenza l'una settimanale e l'altra giornaliera, dei dati PEC agli archivi di REGINDE ed INI PEC, tenuti presso i competenti Ministeri;
- **a monitorare, anche attraverso censimento, la tempestiva attivazione della polizza RC professionale**, da parte dei neo Iscritti nell'Albo Ordinario esercenti la Professione, nonché il mantenimento della copertura assicurativa, da parte degli Iscritti nell'Albo Ordinario esercenti la Professione, così come disposto dalla normativa vigente e dal codice deontologico. A tal fine è stata sollecitata l'informativa, attraverso i canali di comunicazione ed il portale di categoria, circa la stipula di condizioni convenzionate, a beneficio degli Iscritti, a cura del Consiglio Nazionale, delle Casse Previdenziali e del nostro Ordine;
- **a disporre le comunicazioni periodiche circa il movimento nell'Ordine**, all'indirizzo delle Autorità competenti, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'Anagrafe Tributaria;
- **a coordinare l'emissione e la revoca di CNS e business key** con e senza ruolo;
- **a monitorare la procedura online** che consente all'Iscritto di richiedere, direttamente dalla propria area riservata in *home page* del portale, il documento riepilogativo della scheda anagrafica ovvero il certificato di iscrizione all'Ordine, ricevendo il documento, in formato "pdf", al proprio indirizzo PEC. Analogamente viene disposta assistenza circa il rilascio di certificati anagrafici, su richiesta degli Iscritti, direttamente dal sito dell'Ordine, grazie all'accordo con il Comune di Torino (*Progetto Torinofacile*);
- **a curare lo "Sportello di supporto ai neo Iscritti per l'avvio alla Professione"**, attivato su richiesta del Collega alla Segreteria dell'Ordine;
- **al continuo adeguamento ed aggiornamento della modulistica** relativa ad istanze di movimento nell'Ordine, resa disponibile, sul portale istituzionale, altresì con la funzionalità di compilazione *online*;
- **alla costante manutenzione del software personalizzato**, studiato per la gestione integrata dei dati e dei sistemi e per il dialogo interattivo con le aree riservate del nostro sito *internet*;
- **all'aggiornamento del documento di "prassi e procedure"**, composto da più schede tematiche, indirizzato a dotare la Segreteria dell'Ordine di strumenti operativi in materia di tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale.

La Commissione ha infine disposto l'approfondimento di tematiche specifiche, individuate anche sulla scorta dei pareri "Pronto Ordini" rilasciati, dal CNDCEC, su istanza di singoli Ordini territoriali e condivisi a fattor comune, segnatamente a:

Elenco Speciale - Iscrizione in base al domicilio professionale utilizzato per l'espletamento di incarichi professionali consentiti dalla normativa di riferimento:

si osserva che - considerato che per domicilio professionale deve intendersi il luogo in cui il professionista esercita in modo stabile, continuativo e prevalente l'attività - nei casi in cui la sussistenza di una situazione di incompatibilità non precluda del tutto la possibilità di svolgere, con una certa stabilità e continuità, taluni incarichi di natura professionale (ad esempio in qualità di CTU o di componente del Collegio Sindacale, laddove l'incarico può essere eseguito a seguito di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali), l'iscrizione nell'Elenco Speciale può essere richiesta anche in base al domicilio professionale.

Parere 12/2021 in data 15 febbraio 2021

Reiscrizione nell'Albo Professionale e tassa di concessione governativa:

si precisa che la reiscrizione all'Albo Professionale di un professionista già precedentemente iscritto comporta l'obbligo del versamento della tassa di concessione governativa (attualmente in misura pari a 168,00 euro) ancorchè il professionista abbia già corrisposto la tassa in sede di prima iscrizione. Ciò in considerazione della circostanza che la reiscrizione all'Albo si sostanzia in un autonomo atto amministrativo che necessita di specifica attività istruttoria, al pari di quella necessaria all'atto della prima iscrizione.

Parere 50/2021 in data 30 giugno 2021

Esercizio dell'attività di consulenza aziendale da parte di Iscritto sospeso:

si osserva che all'Iscriotto sospeso dall'esercizio della professione è inibito l'esercizio delle attività riservate e tipiche di cui al D.Lgs. 139/2005. Pertanto il concreto svolgimento, a cura di soggetti non iscritti o sospesi dall'Ordine Professionale, è di regola illegittimo e si connota quale fattispecie di abusivismo professionale.

Parere 75/2021 in data 6 maggio 2021

Pagamento della quota associativa in caso di trasferimento ad altro Ordine:

si osserva che, qualora un Iscritto si trasferisca da un Ordine ad un altro, in corso dell'anno solare, egli sarà tenuto al pagamento della quota associativa nei confronti di entrambi.

E' facoltà del Consiglio dell'Ordine, in base alla propria autonomia, determinare il contributo annuale per il proprio funzionamento, prevedere criteri e parametri sulla base dei quali calcolare, in misura ridotta rispetto all'intero, la quota dovuta dal professionista richiedente il trasferimento, che si agguincerà a quella dovuta al Consiglio di provenienza.

Parere 96/2021 in data 9 giugno 2021

Domicilio professionale e possesso della partita IVA:

si osserva preliminarmente che tra i requisiti previsti dall'art. 36 del D.Lgs. 139/2005 per l'iscrizione all'Albo non è previsto il possesso della partita IVA. Infatti il possesso o meno della partita IVA ai fini della determinazione del domicilio professionale può essere solo indicativo ma non dirimente visto che è possibile e non infrequente, per un professionista, avere un domicilio professionale senza la partita IVA individuale, vuoi perché parte di un'associazione professionale dotata di autonoma partita IVA oppure poiché potrebbe svolgere attività in regime di lavoro subordinato.

Parere 143/2021 in data 3 agosto 2021

Iscrizione di professionista con cittadinanza straniera:

si osserva che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 137/2012, il requisito della cittadinanza italiana, precedentemente richiesto dall'art. 36, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 139/2005, non è più necessario per l'iscrizione all'Albo. L'art. 2, comma 4, del suddetto D.P.R. ha infatti previsto che "... sono in ogni caso vietate le limitazioni discriminatorie, anche indirette, all'accesso ed all'esercizio

della professione, fondate sulla nazionalità del professionista o sulla sede legale dell'associazione professionale o della STP".

Parere 219/2021 in data 19 ottobre 2021

Reiscrizione all'Albo da parte di soggetto cancellato per morosità e ammesso al beneficio dell'esdebitazione:

si osserva che i crediti che possono essere oggetto di esdebitazione sono solo quelli definiti "concorsuali e non soddisfatti" ovvero quelli accertati come dovuti dalla persona fisica da un liquidatore, nominato dal Tribunale, che ha il compito di liquidare i beni della persona in stato di sovraindebitamento e di ripartire il ricavato tra gli stessi. Alla procedura di verifica di detti crediti intervengono attivamente i creditori che possono presentare la domanda di partecipazione alla liquidazione.

Pertanto ove il credito dell'Ordine sia rientrato nell'accertamento del passivo e non sia stato soddisfatto integralmente, l'esdebitazione dichiarata con decreto dal giudice ha reso *ex lege* inesigibile quel credito con successiva impossibilità per l'Ordine di subordinare l'iscrizione all'Albo al preventivo pagamento del debito pregresso.

Parere 232/2021 in data 1° dicembre 2021

2.1.5. LA PRIMA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2022

La Commissione:

- continuerà la propria attività istituzionale, prioritariamente legata alla tenuta, aggiornamento e comunicazione dell'Albo Professionale, in conformità alle disposizioni di Legge e di cui al D.Lgs. 139/2005;
- disporrà d'ufficio l'aggiornamento, almeno semestrale, di procedure interne finalizzate al costante monitoraggio dei flussi di movimentazione nell'Ordine nonché alla informatizzazione nella ricezione ed istruttoria delle relative istanze;
- redigerà informative dedicate a beneficio degli iscrivendi all'Ordine;
- disporrà l'analisi del censimento 2021, in capo a tutti gli Iscritti, circa il mantenimento dei requisiti di Legge (ex art. 12 del D.Lgs. 139/2005) e di sussistenza di condizione di compatibilità con l'esercizio della Professione (ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005), nonché di possesso di copertura assicurativa professionale e di indirizzo PEC *ex lege* e programmerà, nel mese di marzo, il censimento 2022;
- disporrà, nel mese di giugno, l'invio, ad ogni Iscritto, della propria scheda anagrafica e professionale, al fine di agevolare la comunicazione di aggiornamento o di modifica dei dati, a cura degli Iscritti;
- disporrà l'aggiornamento delle procedure e della modulistica relative al movimento nell'Ordine, anche in osservanza delle disposizioni del CNDCEC in merito ai flussi del procedimento amministrativo (L. 241/1990).

La Commissione, inoltre, coordinerà e sovrintenderà l'attività della Segreteria dell'Ordine quanto a:

- aggiornamento dell'area "Albo" del nostro sito *internet*, che verrà disposta in tempo reale, ed all'invio, con cadenza mensile a tutti gli Iscritti, il primo lunedì di ogni mese, dell'edizione dell'Albo in formato "pdf";
- monitoraggio del sistema di rilascio delle certificazioni e attestazioni di iscrizione all'Ordine con funzionalità *online*;

- attività di aggiornamento e di revisione circa la tenuta degli Albi dei Consulenti Tecnici del Giudice e dei Periti Penali presso i Tribunali e le Commissioni Tributarie, degli Esecutori Mobiliari e Immobiliari e degli Amministratori Giudiziari nonché degli Elenchi relativi ai Gestori della crisi da sovraindebitamento e di eredità giacenti, curando i rapporti con i Tribunali ed i Ministeri di riferimento;
- formazione dell'elenco degli Esperti Indipendenti, ex art. 3 del D.L. 24 agosto 2021, n.118, convertito con modificazioni della L. 21 ottobre 2021, n.147;
- trasmissione settimanale di flussi telematici, in osservanza a quanto regolamentato dal D.M. 44/2011, al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE), gestito dal Ministero della Giustizia e contenente i dati identificativi nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dei soggetti abilitati esterni tra i quali i Professionisti iscritti in Albi ed Elenchi istituiti con Legge;
- trasmissione quotidiana dei flussi telematici, in osservanza a quanto regolamentato dal Decreto 19 marzo 2013 del Ministero della Sviluppo Economico, all'Indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC), gestito dal Ministero medesimo e da Infocamere con la finalità di rendere disponibili alla collettività gli indirizzi PEC contenuti nelle due sezioni "Imprese" e "Professionisti".

LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E LE STP



SINTESI DEL CAPITOLO 2.2. (per una lettura veloce)

L'esigenza, ormai urgente, è quella di disporre di uno strumento normativo attuale, di lineare interpretazione ed adozione, aderente alle esigenze del mercato, al fine di disciplinare adeguatamente - non solo in ambito giuridico ma anche fiscale e previdenziale - l'esercizio delle Professioni intellettuali in forma associata.

Il tessuto economico ricerca molteplici professionalità in un unico interlocutore. Il che, seppure gravoso, certamente agevola, a tendere, la fidelizzazione del cliente e l'offerta di servizi professionali e specializzati a tutto tondo.

L'associazionismo in ogni sua forma, regolamentata o di mera aggregazione di fatto: questo il tema approfondito nel capitolo dedicato alle Associazioni Professionali ed alle STP.

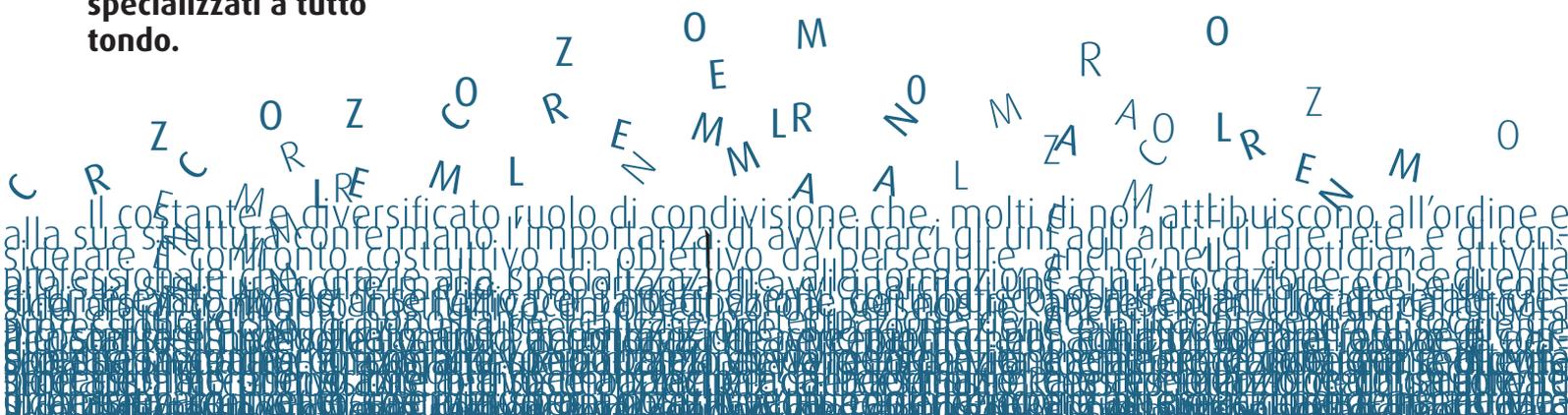
Il testo di introduzione è intitolato, come di consueto, alle normative e regolamentazioni vigenti.

Dalla relativa analisi emerge l'esigenza, ormai urgente, di disporre di uno strumento normativo attuale, di lineare interpretazione ed adozione, aderente alle esigenze del mercato, al fine di disciplinare adeguatamente - non solo in ambito giuridico ma anche fiscale e previdenziale - l'esercizio delle Professioni intellettuali in forma associata. Mettendo così fine ad anni di ritardi e rimandi, dapprima con la mancata emanazione della regolamentazione prevista dal Decreto Bersani e, quindi, con la normativa in materia di STP, nella cui indeterminatezza, in alcuni frangenti, va probabilmente ricercata la causa principale della sua limitata diffusione.

Il nostro auspicio - e sprone - è che il legislatore intervenga sollecitamente; viviamo un periodo storico, irreversibile, in cui lo svolgimento dell'attività professionale in forma individuale è sempre più remoto - soprattutto tra gli Iscritti con anzianità di iscrizione inferiore al decennio - e meno rispondente alle esigenze del tessuto economico che ricerca molteplici professionalità in un unico interlocutore. Il che, seppure gravoso, certamente agevola, a tendere, la fidelizzazione del cliente e l'offerta di servizi professionali e specializzati a tutto tondo.

Distintamente per Associazioni Professionali ed STP abbiamo disposto una disamina che, partendo dal quadro normativo, regolamentare e dall'inquadramento fiscale, giunge ai "numeri" del nostro Ordine, con la premessa che non risulta censito un dato, certamente in crescita negli ultimi anni. Quello relativo al *co-working*, alle aggregazioni professionali ed alle società di servizi.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 48 alla 55).



2.2. Le associazioni professionali e le STP

2.2.1. LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

- *L. 23 novembre 1939, n. 1815*
Studi associati di assistenza e consulenza
- *L. 7 agosto 1997, n. 266*
Legge Bersani
- *Art. 10 della Legge 183/2011*
D.M. 8 febbraio 2013, n. 34
Regolamento in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico - STP mono e multi disciplinari

Per approfondimenti Vi rimandiamo a: www.odcec.torino.it/norme_e_regolamenti

dove potete reperire, oltre alla normativa di riferimento ed alle linee guida utili alla comunicazione, all'Ordine, dell'associazione professionale e della STP, altresì le relative bozze di statuto.

2.2.2. L'ATTIVITÀ DEL 2021

La Commissione "Tenuta dell'Albo e dell'Elenco Speciale", di cui al precedente punto 2.1.1., è investita altresì della funzione di istruttoria e di comunicazione relativa all'esercizio delle Professioni "protette" in forma associata, ovvero agli studi associati ed alle società tra Professionisti.

Le Associazioni Professionali

L'inquadramento giuridico e fiscale

La Legge 1815/1939 - "Studi associati di assistenza e di consulenza" – si compone sostanzialmente di due statuizioni, ovvero:

- **obbligo di ricorrere alla forma dello studio associato e obbligo di comunicazione agli Ordini (articolo 1);**
 - **divieto di adottare la forma societaria o altre forme diverse dallo studio associato (articolo 2).**
- Tale ultimo disposto, nelle more, ha sollevato dubbi di legittimità costituzionale, soprattutto con riferimento alla liceità, che il legislatore avrebbe dovuto sancire, di esercizio dell'attività professionale anche in forma collettiva diversa dallo studio associato, nel rispetto delle cautele formali previste dalla normativa in allora vigente, espressa indicazione dei nominativi dei Professionisti *in primis*. In tali premesse vanno ricercate le ragioni del diffuso ricorso, soprattutto sul nostro territorio, alla forma associativa in società semplice.

L'articolo 24 della L. 266/97 ha abrogato l'articolo 2 della L. 1815/39, annunciando l'emanazione, da parte del Ministero della Giustizia – di concerto con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ed il Ministero della Sanità – di un decreto, ad oggi ancora atteso, che avrebbe dovuto indicare i requisiti per l'esercizio dell'attività professionale in forma associata.

Nel merito si evidenzia come il Consiglio di Stato, con proprie pronunzie, abbia ritenuto non implicita l'abrogazione dell'art. 1 della L. 1815/1939.

In attesa di doverosi ed urgenti interventi del legislatore, la disciplina giuridica di riferimento rimane pertanto l'articolo 1 della L. 1815/1939, il quale, per inciso, richiede che la denominazione riporti nome e cognome e titoli professionali dei singoli associati e la dizione "studio associato".

La prassi diffusa consente, tuttavia, previa espressa autorizzazione degli eredi, che nella denomina-

zione compaia il nominativo di socio receduto o deceduto, purchè tale condizione sia palese e nota ai terzi.

Lo studio associato è dotato di soggettività giuridica anche nei rapporti con i terzi, con possibilità, per il singolo professionista, di porre in essere sia la stipulazione che l'esecuzione del contratto.

Ne deriva che studio associato e professionista membro dell'associazione hanno un potere di rappresentanza reciproco.

Si precisa infine che il reddito professionale derivante dall'esercizio di arti e professioni in forma associata è considerato reddito di lavoro autonomo.

I numeri

Gli Studi Professionali Associati comunicati all'Ordine al 31 dicembre 2021, ai sensi della normativa vigente, nella forma di società semplice o di associazione professionale, erano 306; su un totale di 3.782 Iscritti nell'Albo Ordinario, 659 (18% circa) risultavano pertanto essere Soci di Studio Associato.

A tale riguardo si rimarca altresì come l'1,0% circa degli Iscritti nell'Albo Ordinario sia parte, contemporaneamente, di più Associazioni Professionali, così come consentito dalla regolamentazione in corso.

L'esercizio dell'attività professionale in forma associata continua ad essere condiviso, in percentuale preponderante (96%), con Collega Commercialista e/o Esperto Contabile; nel restante 4% dei casi in esame, sono coinvolti in associazione Avvocati – sostanzialmente Tributaristi e Civilisti – Consulenti del Lavoro e Revisori Legali.

Dalla comparazione con i dati relativi al 2020, si rileva invariato, in assoluta continuità, il numero delle Associazioni Professionali comunicate all'Ordine, pari a 306; come per il passato, in corso d'anno sono stati registrati sia atti di costituzione che di scioglimento. In numero prevalente si rileva l'annotazione di modifica statutaria, avvalorando l'inclinazione alla dinamicità nella compagine associativa, motivata sia da passaggi generazionali che dall'obiettivo di offrire al cliente un'assistenza a tutto tondo e di razionalizzare, in maniera funzionale, costi strutturali ed organizzativi.

In parallelo si registra un lieve aumento del numero dei Professionisti – Commercialisti ed Esperti Contabili – che sono parte di Associazioni Professionali (+ 1 rispetto al 2020); i fisiologici passaggi generazionali comportano, dunque, la continuità di svolgimento dell'attività professionale in forma associata, con l'inserimento o l'uscita di associati di età anagrafica, anzianità di iscrizione ed Ordine di appartenenza variabili. Per tale ragione, la cessione di attività professionale al pensionamento non attivo del Professionista rappresenta, soprattutto nell'ultimo quinquennio, casistica assai rara e circoscritta.

I dati sopra riportati sono espressi con la doverosa precisazione che la comunicazione, all'Ordine, della costituzione di associazione professionale – e, conseguentemente, della modifica e dello scioglimento – rappresenta, ai sensi della normativa vigente, atto volontario degli interessati, esercitato sostanzialmente per finalità di pubblicità ai terzi.

Rimane confermato anche il ricorso a forme aggregative “spontanee” di esercizio dell'attività professionale, a reti non regolamentate di Professionisti, anche in *co-working*, ove, perseguendo le medesime finalità, ma liberi da vincoli statuari, si sceglie di condividere strutture, organizzazione e personale e di supportarsi reciprocamente e vicendevolmente. Ne è cartina di tornasole la crescente pubblicazione di segnalazioni di tale tenore nell'area dedicata del portale di Categoria.

Degno di menzione, stante la sua ampia diffusione, è altresì il ricorso a Società di Servizi, per lo svolgimento di funzioni meramente esecutive e di supporto all'attività professionale, della quale sono complementari o strumentali.

Si menziona, al riguardo, la sentenza 18 aprile 2007, n. 9237, della Corte di Cassazione, che ha stabilito che deve considerarsi nullo il contratto stipulato con una società di servizi che, oltre all'attività di elaborazione dati, fatturi anche prestazioni di consulenza ed assistenza in materie che possono essere svolte soltanto da Iscritti ad Albi Professionali.

Nulla quaestio anche circa la legittimità delle Società di Mezzi con le quali i Professionisti ripartiscono spese o disciplinano l'utilizzo in comune di beni strumentali all'esercizio della Professione. In entrambe le casistiche, nessuna comunicazione va disposta all'Ordine Professionale mentre si afferma l'importanza di disporre una puntuale valutazione circa la costante prevalenza del fatturato professionale rispetto a quello strumentale; ciò anche al fine di scongiurare il disconoscimento di annualità di versamenti contributivi previdenziali, all'esito della eventuale valutazione di fattispecie di incompatibilità disposta periodicamente da parte delle Casse Nazionali e degli Ordini Professionali.

Sul sito dell'Ordine trovate:

- nell'area "Albo": l'indicazione delle Associazioni Professionali comunicate al nostro Ordine, con aggiornamento mensile, a seguito di relativa delibera consiliare di ratifica di iscrizione, modifica, cessazione;
- nell'area "Modulistica": la normativa di riferimento ed il documento "Associazioni Professionali: comunicazione di costituzione, modifica, cessazione. Le linee guida, la norma, la bozza di statuto";
- nell'area "Norme e regolamenti": la normativa di riferimento, le linee guida, la bozza di statuto.

L'elenco delle Associazioni Professionali viene comunicato, in formato pdf, a tutti gli Iscritti ed alle Autorità competenti, il primo lunedì del mese, unitamente all'Albo Professionale ed alla Sezione Speciale dell'Albo dedicata alle STP.

Nel corso del 2021 è stato, infine, attuato un censimento delle Associazioni Professionali comunicate all'Ordine, anche attraverso la trasmissione, ai Professionisti interessati, di una scheda anagrafica riepilogativa dei dati noti, disponendo così, al contempo, un aggiornamento strutturato ed una verifica del mantenimento dei requisiti di Legge (nella fattispecie legati alla conservazione della pluralità di Associati Professionisti).

Le STP

L'inquadramento giuridico e fiscale

Con l'entrata in vigore, il 22 aprile 2013, del D.M. 8 febbraio 2013, n. 34, è stata istituita la **Sezione Speciale dell'Albo dedicata alle Società tra Professionisti mono e multi disciplinari**.

Per approfondimenti di natura sia normativa che procedurale Vi rimandiamo alle LINEE GUIDA per la COSTITUZIONE ED ISCRIZIONE DI STP MONO E MULTI DISCIPLINARI, elaborate dal nostro Consiglio dell'Ordine ed ulteriormente aggiornate nel gennaio 2022, sia nei contenuti che nei *fac-simili* di corredo.

Rammentiamo come – con riferimento all'individuazione del lasso temporale a decorrere dal quale è consentita la comunicazione di inizio di attività della STP – sia di basilare importanza la consultazione dell'appendice: "Annotazione dell'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino", reperibile, unitamente alla Guida, sul portale di Categoria, alla pagina "Modulistica". Stante l'avvicinarsi di orientamenti e pareri di segno opposto – nella fattispecie segnatamente alle percentuali di partecipazione dei Soci Professionisti, per quote e/o per teste, alla compagine societaria – si ritiene opportuno indicare di seguito quanto vada previsto dallo statuto, ex commi 4° e 5° dell'art. 10, L. 183/2011:

- nella denominazione sociale, l'indicazione di società tra professionisti;
- l'esercizio in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci;
- l'ammissione in qualità di soci dei soli professionisti iscritti ad Ordini, Albi e Collegi, anche in differenti sezioni, nonché dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea, purché in possesso del titolo di studio abilitante, ovvero soggetti non professionisti soltanto per prestazioni tecniche, o per finalità di investimento;
- i criteri e le modalità affinché l'esecuzione dell'incarico professionale conferito alla società sia eseguito solo dai soci in possesso dei requisiti per l'esercizio della prestazione professionale richiesta; la designazione del socio professionista sia compiuta dall'utente e, in mancanza di tale designazione, il nominativo debba essere previamente comunicato per iscritto all'utente;
- un numero di soci professionisti e la loro partecipazione al capitale tale da determinare la maggioranza di due terzi nelle deliberazioni o decisioni dei soci;
- la stipula di polizza di assicurazione per la copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità civile per i danni causati ai clienti dai singoli soci professionisti per l'esercizio dell'attività professionale.

Inoltre, per le sole società costituite in forma di cooperativa, è richiesto che il numero dei soci non sia inferiore a tre.

Con specifico riferimento alla condizione enunciata in premessa *“un numero di soci professionisti e la loro partecipazione al capitale tale da determinare la maggioranza di due terzi nelle deliberazioni o decisioni dei soci”*, si porta all'attenzione come, sul punto, si siano susseguiti nel tempo orientamenti dottrinali di segno opposto.

Gli uni a sostegno di una interpretazione estensiva della norma che faccia prevalere la salvaguardia della maggioranza dei soci professionisti nelle deliberazioni o decisioni ¹; gli altri a sostegno di una interpretazione letterale da cui si evince la necessaria coesistenza di una maggioranza per teste e per quote dei soci professionisti ².

Nel dibattito è intervenuta l'AGCM – Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, con le pronunce n. AS1589 e AS1589B del 12/06/2019, in risposta ai quesiti formulati da diversi Ordini territoriali in merito alla necessità o meno di coesistenza dei due requisiti di cui all'art. 10, comma 4, lettera b) della L. 183/2011.

Tra i due orientamenti l'AGCM ha privilegiato quello volto a ritenere che i due requisiti della maggioranza per teste e per quote di capitale non debbano coesistere e ciò *“al fine di consentire ai professionisti di cogliere appieno le opportunità offerte dalla nuova normativa in materia di STP e le relative spinte pro-concorrenziali”*. Nel fornire tale interpretazione l'AGCM ha tuttavia sottolineato *“la necessità di limitare la capacità decisionale dei soci non professionisti, così da evitare che questi ultimi possano influire sulle scelte strategiche della STP e sullo svolgimento delle prestazioni professionali.”* Riveste quindi fondamentale importanza adottare dei *“patti parasociali o delle clausole statutarie che garantiscano ai soci professionisti di esercitare il controllo della società, anche nella situazione in cui, nella compagine societaria, essi siano in numero inferiore ai due terzi e/o detengano quote di capitale sociale inferiore ai due terzi”*. L'AGCM invita altresì i Ministeri interessati ad adottare iniziative idonee a garantire un'interpretazione uniforme dell'articolo in parola, auspicabilmente in linea con le indicazioni espresse dall'Autorità Garante.

Il CNDCEC, con la propria informativa 60/2019 indirizzata ai Presidenti di tutti gli Ordini territoriali e consultabile sul sito, ha fatto propria l'indicazione dell'AGCM evidenziando come *“sarà comunque*

1 In tal senso le interpretazioni del Notariato.

2 Questa interpretazione è stata adottata dal CNDCEC che si è espresso in tal senso con i PO 319/2017 e 87/2018.

indispensabile, mediante appositi patti parasociali e/o clausole statutarie in base agli strumenti offerti dal codice civile, limitare la capacità decisionale dei soci non professionisti, in modo tale da evitare che questi ultimi possano influire sulle scelte strategiche delle STP e sullo svolgimento delle prestazioni professionali. Tali ultime prerogative, infatti, devono sempre essere mantenute in capo ai soci professionisti ai quali va comunque garantita la maggioranza dei due terzi nelle deliberazioni e/o decisioni societarie, in modo tale da riservare loro il controllo della società.”³

Da ultimo si evidenzia che gli iscritti nell’Elenco Speciale dell’Ordine Professionale non possono essere conteggiati nel computo per teste e quote della maggioranza di soci professionisti; ciò in quanto gli stessi non possono esercitare, neppure occasionalmente, la Professione. Potranno invece partecipare alla STP in qualità di socio di investimento ovvero di socio che fornisca mere prestazioni tecniche.⁴

Al fine di agevolare gli iscritti nella redazione di statuti compatibili con il dettato normativo e con gli indirizzi interpretativi adottati dal CNDCEC, anche in relazione alle diverse problematiche che da questo vengono sollevate (con particolare riguardo alle situazioni che potrebbero determinare il verificarsi di cause di scioglimento nel corso della vita societaria), si è proceduto di concerto con il Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo alla elaborazione di una Bozza di Statuto, come riportata nella nostra Guida.

Come abbiamo avuto modo di evidenziare già negli anni precedenti, i coni d’ombra normativi e previdenziali ed i successivi orientamenti dell’Agenzia delle Entrate - nel valutare il reddito prodotto d’impresa e non professionale - non hanno certamente giovato alla diffusione della STP quale forma di esercizio dell’attività professionale in struttura societaria; i dati rilevati a livello nazionale rappresentano infatti una realtà che stenta a decollare, seppure nel 2021, in continuità con quanto già rilevato nel 2020, si siano registrati, territorialmente, valori contenuti ma in costante crescita.

A riguardo si ritiene utile citare la Sentenza n. 7407 della Cassazione, depositata il 17 marzo 2021, circa la natura del reddito prodotto dalle società tra professionisti, traendo origine dalla prassi dell’Agenzia delle Entrate e, in carenza di normativa fiscale speciale, dall’analisi delle norme del Codice Civile in materia.

Secondo l’interpretazione dell’Agenzia delle Entrate, le STP costituite per l’esercizio di attività professionali per le quali è prevista l’iscrizione in appositi Albi o Elenchi regolamentati, producono reddito d’impresa in quanto non costituiscono un genere autonomo e sono pertanto soggette alla disciplina legale e fiscale del modello societario prescelto.

La Corte osserva che, in assenza di disciplina fiscale specifica, occorre guardare alle previsioni civilistiche per individuare la tipologia di reddito prodotto; in tale ottica l’art. 2238 del C.C. nega la natura commerciale delle attività professionali intellettuali. E si applicano le disposizioni dettate in relazione all’impresa commerciale qualora le prestazioni professionali costituiscano elemento di una attività organizzata in forma di impresa.

In altre parole, la qualificazione del reddito prodotto quale reddito d’impresa richiede: che le prestazioni di lavoro autonomo costituiscano elemento di un’attività organizzata in forma d’impresa ovvero che il lavoro del professionista ed il capitale concorrano entrambi alla produzione del reddito. Insomma, ulteriore incertezza sulla natura del reddito prodotto ed urgenza di un intervento chiarificatore da parte del legislatore.

Già nel corso del 2020, anche il nostro Consiglio Nazionale interveniva nel dibattito:

- con proprio parere Pronto Ordini 31/2020, nel quale veniva ribadito il principio di incompati-

3 Così si è espresso il Consiglio Nazionale nella propria Informativa 60/2019 dell’8/07/2019.

4 Sul punto si è così espresso il Consiglio Nazionale con PO 55/2018 del 19/11/2018.

bilità, per la STP multidisciplinare, nella partecipazione ad altra STP (art. 10, comma 6, della legge 183/2011), per tutta la durata dell'iscrizione della società all'Ordine di appartenenza. Parallelamente non è consentita, al socio, la partecipazione a più società professionali;

- con la guida "La disciplina delle società tra professionisti. Aspetti civilistici, fiscali e previdenziali", pubblicata e divulgata, unitamente alla Fondazione Nazionale Commercialisti, nel settembre 2020.

Le STP benefit

La Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015), art. 1, commi 376/384, ha introdotto nel nostro ordinamento le "società benefit".

Ai sensi dell'art. 1, co. 376, della L. 208/2015, sono definite *società benefit* quelle società che, nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di "beneficio comune" e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni o altri portatori di interesse (ovvero un singolo soggetto o un gruppo di soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dall'attività delle società, come potrebbero essere lavoratori, clienti, fornitori, creditori, finanziatori, P.A. e società civile).

Per "beneficio comune" - ai sensi dell'art. 1, co. 378, lettera a) della L. 208/2015 - deve intendersi il perseguimento, nell'esercizio dell'attività economica, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi, su una o più delle categorie sopra elencate.

Tali finalità, oltre ad essere specificatamente indicate nell'oggetto sociale, sono in concreto perseguite mediante una gestione che realizzi un sostanziale bilanciamento tra l'interesse dei soci e quello dei soggetti sui quali l'attività sociale possa andare ad impattare.

Stante la pluralità di attività che vengono svolte dagli Iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili si è posto il tema della iscrivibilità di una STP *benefit* e degli eventuali ulteriori adempimenti in capo agli Ordini Professionali al riguardo della verifica dei requisiti specifici riferiti alle "qualità benefit".

A tal proposito si è espresso il CNDCEC, su specifica richiesta del nostro Ordine, con il PO 77/2021 del 12 maggio 2021, osservando che *"non sembrano ravvisarsi ostacoli a che la STP possa assumere anche la qualifica di società benefit, costituendosi sin dall'inizio società benefit, ovvero modificando il proprio atto costitutivo successivamente. In entrambi i casi, le verifiche effettuate all'Ordine competente all'iscrizione della STP nella sezione speciale dell'Albo dovranno essere condotte in linea con quanto previsto nella Legge 3/2012 e nel regolamento attuativo contenuto nel D.M. 34/2013. Si può ritenere, in conclusione, che le verifiche del Consiglio dell'Ordine si debbono incentrare - sia in sede di prima iscrizione nella sezione speciale dell'Albo che in sede di annotazione delle modifiche apportate successivamente all'atto costitutivo o allo statuto ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 5, D.M. 34/2013 - sul rispetto delle condizioni descritte dall'art. 10. L'Ordine dovrà pertanto verificare che i requisiti che connotano la STP come società costituita per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico e il cui atto costitutivo preveda l'esercizio in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci, requisiti puntualmente individuati nell'art. 10 della L. 183/2011, ricorrano o continuino a essere espressi in modo inequivocabile nell'atto costitutivo. Si fa presente che a tali requisiti si andranno ad aggiungere quelli individuati nella disciplina descritta nei commi 376/384 dell'art. 1 della Legge 208 del 28 dicembre 2015, con riferimento ai profili dell'operatività, della trasparenza e della pubblicità dell'attività delle società benefit"*.

Nella denominazione, l'indicazione STP potrà essere affiancata da SB o *società benefit*.

Si precisa inoltre che *"l'elencazione delle attività dovrà essere dettagliata, così come andranno individuati i soggetti beneficiari; in ogni caso andranno escluse le attività di impresa nonché le altre attività vietate dai singoli ordinamenti professionali dei soci professionisti della STP"*.

Con riferimento all'amministrazione, la STP *benefit* sarà gestita secondo le regole proprie del tipo societario adottato.

Si precisa infine che *“relativamente alla specifica relazione sul beneficio comune perseguito, non può ravvisarsi in capo all'Ordine alcuna attività di controllo. Il co. 384 attribuisce infatti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato poteri sanzionatori nei confronti delle società che abbiano utilizzato la denominazione di società benefit senza concretamente perseguire il beneficio comune”*. Nella guida predisposta dal nostro Ordine è altresì reso disponibile un esempio di articolo statutario riferito all'oggetto sociale.

I numeri

Nello svolgimento della propria attività istituzionale la Commissione ha dato atto che: **al 1° gennaio 2021, le STP comunicate all'Ordine ai sensi della normativa vigente erano 49.**

La Commissione ha esaminato, in corso d'anno, **14** istanze, di cui **13** di iscrizione e **1** di cancellazione volontaria. Nell'ambito delle istanze di neo iscrizione, è stata rilevata la seguente compagine societaria: **8** in forma di srl, **1** in forma di snc, **1** in forma di società cooperativa, **2** in forma di sas e **1** in forma di società benefit.

Conseguentemente:

al 31 dicembre 2021, le STP comunicate all'Ordine, ai sensi della normativa vigente, erano 61: 7 costituite in forma di società unipersonale; **44** in forma di srl; **5** in forma di sas; **1** in forma di snc, **2** in forma di società semplice; **1** in forma di società cooperativa; **1** in forma di *società benefit*. I Soci Professionisti – per numeri e per Categoria di appartenenza - sono così rappresentati:

100	Dottori Commercialisti
16	Ragionieri Commercialisti
11	Consulenti del Lavoro
9	Avvocati
3	Ingegneri
2	Architetti
1	Dottori Agronomi
1	Psicologi
40	Soci non Professionisti

In tal punto, vale la pena di rammentare come il CNDCEC, con proprio parere, abbia precisato che non è consentita la partecipazione, in STP, di Revisori Legali quali Soci Professionisti ma unicamente in veste di Soci di capitali, svolgendo essi una funzione e non una Professione (con orientamento di segno opposto rispetto a quanto contemplato per le associazioni professionali).

Sul sito dell'Ordine trovate:

- nell'area "Albo": l'indicazione delle STP comunicate al nostro Ordine, con aggiornamento mensile a seguito di relativa delibera consiliare di ratifica di iscrizione, modifica, cessazione;
- nell'area "Modulistica": la normativa di riferimento ed il documento contenente *le linee guida, la modulistica, le bozze di statuto (redatte con il contributo del Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo)*;
- nell'area "Norme e regolamenti": la normativa di riferimento e le linee guida.

La Sezione Speciale dell'Albo dedicata alle STP viene comunicata, in formato pdf, a tutti gli Iscritti ed alle Autorità competenti, il primo lunedì del mese, unitamente all'Albo Professionale ed all'Elenco delle Associazioni Professionali.

Nel corso del 2021 è stato, infine, attuato un censimento delle STP comunicate all'Ordine, anche attraverso la trasmissione, ai Professionisti interessati, di una scheda anagrafica riepilogativa dei dati noti, disponendo così, al contempo, un aggiornamento strutturato ed una verifica del mantenimento dei requisiti di Legge (nella fattispecie legati alla conservazione della maggioranza per teste o per quote dei Soci Professionisti e del mantenimento dei requisiti di indipendenza e di onorabilità dei soci previsti dalla normativa).

2.2.3. LA PRIMA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2022

Segnatamente alla tenuta dell'elenco delle **Associazioni Professionali** comunicate all'Ordine, la Commissione proseguirà la propria attività istituzionale; disporrà, altresì, un sistematico aggiornamento delle linee guida e della bozza di statuto.

Circa la tenuta della **Sezione Speciale STP**, la Commissione, nel dare seguito alla propria attività istituzionale, disporrà il costante aggiornamento delle "Linee Guida", promosso ancora nel gennaio 2022 - documento di indirizzo *in progress*, anche sulla scorta di interpretazioni che, in carenza di disposizioni normative certe ed univoche, si troverà ad assumere, al fine di fornire orientamento agli Iscritti interessati.

Con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei requisiti di accesso e mantenimento di iscrizione nella Sezione Speciale dell'Albo, nonché delle procedure e termini di ammissione, in collaborazione con il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. ed il Consiglio Notarile verranno promossi ulteriori incontri divulgativi, così come già avvenuto in occasione del webinar del 3 dicembre scorso, finalizzato all'approfondimento del quadro normativo di riferimento e dei relativi aspetti fiscali e previdenziali.

LA VERIFICA DI FATTISPECIE DI INCOMPATIBILITA'



SINTESI DEL CAPITOLO 2.3. (per una lettura veloce)

La tematica della verifica della fattispecie di incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005 ha fondamentale rilevanza, sia ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Ordine che del riconoscimento delle contribuzioni previdenziali.

E' fondamentale che ogni Collega esamini con attenzione la propria posizione personale e la decorrenza delle eventuali qualifiche e posizioni ricoperte, che potrebbero essere oggetto di relativa valutazione.

La regolamentazione vigente è ormai obsoleta e rischia di tramutarsi, fattivamente, in incomprensibili vincoli, assai penalizzanti, alla crescita ed al rinnovamento professionale.

La tematica della verifica della fattispecie di incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005 ha fondamentale e plurima rilevanza: ai fini dell'accesso all'Albo Professionale - e del relativo mantenimento di iscrizione - ed ai fini previdenziali - ovvero del riconoscimento, senza soluzione di continuità, delle annualità di contribuzione per il conseguimento dei trattamenti pensionistici ed assistenziali da parte delle Casse.

Tanto premesso, la sua analisi è oggetto di valutazione da parte del Consiglio dell'Ordine (al verificarsi di ogni casistica di movimentazione nell'Albo e, annualmente, con un censimento dedicato, rivolto a tutti gli Iscritti all'Albo - Sezioni A e B), del Consiglio o Collegi di Disciplina (qualora l'incompatibilità sia oggetto di esposto disciplinare ovvero emerga dalla lettura degli atti) e delle Casse Previdenziali. Tali verifiche, ancorchè contemporanee, sono totalmente distinte, vengono istruite e svolte in autonomia ed indipendenza dagli organi preposti e - poiché basate su regolamentazioni, presupposti e finalità differenti - potrebbero altresì giungere a giudizi finali di segno opposto.

E' pertanto fondamentale che ogni Collega, anche nel disporre l'autocertificazione annuale di mantenimento dei requisiti di iscrizione nell'Albo, valuti con attenzione la propria posizione personale e la decorrenza delle eventuali qualifiche e posizioni ricoperte, con rimando alla normativa, alle circolari esplicative ed ai documenti di esame della casistica maggiormente diffusa, se del caso richiedendo ausilio interpretativo alla Commissione dedicata del nostro Consiglio, che opera anche con sportelli di confronto *on demand*.

Evidenziamo che pure questa regolamentazione, datata e soprattutto non più rispondente alle caratteristiche ed istanze del mercato, necessita di un profondo e tempestivo rinnovamento; la figura del Commercialista e dell'Esperto Contabile, negli anni, ha saputo dare forma al cambiamento, ampliando e specializzando le proprie competenze. I paletti di una direttiva ormai obsoleta rischiano di tramutarsi, fattivamente, in incomprensibili vincoli, assai penalizzanti, alla crescita ed alla innovazione professionale.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 57 alla 71).



2.3. La verifica di fattispecie di incompatibilità

2.3.1. LA COMMISSIONE COMPETENTE

La Commissione, in carica per il quadriennio 2017 – 2020, *in prorogatio* nel 2021, risultava essere così composta:

Referenti della Commissione

Stefano BATTAGLIA
Sergio GIBELLI

Le Consigliere Referenti in materia, in carica a decorrere dal 4 marzo 2022, sono **Emanuela BARRERI e Piera BRAJA**.

2.3.2. LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

- *Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139
Incompatibilità
Art. 4 - Art. 34, comma 8*
- *Note interpretative approvate dal CNDCEC il 13 ottobre 2010, aggiornate il 1° marzo 2012, diffuse con nota informativa n. 26 in data 21 marzo 2012
La disciplina delle incompatibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139*

Per approfondimenti: www.odcec.torino.it/norme_e_regolamenti/incompatibilita

2.3.3. LE COMPETENZE

La Commissione si occupa della verifica della sussistenza di condizione di incompatibilità - ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005 - con l'esercizio della Professione di Dottore Commercialista, Ragioniere Commercialista, Esperto Contabile, agendo su impulso del Consiglio dell'Ordine o del Consiglio o Collegi di Disciplina ovvero su richiesta della Pubblica Amministrazione, delle Casse Previdenziali, dell'interessato.

Il Consiglio dell'Ordine è infatti chiamato ad accertare periodicamente la sussistenza dei requisiti di Legge in capo agli Iscritti (art. 12, comma 2, lettera e) dell'Ordinamento Professionale); tra tali requisiti rientra altresì l'assenza di cause di incompatibilità (art. 34, comma 8, dell'Ordinamento Professionale) la cui valutazione, qualora eccepita, è rilevante sia ai fini del mantenimento dell'iscrizione nell'Albo, sia in ambito deontologico e disciplinare.

Se, all'esito di procedimento di valutazione ad hoc, la causa di incompatibilità sussiste, il Consiglio dell'Ordine - fatta salva la facoltà dell'interessato di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 34, comma 8, del D.Lgs. 139/2005 e, quindi, di richiedere il passaggio dall'Albo Ordinario all'Elenco Speciale - è tenuto a pronunciare la cancellazione d'ufficio dall'Albo Professionale; per contro se, all'esito del procedimento di valutazione, la causa di incompatibilità risulta acclarata ma rimossa, il Consiglio dell'Ordine può disporre relativa segnalazione di illecito all'organo disciplinare.

Si evidenzia, in tal senso, il parere Pronto Ordini 211/2021, in data 11 ottobre 2021, a cura del CNDCEC, nel quale è precisato come la competenza a procedere sia in capo al Consiglio dell'Ordine, anche in pendenza di contestuale procedimento disciplinare radicato presso il Consiglio od i Collegi disciplinari; si rimarca altresì l'impossibilità di procedere alla cancellazione dell'iscritto fino a quando non abbia avuto termine il provvedimento disciplinare pendente a carico dello stesso (art. 5, comma 8, del regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale, in vigore dal 1° giugno 2015 ed art. 38 del D.Lgs. 139/2005).

*L'analisi e la valutazione sono disposte sulla scorta delle note interpretative **"La disciplina di incompatibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 28/06/2005, n. 139"**, approvate dal CNDCEC il 13 ottobre 2010 ed aggiornate il 1° marzo 2012.*

La valutazione della fattispecie di incompatibilità trae impulso dal disposto che l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile è incompatibile con l'esercizio, anche non prevalente né abituale, di talune professioni ed attività ovvero dell'attività di impresa in nome proprio o altrui.

Le citate linee guida pongono particolare accento - in costanza di iscrizione nell'Albo Ordinario, Sezioni A e B - sull'esercizio di altre Professioni e specifiche attività - Professione di Notaio e di Giornalista professionista -, sulla funzione di appaltatore di servizio pubblico - attività di concessionario della riscossione tributi e di promotore finanziario -, sull'esercizio di attività d'impresa, sui casi di esclusione, sulla prescrizione dell'azione e sulla competenza degli Ordini territoriali; sono corredate da ampia casistica commentata, con l'individuazione della fattispecie, della soluzione e delle note di commento.

Ulteriori aggiornamenti si sono, nelle more, susseguiti, anche attraverso i pareri e gli orientamenti a cura del servizio "Pronto Ordini" del CNDCEC, rivolto agli Ordini territoriali. Tali interventi, segnatamente alle pronunce emesse nell'anno 2021, hanno riguardato la posizione del Professionista iscritto nell'Albo Ordinario, Sezioni A e B, ed il contemporaneo espletamento dell'attività:

- *di socio-lavoratore di start-up;*
- *di amministratore unico in società che svolge attività di agente e rappresentante di commercio ovvero in società di recupero crediti, ex art. 115 TULPS, con previsione di provvigioni sui crediti incassati;*
- *con iscrizione all'AIPO.*

Tali pareri sono reperibili sul portale del CNDCEC; su istanza dell'interessato, la nostra Segreteria provvederà comunque al rilascio di copia di quanto richiesto.

La normativa in vigore, di costante attualità, trova fondamento nell'esigenza di tutelare l'indipendenza, l'onorabilità e l'imparzialità del Professionista e di garantire che questi agisca, nello svolgimento dell'attività professionale, nel rispetto degli interessi pubblici.

Come già segnalato in passato, siamo in attesa, da parte del CNDCEC, dell'aggiornamento delle linee guida di riferimento in materia di incompatibilità, le cui maglie potrebbero auspicabilmente allargarsi al fine di rendere l'attività professionale il più possibile aderente ed al passo con le esigenze e le richieste del mercato.

Vale infine la pena di rammentare che il parere in materia di incompatibilità espresso dall'Ordine Professionale è vincolante, per l'iscritto - salvo diverso esito di eventuale ricorso presso il CNDCEC - ai soli fini dell'esercizio della Professione e del mantenimento dell'iscrizione nell'Albo Ordinario ovvero nell'Elenco Speciale. L'analoga procedura di verifica, eventualmente disposta dalle Casse

Previdenziali, d'ufficio o su impulso, potrebbe portare a risultanza di segno inverso, stante l'autonomia e l'indipendenza delle Istituzioni nei propri ambiti di azione.

In tal senso si sono recentemente espresse le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, prevedendo sia la facoltà di annullamento, da parte della Cassa, di periodi contributivi caratterizzati da condizioni di incompatibilità con la Professione, sia che il quinquennio prescritto per i controlli periodici non costituisca termine decadenziale.

2.3.4. L'ATTIVITÀ DEL 2021

La Commissione, nell'adempimento dei propri compiti istituzionali:

- si è occupata dell'istruttoria delle istanze: centocinquanta quelle giunte nel 2021, di cui trenta su istanza della Cassa di Previdenza Dottori Commercialisti e centoventi su richiesta degli interessati, dichiarando, per tutti i casi, la posizione di compatibilità dei Collegi. A tale riguardo è opportuno sottolineare come la CNPADC abbia disposto, nel corso del 2018, e proseguito nel corso del 2019, del 2020 e del 2021, una verifica globale, in capo a tutti i propri Iscritti, circa la sussistenza – anche pregressa, a decorrere dalla data di iscrizione all'ente previdenziale – di condizione di compatibilità con l'esercizio della Professione. Tale lodevole – e caldeggiata – iniziativa, che verrà costantemente e periodicamente reiterata, consente al Collega di conoscere in tempo pressochè reale la propria posizione previdenziale, intervenendo tempestivamente nel rimuovere eventuali fattispecie di incompatibilità, scongiurando così l'eventuale (e tardivo) disconoscimento di periodi di contribuzione, con conseguente restituzione di quanto versato e perdita del diritto all'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali;
- ha disposto il preliminare controllo – attraverso visure camerali - del requisito di compatibilità con l'esercizio professionale nelle fattispecie di prima iscrizione o di reinscrizione nell'Albo Ordinario, di trasferimento a/da altro Ordine e di passaggio di Categoria da Elenco Speciale ad Albo Ordinario, Sezioni A e B. Tale esame viene pianificato con il metodo del campione. Le casistiche di incompatibilità acclarata maggiormente ricorrenti riguardano le figure di: consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede; di concessionario di riscossione tributi; di appaltatore di pubblico servizio; di imprenditore commerciale ed agricolo; di socio-amministratore, in società di persone; di socio con interesse economico prevalente ed amministratore con ampi o tutti i poteri, in società di capitale. Per contro, è confermata la compatibilità con la figura del consulente finanziario autonomo nonché con l'esercizio dell'attività di impresa in conto altrui ed in nome proprio (mandato senza rappresentanza) ed in conto altrui e nome altrui (mandato con rappresentanza/procuratore);
- ha elaborato la procedura telematica che, attraverso l'area riservata dell'Iscritto, sul portale di Categoria, ha consentito, nel primo semestre 2021, di concludere il censimento, indirizzato alla verifica del possesso dei requisiti di Legge e di compatibilità in capo agli Iscritti nell'Albo Ordinario – Sezioni A e B - così come previsto dal D.Lgs. 139/2005. L'esame dei riscontri pervenuti non ha determinato l'evidenziazione di alcuna fattispecie di incompatibilità. E' stata altresì conclusa la verifica d'ufficio a carico dei Collegi che non avessero provveduto in merito;
- ha collaborato con il Consiglio e con i Collegi di Disciplina territoriali, laddove richiesto, per la verifica di fattispecie di incompatibilità a carico dell'Iscritto, allorquando la casistica sia stata evidenziata o stigmatizzata nell'esposto disciplinare ovvero rilevata d'ufficio, in fase istruttoria o dibattimentale della procedura disciplinare;
- a cura dei Referenti, e con il coordinamento della Segreteria dell'Ordine, ha, inoltre, promosso l'organizzazione di momenti divulgativi e di sensibilizzazione in materia, anche in collaborazio-

ne con i Delegati Previdenziali, ed incrementato il servizio di sportello telefonico e via e-mail, finalizzato a chiarire, ai Colleghi, le eventuali perplessità in materia;

- ha ulteriormente aggiornato il documento **“Linee guida per la verifica delle fattispecie di incompatibilità con l’esercizio della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile”** – disponibile *online* nell’edizione 2022 – nel quale, unitamente all’indicazione della normativa di riferimento, vengono diffusamente illustrati l’attività istituzionale di verifica del possesso dei requisiti di compatibilità con l’esercizio della Professione nonché i casi applicativi che più di frequente sono sottoposti al parere del Consiglio dell’Ordine. Al riguardo, si ritiene utile riportare, di seguito, la casistica rivelata:

- **Posizioni di presunta incompatibilità fra Sindaci o Revisori di Società o Enti Locali ed assistenza professionale prestata agli Enti stessi**

Si tratta soprattutto di verificare che gli eventuali incarichi professionali svolti siano di carattere settoriale e specifico e non riguardino genericamente l’attività di formazione del bilancio ed attività connesse.

Sovente le questioni insorgono in esito ad espresse segnalazioni degli Organi di Polizia Tributaria, GDF o incaricati delle Agenzie delle Entrate in sede di verifica fiscale.

- **Posizioni di socio di maggioranza o di legale rappresentante di società immobiliari per l’intestazione di patrimonio familiare**

Numerose questioni sorgono a seguito delle verifiche effettuate dalle Casse Nazionali presso i Registri delle Imprese e le Camere di Commercio per presunte incompatibilità che originano da ipotesi di svolgimento di attività di commercio e di impresa da parte dell’Iscritto (interesse economico prevalente).

Ove non sia possibile escludere la partecipazione dell’Iscritto in situazione economica prevalente, soccorre la specifica clausola dei “casi” esposti dal CNDCEC, allorquando si possa attestare e dimostrare che trattasi di società di pura gestione statica, che non svolga alcuna attività commerciale (a titolo di esemplificazione: attività di costruzione o compravendita abituale di immobili con carattere di imprenditorialità).

Può essere utile, a supporto, l’attestazione, da parte del Collega, circa l’assunzione di cariche per mandato scritto conferito da consoci per incarico professionale ricevuto e da dimostrare.

- **Società Immobiliari: gestione patrimonio familiare o di mero godimento o conservativa**

Secondo le note interpretative della disciplina delle incompatibilità di cui all’art. 4 del D.Lgs. 139/2005, approvate dal Consiglio Nazionale, ed i Prontori Ordinari pubblicati in risposta ai quesiti posti dai diversi Ordini territoriali, l’incompatibilità può ritenersi esclusa qualora l’attività di gestione immobiliare sia diretta alla pura gestione patrimoniale ovvero di mero godimento o meramente conservativa. Pertanto, non si ravvisa una condizione di incompatibilità, qualora l’iscritto, pur ricoprendo contemporaneamente la qualifica di socio di maggioranza e la carica di amministratore (ovvero altra carica da cui derivino poteri gestori) in società di persone o di capitali, gestisca il solo patrimonio immobiliare familiare, come avviene, per esempio, nell’ipotesi in cui gli immobili siano dati in locazione all’iscritto stesso oppure a componenti della sua famiglia. In tal modo l’attività di gestione immobiliare si configura come attività di pura gestione, finalizzata alla conservazione e valorizzazione dell’immobile stesso.

- **Posizione di socio di società di capitali o di amministratore unico o delegato in s.r.l. o s.p.a. avente ad oggetto attività commerciale**

Queste posizioni, assimilate a quelle del Collega socio accomandante in s.a.s., sono considerate generalmente compatibili tutte le volte che non riguardino quote maggioritarie o poteri individuali di gestione illimitati e non sottoposti alla verifica e riferimento di un Consiglio di Amministrazione. Si tratta ovviamente di formarsi una convinzione circa l’incompatibile esercizio da parte del Collega

di una attività commerciale imprenditoriale svolta con carattere di abitudine che, ad esempio, nelle situazioni di sfioramento di attività gestoria da parte di un socio accomandante, esporrebbe il socio al rischio di un fallimento in proprio.

• **Società di servizi o di mezzi, strumentali o ausiliarie all'esercizio della Professione**

Sono attività svolte dalle società alle quali il Collega, in varie forme, partecipa e attinenti:

la tenuta della contabilità;

l'invio telematico delle dichiarazioni e l'archiviazione delle stesse;

la tenuta delle paghe;

i servizi di segreteria per lo studio professionale;

svariate attività di software.

Il secondo comma del citato art. 4, in fattispecie di svolgimento, da parte dell'Iscritto, di tali attività, stabilisce una deroga alla disciplina generale di incompatibilità, escludendola in presenza di società di servizi "strumentali o ausiliari" all'esercizio della Professione.

Nel commentare tale esclusione il CNDCEC limita però l'applicazione di tale deroga, condizionandola alla verifica della prevalenza del fatturato professionale sul fatturato della società di servizi.

La nota interpretativa argomenta tale limitazione, non presente nel testo normativo, affermando che la mancata prevalenza del fatturato professionale sul fatturato dell'attività di servizio rende non qualificabili come "strumentali" o "ausiliari" tali società, facendole quindi fuoriuscire dal campo di applicazione della deroga di cui al secondo comma del menzionato art. 4.

Dal documento si evince infatti che: *"... L'incompatibilità è senz'altro esclusa nel caso in cui la società di "mezzi" o di "servizi", in cui l'iscritto abbia un interesse economico prevalente e ricopra le cariche sopra descritte con ampi o tutti i poteri, abbia come unico cliente il professionista stesso..."* in quanto, in tal fattispecie, i servizi offerti dalla società sarebbero indubbiamente qualificabili come "strumentali" o "ausiliari".

Nel caso in cui (assai frequente) il CED avesse anche (o solo) clienti terzi, l'esclusione non opererebbe sempre ma solo in caso di prevalenza del fatturato individuale dell'Iscritto (di cui alla posizione IVA individuale e/o alla quota spettante del fatturato dello studio associato) rispetto alla quota parte di fatturato della società di servizi allo stesso imputabile.

Di norma tale verifica di prevalenza viene operata come media nell'ambito dell'ultimo quinquennio. Qualora la società di servizi sia partecipata da una pluralità di Iscritti all'Albo, la prevalenza di fatturato sopra descritta andrà determinata facendo riferimento alla percentuale di partecipazione agli utili del singolo Professionista.

In assenza di tale prevalenza, sempre secondo il documento, i servizi offerti da detto CED non possono qualificarsi come "strumentali" o "ausiliari" all'esercizio della Professione, facendo quindi fuoriuscire tale ipotesi dalla deroga di cui trattasi.

Al fine di verificare la sussistenza di una causa d'incompatibilità in capo ad un Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in presenza di partecipazione nel capitale sociale di una società di servizi, occorre quindi procedere alle seguenti verifiche:

accertare la sussistenza della prevalenza della quota parte di fatturato della società di servizi allo stesso imputabile rispetto al proprio fatturato individuale;

accertare l'esistenza, in seno alla società di servizi, di un interesse economico prevalente;

accertare l'esistenza di un concreto esercizio dell'attività d'impresa attraverso poteri (di fatto o di diritto) gestori.

Come indicato nella nota interpretativa a commento, l'interesse economico è prevalente quando il Professionista esercita un'influenza rilevante o notevole oppure il controllo sulla società.

L'interesse economico è prevalente altresì quando l'investimento patrimoniale non è irrilevante con riferimento al patrimonio personale dell'Iscritto.

Tale influenza o controllo si ravvisa in presenza di tutte le situazioni di cui all'art. 2359 C.C..

La sola esistenza di un interesse economico prevalente di per sé non è sufficiente a rendere configurabile l'incompatibilità.

Sempre la nota interpretativa (ipotesi di Iscritto all'Albo socio unico di società di capitali) afferma che la posizione di socio prevalente di società di capitali è incompatibile con l'esercizio della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile *"... solo quando ad essa si abbinano un concreto esercizio di attività d'impresa da parte dell'iscritto, attraverso poteri (di fatto o di diritto) gestori"*.

In proposito si è espresso il CNDCEC in risposta ad un "Pronto Ordini" del 20 maggio 2013:

"... si ritiene pertanto che non sussista una situazione di incompatibilità se non laddove fosse riscontrabile in capo all'iscritto socio e preposto all'esercizio di impresa un effettivo potere gestionale svolto per soddisfare un proprio interesse economico prevalente".

• **Attività d'impresa – Società di servizi**

Si analizza:

- se sia consentito a una società di servizi di assumere partecipazioni in società commerciali e
- se la partecipazione, da parte di un iscritto, per il tramite di propria società di servizi, ad una società commerciale in cui questo risulti essere anche uno degli amministratori, determini, in capo al professionista, l'insorgere di una causa di incompatibilità.

Si osserva preliminarmente che l'art. 4, comma 1, lett.c, del Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 n. 139 (Ordinamento Professionale, di seguito OP) dispone, in via generale, l'incompatibilità tra l'esercizio della professione e lo svolgimento, per proprio conto, di attività di impresa, escludendo, tuttavia, al comma seguente, l'incompatibilità qualora la società, attraverso cui l'iscritto esercita l'attività imprenditoriale, abbia ad oggetto lo svolgimento di attività ausiliarie e strumentali (non a componente intellettuale) dell'attività professionale (cd. società strumentali o di servizi).

Si evidenzia, altresì, che il carattere di strumentalità di una società allo svolgimento di attività professionale deve essere verificato secondo quanto chiarito nelle *"Note interpretative della disciplina dell'incompatibilità di cui all'art. 4 del Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005"*.

Nel presupposto, dunque, che la società possa correttamente qualificarsi come società di servizi, in riferimento alla prima questione si deve verificare se una società cd. di servizi possa assumere una partecipazione di una società di capitali.

Sul punto si evidenzia che, in generale, l'oggetto sociale di suddette società è individuato, principalmente, nello svolgimento di attività strumentale all'esercizio della professione (ad es. attività di elaborazione di dati, testi, documenti e simili per conto terzi, prestazione di servizi organizzativi e informatici a terzi, etc.). Nella prassi, tuttavia, gli statuti di tali società prevedono sovente che, in relazione all'oggetto sociale e per il suo conseguimento, la società possa compiere, nei limiti consentiti dalla legge, operazioni commerciali, mobiliari, immobiliari, ovvero finanziarie nonché assumere partecipazioni in altre società purchè tali attività non siano esercitate in via prevalente. Appare, pertanto, ammissibile che una società di servizi possa assumere partecipazioni in altre società, sempre che tale attività abbia carattere non prevalente e sia comunque strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.

Ciò detto, in merito alla ulteriore questione se la circostanza che un iscritto sia amministratore di una Srl, in cui uno dei soci risulti essere la società di servizi da questi controllata, determini, in capo al professionista, una situazione di incompatibilità con l'esercizio dell'attività professionale, si osserva quanto segue. Le citate note interpretative hanno precisato che ricorre una situazione di incompatibilità con l'esercizio della professione in tutti quei casi in cui l'iscritto detenga un interesse economico prevalente in una società di capitali e rivesta contestualmente, nella medesima società, anche la carica di amministratore o liquidatore con ampi (o tutti) poteri gestionali. Come può osservarsi, le due condizioni (titolarità di un interesse economico prevalente e incarico di amministrazione con ampi o tutti i poteri) devono coesistere in capo all'iscritto al fine di poter accertare la sussistenza dell'esercizio per proprio conto dell'attività di impresa; diversamente, non è rinvenibile una situazione di incompatibilità nel caso in cui l'iscritto sia o solo socio o solo amministratore di una società di capitali.

Alla luce di tali indicazioni, pertanto, al fine di accertare la sussistenza o meno di una situazione di incompatibilità in capo all'iscritto, si dovrà verificare:

se la partecipazione della società di servizi (controllata dall'iscritto) nella Srl sia tale da consentire

all'iscritto, per il tramite della suddetta società di servizi, di detenere un interesse economico prevalente nella Srl nonché se l'iscritto, in qualità di uno degli amministratori della Srl, disponga di tutti o ampi poteri gestori nella medesima società. In tal senso si dovrà accertare, in particolare, se l'iscritto, nello svolgimento dell'attività di gestione, detenga un potere decisorio originario e autonomo. Appare opportuno, in ogni caso, evidenziare che si dovrà ulteriormente verificare se la società di servizi, a seguito del conseguimento degli utili/dividendi derivanti dalla partecipazione alla società commerciale, conservi o meno il carattere di strumentalità; tale verifica dovrà effettuarsi tramite l'applicazione del criterio della prevalenza indicato nelle citate note interpretative.

- **Titolare dell'impresa familiare**

L'incompatibilità dell'iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con la titolarità dell'impresa familiare è sancita dall'art. 4 del D.Lgs. n. 139/2005 ed evidenziata dalle note Interpretative sulla disciplina delle incompatibilità emanate dal Consiglio Nazionale il 1° marzo 2012 (pagina 19, caso 16). Il Professionista può pertanto partecipare all'impresa familiare, ex art. 230 bis C.C., ma non esserne il titolare. Qualora si accerti che l'iscritto, anche se non titolare, abbia l'effettivo potere gestionale, tale attività sarà considerata incompatibile.

- **Società commerciale: "Procura speciale"**

Con i pareri "Pronto Ordini" pubblicati in risposta ai quesiti formulati dai diversi Ordini territoriali, è stato confermato che l'iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, che sia socio di maggioranza in una società esercente attività commerciale, pur non ricoprendo la carica di amministratore unico (Amministratore Delegato ovvero Presidente del Consiglio di Amministrazione), versa in una condizione di incompatibilità, qualora gli venga conferita procura con ampi poteri.

- **Preposto alla gestione tecnica ai sensi del DM 274/1997**

L'art. 4, co. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 139/2005 (Ordinamento Professionale) vieta l'esercizio per proprio conto, in nome proprio o altrui, dell'attività di impresa e, ai sensi del co. 3 del citato articolo, non è altresì consentita l'iscrizione nell'Albo a tutti coloro per i quali, secondo la normativa di riferimento, è vietato l'esercizio della professione. Ai fini di accertare la sussistenza di una situazione di incompatibilità, l'Ordine dovrà, pertanto, verificare se:

- l'iscritto svolga attività di impresa per proprio conto nonché
- se gli sia vietata l'iscrizione nell'albo secondo la normativa di riferimento.

Per quanto riguarda il primo profilo, si evidenzia che secondo quanto chiarito dalle note interpretative della disciplina delle incompatibilità, non versa in una situazione di incompatibilità l'iscritto che sia amministratore (anche con tutti o ampi poteri) di una società di capitali laddove non rivesta, nella medesima società, anche la qualifica di socio con interesse economico prevalente. Per quanto riguarda il secondo profilo, si evidenzia che il D.M. n. 274/1997, recante attuazione della disciplina delle imprese di pulizia, disinfezione e sanificazione, precisa i requisiti di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnica e organizzativa che tali imprese devono possedere ai fini dell'iscrizione nel registro imprese (o nell'albo delle imprese artigiane). In particolare l'art. 2 del suddetto provvedimento individua i requisiti di capacità tecnica ed organizzativa, stabilendo che si intendano posseduti con la preposizione alla gestione tecnica di persona dotata dei requisiti tecnico-professionali previsti dal successivo comma 3, il cd. "preposto alla gestione tecnica". Tale soggetto, ai sensi del comma 2, non può essere un consulente o un professionista esterno (art. 2 D.M. 274/1997). Si potrebbe pertanto ritenere che tale disposizione stabilisca una ipotesi di incompatibilità tra l'esercizio di una professione e l'assunzione della suddetta qualifica.

A chiarimento della disposizione soccorre quanto indicato nella circolare n. 3600/C, del 6 aprile 2006, del Ministero delle attività produttive, che ha chiarito che la previsione normativa è diretta ad assicurare un rapporto di immedesimazione tra il preposto e l'impresa: questi deve cioè assumere con l'impresa un "vincolo stabile e continuativo", che comporti un rapporto diretto con la struttura operativa dell'impresa e lo svolgimento di un costante controllo sui servizi dalla stessa offerti.

E' stato altresì chiarito che nel caso in cui il responsabile tecnico non sia lo stesso imprenditore, il

rapporto di immedesimazione deve concretizzarsi in una forma di collaborazione con quest'ultimo che consenta al preposto-responsabile tecnico di operare in nome e per conto dell'impresa, impegnandola sul piano civile con il proprio operato e con le proprie determinazioni, sia pure limitatamente agli aspetti tecnici dell'attività stessa. A titolo esemplificativo garantiscono la presenza di tale rapporto di immedesimazione con l'impresa:

- per le ditte individuali: il titolare oppure un collaboratore familiare del titolare (quale coniuge, parente entro il terzo grado o affine entro il secondo grado), un dipendente, un associato in partecipazioni, un responsabile tecnico organizzativo;
- per le società: un socio per le s.n.c., un socio accomandatario per le s.a.s., un amministratore, un dipendente, un associato in partecipazioni, un responsabile tecnico organizzativo.

A ben vedere, dunque, la disposizione di cui all'art. 2 del decreto non è diretta tanto a escludere che il preposto possa essere un soggetto iscritto ad un Albo Professionale quanto a garantire un rapporto di immedesimazione tra questi e l'impresa, assicurando che il preposto medesimo, attraverso un vincolo stabile e continuativo con la società, abbia un rapporto diretto con la sua struttura operativa e svolga i doverosi controlli sull'attività svolta. In altri termini, ciò che è vietato dalla citata disposizione è la circostanza che il preposto sia un soggetto (consulente o professionista) "esterno" all'impresa, potendosi invece ammettere che questi possa essere un professionista iscritto ad un Ordine qualora abbia un rapporto di immedesimazione con la società in cui assume la qualifica di preposto-responsabile tecnico.

Alla luce di tali osservazioni si ritiene, pertanto, che non versi in una situazione di incompatibilità l'iscritto cui sia attribuita la qualifica di preposto alla gestione tecnica in una società avente ad oggetto la pulizia, disinfezione, sanificazione qualora questi rivesta la carica di amministratore in tale società e non abbia, nella stessa, un interesse economico prevalente.

- **Socio e amministratore di cooperative**

Le note interpretative riguardanti la disciplina delle incompatibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 139/2005, emanate dal Consiglio Nazionale, escludono l'incompatibilità dell'iscritto nel caso in cui il Professionista ricopra contemporaneamente la qualifica di socio e la carica di amministratore di società cooperativa, di mutue assicuratrici e di società consortili.

- **Iscritto che svolge attività di lavoro subordinato**

La norma detta le ipotesi di incompatibilità con l'esercizio della Professione e lo svolgimento dell'attività di impresa qualora questa sia esercitata per conto proprio, in nome proprio o altrui. Ciò che risulterebbe incompatibile è pertanto la gestione dell'impresa svolta concretamente per soddisfare un interesse commerciale proprio e non anche una attività di lavoro subordinato, sempre che l'esercizio di tale attività non precluda, viceversa, per gli ordinamenti che disciplinano quest'ultima, l'esercizio della libera professione.

Sull'argomento si è espresso il CNDCEC, con "Pronto Ordini" del 25 settembre 2014, sostenendo che *"... il professionista che agisca quale dipendente di un'impresa (sia essa di autotrasporti o di altra attività commerciale) non esercita attività d'impresa per proprio conto, in nome proprio o in nome altrui; tale soggetto non esercita, pertanto, attività incompatibile con l'esercizio della professione"*. Allo stesso modo resta compatibile, se autorizzata, l'attività di lavoro subordinato presso la Pubblica Amministrazione in qualità di docente scolastico.

Sul punto il CNDCEC con "Pronto Ordini" del 22 novembre 2010: *"... non sarà causa di incompatibilità per l'iscritto lo svolgimento di un rapporto di docenza qualora il professionista sia stato espressamente autorizzato dal rappresentante dell'istituto scolastico."*

- **Amministratore di condominio**

L'attività di amministratore condominiale risulta compatibile con l'iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Sul punto, con una nota del 20 maggio 2013, il Consiglio Nazionale ha rilevato che l'attività di amministrazione dei condomini rientra a pieno titolo tra le attività tipiche della Professione.

- **Docente presso istituti scolastici pubblici**

Per il personale docente, direttivo ed ispettivo della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato, l'articolo 92, comma 6, del DPR 417/1974 consente l'esercizio di libere professioni previa autorizzazione del direttore didattico/preside, qualora l'attività professionale non pregiudichi l'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione di docente e venga svolta in orario compatibile con l'orario di insegnamento e di servizio.

- **Docente universitario**

La normativa in materia di docenza universitaria regola la possibilità di esercitare l'attività professionale sulla base della distinzione tra professori e ricercatori a tempo definito e professori e ricercatori a tempo pieno (art. 6, L. n. 240 del 2010). Trattandosi di normativa speciale non si applica la distinzione tra impiego part time e full time prevista per tutti gli altri dipendenti pubblici.

Per quanto riguarda la definizione degli incarichi a tempo definito e a tempo pieno, l'articolo 10 del D.P.R. 382/1980 prevede che i professori di I° e di II° fascia debbano dedicare alle attività didattiche:

- non meno di 250 ore annuali se optano per il tempo definito;
- non meno di 350 ore annuali se optano per il tempo pieno.

L'esercizio dell'attività professionale, a condizione che non determini situazioni di conflitto di interesse rispetto all'Ateneo di appartenenza, è compatibile con il regime del tempo definito mentre è incompatibile con il regime del tempo pieno.

Con riferimento al regime del tempo pieno sono, comunque, consentite attività, anche remunerate, connesse all'attività scientifica e didattica ed espressamente indicate dalla norma di riferimento, tra le quali le attività di valutazione e di referaggio, le lezioni e i seminari di carattere occasionale, le attività di collaborazione scientifica e di consulenza, di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale nonché pubblicistiche ed editoriali.

- **Dipendente amministrativo di università statale**

L'Ordinamento Professionale vieta l'iscrizione nell'Albo a tutti i soggetti ai quali, secondo gli ordinamenti loro applicabili, è vietato l'esercizio della libera professione. Si deve pertanto verificare quale sia il regime delle incompatibilità, previsto per il personale amministrativo di un'università statale, dalla normativa di riferimento, vale a dire quella che disciplina il pubblico impiego nonché le eventuali ulteriori disposizioni del regolamento dell'Ateneo e del CCNL del comparto istruzione e ricerca. In particolare, il regime delle incompatibilità per il personale non docente, è individuato dall'art. 53, co. 1, del D.Lgs. n. 165/2001 (provvedimento che reca la disciplina del pubblico impiego): tale articolo, richiamando quanto disposto dall'art. 60 e seguenti del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, vieta ai dipendenti pubblici di esercitare il commercio, l'industria, ovvero una professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro. Si consente, tuttavia, ai pubblici dipendenti in regime di *part-time* (non superiore al 50% del tempo pieno), di esercitare la libera professione. In questi casi, peraltro, la pubblica amministrazione interessata ha, comunque, l'onere di compiere una valutazione, caso per caso, circa l'esistenza o meno di concrete ipotesi di incompatibilità (ad esempio in ragione dell'esistenza di un conflitto di interessi). Sono, per contro, vietati, a prescindere dal regime dell'orario di lavoro (*full-time* o *part-time*), quegli incarichi che generano comunque interferenza con i compiti istituzionali o compromissione dell'attività di servizio del dipendente. Ai sensi del citato art. 53, pertanto, l'iscritto che svolga lavoro dipendente (come personale amministrativo) in regime *full-time*, presso un ente universitario statale, versa in una situazione di incompatibilità con lo svolgimento della professione.

- **Dipendente della P.A. - Casi particolari: personale delle Agenzie Fiscali**

L'art. 1, comma 56, della Legge 662/1996, consente ai dipendenti della Pubblica Amministrazione lo svolgimento della libera professione unicamente se gli stessi sono in regime di rapporto di lavoro a tempo parziale, con prestazione lavorativa non superiore al 50 per cento di quella a tempo pieno. In deroga a tale disposizione, che consente l'esercizio della libera professione se il dipendente pubblico è in regime di *part-time*, l'art. 4 del DPR 18/2002 prevede che il personale delle Agenzie

Fiscali non possa esercitare a favore di terzi attività di consulenza, assistenza e rappresentanza in questioni di carattere fiscale, tributario e comunque connesse ai propri compiti istituzionali. Al personale delle Agenzie è inibito lo svolgimento delle attività fiscali o tributarie proprie o tipiche degli avvocati, dei commercialisti, dei consulenti del lavoro, nonché lo svolgimento delle attività relative a servizi contabili e di elaborazione dati in genere e di ogni altra funzione che appaia incompatibile con la corretta ed imparziale esecuzione dell'attività affidata all'Agenzia Fiscale.

- **Società di Revisione**

In virtù della Direttiva 2006/43/CE e del Decreto Legislativo n. 39/2010, non si ravvisano cause di incompatibilità per l'iscritto all'Ordine che sia socio, anche illimitatamente responsabile, e amministratore di società di revisione, di persone e di capitali.

- **Attività Fiduciaria**

L'iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili non risulta in alcuna situazione di incompatibilità nel caso in cui rivesta la carica di amministratore e socio di società di capitali, o di socio illimitatamente responsabile di una società di persone, che esercita attività fiduciaria ai sensi della Legge 23 novembre 1936, n. 1966.

- **Promotore finanziario**

Il promotore finanziario, definito dall'art. 31 del D.Lgs. 58/1998 come *“la persona fisica che, in qualità di dipendente, agente o mandatario, esercita professionalmente l'offerta fuori sede”* (promozione e collocamento presso il pubblico di strumenti finanziari e di servizi di investimento fuori dalla sede legale), è un operatore specializzato nel collocamento di prodotti e servizi di investimento per conto di intermediari autorizzati, come ad esempio gli Istituti di Credito.

L'incompatibilità dell'iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con l'attività di Promotore Finanziario è sancita espressamente dall'art. 4, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 139/2005. La consulenza finanziaria può rientrare tra le attività del professionista solo se intesa in senso stretto e se quindi non si esplica in un'attività di intermediazione e non è retribuita con provvigioni.

- **Giornalista pubblicista e giornalista professionista**

Il giornalista pubblicista, iscritto nello specifico Elenco tenuto dall'Ordine dei Giornalisti, svolge l'attività giornalistica pur esercitando altre Professioni o impieghi. Non si ravvisano profili di incompatibilità.

Il giornalista professionista, che viene iscritto nello specifico Elenco tenuto dall'Ordine dei Giornalisti dopo il superamento dell'esame di Stato, a differenza del pubblicista, svolge la Professione giornalistica in modo esclusivo e continuativo. L'incompatibilità tra l'attività di Giornalista Professionista e quella di Commercialista è sancita espressamente dall'art. 4, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 139/2005.

- **Attività di intermediazione e di procacciatore di segnalazioni**

Ogni attività di intermediazione o di mediazione è incompatibile con l'esercizio della Professione. È pertanto incompatibile l'attività dell'iscritto finalizzata a fornire a terzi informazioni relative alla propria clientela, quali per esempio la consistenza patrimoniale, la presenza di anomalie bancarie e finanziarie o qualsiasi altra notizia richiesta dal committente a fronte di un compenso, anche non determinato in percentuale.

Inoltre, le informazioni fornite con modalità che non garantiscono l'anonimato della propria clientela, possono configurare violazioni della normativa sulla *privacy* ovvero sul segreto professionale (articolo 5 del D.Lgs. n. 139/2005).

- **Trust e Trustee**

L'incarico di Trustee può essere svolto da un Commercialista o da un Esperto Contabile soltanto

qualora lo stesso non abbia alcun interesse concreto ed effettivo nell'ambito del Trust, sia come disponente che come beneficiario.

• **Attività d'impresa agricola**

L'art. 4, comma 1, del Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 stabilisce una specifica ipotesi di incompatibilità tra l'esercizio della professione e lo svolgimento di attività di impresa agricola qualora questa sia esercitata dall'Iscritto per conto proprio (in nome proprio o altrui); si deve, pertanto, ritenere preclusa, in linea di principio, la possibilità per l'Iscritto di esercitare la suddetta attività. L'incompatibilità è, tuttavia, esclusa se l'attività, svolta per conto proprio, è diretta alla gestione patrimoniale, ad attività di mero godimento o conservative, nonché in presenza di società di servizi strumentali o ausiliari all'esercizio della professione, ovvero qualora il professionista rivesta la carica di amministratore sulla base di uno specifico incarico professionale e per il perseguimento dell'interesse di colui che conferisce l'incarico. Tale disposizione delinea i limiti entro i quali ricorre l'ipotesi di incompatibilità tra l'esercizio della professione e quello dell'attività di impresa (ivi compresa quella agricola). Si precisa, infatti, che in caso di attività di impresa svolta dall'Iscritto per proprio conto (in nome proprio o altrui), l'incompatibilità viene meno qualora l'attività d'impresa sia diretta:

1. alla gestione patrimoniale,
2. allo svolgimento di attività di mero godimento o conservative,
3. allo svolgimento di attività strumentali o ausiliari all'esercizio della professione (società c.d. di servizi),

ovvero qualora l'Iscritto svolga l'incarico di amministratore in base a specifico mandato professionale.

L'esercizio di attività di impresa agricola, in linea di principio precluso all'Iscritto, è pertanto, consentito laddove tale attività si configuri come di mero godimento ovvero meramente conservativa del fondo agricolo (si pensi, ad esempio, al caso in cui i prodotti agricoli siano rivenduti esclusivamente per rientrare delle spese sostenute per la manutenzione e la conservazione dello stesso).

In considerazione dell'oggettiva difficoltà di individuare concretamente le ipotesi in cui tale attività possa configurarsi di mero godimento o meramente conservativa, le note interpretative della disciplina delle incompatibilità diramate dal Consiglio Nazionale hanno chiarito che l'esercizio di attività di impresa agricola è incompatibile con l'esercizio della professione solo nel caso in cui l'Iscritto-imprenditore agricolo rivesta la qualifica di imprenditore agricolo professionale (cd. I.A.P.). Il D.Lgs. 99/2004 stabilisce i parametri relativi all'assunzione della qualifica di imprenditore agricolo professionale, individuando come I.A.P. l'imprenditore che dedica la maggior parte delle proprie risorse economiche e del proprio tempo all'attività agricola. Si precisa che la qualifica di I.A.P. può essere acquisita anche relativamente all'attività svolta da società di persone, società cooperative e società di capitali, qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio delle attività agricole. Nel caso di società di persone, tali società sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora:

- lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'art. 2135 c.c. e
- almeno un socio sia in possesso della qualifica di I.A.P. (per società in accomandita semplice la qualifica si riferisce ai soci accomandatari).

Alla luce di tali indicazioni, si ritiene che non versi in una situazione di incompatibilità l'Iscritto, socio di società semplice che svolga attività di impresa agricola, che non rivesta la qualifica di I.A.P., anche laddove la società stessa rivestisse la suddetta qualifica.

• **Iscrizione nell'Albo degli spedizionieri doganali**

L'art. 4, comma 1, del Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 (Ordinamento professionale – di seguito OP) individua i casi di incompatibilità tra l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e l'esercizio di talune professioni e attività. Tale disposizione, introducendo una limitazione all'esercizio di diritti soggettivi costituzionalmente garantiti, trova giustifi-

cazione nell'esigenza di tutelare l'indipendenza nonché l'autonomia e l'efficienza della Professione ed è caratterizzata dal principio di legalità e tassatività; pertanto le fattispecie relative ai casi di incompatibilità sono individuabili esclusivamente ad opera del Legislatore e non possono esserne individuate di ulteriori in via interpretativa.

Ciò premesso, si evidenzia che l'esercizio della professione di spedizioniere doganale istituita dalla Legge n. 1612 del 22 dicembre 1960 non è incompatibile, ai sensi del citato art. 4 OP, con quello della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile poiché non espressamente inclusa nell'elencazione di cui al comma 1 del suddetto articolo 4.

Come è noto, tuttavia, il comma 3 dell'art. 4, OP non consente l'iscrizione nell'Albo ai soggetti ai quali, secondo gli ordinamenti loro applicabili, è vietato l'esercizio della libera professione. Si evidenzia, a tal proposito, che l'art. 7 della L. n. 1612/1960 stabilisce che *"L'iscrizione all'albo vincola lo spedizioniere doganale a non esercitare alcuna altra professione all'infuori di quella di esperto o perito in materia o settori di competenza classificati e riconosciuti dalle Camere di commercio, industria e agricoltura, di spedizioniere, ai sensi dell'art. 1737 del Codice Civile, e di vettore"*. La norma appare, dunque, escludere, per un soggetto iscritto nell'Albo degli spedizionieri doganali, la possibilità di esercitare altre professioni rispetto a quelle ivi indicate; come è possibile osservare, tra le professioni ammesse non figura espressamente quella di dottore commercialista né di ragioniere o perito commerciale, professioni già esistenti all'epoca di emanazione della legge n. 1612/1960.

• **Attività non prevalente/abituale**

Secondo le note interpretative riguardanti la disciplina delle incompatibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. 139/2005, approvate dal Consiglio Nazionale, si ravvisa incompatibilità quando l'iscritto svolga concretamente, effettivamente e contemporaneamente attività commerciale, di intermediazione e di mediazione (a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo: la figura di rappresentante di commercio, procacciatore di affari, agente di assicurazione, intermediario finanziario, assicurativo o commerciale) in nome proprio o altrui e per proprio conto, anche in modo non prevalente, né abituale. Rientra in questa fattispecie *"il caso in cui il commercialista, a scopo di lucro, metta in contatto per un interesse economico proprio, un cliente e terzi al fine di ricavarne una provvigione"*.

A consuntivo, pertanto, si precisa che l'incompatibilità è esclusa, in caso di attività svolta per proprio conto:

- *quando è diretta alla gestione patrimoniale, mobiliare o immobiliare;*
 - *quando è di mero godimento o conservativa;*
 - *in presenza di società di servizi strumentali o ausiliari all'esercizio della professione, non a componente intellettuale.*
La strumentalità è prevista:
 - *se la società ha come unico cliente il professionista;*
 - *se il fatturato dell'iscritto è prevalente rispetto al fatturato della società imputabile allo stesso;*
 - *quando il professionista riveste la carica di amministratore sulla base di uno specifico incarico professionale e per il conseguimento dell'interesse di colui che conferisce l'incarico (l'amministrazione e la liquidazione di aziende, di patrimoni e di singoli beni è una delle attività che formano l'oggetto della professione, ex art. 1, comma 1, lettera a) dell'Ordinamento Professionale).*
- **Amministratore unico in società che svolge attività di agente e rappresentante di commercio ovvero in società di recupero crediti, ex art. 115 TULPS, con previsione di provvigioni sui crediti incassati**

Come noto, l'art. 4, co. 1, lett. C), del Decreto Legislativo n. 139 del 28 giugno 2005, dispone l'incompatibilità tra l'esercizio della professione e *"l'esercizio, anche non prevalente, né abituale dell'attività di impresa in nome proprio o altrui e, per proprio conto, di produzione di beni o servizi, intermediaria nella circolazione di beni o servizi, tra cui ogni tipologia di mediatore, di trasporto o spedizione, bancarie, assicurative o agricole, ovvero ausiliare delle precedenti"*. Si tratta dei casi di gestione dell'impresa svolta per proprio conto, in nome proprio o altrui, ossia per soddisfare un interesse commerciale proprio. Con particolare riferimento all'attività di rappresentante di commercio, le note interpretative della disciplina delle incompatibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 139/2005 diffuse dal Consiglio Nazionale hanno evidenziato che l'esercizio dell'attività di rappresentante di commercio, configurando esercizio di attività in nome proprio e per conto proprio, è incompatibile con l'esercizio della professione.

Nel caso in cui l'attività di impresa sia esercitata per il tramite di una società di capitali, peraltro, l'incompatibilità ricorre solo nel caso in cui l'iscritto sia titolare di un interesse economico prevalente nella società e rivesta contestualmente, nella medesima, la carica di amministratore con tutti o ampi poteri gestori.

L'assunzione dell'incarico di amministratore unico deve, pertanto, ritenersi compatibile laddove, non avendosi partecipazione al capitale, l'attività di amministrazione, conseguente all'attribuzione di uno specifico incarico professionale, escluda che questa sia effettuata per soddisfare un interesse commerciale proprio. In tal senso, peraltro, dovrà accertarsi l'effettiva assenza, in capo all'iscritto, di un interesse economico prevalente ovvero di una posizione (tramite intestazione delle partecipazioni sociali a prestanomi e/o società fiduciarie, al coniuge non legalmente separato a conviventi risultanti nello stato di famiglia e/o a parenti entro il 4° grado ovvero a società nazionali o estere riferibili all'iscritto) di socio influente ovvero di socio occulto della società in cui questi svolge l'incarico di amministratore.

Da ultimo, in merito alla possibilità che l'iscritto, amministratore unico della società di recupero crediti ex art. 115 TULPS (Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza - R.D. n. 773/1931), percepisca il compenso sotto forma di provvigioni sui crediti incassati si evidenzia che ciò che rileva è che la modalità di erogazione del compenso escluda la sussistenza da parte dell'iscritto di un interesse economico proprio. Appare, peraltro, più appropriato alla natura di incarico professionale l'erogazione di un compenso per l'opera prestata che non sia interamente parametrato sugli incassi conseguiti.

• **Iscrizione all'AIPO**

Come noto, l'art. 4, co. 1, del Decreto Legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 (Ordinamento professionale - di seguito OP) individua i casi di incompatibilità tra l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile e l'esercizio di talune professioni e attività. Tale disposizione, introducendo una limitazione all'esercizio di diritti soggettivi costituzionalmente garantiti, trova giustificazione nell'esigenza di tutelare l'indipendenza nonché l'autonomia e l'efficienza della Professione ed è caratterizzata dal principio di legalità e tassatività; pertanto le fattispecie relative ai casi di incompatibilità sono individuabili esclusivamente ad opera del Legislatore e non possono esserne individuate di ulteriori in via interpretativa.

Ciò premesso, si evidenzia che l'esercizio della professione di *"professional organizer"* in conseguenza dell'iscrizione al registro tenuto dall'AIPO (associazione professionale costituita ai sensi della Legge n. 4/2013 cui sono iscritti i cd. Professionisti dell'organizzazione) non è incompatibile, ai sensi del citato art. 4, co. 1, OP, con l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile poiché tale professione non è espressamente inclusa nell'elencazione di cui al comma 1 del suddetto art. 4. Come è noto, tuttavia, il comma 3 dell'art. 4, OP non consente l'iscrizione nell'Albo ai soggetti ai quali, secondo gli ordinamenti loro applicabili, è vietato l'esercizio della libera professione. Posto che la Legge n. 4/2013 non individua alcuna ipotesi di incompatibilità per gli iscritti a tale associazione professionale, si dovrà comunque verificare se la normativa di riferimento dell'associazione (ad esempio lo statuto sociale o gli eventuali regolamenti da questa emanati) stabilisca per gli iscritti all'associazione il divieto di esercizio di altre professioni.

- **Socio-lavoratore di start-up**

Si osserva preliminarmente che la *start-up* innovativa è una società di capitali (costituita anche in forma di società cooperativa) che svolge in via esclusiva o prevalente l'attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. La legge richiede alcuni requisiti ai fini della iscrizione delle start up in apposita sezione speciale del registro delle imprese. Riguardo poi al "socio lavoratore" si evidenzia che è tale il socio che, a prescindere dalla sua qualifica sociale, svolge un'attività lavorativa a favore della società in virtù di un distinto contratto di lavoro avente le caratteristiche tipiche del lavoro subordinato. Sulla effettiva ammissibilità di tale figura si è sviluppato ampio dibattito nella dottrina e in giurisprudenza, in considerazione del fatto che la cumulabilità in capo alla medesima persona della qualità di socio e della posizione di lavoratore dipendente deve realizzarsi in modo tale da consentire di ravvisare, in concreto, il vincolo di subordinazione. In tal senso si è affermato che ciò appare da escludersi nel caso in cui il socio lavoratore sia il socio di maggioranza, ovvero laddove questi sia anche presidente del consiglio di amministrazione ovvero amministratore unico nel medesimo ente, dovendosi escludere in tali casi la possibilità di un effettivo assoggettamento al potere direttivo, di controllo e disciplinare di altri (che costituisce il requisito tipico della subordinazione).

Ciò premesso, l'art. 4, co. 1, lett. c), del Decreto Legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 dispone l'incompatibilità tra l'esercizio della professione e l'esercizio dell'attività d'impresa svolta per proprio conto (in nome proprio o altrui). Poiché per "esercizio di attività di impresa in conto proprio" deve intendersi il concreto svolgimento dell'attività d'impresa per un proprio interesse economico, nelle note interpretative dell'incompatibilità è stato chiarito che, laddove questa sia svolta per il tramite di una società di capitali, l'incompatibilità ricorrerà solo qualora l'iscritto-socio della società abbia un interesse economico prevalente nella suddetta società e rivesta, nella stessa, anche la carica di amministratore con tutti o ampi poteri (ad es.: amministratore unico, amministratore delegato, presidente del consiglio di amministrazione).

Come può osservarsi, dunque, lo *status* di socio di società di capitali, anche laddove la partecipazione al capitale sia rilevante o maggioritaria, è da ritenersi sempre compatibile con l'esercizio della professione qualora il soggetto conservi la propria terzietà rispetto alla concreta gestione dell'impresa. Ciò perché, ai fini della valutazione della incompatibilità, non appare rilevare tanto la mera circostanza che un soggetto presti i mezzi per il raggiungimento di un risultato economico (attraverso l'assunzione di una partecipazione al capitale sociale) quanto che tale risultato sia, in concreto, perseguito attraverso la gestione dell'intrapresa sociale (vale a dire esercizio concreto dell'attività di impresa per il perseguimento di un interesse proprio). Le note hanno, in tal senso, precisato che lo *status* di socio di società di capitali è compatibile con l'esercizio dell'attività professionale in ogni caso in cui l'amministrazione sia affidata, in fatto oltre che in diritto, a soggetti terzi rispetto all'iscritto. Ne deriva che, come chiarito dalle note stesse, "qualora si accerti che, di fatto, l'iscritto socio di società di capitali gestisca, amministri e liquidi attraverso prestanomi o fiduciari, ovvero in virtù di clausole statutarie che devolvano ai soci le decisioni in merito alla gran parte degli atti di gestione, la valutazione dovrà essere fatta avendo riguardo a tali circostanze sulla base dei criteri esposti al Caso n. 11". In altri termini, laddove si accerti che il socio con interesse economico prevalente, di fatto, gestisca con tutti o ampi poteri la società, ciò determinerà una situazione di incompatibilità con l'esercizio della professione.

Pertanto sembrerebbe potersi escludere la possibilità che il socio-lavoratore di una società possa detenere un interesse economico prevalente ovvero assumere, nella stessa, l'incarico di amministratore con tutti o ampi poteri. Tuttavia, dovendo verificare il caso concreto, l'Ordine, al fine di escludere l'incompatibilità, dovrà accertare che l'iscritto, socio-lavoratore della *start up*, non detenga nella suddetta società un interesse economico prevalente e non ne sia, in fatto oltre che in diritto, anche l'amministratore con tutti o ampi poteri.

2.3.5. LA PRIMA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2022

La Commissione proseguirà la propria attività istituzionale, prioritariamente indirizzata:

- all'avvio della procedura di censimento relativa all'anno 2022;
- all'aggiornamento *in progress* delle LINEE GUIDA;
- al riscontro a quesiti presentati dalle Casse Previdenziali, dal Consiglio o Collegi di Disciplina locali, dai Colleghi;
- alla costante colleganza con i Referenti previdenziali del nostro Ordine, presso entrambe le Casse, per quanto di attinenza;
- all'attivazione di "Sportelli" *on demand*.

I REGISTRI DEI REVISORI LEGALI E DEI PRATICANTI REVISORI LEGALI



SINTESI DEL CAPITOLO 2.4. (per una lettura veloce)

E' resa disponibile una raccolta aggiornata di regolamenti, dati e notizie che vi invitiamo a leggere, prestando attenzione anche ai termini degli adempimenti annuali e periodici previsti.

Sollecitiamo i Tirocinanti non iscritti nel Registro ad una attenta valutazione, posto che la tematica è di indiscussa rilevanza professionale.

La funzione della revisione legale è attività tipicamente professionale ed ampiamente diffusa all'interno della Categoria.

Tale premessa rappresenta *l'incipit* del capitolo a seguire che abbiamo voluto prevedere:

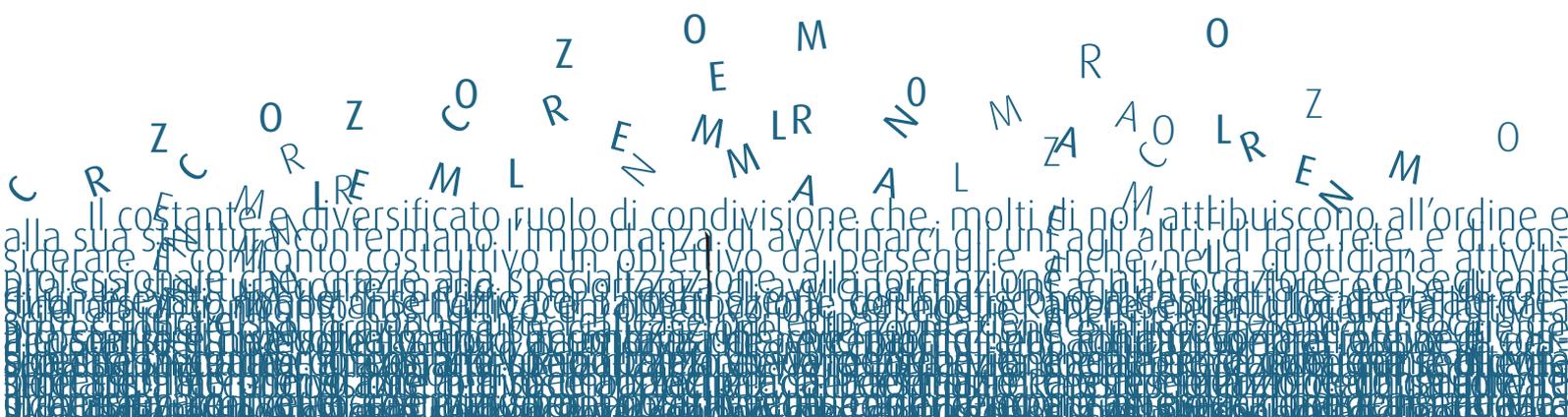
per i Professionisti e Tirocinanti iscritti nel Registro: per rendere disponibile una raccolta aggiornata di regolamenti, dati e notizie che vi invitiamo a leggere, prestando attenzione anche ai termini degli adempimenti annuali e periodici previsti;

per i Tirocinanti non iscritti nel Registro: per svolgere una ulteriore opera di sensibilizzazione su una tematica di indiscussa rilevanza professionale.

I Registri in esame sono tenuti dal MEF; il nostro Consiglio, stante l'interesse generalizzato da parte dei Colleghi, dispone, comunque, per il tramite della Segreteria, un'attività di comunicazione e supporto agli Iscritti interessati, utilizzando i canali a propria disposizione.

Particolare attenzione è anche riservata: all'attività formativa specifica erogata dal nostro Ordine, affinché tutti gli Iscritti possano fruire, se gradito, di un catalogo di titoli che consenta il conseguimento dei 20 crediti annui prescritti, di cui almeno 10 nelle materie del gruppo A; alla successiva attività di certificazione; al caricamento dei crediti FRL maturati nell'area riservata dell'Iscritto; alla successiva trasmissione periodica al MEF.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 73 alla 85).



2.4. I Registri dei Revisori Legali e dei Praticanti Revisori Legali

2.4.1. LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

La revisione legale trova il suo fondamento normativo nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che ha recepito, ai sensi della delega contenuta nell'art. 1, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 (Legge Comunitaria 2008), la Direttiva 2006/43/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 "... relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio e abroga la direttiva 84/253/CEE del Consiglio".

Di seguito riportiamo la normativa di riferimento in materia di revisione legale dei conti, distinta in normativa primaria (nazionale e comunitaria) e normativa secondaria, consistente nei testi dei regolamenti ministeriali di attuazione e negli altri decreti ministeriali di natura non regolamentare. Completano la presente sezione specifici documenti i quali integrano, sul piano delle fonti, il quadro normativo di riferimento in materia di revisione legale, quali le determine del Ragioniere generale dello Stato, le Circolari e le Guide operative:

- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - Testo consolidato con il Decreto Legislativo 17 Luglio 2016, n.135 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE.
- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n.58 (TUF).
- Direttiva n. 2006/43/CE modificata dalla Direttiva 2014/56/UE del 16 aprile 2014.
- Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico e che abroga la decisione 2005/909/CE della Commissione.

NORMATIVA DI ATTUAZIONE

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 luglio 2021, n. 135. Regolamento per l'adozione dei provvedimenti sanzionatori da parte del MEF - Prime istruzioni per il mancato assolvimento dell'obbligo formativo.
- Decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 19 gennaio 2016, n. 63. Regolamento per l'attuazione della disciplina dell'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale.
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 gennaio 2013, n. 16. Regolamento concernente la gestione della "Sezione dei revisori inattivi", in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2012, n. 261. Regolamento concernente i casi e le modalità di revoca, dimissioni e risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale, in attuazione dell'articolo 13, comma 4, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 giugno 2012, n. 146. Regolamento riguardante il tirocinio per l'esercizio dell'attività di revisione legale, in applicazione dell'articolo 3 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2012, n. 145. Regolamento in applicazione degli articoli 2, commi 2, 3, 4 e 7, comma 7, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

- *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2012, n. 144. Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.*

DECRETI NON REGOLAMENTARI

- *Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 febbraio 2022 – Decreto emanato ai sensi dell'art. 42, comma 2, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, concernente la composizione, i compiti ed i compensi della commissione centrale per i revisori legali.*
- *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2020 – Determinazione del contributo annuale a carico degli iscritti nel registro dei revisori legali.*
- *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2016. Determinazione del contributo annuale a carico degli iscritti nel registro dei revisori legali.*
- *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2012. Determinazione dell'entità e delle modalità di versamento degli oneri in misura fissa previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 in materia di revisione legale dei conti e dei relativi regolamenti attuativi.*
- *Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 settembre 2012. Istituzione presso il Ministero dell'economia e delle finanze della Commissione centrale per i revisori contabili.*

DETERMINE

- *Determina del Ragioniere dello Stato del 28 gennaio 2022, prot. 15812 – Adozione del programma annuale relativo all'anno 2022 per l'aggiornamento professionale dei revisori legali.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato del 14 novembre 2019. Rinnovo del Comitato didattico per la formazione continua dei revisori legali di cui alla determina del Ragioniere generale dello Stato del 7 dicembre 2016.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato del 27 gennaio 2020, prot. 17461 – Adozione del programma annuale relativo all'anno 2020 per l'aggiornamento professionale dei revisori legali.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato del 13 febbraio 2019. Adozione del programma annuale relativo all'anno 2019 per l'aggiornamento professionale dei revisori legali.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato del 23 febbraio 2018. Adozione delle linee guida per lo svolgimento del tirocinio in materia di revisione legale dei conti.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato del 9 gennaio 2018. Adozione del programma annuale di formazione continua relativo all'anno 2018.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato dell'11 ottobre 2017. Aggiornamento del programma annuale di formazione continua ex art. 5 del D.Lgs. 39 del 2010.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato del 7 marzo 2017 – Adozione del programma annuale di formazione continua relativo all'anno 2017 per l'aggiornamento professionale dei revisori legali.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato del 7 dicembre 2016 – Costituzione di un comitato didattico per la formazione dei revisori legali.*
- *Determina del Ragioniere dello Stato del 23 dicembre 2014 – Adozione dei principi di revisione ISA Italia, in attuazione degli articoli 11 e 12 del decreto legislativo 139/2010.*

- *Determina del Ragioniere dello Stato del 21 giugno 2013 – Modalità di trasmissione telematica delle informazioni relative alla gestione del registro nell'ambito dell'attività della revisione legale.*
- *Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 2 aprile 2013. Comunicazioni relative ai casi di cessazione anticipata dell'incarico di revisione legale su entità diverse da quelle di interesse pubblico.*

PRINCIPI DI REVISIONE INTERNAZIONALI (ISA ITALIA)

- *Principi di revisione internazionali (ISA) – Versione Clarified 2009, dal principio n. 200 al principio n. 720.*
- *Principi di revisione predisposti al fine di adempiere a disposizioni normative e regolamentari dell'ordinamento italiano non previste dagli ISA Clarified.*
- *Principio internazionale sul controllo della qualità (ISQC 1 Italia).*
- *Si rimanda al portale MEF circa l'aggiornamento dei principi di revisione vigenti.*

CIRCOLARI

- *Circolare del 17 gennaio 2022, n. 3 – Obbligo formativo di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 39/2010. Recupero del debito formativo ai sensi dell'articolo 14 del D.M. 8 luglio 2021, n. 135. Utilizzo della piattaforma del Ministero dell'economia e delle finanze. Istruzioni operative.*
- *Circolare del 3 dicembre 2020, n. 23. Comunicazione di domicilio digitale da parte degli Iscritti nel Registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed iscrizione dei Revisori Legali all'INI PEC.*
- *Circolare del 20 febbraio 2020. Triennio formativo 2020/2022 – Istruzioni in materia di formazione continua dei revisori legali.*
- *Circolare del 28 febbraio 2018, n. 6. Istruzioni in materia di formazione continua dei revisori legali iscritti nel registro per l'anno 2018.*
- *Circolare del 22 novembre 2017, n. 32. Accreditemento degli enti pubblici e privati presso il MEF.*
- *Circolare RGS del 19 ottobre 2017, n. 28. Nuove istruzioni in materia di formazione continua dei revisori legali iscritti nel Registro.*
- *Circolare RGS del 6 luglio 2017, n. 26. Istruzioni in materia di formazione continua dei revisori legali iscritti nel Registro.*
- *Circolare RGS del 29 settembre 2016, n. 21. Modalità e termini di comunicazione delle caselle di Posta Elettronica Certificata degli iscritti.*
- *Circolare RGS del 7 agosto 2013, n. 34. Prima formazione del Registro dei revisori legali.*

LINEE GUIDA

- *Linee guida per lo svolgimento del tirocinio di cui all'articolo 3 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.*

GUIDE OPERATIVE

- *Linee guida per l'accesso alla piattaforma FAD.*
- *Guida operativa per la gestione dell'area riservata del revisore legale e della società di revisione.*

- *Guida operativa per l'Accreditamento nel Registro dei Revisori Legali.*
- *Guida operativa per l'Accreditamento nel Registro del Tirocinio.*

CODICE ETICO

- *Con determina del Ragioniere dello Stato, prot. 245504 del 20 novembre 2018, è stato adottato il Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti, applicabile a decorrere dagli incarichi di revisione legale relativi agli esercizi aventi inizio del corso del 2019.*

Fonte: MEF

Per approfondimenti:

<http://www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/opencms/Revisione-legale/normativa/>

Sempre attraverso tale *link*, è possibile accedere:

1. ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA);
2. ai decreti ministeriali riguardanti le iscrizioni, le cancellazioni e, in generale, gli aggiornamenti del Registro dei Revisori Legali e del Registro del Tirocinio Revisori Legali;
3. alle indicazioni circa funzione e composizione della Commissione Centrale per i Revisori Legali.

2.4.2. IL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI – I NUMERI – GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEL REVISORE LEGALE

Presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è istituito il Registro dei Revisori Legali, in applicazione del Decreto Legislativo n. 39/2010. L'iscrizione nel Registro dà diritto all'uso del titolo di Revisore Legale.

Coloro che presentano una istanza di iscrizione nel Registro del Tirocinio Revisori Legali ovvero nel Registro Revisori Legali sono tenuti al versamento di contributi forfettari, a copertura delle spese di istruttoria, in misura fissa, come segue:

contributo per l'iscrizione nel Registro Tirocinio: 50,00 euro

contributo per l'iscrizione nel Registro Revisori Legali – persone fisiche e società di revisione: 50,00 euro

contributo per l'iscrizione nel Registro dei Revisori Legali – persone fisiche iscritte in altri paesi UE o in paesi terzi: 100,00 euro

I Revisori Legali e le Società di Revisione iscritti nel Registro sono inoltre tenuti al versamento di un contributo annuale; il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2020 ha fissato l'entità del contributo annuale, a decorrere dal 1° gennaio 2021, in 35,00 euro, da versare in unica soluzione entro il 31 gennaio di ogni anno. Tale importo non è frazionabile in rapporto alla durata di iscrizione nell'anno.

Sono tenuti al pagamento del contributo coloro che risultano iscritti nelle Sezioni A e B del Registro alla data del 1° gennaio di ogni anno.

I NUMERI

L'esercizio della funzione di revisione legale è annoverato tra le attività tipicamente praticate, in forma diffusa e trasversale, dagli Iscritti al nostro Ordine. La relativa rappresentazione numerica ne è cartina di tornasole:

- su 3855 Iscritti all'Ordine, 3159 sono altresì iscritti nel Registro dei Revisori Legali (percentuale pari all'82% circa; - 2% rispetto al dato 2020 e valori in contrazione residuale ma progressiva nell'ultimo quinquennio).

A tale riguardo si evidenzia infatti, nel corso del 2021, un ulteriore generalizzato incremento (+ 22) nel numero delle revoche per dimissioni, talvolta di matrice generazionale e consequenziali alla cancellazione volontaria dall'Ordine Professionale, talvolta motivate dall'introduzione dell'obbligo formativo specifico, senza previsione di alcuna fattispecie di esonero o riduzione del monte crediti, incluse casistiche di malattia documentata, maternità, situazioni straordinarie e contingenti. Tale valore, seppure permanga di segno negativo, risulta costante ed in linea con il dato 2020 (+ 22).

In parallelo si rileva che percentuale circoscritta dei neo ingressi in Professione ha scelto di disporre, al termine del prescritto tirocinio triennale e dell'esame di abilitazione, l'accesso nel Registro dei Revisori Legali. Tale *trend* è chiaramente desumibile altresì dalla lettura dai dati relativi agli Iscritti nel Registro dei Praticanti Revisori Legali, illustrati nel successivo capitolo.

Si segnala l'analisi della composizione del Registro dei Revisori Legali, pubblicata dal MEF sul sito istituzionale, con riferimento all'annualità 2021. Il documento è suddiviso in tre parti dedicate rispettivamente ai seguenti aspetti:

- la composizione qualitativa e anagrafica del Registro;
- gli incarichi di revisione legale comunicati dagli Iscritti;
- una sintesi dei dati più significativi inerenti l'obbligo di aggiornamento professionale.

Relativamente al primo punto si riferisce una marcata flessione nel 2020 e nel 2021, riconducibile all'applicazione, da parte del MEF, della procedura di sospensione e di cancellazione per morosità di cui all'art. 24 ter del D.Lgs. 39/2010, oltre che al fisiologico adeguamento del numero dei soggetti impegnati nello svolgimento dell'attività di revisione legale nel nostro paese (circa il 67% degli Iscritti al Registro, su base nazionale, non svolge attività di revisione).

In merito alla distribuzione territoriale si nota una diffusione proporzionale al numero degli Iscritti sul territorio (Lombardia, Lazio, Campania e Piemonte sul podio) mentre alla fascia 41/60 anni appartiene più della metà del totale degli Iscritti.

Viene infine confermato un generalizzato basso livello dei corrispettivi per gli incarichi conferiti a persone fisiche (71% degli incarichi riguarda la fascia 1.001/5.000 euro; 19% quella 5.001/10.000; 10% quella con corrispettivi uguali o inferiori a 1.000 euro).

Anche nel 2021 il Consiglio dell'Ordine, al fine di supportare gli Iscritti, ha incrementato ulteriormente l'attività di comunicazione, aggiornamento, informazione in tema di revisione legale che, per effetto della menzionata introduzione dell'obbligo formativo specifico, ha comportato un impiego di risorse percentualmente impattante sull'operatività della segreteria, accentuato dalla condizione di interlocutore pur non essendo l'ente di originario riferimento, cui ovviamente spetta l'opera comunicativa e decisionale.

L'ACCESSO AL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI

Possono richiedere l'iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, le persone fisiche: in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 3, comma 1., del D.M. 20 giugno 2012, n. 145; in possesso di un titolo di laurea almeno triennale tra quelli individuati dall'art. 2 del D.M. 20 giugno 2012, n. 145; che abbiano svolto il tirocinio triennale previsto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27

gennaio 2010, n. 39; che abbiano superato l'esame di idoneità professionale disciplinato dall'art. 4 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Possono, altresì, essere iscritte nel Registro, a certe condizioni e previo sostenimento di una prova attitudinale, le persone fisiche abilitate all'esercizio della revisione legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in un Paese terzo.

Gli interessati, in possesso dei requisiti prescritti, possono presentare istanza di iscrizione utilizzando il *form* disponibile sul portale del MEF.

L'efficacia decorre dalla data di pubblicazione del Decreto di nomina in Gazzetta Ufficiale.

GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEL REVISORE LEGALE

Il Revisore Legale è tenuto:

- **al versamento del contributo annuale di iscrizione nel Registro**, con scadenza al 31 gennaio di ogni anno, il cui importo non è frazionabile in rapporto alla durata di iscrizione nell'anno. Sono tenuti al pagamento gli Iscritti in Sezione A ed in Sezione B alla data del 1° gennaio di ogni anno. L'omissione è causa di sospensione e quindi di cancellazione d'ufficio dal Registro. Nel corso dello scorso mese di marzo, la Segreteria dell'Ordine ha disposto, per le vie brevi, un'opera di ulteriore evidenziazione e comunicazione – subordinata rispetto a quella, formale, a cura del MEF – relativamente alle posizioni di insolvenza nel versamento di quota di annualità comprese tra il 2019 ed il 2021;
- **all'aggiornamento dei dati delle persone fisiche iscritte nel Registro**. Al fine di garantire la consistenza e l'affidabilità delle informazioni contenute nel Registro, ciascun Revisore è tenuto a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze ogni variazione inerente i propri dati anagrafici, di residenza o domicilio, nonché gli incarichi di revisione legale in corso (articoli 10 e 12 del D.M. 145/2012), entro il termine di trenta giorni dalla data in cui detta variazione si è verificata. La trasmissione delle informazioni deve avvenire esclusivamente con modalità telematiche, mediante "*login area riservata*", previo accreditamento;
- **alla comunicazione di incarichi di revisione legale e/o della eventuale non assunzione di tale tipologia di incarico nell'ultimo triennio**, con conseguente transito alla Sezione B del Registro. Come noto, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 135/2016, sono state istituite, in seno al Registro dei Revisori Legali, due distinte sezioni, contraddistinte dalle lettere A. e B. (quest'ultima riservata ai Revisori "inattivi" ed a coloro che, nell'ultimo triennio, non abbiano svolto la funzione di revisione legale). Il 23 settembre 2016 è stata avviata la fase di aggiornamento di tali sezioni, con obbligo, a carico dei Professionisti, di comunicazione, nei confronti del Registro e con la sola modalità telematica, degli incarichi di revisione in corso, con contestuale iscrizione o transito nella sezione B., in caso di mancato svolgimento di attività di revisione legale per tre anni consecutivi. I conseguenti effetti hanno interessato altresì gli Iscritti nel Registro dei Tirocinanti Revisori Legali poichè l'iscrizione in sezione B. non consente di assolvere alla funzione di *Dominus*, pena la nullità dell'attività di praticantato eventualmente svolta e certificata;
- **alla comunicazione dell'indirizzo PEC**. Con propria circolare n. 21, in data 29 settembre 2016, il Ragioniere dello Stato ha indicato le modalità ed i termini di comunicazione delle caselle di posta elettronica certificata degli Iscritti nel Registro, prevedendo l'estensione alla categoria dei Revisori Legali – al pari di quanto già in essere per gli Iscritti agli Albi Professionali – dell'obbligo di dotazione della casella PEC. Tale adempimento non ha ricompreso gli Iscritti nel Registro dei Tirocinanti Revisori Legali;
- **all'adempimento dell'obbligo formativo annuale**. La formazione professionale obbligatoria continua a carico dei revisori legali dei conti è stata introdotta dalla Direttiva 2006/43/

CE, recepita con Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. In particolare l'articolo 5 del Decreto Legislativo 39/2010 – come modificato dal successivo Decreto Legislativo 17 luglio 2016, n. 135 – disciplina le modalità di svolgimento della formazione. L'obbligo riguarda tutti gli Iscritti nel Registro, senza che abbia alcuna rilevanza la collocazione in Sezione A o in Sezione B, né l'età anagrafica o l'anzianità di iscrizione. Unica fattispecie di esonero riconosciuta è il primo anno di iscrizione nel Registro. Con determina del Ragioniere dello Stato, viene annualmente definito ed adottato il programma di aggiornamento professionale dei Revisori Legali. Parallelamente, il Consiglio Nazionale rende disponibile una tabella di raccordo tra l'attività FRL e quella FPC, nello spirito dell'equipollenza formativa riconosciuta dal Legislatore.

L'obbligo formativo specifico, introdotto dal MEF a decorrere dal 1° gennaio 2017, richiede il conseguimento di 20 crediti formativi annuali – 60 nel corso del triennio – di cui almeno 10 nelle materie del Gruppo A ed i residui nelle materie dei Gruppi B o C.

Quello in corso è il secondo triennio formativo in esame (2020/2022) a seguito dell'introduzione, nel 2017, della formazione continua obbligatoria per gli Iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 323 del 31 dicembre 2020, del D.L. 183/2020 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), l'art. 3, comma 7, ha disposto eccezionalmente la proroga, al 31 dicembre 2022, del termine ultimo per l'acquisizione dei crediti formativi richiesti per le annualità 2020 e 2021.

A seguito della proroga in esame:

- i Professionisti che al 31 dicembre 2020 non avevano completato la formazione per l'anno 2020 avranno tempo, sino al 31 dicembre 2022, per finalizzare tale *iter* formativo;
- l'obbligo relativo al 2022 non può essere assolto anticipatamente, ovvero anteriormente al 1° gennaio 2022;
- i crediti maturati nel corso del 2020 sono validi esclusivamente ai fini dell'obbligo di tale anno.

Con determina del Ragioniere dello Stato n. 15812/2022 del 28 gennaio 2022 è stato adottato il programma annuale di formazione 2022. Le materie elencate nel programma tengono conto di alcune novità recentemente intervenute; i corsi erogati dagli enti di formazione dovranno riguardare tali materie ai fini del valido adempimento dell'obbligo formativo a carico dei revisori legali, previsto dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 39/2010.

Il mancato assolvimento dell'obbligo di formazione o di aggiornamento professionale è incluso nel novero delle fattispecie sanzionabili ex art. 24 del D.Lgs. 39/2010. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 luglio 2021, n. 135, è stata inoltre regolamentata l'adozione dei provvedimenti sanzionatori da parte del MEF, con prime istruzioni per il mancato assolvimento dell'obbligo formativo.

Con riferimento al triennio formativo precedente (2017/2019), ora in esame, non essendo stato elaborato, in allora, il regolamento in materia di sanzioni, il MEF ha previsto di assegnare un termine per il recupero del debito pregresso soltanto in occasione della emanazione del suddetto regolamento.

Il MEF ha infatti precisato che *"... in via eccezionale, poiché non è stato ancora adottato un regolamento sanzionatorio, si informa che si intende assegnare agli iscritti nel registro non in regola con gli obblighi formativi anche per uno soltanto degli anni 2017, 2018 o 2019, un*

termine entro il quale regolarizzare – esclusivamente utilizzando la piattaforma MEF dedicata – il debito pregresso al 31 dicembre 2019.

Al riguardo si trasmetterà agli interessati una comunicazione individuale tramite l'indirizzo PEC comunicato nell'area riservata del portale della revisione legale."

Tale termine, reiteratamente procrastinato, è in ultimo differito al 30 aprile 2022 (legge di conversione del decreto 228/2021, n. 15, del 25 febbraio 2022), con la precisazione che il recupero del debito sarà consentito esclusivamente attraverso la piattaforma del MEF.

Nel box dedicato in home page del nostro sito www.odcec.torino.it trovate indicazioni, approfondimenti, aggiornamenti, programmi formativi e circolari tematiche, FAQ in materia nonché la tabella di raccordo tra le materie FPC ed i gruppi di materie FRL.

Nel corso del primo semestre 2021, la Segreteria dell'Ordine ha disposto l'attività di verifica formale e sostanziale circa la correttezza del caricamento, a cura degli Iscritti, nella propria area riservata del portale di Categoria, dei crediti relativi alle annualità 2017, 2018, 2019 e 2020, provvedendo, ove necessario, alla relativa rettifica ed integrazione nonché alla trasmissione dei dati al MEF, per il tramite del CNDCEC. A regime dal 2020, l'opera di inserimento, nell'area riservata, della totalità dei crediti maturati - FPC ed FRL - viene curata direttamente dalla Segreteria dell'Ordine, per tutti gli eventi formativi accreditati e fruiti.

Nell'area riservata del portale di Categoria è attiva la procedura informatica che consente, per tutti gli eventi formativi accreditati, la diretta visualizzazione della totalità dei dati, al solo inserimento del codice evento.

FORMAZIONE PROFESSIONALE COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI	1° ANNO DI ISCRIZIONE	DAL 2° ANNO DI ISCRIZIONE AL 64° ANNO DI ETÀ	DAL 65° ANNO DI ETÀ
Iscritti nell'albo ordinario Sezioni A e B	Esonero	Minimo 20 crediti annuali (90 nel triennio di cui 9 nelle materie obbligatorie A o B)	minimo 7 crediti annuali (30 nel triennio di cui 9 delle materie obbligatorie A o B)
Iscritti nell'albo ordinario Sezioni A e B non esercenti la professione	Esonero		
Iscritti nell'Elenco Speciale Sezioni A e B	Esonero		
FORMAZIONE REVISORI LEGALI	1° ANNO DI ISCRIZIONE	DAL 2° ANNO DI ISCRIZIONE	
Per tutti gli Iscritti all'Ordine, Albo ed Elenco Speciale, Sezioni A e B	Esonero *	20 crediti annuali, indipendentemente da età anagrafica, di cui almeno 10 delle materie Gruppo A	

* Tale esonero non è previsto in caso di reinscrizione

Nei giorni in cui scriviamo è stata inoltre conclusa l'attività di riscontro circa la correttezza e completezza delle imputazioni relative all'annualità 2021, disponendone relativa trasmissione;

- *all'osservanza del Codice Etico*, adottato, con Determina del Ragioniere Generale dello Stato prot. 245504 del 20 novembre 2018. Il documento – Codice dei principi di deontologia professionale, riservatezza e segreto professionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti – si compone di una determina di adozione, di una introduzione, di un glossario e del corpo dei principi. E' applicabile a decorrere dagli incarichi di revisione legale relativi agli esercizi aventi inizio nel corso del 2019;
- *all'osservanza dei doveri previsti nella eventuale veste di Dominus*. Vi rimandiamo a quanto prescritto nel successivo paragrafo, dedicato al Registro del Tirocinio Revisione Legale.

2.4.3. IL REGISTRO DEI PRATICANTI REVISORI LEGALI – I NUMERI – GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEL PRATICANTE REVISORE LEGALE

Presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze è istituito il Registro dei Praticanti Revisori Legali, in applicazione del Decreto Legislativo n. 39/2010.

I NUMERI

Seppure l'esercizio della funzione di revisione legale sia annoverato tra le attività tipicamente praticate, in forma diffusa e trasversale, dagli Iscritti al nostro Ordine, la relativa percezione da parte degli Iscritti nel Registro dei Tirocinanti tenuto dall'Ordine non è così immediata come auspicabile e come riscontrabile dalla seguente rappresentazione numerica:

- su 286 Iscritti nel Registro dei Praticanti tenuto dall'Ordine, 86 sono altresì iscritti nel Registro dei Praticanti Revisori Legali (percentuale pari al 30% circa; - 10% rispetto al 2019); 173 hanno scelto di non disporre l'iscrizione nel Registro; 19 hanno concluso il tirocinio e 8 lo hanno temporaneamente sospeso.

Il Consiglio dell'Ordine ha intrapreso, ormai da tempo, anche in occasione degli incontri rivolti ai neo Iscritti e dei colloqui periodici, in corso di tirocinio, un'azione di sensibilizzazione dei Tirocinanti, indirizzata a caldeggiarne l'accesso al Registro dei Praticanti Revisori Legali, attraverso il parallelo e contestuale svolgimento del tirocinio professionale e di quello per il revisore legale. Seppure non allineati nella durata temporale complessiva, essi possono essere svolti in contemporanea, per i primi 18 mesi dei 36 totali e certamente consentono al Praticante di acquisire una formazione ampia, trasversale ed al passo con le novità normative introdotte.

L'ACCESSO AL REGISTRO DEL PRATICANTE REVISORE LEGALE

Per iscriversi nel Registro dei Praticanti Revisori Legali è necessario essere in possesso: dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 3, comma 1., del D.M. 20 giugno 2012, n. 145; di un titolo di laurea almeno triennale tra quelli individuati dall'art. 2 del D.M. 20 giugno 2012, n. 145.

Con determina del Ragioniere Generale dello Stato del 23 febbraio 2018 sono state approvate le "Linee guida per lo svolgimento del tirocinio", che forniscono le opportune istruzioni circa le modalità di svolgimento del tirocinio rispetto al quadro normativo di riferimento.

Gli interessati, in possesso dei requisiti di titolo di studio e di Legge, possono presentare istanza di iscrizione nel Registro dei Praticanti Revisori Legali, utilizzando il form disponibile sul portale MEF.

Il tirocinio revisione legale va svolto, per la durata di un triennio, presso Dominus iscritto nella Sezione A. del Registro dei Revisori Legali; esso decorre dalla data di ricezione della relativa istanza di iscrizione da parte dell'Ufficio.

GLI ADEMPIMENTI A CARICO DEL PRATICANTE REVISORE LEGALE

Il Tirocinante è tenuto all'invio della relazione annuale dell'avvenuto praticantato al termine di ogni anno di tirocinio nonché in occasione di ogni trasferimento presso altro studio professionale o società di revisione, nel rispetto del termine di 60 gg. dal compimento dell'anno di tirocinio ovvero dal trasferimento, pena - decorsi invano 120 gg. dalla scadenza - la sospensione del tirocinio medesimo.

La relazione, adeguatamente dettagliata, deve sostanziarsi in una rendicontazione e non in una mera elencazione; è sottoscritta dal Tirocinante e dal *Dominus* ed è trasmessa all'Amministrazione vigilante ai fini del controllo sostanziale circa l'attività svolta.

Al riguardo, la Segreteria dell'Ordine dispone, sistematicamente, un servizio di *remind*, rammentando, ai Tirocinanti, in forma individuale, il termine di invio delle relazioni annuali.

In tema di tirocinio revisione legale non appare superfluo il rimando alla determina 23 febbraio 2018 del Ragioniere dello Stato con la quale, nell'adottare le "Linee guida per lo svolgimento del tirocinio di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, per l'ammissione all'esame di idoneità professionale e per l'esercizio dell'attività di revisione legale", viene altresì reso disponibile il modello di relazione annuale TR 04.

Sono degni di nota:

- l'obbligo, per il Tirocinante, ai fini del riconoscimento del praticantato, di collaborare allo svolgimento di incarichi del revisore legale o della società di revisione legale presso i quali il tirocinio è svolto, con ciò intendendosi la partecipazione o l'assistenza allo svolgimento di effettiva attività di revisione legale;
- la responsabilità del *Dominus* a garanzia dell'effettività del tirocinio;
- l'introduzione del limite massimo di "tre Praticanti", contestualmente in carico al *Dominus*, riferibile alle sole persone fisiche e non anche alle società di revisione;
- l'assenza di un orario minimo di svolgimento del tirocinio che, comunque, va espletato con assiduità e diligenza, nel rispetto dell'obbligo del segreto e della riservatezza;
- il dovere, in capo al *Dominus*, di adeguatamente istruire, indirizzare e supervisionare il Tirocinante;
- l'attualità dell'incarico di revisione legale oggetto della collaborazione del Tirocinante che, pertanto, va riferito ad attività in corso, seppure possa ritenersi ammissibile, in via eccezionale e per un periodo temporalmente limitato, che il tirocinio possa svolgersi anche sulle carte di lavoro relative ad incarichi di revisione legale recenti ma cessati. Pertanto il tirocinio svolto presso un *Dominus* privo di incarichi attuali, o con incarichi che coprano parte non significativa del triennio, non potrà essere riconosciuto conforme.

Particolare attenzione, a cura del Tirocinante e del *Dominus* - cui è demandata la pianificazione del tirocinio ma anche l'individuazione della metodologia di lavoro; i criteri e linee guida per il compimento del tirocinio; la definizione del concetto di collaborazione e l'attenzione all'attualità ed all'oggetto dell'incarico - va posta alle modalità ed ai contenuti minimi per il corretto svolgimento del tirocinio che, ovviamente, dovranno trovare correlazione nelle relazioni annuali. A tal fine, come già rammentato, è stato redatto un *fac-simile* di modulo di relazione che meglio potrà orientarne ed indirizzarne la stesura.

Al termine del triennio di tirocinio, l'interessato potrà accedere all'esame di idoneità professionale per l'abilitazione all'esercizio della revisione legale - regolamentato con Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 103 del 4 maggio 2016 - con parziale riconoscimento dell'equipollenza con l'esame di abilitazione professionale Dottore Commercialista ed Esperto Contabile.

Tale esame consiste in una prova scritta – comprendente un quesito pratico – ed in una prova orale, nelle materie indicate alle lettere f, g, h, i, l dell'articolo 1 del D.M. 63/2016; possono esservi ammessi unicamente coloro che hanno maturato il prescritto triennio di pratica revisione legale ed hanno superato, presso il medesimo Ateneo, l'esame di abilitazione professionale.

Il Consiglio dell'Ordine, conclusa una prima fase sperimentale, ha inserito stabilmente, nella propria programmazione formativa annuale, un modulo dedicato alla preparazione all'esame del Revisore Legale, articolato in lezioni didattiche ed in una esercitazione pratica.

In collaborazione con l'UGDCEC di Torino, ha inoltre elaborato, aggiornato e diffuso una raccolta dei testi delle prove scritte d'esame predisposte, per le precedenti sessioni, presso le principali sedi di Ateneo sul territorio nazionale, al fine di fornire, ai candidati, ulteriore spunto di orientamento e studio.

2.4.4. I LINK E I CONTATTI UTILI

I LINK

- Per Registro Revisori Legali e Tirocinanti Revisori Legali:
<http://www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/opencms/Revisione-legale/>
- Per informazioni ed assistenza:
<http://www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/opencms/Revisione-legale/contatti/>
- FAQ: <http://www.revisionelegale.mef.gov.it/opencms/opencms/Revisione-legale/FAQ/>

La pluralità delle informative in materia nonché i relativi riferimenti normativi ed i *link* di accesso ai servizi sono fruibili attraverso il portale www.revisionelegale.mef.gov.it, cui facciamo integrale rimando.

Attraverso tale sito è possibile, a titolo esemplificativo: reperire la normativa di riferimento; disporre la ricerca di Revisori e Tirocinanti iscritti nei Registri; visualizzare i Decreti Ministeriali di nomina e cancellazione; trarre indicazioni in tema di contribuzione annuale; accedere alla modulistica; disporre l'accreditamento propedeutico all'accesso ad alcune aree *online*; visionare le FAQ distinte per casistiche ed in costante aggiornamento; presentare quesiti attraverso l'area "Contatti".

I CONTATTI

E' attivo il servizio **Help Desk** volto ad erogare assistenza in materia di Registri dei Revisori Legali e del Tirocinio Revisori Legali; le richieste di informazioni potranno essere inviate esclusivamente attraverso il **MODULO DI RICHIESTA INFORMAZIONI**, reperibile su

www.revisionelegale.mef.gov.it Link: Contatti.

Il riscontro verrà fornito sulla casella di posta indicata nel modulo oppure in via telefonica. A partire dal 3 marzo 2021 tale servizio è affiancato da **Help Desk telefonico** al 366 933.15.90 (ogni mercoledì, dalle 9.30 alle 12.30). Si raccomanda, in ultimo, di inviare i messaggi da caselle di posta ordinaria. Se inviati da PEC è consigliabile assicurarsi che la stessa possa ricevere messaggi anche da caselle di posta non certificate.

2.4.5. LA PRIMA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2022

L'impegno del Consiglio dell'Ordine, anche per il 2022, sarà articolato, a beneficio sia dei Colleghi che dei Tirocinanti, su più fronti:

- 1. attività divulgativa** ed informativa, attraverso l'invio di circolari illustrative e l'implementazione *in progress* dei contenuti del *box* dedicato in *home page* del nostro portale, cui Vi rimandiamo per un costante aggiornamento in materia. Al manuale I PILASTRI DELLA REVISIONE, documento di prima analisi dei concetti fondanti la revisione, pubblicato nel 2020, ha fatto seguito, nel febbraio 2022, il documento L'EVOLUZIONE DELLA REVISIONE LEGALE NEL CONTESTO ATTUALE, nuovamente curato con il supporto del Dipartimento di Management e del Tavolo di Lavoro con le società di revisione;
- 2. attività formativa per i Professionisti**, attraverso la messa a disposizione di un programma annuale, dedicato alla materia della revisione legale (materie caratterizzanti di cui al Gruppo A e materie di cui ai Gruppi B e C), gratuitamente fruibile sia in sala che a distanza;
- 3. attività formativa per i Tirocinanti**, attraverso la messa a disposizione di un modulo dedicato - di taglio teorico applicato alla pratica - proposto in un'edizione annuale, nell'ambito del percorso della Scuola di formazione professionale Piero Piccatti e Aldo Milanese;
- 4. attività formativa per coloro che accedono all'esame per i Revisori Legali**, attraverso la messa a disposizione di un modulo dedicato - implementato con un'esercitazione pratica illustrata e commentata in aula - proposto in due edizioni annuali, in prossimità delle sessioni d'esame;
- 5. attività di rendicontazione al MEF**, per il tramite del CNDCEC, circa i crediti formativi specifici, maturati dagli Iscritti all'Ordine, altresì iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Vi aggiorneremo in merito, sulle pagine delle circolari informative; nel mentre, la Segreteria dell'Ordine è a disposizione per quanto potesse occorrere.

**“Ci sono momenti in cui
l’impegno profuso va oltre
gli ordinari obblighi professionali”**

(Ma tutto questo non è scontato)



ringrazia i propri Iscritti **che** hanno garantito il supporto alla macchina statale e all’economia del Paese, districandosi tra un’impetuosa legislazione ed una burocrazia opprimente; **che** hanno raccolto dai loro assistiti ansie e confidenze, approfondendo consigli, riflessioni e incoraggiamenti legati ad ambiti non sempre strettamente professionali; **che** hanno interpretato, decifrato, comunicato e applicato normative torrenziali, a volte contraddittorie e sempre urgenti; **che insieme ai contribuenti tutti, hanno dovuto e ancora dovranno far fronte comune in questo interminabile periodo, il più difficile vissuto nel nostro Paese, dal dopoguerra ad oggi.**

3. LA TENUTA DEL REGISTRO DEI PRATICANTI

a cura della Commissione
Tenuta del Registro dei Praticanti

SOMMARIO

- 3.1. La Commissione competente
- 3.2. *La normativa e i regolamenti*
- 3.3. *Le competenze*
- 3.4. L'attività del 2021
- 3.5. La prima programmazione dell'attività 2022

LA TENUTA DEL REGISTRO DEI PRATICANTI



SINTESI DEL CAPITOLO 3. (per una lettura veloce)

Appare doverosa una riflessione sull'appeal che la nostra Professione è (ancora) in grado di esercitare - o meno - sulle nuove leve, sui relativi livelli di aspettativa ma anche sull'attitudine e dedizione che lo svolgimento di una Professione tanto assorbente richiedono, senza alcun appello.

Starà a noi - ed alle neo generazioni - saperci reinventare e rispondere ai bisogni che si manifesteranno e rinnoveranno nel tempo.

Il testo di introduzione è dedicato alle normative, regolamentazioni e protocolli vigenti ed alla disamina circa l'oggetto e le modalità di svolgimento del praticantato, la tenuta del libretto del tirocinio, i requisiti richiesti in capo al *Dominus*.

Di particolare interesse, nell'ottica della valutazione generazionale e di continuità, è il dato relativo ai numeri di accesso nel Registro che hanno evidenziato, nel corso del 2021, un incremento pari al 28% circa sul valore 2020. E ciò nonostante le gravi condizioni contingenti che hanno fortemente limitato l'attività di *scouting* e l'inserimento di neo risorse all'interno dello studio professionale. Come pure lo svolgimento del tirocinio in *smart working* che - consentito in via straordinaria - è stato, a tendere, diffusamente adottato, seppure la presenza e la diretta interazione tra *Dominus* e Discente giochino un ruolo fondamentale ai fini della prima formazione e dell'apprendimento.

Evidenziamo inoltre come, la durata limitata del tirocinio professionale (18 mesi, di cui almeno 1 anno post laurea), provochi, inevitabilmente, una alternanza rapida e continuativa, non sempre di segno positivo.

Tanto premesso, appare comunque doverosa una riflessione *sull'appeal* che la nostra Professione è (ancora) in grado di esercitare - o meno - sulle nuove leve, sui relativi livelli di aspettativa ma anche sull'attitudine e dedizione che lo svolgimento di una Professione tanto assorbente richiedono, senza alcun appello.

Riteniamo che la nostra Categoria continui ad avere necessità di incrementare le proprie fila: certamente la Professione è mutata ed ancor di più muterà in futuro. Ma non verrà meno l'esigenza, soprattutto da parte del mondo imprenditoriale, del supporto trasversale che possiamo garantire. Starà a noi - ed alle neo generazioni - saperci reinventare e rispondere ai bisogni che si manifesteranno e rinnoveranno nel tempo.

Per questo continuiamo ad investire nell'attività di comunicazione e sensibilizzazione, anche negli istituti scolastici ed in Università; è determinante trasmettere la reale portata di una Professione che, nel proprio quotidiano, spesso si discosta dall'immagine astratta che ne hanno i più.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 88 alla 101).



3. LA TENUTA DEL REGISTRO DEI PRATICANTI

3.1 LA COMMISSIONE COMPETENTE

La Commissione, in carica per il quadriennio 2017 – 2020, *in prorogatio* nel 2021, risultava essere così composta:

PRESIDENTE
Valter CANTINO

SEGRETARIO
Sergio GIBELLI

VICE PRESIDENTE
Raffaele PETRARULO

COMPONENTI
Alessandro CONTE
Marco ZICCARDI

Il Consigliere Referente in materia, in carica a decorrere dal 4 marzo 2022, è **Valter CANTINO**.

3.2 LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

- *Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139 – Capo IV°- Sezione II°
Formazione ed accesso alla professione
Artt. 40 – 48*
- *Decreto Ministeriale 7 agosto 2009, n. 143
Regolamento del tirocinio professionale per l'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di esperto contabile, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139*
- *Indicazioni per l'applicazione del regolamento del tirocinio, in data 11 novembre 2009, a cura del CNDCEC*
- *D.L. 13 agosto 2011, n. 138
Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo
Art. 3, comma 5, lettera c)*
- *D.L. 24 gennaio 2012, n. 1
Decreto Liberalizzazioni – Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività
Art. 9, comma 5*
- *D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137
Riforma degli Ordinamenti Professionali - Art. 6*
- *Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, approvato dal CNDCEC in data 17 dicembre 2015, aggiornato in data 11 marzo 2021 ed in vigore dal 1° aprile 2021*
- *Regolamento per lo svolgimento del tirocinio da Dottore Commercialista e da Esperto Contabile mediante frequenza di corsi di formazione professionale – Approvato dal CNDCEC nella seduta del 20 – 21 gennaio 2016*
- *Regolamento per il rilascio dell'autorizzazione ad assumere la funzione di Professionista incaricato per più di tre Praticanti contemporaneamente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 12 in data 30 giugno 2019*

LE CONVENZIONI

- *Protocollo per il tirocinio convenzionato tra la Facoltà di Economia e l'ODCEC di Torino sottoscritto in data 16 giugno 2011 ed in vigore sino al 15 gennaio 2015*
- *Protocollo per il tirocinio convenzionato tra l'Università degli Studi di Torino e l'ODCEC di Torino sottoscritto in data 16 gennaio 2015 ed in corso di efficacia – Addendum siglato in data 27 maggio 2015*

LE INFORMATIVE A CURA DEL CNDCEC

- *Informativa 17/2016 – Tirocinio – Nota del Ministero dell'Università relativa all'applicazione della convenzione quadro 2014*
- *Informativa 53/2016 – Regolamento del tirocinio tramite corso di formazione, ai sensi dell'articolo 6, commi 9, 10 ed 11 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137*
- *Parere a cura del "Pronto Ordini" del CNDCEC, rilasciato, in data 2 marzo 2018, su istanza del nostro Ordine, relativo alle modalità di svolgimento del tirocinio in convenzione e, segnatamente, all'individuazione del riferimento ai 6 mesi di cui al D.P.R. 137/2012 quale periodo temporale massimo in cui il tirocinio può essere svolto contestualmente agli studi, durante l'ultimo anno del corso di laurea. Conseguentemente, il periodo di tirocinio post lauream dovrà prolungarsi sino al raggiungimento dei 18 mesi complessivi.*

Per approfondimenti: www.odcec.torino.it – area riservata – Registro Praticanti

È possibile accedere, con le proprie credenziali, all'area riservata del sito, dedicata al Registro dei Praticanti.

3.3 LE COMPETENZE

La Commissione si occupa della preliminare attività istruttoria e programmatica in materia di tenuta del Registro dei Praticanti, ai fini della successiva discussione e deliberazione in sessione consiliare.

Nella fattispecie:

- *vigila sull'osservanza della Legge Professionale e di tutte le altre disposizioni che disciplinano l'accesso alla Professione;*
- *cura la tenuta e la comunicazione relative al Registro dei Praticanti, la custodia dell'archivio storico ed adempie agli obblighi previsti dalle norme relative al tirocinio e all'ammissione agli esami di Stato per l'esercizio della Professione. Nella fattispecie: iscrizioni e cancellazioni dal Registro; rilascio del libretto del tirocinio; sospensioni del tirocinio; autorizzazione allo svolgimento del periodo di tirocinio all'estero per un periodo massimo pari a sei mesi; controllo semestrale del libretto; deliberazione in merito al compiuto tirocinio ed al rilascio della relativa certificazione;*
- *dispone e controlla l'aggiornamento costante e sistematico del Registro dei Praticanti;*
- *vigila sul corretto svolgimento del praticantato e sull'osservanza delle norme deontologiche da parte dei Tirocinanti iscritti nel Registro;*
- *promuove la colleganza con i Dipartimenti Universitari di riferimento, il Job Placement e l'Ufficio Esami di Stato;*

- *si occupa dell'attività propedeutica alla stipula di protocolli d'intesa con le Università degli Studi, finalizzati al riconoscimento, sul territorio, del tirocinio convenzionato, come previsto dall'art. 43, comma 2, del D.Lgs. 139/2005 e dalla successiva normativa;*
- *promuove sessioni mensili di benvenuto ed orientamento per i neo Iscritti. In tali occasioni, tra l'altro, vengono illustrati: le funzionalità del portale di Categoria; il percorso della Scuola di formazione professionale Piero Piccatti e Aldo Milanese; le modalità di accesso al Registro dei Praticanti Revisori Legali tenuto dal MEF, sensibilizzando i Tirocinanti in merito alla relativa iscrizione; gli istituti della preiscrizione presso le Casse Previdenziali, con l'ausilio dei Delegati (Dottori Commercialisti per gli Iscritti in Sezione A; Ragionieri ed Esperti Contabili per gli Iscritti in Sezione B);*
- *richiede, se necessario, pareri interpretativi e di indirizzo al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a Professionisti, a Enti e Istituzioni nella materia di rispettiva spettanza.*

3.4 L'ATTIVITÀ DEL 2021

Nello svolgimento della propria attività istituzionale la Commissione ha dato atto che:

gli Iscritti nel Registro dei Praticanti, al 1° gennaio 2021, erano 232 di cui:

(121 maschi e 111 femmine);

194 gli Iscritti nella Sezione A (di cui 103 maschi e 91 femmine);

38 gli Iscritti nella Sezione B (di cui 18 maschi e 20 femmine);

175 gli Iscritti under 30 anni di età e 57 quelli over;

180 gli Iscritti residenti in Torino e Provincia;

52 quelli residenti in altra Provincia;

111 gli Iscritti all'esito di un corso di laurea triennale - di cui 73 hanno scelto di iscriversi ad un corso di laurea specialistica, mentre 38 hanno concluso il proprio percorso universitario;

121 gli Iscritti all'esito di un corso di laurea magistrale o precedente ordinamento.

7 Tirocinanti risultavano sospesi nell'osservanza delle disposizioni regolamentari.

gli Iscritti nel Registro dei Praticanti, al 31 dicembre 2021, erano 286 di cui:

(151 maschi e 135 femmine)

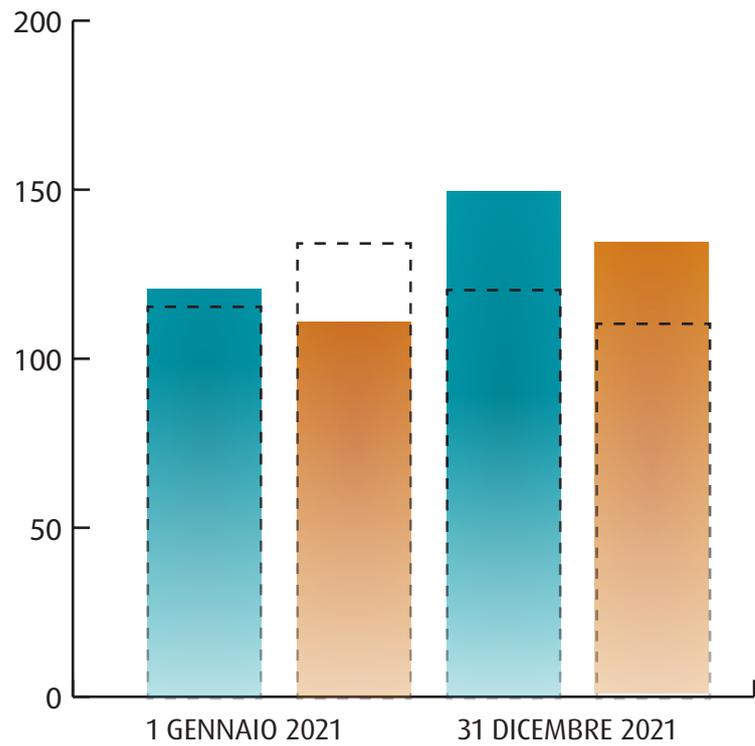
229 gli Iscritti alla Sezione A (di cui 131 maschi e 98 femmine);

57 gli Iscritti alla Sezione B (di cui 20 maschi e 37 femmine);

10 Tirocinanti risultavano sospesi nell'osservanza delle disposizioni regolamentari.

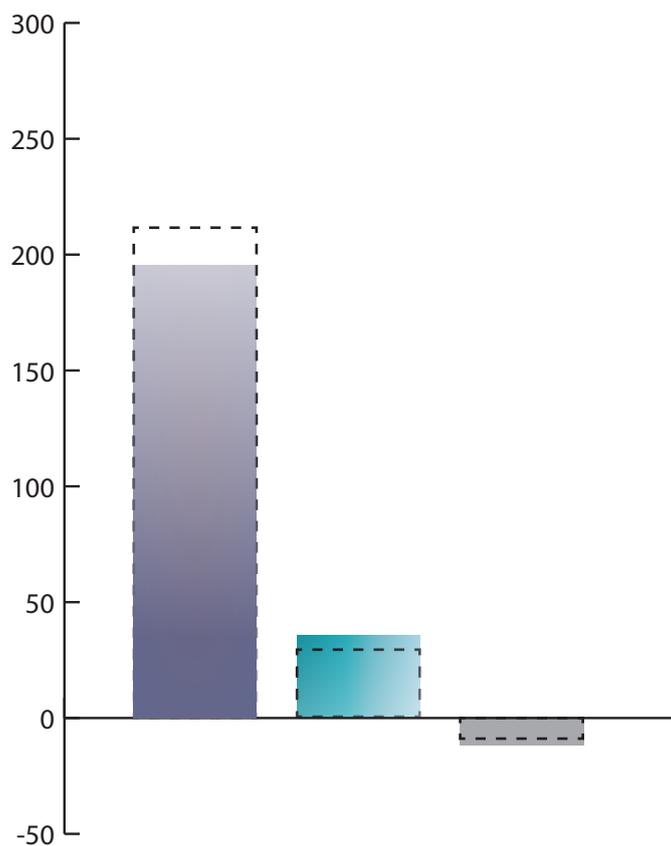
ISCRITTI NEL REGISTRO DEI PRATICANTI PER GENERE

■ Maschi 1-1-21	121
■ Femmine 1-1-21	111
■ Maschi 31-12-21	151
■ Femmine 31-12-21	135
□ Dati riferiti al 2020	



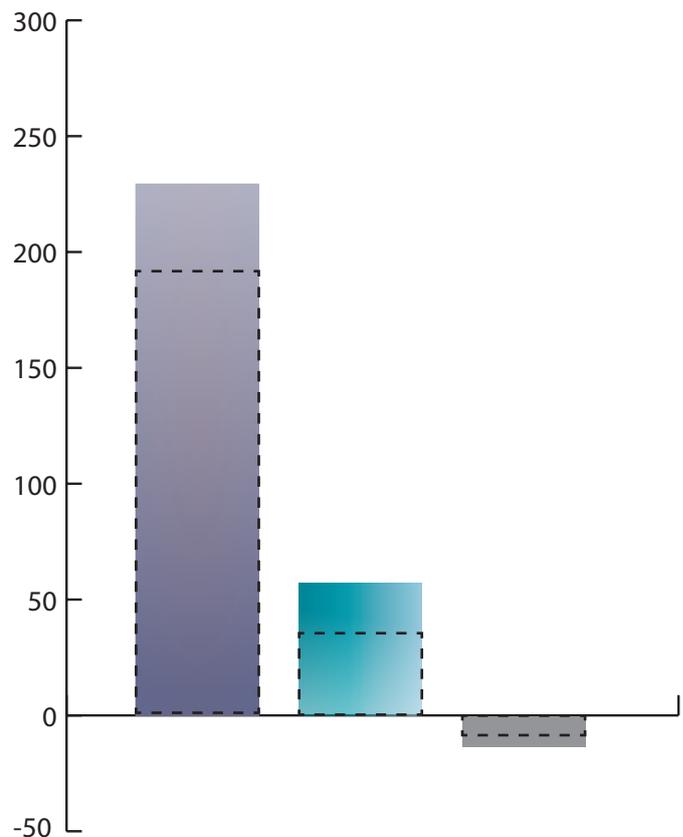
ISCRITTI NEL REGISTRO DEI PRATICANTI AL 1 GENNAIO 2021

■ Sezione A	194
■ Sezione B	38
■ Sospesi	7
□ Dati riferiti al 2020	



ISCRITTI NEL REGISTRO DEI PRATICANTI AL 31 DICEMBRE 2021

■ Sezione A	229
■ Sezione B	57
■ Sospesi	10
⋮ Dati riferiti al 2020	



In tema di iscrizione nel Registro dei Praticanti, si evidenzia che:

- i titoli di studio necessari per l'iscrizione nel Registro sono: laurea triennale L17 - L18 - L28-L33, per il tirocinio Esperto Contabile - Sezione B; laurea specialistica o magistrale 64/S - LM 56 - 84/S - LM 77 - oppure laurea quadriennale rilasciata dalle Facoltà di Economia secondo l'ordinamento previgente ai Decreti emanati in attuazione dell'art. 17, comma 95, della Legge 127/1997, per il tirocinio Dottore Commercialista - Sezione A;
- l'iscrizione nel Registro può avvenire a laurea conseguita ovvero prima del conseguimento del titolo di studio necessario, purchè nell'ultimo anno del corso di laurea delle classi richieste, in attuazione della convenzione quadro 2014 siglata dal CNDCEC con il Ministero dell'Università ed il Ministero della Giustizia, territorialmente sottoscritta il 16 gennaio 2015. Il tirocinio pre laurea è valevole per un periodo massimo di 6 mesi dei 18 necessari; un anno di tirocinio va svolto post conseguimento della laurea; è possibile sospendere il tirocinio pre laurea in attesa dell'ottenimento del titolo di studio prescritto;
- lo svolgimento del tirocinio in convenzione di cui al precedente punto consente, altresì, l'esonero dalla prima prova scritta dell'esame di Stato - Sezioni A e B - presso qualsiasi sede di esame;
- l'Ordine di riferimento è quello di appartenenza del Dominus, presso il cui studio o comunque sotto la cui supervisione e diretto controllo è svolto il praticantato. Il Dominus, iscritto nell'Albo, Sezione A, da almeno 5 anni e con certificato di assolvimento dell'obbligo formativo dell'ultimo triennio, può essere affidatario di tirocini A e B; il Dominus, iscritto nell'Albo, Sezione B, da almeno 5 anni e con certificato di assolvimento dell'obbligo formativo dell'ultimo triennio, può essere affidatario di tirocini B. Salvo diverse autorizzazioni motivate, ogni Domi-

nus può avere in carico sino a 3 Tirocinanti contemporaneamente (valore esteso a 6, in caso di organizzazioni di dimensione e struttura complessa);

- il Consiglio dell'Ordine dispone la delibera di ammissione nel Registro entro 30 giorni dal deposito dell'istanza;
- il tirocinio decorre dalla data di deposito dell'istanza di iscrizione presso l'Ordine;
- l'oggetto del tirocinio Dottore Commercialista sono le attività di cui all'articolo 1, commi 3 e 4 del D.Lgs. 139/2005; l'oggetto del tirocinio Esperto Contabile sono le attività di cui all'articolo 1, comma 4 del D.Lgs. 139/2005;
- il tirocinio non determina l'istaurazione di un rapporto di lavoro subordinato anche occasionale, fermo restando l'obbligo di corresponsione del rimborso spese forfettariamente concordato (art. 6, comma 6, del D.P.R. 137/2012). La forma di inquadramento suggerita è quella della borsa di studio. Tanto premesso, al Tirocinante non si applicano pertanto le norme del contratto di lavoro per i dipendenti degli studi professionali;
- il tirocinio può essere svolto in costanza di rapporto di pubblico impiego ovvero di rapporto di lavoro subordinato privato, purchè le relative discipline lo permettano e prevedano orari idonei a consentirne l'effettivo svolgimento (art. 6, comma 5 del D.P.R. 137/2012);
- il tirocinio va svolto per almeno 20 ore settimanali, nel normale orario di funzionamento dello studio professionale, ed è improntato ai principi di diligenza, riservatezza e continuità. In via eccezionale, in vigenza di emergenza sanitaria, è consentito il ricorso allo *smart working*;
- ogni eventuale modifica (sospensione e ripresa del tirocinio, variazione del Dominus, variazione di orario di svolgimento del praticantato) va comunicata tempestivamente alla Segreteria, e comunque entro il termine di 15 giorni dal suo verificarsi;
- i Tirocinanti sono chiamati all'osservanza dei doveri deontologici (art. 36 del Codice Deontologico) e sono soggetti al potere disciplinare del Consiglio di Disciplina territoriale;
- il tirocinio perde efficacia decorsi 5 anni dal suo compimento senza che sia stato superato l'esame di abilitazione professionale (art. 6, comma 12, del D.P.R. 137/2012), eccezion fatta per i tirocini iniziati prima del 16 agosto 2012, che non sono soggetti a scadenza;
- il certificato di compiuto tirocinio, rilasciato dal Consiglio dell'Ordine al termine dei 18 mesi di praticantato, su istanza dell'interessato, consente l'accesso all'esame di abilitazione professionale, presso qualunque sede. Nel corso del 2020 tale esame, stante l'emergenza sanitaria in atto, si è svolto straordinariamente in modalità a distanza ed è consistito in una sola prova orale. Medesima modalità è stata contemplata per le sessioni 2021.

Il libretto del tirocinio, consegnato al Praticante all'atto della iscrizione, deve contenere, per ogni semestre:

- gli atti professionali più rilevanti alla cui predisposizione e redazione il Praticante ha partecipato;
 - le questioni di maggior rilievo trattate nel corso del semestre.
- Il Professionista presso il quale è svolto il tirocinio attesta la veridicità del contenuto del libretto; il Consiglio dell'Ordine è investito dell'onere della vigilanza sul corretto svolgimento del tirocinio.

Il libretto va consegnato, presso la Segreteria dell'Ordine, entro il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno nonché al termine del periodo di praticantato.

Anche nel corso del 2021, a causa dell'emergenza pandemica, il Consiglio dell'Ordine ha previsto che la consegna della relazione potesse avvenire in modalità telematica ovvero attraverso l'esibizione materiale del libretto con contestuale asseverazione della relazione predisposta.

Dall'analisi dei dati in nostro possesso al 31 dicembre 2021, si rileva quanto segue:

- le ammissioni nel Registro sono state 218 (179 in Sezione A. e 39 in Sezione B.; + 80 rispetto all'anno 2020), di cui 2 per trasferimento da altro Ordine (tutte relative a Sezione A.); le cancellazioni sono ammontate a 164 (142 in Sezione A. e 22 in Sezione B.; + 7 rispetto all'anno 2020), di cui 142 per compiuto tirocinio (123 Sezione A. e 19 Sezione B.), 18 per dimissioni (17 Sezione A. e 1 Sezione B.), 3 per trasferimento ad altro Ordine (2 Sezione A. e 1 Sezione B.) ed una d'ufficio (Sezione B.), andando così a registrare un incremento netto (+ 54) nel numero totale degli Iscritti;
- i Tirocinanti in possesso di diploma di laurea triennale erano 202 (dei quali 145 hanno proseguito il percorso universitario iscrivendosi a corsi di laurea magistrale mentre 57 hanno scelto di sospendere gli studi); 84 Praticanti hanno richiesto l'ammissione nel Registro a laurea specialistica - o vecchio ordinamento - già conseguita;
- con riferimento all'età anagrafica dei Tirocinanti, gli under 30 anni erano 222, 64 gli over 30 anni;
- 201 Tirocinanti risultavano essere residenti in Torino e Provincia, 85 in altre Provincie (la norma attualmente in vigore prevede che il Praticante presenti istanza di iscrizione presso l'Ordine di appartenenza del *Dominus*, indipendentemente dalla propria residenza anagrafica o dal luogo di svolgimento del tirocinio);
- 86 Tirocinanti erano iscritti altresì nel Registro dei Praticanti Revisori Legali tenuto dal MEF; 173 hanno scelto di non iscriversi; 19 hanno già concluso il tirocinio; 8 risultano avere sospeso il praticantato.

Come già evidenziato nelle pagine che precedono, ancora una volta i dati in nostro possesso registrano un (inspiegabile) trend negativo in termini di mancata iscrizione nel Registro del Praticantato Revisori Legali da parte di coloro che svolgono il tirocinio professionale.

Si tratta di un periodo di tirocinio che, al di là del non allineamento nella durata (18 mesi quello professionale e 3 anni quello relativo alla revisione legale), può essere svolto contestualmente, presso il Dominus Commercialista e Revisore Legale, e, a decorrere dalla prima sessione 2017, con un esame di abilitazione in parziale equipollenza (è richiesto, per gli abilitati alla Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, il sostenimento di una prova scritta e di una prova orale).

Poiché la funzione della revisione legale rappresenta attività propria della nostra Professione, invitiamo i Tirocinanti, anche su queste pagine, ad una attenta valutazione in merito.

Dal confronto tra i dati 2020 e quelli 2021 deriva quanto segue:

- **è in netta crescita il numero degli accessi nel Registro (+ 80 rispetto al dato - 30 registrato dalla comparazione con l'annualità 2019);**
- **è in aumento il numero delle cancellazioni totali dal Registro (+ 7 rispetto al dato - 8 registrato dalla comparazione con l'annualità 2019), quale ne sia la causale (d'ufficio, compimento del tirocinio, dimissioni o trasferimento ad altro Ordine);**
- **è consolidata la prevalenza di Iscritti under 30 di età (80% rispetto al dato 75% registrato dalla comparazione con l'annualità 2019) ed ammessi in Sezione A - Commercialisti (80% rispetto al dato 82% registrato dalla comparazione con l'annualità 2019). È stabile il numero di Iscritte di sesso femminile (48%, sostanzialmente immutato rispetto alla comparazione con l'annualità 2019).**

La Commissione ha quindi provveduto:

- a svolgere l'attività istituzionale di Legge, disponendo l'esame delle istanze di movimento nel Registro ed il rilascio delle certificazioni di compiuto tirocinio, anche in duplicato;
- alla costante revisione e comunicazione del Registro, curandone e custodendone altresì l'archivio storico;
- all'attività di vigilanza sul puntuale e regolare svolgimento del praticantato e sull'osservanza delle norme deontologiche. Tale funzione è stata esperita disponendo, periodicamente ed a campione, colloqui collettivi ed individuali, pianificando che ogni Praticante, nel corso del tirocinio, venga monitorato in almeno un'occasione. A causa dell'emergenza sanitaria cagionata dalla pandemia da covid -19, nel corso del 2021 non si sono svolti incontri in presenza; i colloqui (151 nel corso dell'anno 2021) sono stati eseguiti in modalità telefonica. Le tematiche oggetto di analisi e condivisione sono prioritariamente attinenti: la durata del tirocinio e l'orario di svolgimento; l'inquadramento economico e previdenziale e l'istituto della preiscrizione alle Casse Previdenziali; l'oggetto dell'attività di praticantato; l'offerta formativa della Scuola Piccatti Milanese; l'iscrizione nel Registro dei Praticanti Revisori Legali; il termine del tirocinio, il rilascio della relativa certificazione e la sua validità ed efficacia temporale; l'accesso all'esame di abilitazione professionale ed a quello della revisione legale;
- a predisporre, su sollecitazione del CNDCEC, unitamente al Coordinamento degli Ordini dei



ORDINE DOTTORI
COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
TORINO

**INCONTRO CON I TIROCINANTI ISCRITTI NEL
REGISTRO PRATICANTI SEZIONI "A" E "B"**

- 1. La normativa relativa al tirocinio Dottore Commercialista ed Esperto Contabile**
- 2. L'inquadramento economico, previdenziale ed assistenziale del Tirocinante - La borsa di studio**
- 3. La Scuola di Formazione Professionale "Piero Piccatti e Aldo Milanese" - Presentazione dell'area riservata del sito istituzionale www.odcec.torino.it**
- 4. L'istituto della preiscrizione ai fini previdenziali e assistenziali**
- 5. La Revisione Legale: brevi note informative in materia di tirocinio**

a cura dei Consiglieri Delegati dell'ODCEC di Torino e dei Delegati Previdenziali.

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Piemonte e della Valle d'Aosta, e con il supporto della SAF, in esecuzione delle disposizioni di cui al regolamento del tirocinio tramite corso di formazione - ai sensi dell'art. 6, commi 9-10-11 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 - la relativa proposta formativa, sia per gli Iscritti in Sezione A. che per gli Iscritti in Sezione B. Requisito preliminare allo svolgimento del corso è l'iscrizione di almeno 80 Tirocinanti su base regionale. L'ammissione è subordinata al versamento di una quota di partecipazione. Ancora nel 2021, tali corsi non sono stati attivati per carenza del prescritto numero minimo di candidati;

- allo studio ed all'approfondimento delle circolari in materia, a cura del CNDCEC, ed alla redazione di notiziari informativi, rivolti a Dominus e Tirocinanti. Nella fattispecie, nel corso del 2021 sono state trattate le seguenti tematiche: **compiuto tirocinio** - *laddove è stato acclarato che il rilascio del certificato di compiuto tirocinio presuppone giuridicamente l'avvenuta adozione della delibera di compiuto tirocinio da parte del Consiglio dell'Ordine sicchè, in mancanza di tale delibera, il Tirocinante non potrà rendere dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al valido compimento del tirocinio in sede di presentazione della istanza di ammissione dall'esame di Stato. Quanto alla decorrenza del periodo di validità del tirocinio si rammenta che gli effetti della delibera di compiuto tirocinio, da adottarsi nel termine di 30 giorni, retroagiscono al momento in cui il Tirocinante ha temporalmente completato il periodo di tirocinio prescritto* - **modalità a distanza di svolgimento del tirocinio professionale** - *prevedendo che lo svolgimento del praticantato in modalità remoto sia eccezionalmente consentito e riconosciuto a causa dell'emergenza sanitaria in corso, così come espressamente affermato dal MIUR con il D.M. 38 del 24 aprile 2020* - **durata del periodo di tirocinio in concomitanza con l'ultimo anno del corso di laurea** - *precisando che è da individuarsi in sei mesi, ex D.P.R. 137/2012, il periodo massimo di tirocinio che può essere svolto durante il percorso di studi. E' chiaro che, qualora l'iscrizione nel Registro del Tirocinio sia richiesta quando mancano meno di sei mesi al completamento degli studi, il tirocinio post lauream dovrà essere prolungato sino al raggiungimento dei diciotto mesi complessivi* - **compatibilità tra tirocinio professionale e attività lavorativa** - *osservando che il tirocinio professionale è compatibile con attività lavorativa di qualsiasi tipo, purchè il lavoro svolto permetta il rispetto dell'assiduità della frequenza dello studio prevista dalla normativa vigente* - **riconoscimento del tirocinio progresso** - *evidenziando che la normativa consente di accedere in ogni tempo agli esami di Stato di cui agli articoli 46 e 47 dell'Ordinamento Professionale prescindendo dal titolo di studio posseduto alla data del 31 dicembre 2007* - **validità del tirocinio svolto all'estero per l'accesso alle Professioni regolamentate** - *commentando la Legge europea 2019/2020 in materia;*
- all'aggiornamento delle linee guida relative al tirocinio Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed al tirocinio presso il Registro dei Revisori Legali, corredate da normativa, istruzioni operative, modulistica, indicazioni circa l'inquadramento economico, previdenziale ed assistenziale del Praticante. Le edizioni disponibili *online* sono aggiornate al gennaio 2022;
- all'adeguamento e costante aggiornamento della modulistica relativa ad istanze di movimento nel Registro - resa disponibile, sul portale istituzionale, altresì con la funzionalità di compilazione *on line*;
- alla manutenzione del *software* personalizzato, finalizzato alla gestione integrata dei dati e dei sistemi ed al dialogo interattivo con le aree riservate del nostro sito *internet*;
- all'aggiornamento del documento di "prassi e procedure", composto da più schede tematiche, indirizzato a dotare la Segreteria dell'Ordine di strumenti operativi in materia di tenuta del Registro dei Praticanti.

La Commissione, inoltre:

- ha siglato accordi, con il Tribunale di Torino, con il Tribunale di Ivrea e con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, che consentono ai Tirocinanti, in possesso dei prescritti requisiti, di svolgere un periodo di formazione presso la Sezione, in orario non coincidente con quello del praticantato, per un periodo non inferiore a 6 mesi e non superiore a 12. Copia delle convenzioni è disponibile sul portale di Categoria. Nel corso del 2021, e purtroppo ancora nei giorni in cui scriviamo, tale opportunità è stata inibita dalla emergenza pandemica che, per palesi esigenze cautelative, ha notevolmente circoscritto gli ambiti di accesso ai locali e strutture giudiziarie;
- ha curato, con cadenza almeno trimestrale, l'invio di una circolare informativa dedicata agli Iscritti nel Registro dei Praticanti, nella quale sono riportate indicazioni operative di portata trasversale nonché le FAQ selezionate dalla Segreteria, evidenziando i quesiti più ricorrenti da parte dei Tirocinanti;
- ha organizzato, nel corso del 2021, call telefoniche, di benvenuto, informative e di orientamento circa attività istituzionali e previdenziali, a beneficio dei neo Iscritti nel Registro. Al fine di sopperire alla impossibilità di organizzare i consueti incontri in presenza, sono state registrate pillole video, accessibili attraverso il portale di Categoria, mutuando le tematiche oggetto di illustrazione in aula;
- ha curato la pubblicazione *on line* sia delle richieste che delle offerte di disponibilità al praticantato, agevolando così l'accesso al tirocinio e l'incontro con i Dominus (l'aggiornamento viene disposto in tempo reale). Tale funzionalità è stata ulteriormente estesa ed arricchita nel corso del 2022, anche attraverso lo sportello virtuale **"Chi si cerca, si trova"**, circa il quale meglio riferiremo nelle pagine dedicate ai servizi ai Colleghi, e grazie alla sinergia con il Dipartimento di Management che ha agevolato, per il tramite della Segreteria dell'Ordine, il collocamento in tirocinio degli studenti interessati. In tale ottica i Referenti del nostro Ordine prenderanno parte, nel corso del 2022, ai **"Lunedì del Job"**, vetrine virtuali promosse dal *Job Placement* al fine di agevolare la capillare diffusione di opportunità di tirocinio o di lavoro;
- si è dedicata alla comunicazione circa le novità normative in materia di praticantato e di stipula di convenzioni territoriali, dandone pronta informativa agli studenti (anche attraverso il *Job Placement* dell'Università degli Studi) e sui siti *internet* istituzionali, promuovendo altresì l'accesso al tirocinio curriculare (di differente portata rispetto a quello professionale quanto a durata e contenuto);
- ha registrato contributi video, rivolti agli studenti nel primo e nell'ultimo anno dei corsi triennali e magistrali, con l'obiettivo sia di fare conoscere il percorso di tirocinio sia di dare riscontro a quesiti e dubbi circa tempistica e modalità di accesso in Professione;
- è intervenuta, ad inizio 2021, per il tramite di Delegati, ad incontri di informazione sul territorio in modalità *webinar*, promossi su iniziativa di istituti tecnici e professionali, anche nell'ambito del percorso di orientamento scuola lavoro, in forza di convenzione siglata, a fine 2018, con la Direzione Scolastica Regionale, e successivamente rinnovata.

3.5. LA PRIMA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2022

La Commissione proseguirà, anche nel 2022, la propria attività istituzionale improntata, oltre che agli adempimenti di natura amministrativa, altresì, all'informazione ed alla formazione, a bene-

ficio di Tirocinanti e Dominus, nella convinzione che il tirocinio sia, per entrambi, un'opportunità e non unicamente l'espletamento di un obbligo di Legge.

Ritenendo fondamentale operare sotto il segno della sensibilizzazione e del coinvolgimento dei potenziali interlocutori, ovvero gli studenti universitari, unitamente alla Direzione del percorso universitario Professioni Contabili ed all'UGDCEC, è stato definito un programma di colleganza sistematica, anche in forma di sportello, finalizzato a: meglio rappresentare, allo studente del corso di laurea triennale, in cosa consista lo svolgimento dell'attività professionale, alla luce delle significative riforme normative in corso; svolgere un'opera informativa e divulgativa circa le modalità di accesso al tirocinio e di svolgimento del praticantato, anche in convenzione; fare da ulteriore *trait d'union* tra gli studenti e gli studi professionali nel collazionare la disponibilità allo svolgimento del tirocinio curriculare, professionale e per la revisione legale. In tale direzione, proseguirà anche il collegamento tra i relativi portali istituzionali, con diretto invio, agli interessati, delle informative del nostro Ordine, e con diretta raccolta dei *form* di rappresentazione di interesse allo svolgimento del praticantato.

Il percorso pensato e gli obiettivi prefissati – sia per coloro che vorranno intraprendere la carriera professionale ma anche per coloro che vorranno operare, in veste di collaboratori, a supporto del Commercialista e dell'Esperto Contabile – sono ben sintetizzati nelle brochure **DIVENTARE COMMERCIALISTA** e **HAI (già) UNA (tua) LINEA DA SEGUIRE?** che abbiamo provveduto a divulgare ai potenziali interessati, con l'auspicio di poter riprendere presto l'attività in presenza.

DIVENTARE COMMERCIALISTA

(SUPPORTO PER UN CORRETTO ORIENTAMENTO)



INCONTRI
IN AULA



SPORTELLI IN
UNIVERSITÀ



AGEVOLARE
IL TIROCINIO



IL DOMINUS
E LA TESI



GESTIRE E
ORGANIZZARE



EVENTI
ALL'ODCEC

IN ULTIMA PAGINA "A FIANCO DEL COMMERCIALISTA": UN RUOLO FONDAMENTALE

Il percorso universitario che avete intrapreso prevede diversi indirizzi, perseguibili grazie all'offerta di piani di studio differenti, che andrete a scegliere in maniera sartoriale. **Orientarsi correttamente**, e per tempo, aiuta a riflettere e a guardare al futuro in modo più concreto.



L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e il Dipartimento di Management, insieme, vi propongono una serie di iniziative varie ed eterogenee, finalizzate a divulgare la conoscenza ed a ridurre le distanze tra il mondo scolastico e quello professionale.

Troverete gli aggiornamenti e gli appuntamenti precisi nelle bacheche in Università oppure sul sito dell'Ordine: www.odcec.torino.it

DEDICATO A

Studenti del primo anno dei corsi di laurea triennale e magistrale

DOVE

In aula, alla presenza dei Docenti del Dipartimento di Management e dei Consiglieri dell'Ordine Professionale

QUANDO

All'inizio dell'anno accademico e, quindi, periodicamente

OBBIETTIVI

- Informare, e per tempo, circa i percorsi universitari percorribili
- Diventare Esperti Contabili, diventare Commercialisti: tempi e modi
- Come lavorare con e negli Studi Professionali
- Dare riscontro ai vostri quesiti



in collaborazione con:



DEDICATO A

Tutti gli studenti interessati

DOVE

Hall del nuovo polo didattico del Dipartimento di Management

QUANDO

Sempre attivo

OBBIETTIVI

- Rispondere a dubbi e quesiti sullo svolgimento del tirocinio professionale
- Come individuare il Dominus
- Come e quando iscriversi nel Registro dei Praticanti
- I percorsi formativi
- L'esame di abilitazione professionale
- L'attività professionale
- E tutto ciò che vorrete sapere



DEDICATO A

Studenti del terzo anno di laurea triennale e del secondo anno di laurea magistrale

COME

In rete www.odcec.torino.it seguendo i link:
 ✦ [segnalazioni di professionisti, tirocinanti e dipendenti]
 ✦ [modulo segnalazione] ✦ [c.v. studenti universitari]
 e linkando il tuo c.v.

QUANDO

Sempre attivo

OBBIETTIVI

- Agevolare l'incontro tra la domanda e l'offerta di tirocini professionali presso gli Studi di Professionisti iscritti all'ODCEC
- L'indicazione del c.v. consente una prima selezione per competenze e settori di interesse professionale





IL DOMINUS
E LA TESI

DEDICATO A

Tutti gli studenti interessati e in special modo quelli del terzo anno di laurea triennale e del secondo anno di laurea magistrale

OBBIETTIVI

Individuare un professionista come co-relatore, condividere obiettivi e strategie, eventualmente traendo spunto da casistiche reali, assicurare un percorso di elevata valenza sia professionale che relazionale

DEDICATO A

Tutti gli studenti interessati

DOVE

Dipartimento di Management

QUANDO

Durante l'anno accademico

OBBIETTIVI

Attraverso incontri curati da Commercialista e Psicologo del Lavoro, fornire strumenti organizzativi e relazionali utili allo studente.

- Come presentarsi nel mondo del lavoro
- Come intercettare le opportunità
- Saper comunicare – Saper ascoltare – Saper condividere



GESTIRE E
ORGANIZZARE



EVENTI
ALL'ODCEC

DEDICATO A

Tutti gli studenti interessati

COME

Inviando una mail alla segreteria dell'Ordine segreteria@odcec.torino.it:

- per ricevere le newsletter informative
- per iscriversi al servizio
- per aderire agli eventi

DOVE

- Nelle location individuate di volta in volta
- In rete www.odcec.torino.it seguendo i link:
➤ [programmazione e convegni] ➤ [agenda del mese]

OBBIETTIVI

Consentire la partecipazione gratuita degli studenti alla vita dell'Ordine attraverso convegni formativi, gruppi di studio, eventi divulgativi ed alla Scuola di Formazione "Piero Piccatti e Aldo Milanese"

DEDICATO A

Tutti gli studenti, laureandi e laureati, che vogliono lavorare a fianco del Commercialista

OBBIETTIVO

Per lo studente:
sbocco lavorativo alternativo all'esercizio della professione e dell'attività in azienda

Per il professionista:
individuazione di risorse di elevata preparazione e competenza da inserire nella propria struttura

COME PROPORSI

Prendendo contatto con gli uffici della Segreteria dell'Ordine (segreteria@odcec.torino.it)



A FIANCO DEL
COMMERCIALISTA

già tua
HAI UNA LINEA DA SEGUIRE
DALL'ODCEC DI TORINO PROPOSTE E
PERCORSI PER LA PROFESSIONE FUTURA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DM DIPARTIMENTO
DI MANAGEMENT

L'ODCEC DI TORINO

Molti Studi Professionali, a Torino e non solo, stanno cercando Laureandi o Laureati da inserire nel proprio studio

L'ODCEC di Torino, da sempre sensibile ai bisogni dei propri Iscritti di oggi e di domani, si candida come trait d'union tra il mondo dell'Università e quello della Professione.

L'obiettivo che ci si pone è quello di intercettare le reciproche esigenze, registrare le necessità e, in maniera mirata, agevolare la messa in contatto tra gli interessati.

HAI UNA LINEA DA SEGUIRE ?



A CHI CI RIVOLGIAMO

A tutti gli studenti, in special modo a quelli del terzo anno di Laurea Triennale e del secondo anno di quella Magistrale

Il percorso universitario, i diversi indirizzi, i piani di studio che avete scelto vi danno una preparazione adatta a fare il primo passo nel mondo del lavoro. Il tempo aiuta a riflettere e a guardare al futuro in modo più concreto:

siete interessati alla libera professione e quindi al percorso del tirocinio e del successivo esame di abilitazione?

Oppure siete più interessati a diventare un Ausiliario del Commercialista?

HAI UNA LINEA DA SEGUIRE ?



IL TIROCINIO PROFESSIONALE

Laureandi o Laureati
(Dipartimento di Management)
↓
Tirocinio di 18 mesi
↓
Esame di Stato
↓
Mondo del lavoro

Il tirocinio professionale, oltre ad essere il percorso obbligatorio per diventare Commercialista o Esperto Contabile, è anche un momento di scambio importante. Da un lato lo Studio Professionale apre le porte a chi deve maturare

esperienza ed entrare nel mondo del lavoro, dall'altro lo studente, o il neo laureato, si mette a disposizione e, grazie al proprio operato e alla propria specializzazione universitaria, impara a costruire la propria professione futura.

HAI UNA LINEA DA SEGUIRE ?



L'AUSILIARIO DEL COMMERCIALISTA

Laureandi o Laureati
(Dipartimento di Management)
↓
Mondo del lavoro

Un Ausiliario lavora a fianco del Commercialista o dell'Esperto Contabile coadiuvandolo e supportandolo nel quotidiano, grazie alla propria specializzazione universitaria. Viene inserito nella struttura e formato nelle più varie disci-

pline sugli argomenti propri della Professione. Uno dei punti di forza dello Studio Professionale è l'organizzazione delle risorse umane. Il Personale e i Collaboratori possono fare la differenza e i Commercialisti lo sanno bene.

HAI UNA LINEA DA SEGUIRE ?



LAVORARE IN UNO STUDIO

Nello Studio Professionale si svolgono attività molto diverse tra loro, con diversi gradi di responsabilità, complessità e autonomia decisionale

RESPONSABILITÀ: vuol dire prepararsi ad esercitare una Professione dove entrano in gioco la legalità e la sicurezza dei cittadini.

COMPLESSITÀ: la legiferazione continua, la burocrazia, gli imprevisti del mercato impongono l'aggiornamento continuo, quindi una grossa propensione allo studio.

AUTONOMIA DECISIONALE: lo Studio è tenuto a interpretare, applicare e consigliare. Deve saper

fare e saper fare bene.

La propensione a guidare, o ad essere guidati, è la differenza che c'è tra il Commercialista e l'Ausiliario del Commercialista; la passione al lavoro, l'attitudine alla collaborazione e lo spirito di sacrificio, invece, li accomunano.

Rappresentare contemporaneamente lo Stato ed i contribuenti è un ruolo di alto valore sociale e a volte anche una missione.



CONTATTI E INFORMAZIONI

Questo è il momento per disegnare il vostro futuro. Tracciate quante più linee potete e scegliete quella giusta per voi

SEGRETERIA ODCEC DI TORINO

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, potete utilizzare uno dei seguenti canali:

- chiamare la segreteria telefonando allo 011 812.18.73;
- inviare una e-mail a: segreteria@odcec.torino.it specificando il proprio interesse;
- recarsi presso la Sede dell'Ordine in via Carlo Alberto 59 a Torino previo appuntamento telefonico.

HAI UNA LINEA DA SEGUIRE ?



4. LA LIQUIDAZIONE DELLE PARCELLE ED IL RILASCIO DEI PARERI DI CONGRUITÀ

a cura
della Commissione liquidazione parcelle
e rilascio pareri di congruità

SOMMARIO

- 4.1. La Commissione competente
- 4.2. *La normativa e i regolamenti*
- 4.3. *Le competenze*
- 4.4. L'attività del 2021
- 4.5. L'equo compenso
- 4.6. La prima programmazione dell'attività 2022

LA LIQUIDAZIONE DELLE PARCELLE ED IL RILASCIO DEI PARERI DI CONGRUITA'



SINTESI DEL CAPITOLO 4. (per una lettura veloce)

Le plurime valenze dell'equo compenso: quella materiale ma anche quella sostanziale, di presa d'atto collettiva, consapevole e convinta del valore della prestazione professionale.

Fornire con trasparenza, regole di certa adozione per tutti, aggiornando costantemente l'Ordinamento Professionale e la nostra Legge di Categoria, inclusi i parametri relativi alle prestazioni professionali.

Mandato e preventivo, di obbligatoria adozione, per Legge e codice deontologico, rappresentano, oggi, lo strumento di riconoscimento ed accettazione del quantum da parte del cliente.

Il capitolo intitolato alla tematica della liquidazione delle parcelle e del rilascio dei pareri di congruità illustra lo stato dell'arte, attuale, in materia di compensi professionali, attraverso un excursus normativo, che trae impulso dalla abrogazione delle tariffe professionali, disposta dal legislatore nel 2012, e dalla successiva emanazione dei parametri per la liquidazione dei compensi, ex D.M. 140/2012.

Ci si sofferma, quindi, sulla rendicontazione analizzata dei numeri di accesso al servizio istituzionale nel corso del 2021.

Il tema nodale, oggetto di trattazione, è certamente quello dell'equo compenso, il cui riconoscimento ha plurime valenze. Quella materiale ma anche quella sostanziale, di presa d'atto collettiva, consapevole e convinta del valore della prestazione professionale.

L'assenza di tariffa professionale, con l'espressione di parametri di riferimento minimi e massimi, di valenza anche deontologica, ha prestato il fianco a condotte disparate: talvolta inconsapevoli, in carenza di indicazioni certe; talvolta pretestuose, nel segno della corsa al ribasso e nel tentativo di acquisire clientela; in ogni caso svilenti la Professione, anche a discapito della qualità della prestazione, alimentando il disorientamento del cliente che, spesso, non dispone degli elementi necessari per valutare oggettivamente ed unilateralmente la congruità del compenso.

Anche su questa questione l'intervento del legislatore è indilazionabile: fornire, con trasparenza, regole certe e di certa adozione per tutti. Anche aggiornando con periodicità costante l'Ordinamento Professionale, la nostra Legge di Categoria, ed includendovi i parametri relativi alle tipiche prestazioni professionali.

Nel mentre abbiamo istituito un Osservatorio Permanente, con la finalità di approfondire la materia e di fornire supporto ai Colleghi, ai quali raccomandiamo il ricorso alla lettera di incarico professionale: mandato e preventivo non solo sono di obbligatoria adozione, per Legge e codice deontologico, ma rappresentano, oggi, lo strumento di riconoscimento ed accettazione del quantum da parte del cliente.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 104 alla 115).



4.1. LA COMMISSIONE COMPETENTE

La Commissione, in carica per il quadriennio 2017 – 2020, *in prorogatio* nel 2021, risultava essere così composta:

PRESIDENTE
Paolo OPERTI

VICE PRESIDENTE
Alessandro CONTE

SEGRETARIO
Patrizia GOFFI

COMPONENTI
Sergio GIBELLI
Federico LOZZI
Raffaele PETRARULO

La **Consigliera Referente** in materia, in carica a decorrere dal 4 marzo 2022, è **Patrizia GOFFI**, in collaborazione con **Emanuela BARRERI**, **Piera BRAJA** e **Alessandro CONTE**.

4.2. LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

NORMATIVA

- *Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, Capo III, art. 9: abrogazione tariffa professionale*
- *Decreto 25 gennaio 2012, n. 30: regolamento concernente l'adeguamento dei compensi spettanti ai curatori fallimentari e la determinazione dei compensi nelle procedure di concordato preventivo*
- *Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 – Capo III - Disposizioni concernenti Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – Tabella C: parametri per la liquidazione dei compensi*
- *Decreto del Ministero della Giustizia 21 febbraio 2013, n. 46: materia giuslavoristica*
- *Decreto Ministeriale 202/2014 – artt. 14/18 – recante criteri di determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti all'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento*
- *Decreto 7 ottobre 2015, n. 177, recante le disposizioni in materia di modalità di calcolo e liquidazione dei compensi degli Amministratori Giudiziari iscritti nell'Albo di cui al Decreto Legislativo 4 febbraio 2010, n. 14*
- *Decreto del Ministero della Giustizia 15 ottobre 2015, n. 227, concernente la determinazione e*

liquidazione dei compensi per le operazioni delegate dal giudice dell'esecuzione

- *Decreto Ministeriale 3 novembre 2016: compensi dei Commissari Liquidatori*
- *Legge 172/2017: art. 19 quater-decies in materia di equo compenso*
- *Decreto del Ministero dell'Interno 21 dicembre 2018: aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai Revisori dei Conti degli Enti Locali*
- *Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia 26 agosto 2020: criteri e modalità di remunerazione dei commissari liquidatori e dei membri dei comitati di sorveglianza nelle procedure di liquidazione coatta amministrativa delle imprese sociali non aventi la forma di società cooperative – Decorrenza di applicazione: 17 ottobre 2020*
- *Decreto Ministeriale 21 giugno 2021 pubblicato sulla G.U. il 4 marzo 2021: modifica del Decreto 3 novembre 2016 in tema di compensi dei commissari giudiziari, commissari straordinari e membri dei comitati di sorveglianza delle amministrazioni straordinarie delle grandi imprese*

PARERI

- *Pareri di liquidazione e disciplina dei compensi, a cura del CNDCEC, a seguito dell'emanazione del Decreto Liberalizzazioni – Marzo 2012 e novembre 2012*
- *Indicazioni, a cura del CNDCEC, in materia di liquidazione compensi a Consulenti Tecnici e Periti – Novembre 2012*
- *Indicazioni, a cura del CNDCEC, in materia di liquidazione compensi ai Sindaci – Marzo 2016*
- *Indicazioni operative per la presentazione delle istanze di liquidazione dei compensi dei Periti nelle procedure concorsuali, a cura della Sezione fallimentare del Tribunale di Torino – 21 gennaio 2021*
- *Ordinanza della Cassazione n. 7329/2021 – Necessaria la delibera assembleare ai fini della deducibilità dei compensi degli Amministratori – 16 marzo 2021*
- *Sentenza del Tribunale di Roma n. 6523/2021 – Il liquidatore che non accetta la riduzione dei compensi conserva quelli precedenti sino alla data di accettazione da parte del nuovo liquidatore*
- *Sentenza della Corte di Cassazione n. 38249/2021 depositata in data 3 dicembre 2021 - Compenso per l'attività di amministrazione e custodia giudiziaria di beni immobili: definizione a norma dell'art. 58, comma 2, del D.P.R. 115/2002, sulla base delle tariffe professionali e in via residuale secondo gli usi locali*
- *Sentenza della Corte di Cassazione n. 5237/2022 depositata in data 17 febbraio 2022 – Conferma, ai fini della determinazione del compenso del professionista per la predisposizione di un piano*

di ristrutturazione del debito, della residualità del ricorso ai parametri di cui al D.M. 140/2012, circoscritto all'ipotesi in cui tra il cliente ed il professionista non sia intervenuto alcun accordo sul compenso medesimo

DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO DAL CNDCEC

- *Informativa 4 agosto 2015:
Software Mandato – Fac-simile di lettera di incarico professionale*
- *Informativa 12 ottobre 2015:
Fac-simile di lettera di incarico professionale per la STP*
- *Informativa 23 febbraio 2016:
Fac-simile di lettera di incarico professionale per la gestione indirizzo PEC*
- *Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società non quotate in merito alla retribuzione dei sindaci:
riferimento ai parametri ministeriali del D.M. 140/2012 (art. 29, comma 1) sulla base dell'art. 2233 del Codice Civile – Individuazione di una percentuale differenziata per scaglioni della sommatoria dei componenti positivi di reddito lordi e delle attività delle società in cui i Sindaci sono nominati*
- *Parere Pronto Ordini 8/2021 in data 14 maggio 2021:
funzione di liquidazione parcelle a cura del Consiglio dell'Ordine a seguito dell'abrogazione delle tariffe professionali (art. 9 del D.L. 24 gennaio 2021, n. 1) – Prescrizione dei termini e modalità di esecuzione*
- *Parere Pronto Ordini 87/2021 in data 9 luglio 2021:
compensi per la funzione di componente effettivo del collegio sindacale di una SRL nominato nel 2011 – Delibera assembleare risalente al 2011, parametrata alla tariffa professionale in allora vigente – Conferma di valenza di onorario preconcordato*
- *Parere Pronto Ordini 179/2021 in data 11 ottobre 2021:
contestazione della sussistenza dell'incarico da parte del (presunto) cliente, irrilevante ai fini della pronuncia tecnica circa i criteri che potrebbero essere utilizzati dal giudice per la determinazione dei compensi - Non consentito il rilascio del parere di liquidazione parcelle per prestazioni non comprese tra quelle per cui è attribuita competenza specifica agli Iscritti nell'Albo*

4.3. LE COMPETENZE

La Commissione, nell'osservanza del D.Lgs. 28 giugno 2005, n. 139, e delle disposizioni di Legge, si occupa dell'attività istruttoria relativa alla formulazione ed al rilascio di parere di congruità in materia di compensi professionali, ai fini della successiva discussione e deliberazione in sessione consiliare.

La liquidazione consiste in un giudizio di merito circa la conformità dei corrispettivi, addebitati dall'Iscritto, alla tariffa professionale vigente all'epoca cui si riferiscono le prestazioni svolte; non spetta pertanto alla Commissione Liquidazione Parcelle entrare nel merito del mandato ricevuto dal Cliente né della correttezza e tempestività dell'operato del Collega.

Come noto, nel corso del 2012, tale adempimento istituzionale è stato delimitato e contestualizzato in maniera sostanziale, a seguito dell'entrata in vigore sia del Decreto Liberalizzazioni - Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 - che ha disposto, con efficacia dal 24 gennaio 2012, l'abrogazione delle tariffe professionali - sia del D.M. 20 luglio 2012, n. 140 - Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della Giustizia.

Dalla intervenuta sentenza n. 17406, del 12 ottobre 2012, delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione deriva che "... le tariffe abrogate possono ancora trovare applicazione qualora la prestazione professionale si sia completamente esaurita sotto il vigore delle tariffe medesime. Deve per contro adottarsi il D.M. 140/2012 con riferimento a prestazioni professionali iniziate prima, ma ancora in corso alla data di entrata in vigore del suddetto Decreto (23 agosto 2012)."

Tale premessa è fondamentale poiché la Commissione ha il compito di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 1., punto i), del D.Lgs. 139/2005, a formulare pareri in materia di liquidazione di onorari, a richiesta degli Iscritti o della Pubblica Amministrazione, per la successiva ratifica a cura del Consiglio dell'Ordine, esclusivamente nelle seguenti fattispecie:

- *relativamente ad incarichi conclusi prima dell'entrata in vigore del Decreto Liberalizzazioni (24 gennaio 2012);*
- *relativamente ad incarichi assunti prima dell'entrata in vigore del Decreto Liberalizzazioni (24 gennaio 2012) ma conclusi prima dell'entrata in vigore del D.M. 140/2012 (23 agosto 2012).*

Si rammenta infatti che per prestazioni concluse a decorrere dal 23 agosto 2012 vanno applicati i parametri di cui al D.M. 140/2012, senza alcuna necessità di richiedere all'Ordine il parere di liquidazione.

A tale riguardo si evidenzia come, ancora nel corso dell'anno 2021, l'Autorità Giudiziaria abbia ritenuto di richiedere, comunque, al Consiglio dell'Ordine, il rilascio di pareri di congruità tariffaria, non avendo rinvenuto, dalla documentazione agli atti, alcun accordo preventivo tra il Professionista ed il Cliente in relazione alla determinazione dell'onorario (che, pertanto, non risulta essere stato oggetto di pre-concordato, seppure in vigenza di specifiche disposizioni deontologiche e di legge).

Il Consiglio dell'Ordine ha dato riscontro a tali fattispecie di istanza, rilasciando propri pareri circostanziati circa l'individuazione dei criteri generali di applicazione che trovano puntuale indicazione nei parametri di cui al già citato D.M. 140/2012, non ritenendo, come già ricordato, di entrare nel merito dell'operato e del lavoro svolto dall'iscritto.

Vale la pena di soffermarsi brevemente circa la struttura del D.M. 140/2012 - articoli dal 15 al 29 - che, evidenziando solo una parte delle prestazioni tipiche dell'attività professionale ed essendo ormai risalente nel tempo, risulta certamente incompleto rispetto all'articolato della tariffa professionale abrogata.

Tale premessa va integrata con: l'assenza di indicatori per onorari a tempo; l'assenza di indicatori per il rimborso delle spese; l'assenza di indicatori per compensi di natura tecnica; compensi rilevabili non sempre consoni alla prestazione professionale.

Al fine di fare fronte alle richieste pervenute direttamente da alcuni Iscritti, il Consiglio dell'Ordine, nel corso del 2021, ha ulteriormente aggiornato modalità ed iter procedurale ai fini della presentazione di istanza di parere di congruità direttamente a cura del Professionista (procedura cui fare

riferimento, lo rammentiamo, unicamente in carenza di documentazione attestante onorari pre-concordati ed accettati dal Cliente e per prestazioni successive all'abrogazione delle tariffe professionali).

Alla luce di quanto in premessa, raccomandiamo nuovamente ai Colleghi, anche nel proprio interesse, di definire preventivamente il compenso con il Cliente; le disposizioni normative di cui alla Legge 124/2017, entrate in vigore il 29 agosto 2017, infatti, oltre a ribadire l'obbligo di pattuizione del compenso in forma scritta - preventivo - al momento del conferimento dell'incarico, pongono in capo al Professionista una serie di oneri informativi. Dal quadro normativo attuale possiamo cogliere l'opportunità e superare l'assenza di tariffe, fissando un equo compenso, condiviso ed accettato dal Cliente.

Al fine di fornire, ai Colleghi, documentazione ed indicazioni di supporto, il Consiglio dell'Ordine:

- *ha attivato l'**OSSERVATORIO EQUO COMPENSO**, in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi e con UGDCEC e Associazione Commercialisti Piemonte e Valle d'Aosta, con l'obiettivo di fornire un ausilio, ovviamente di volontario riferimento, nella individuazione dell'equo compenso, a fronte di prestazioni di natura professionale. Ciò anche al fine di arginare una corsa intestina al ribasso - che ha trovato terreno fertile nell'abrogazione delle tariffe professionali e, prima ancora, nella deroga ai minimi - che, oltre a svilire la Professione, rischia di minare la qualità della prestazione e, soprattutto, di perdere - e fare perdere a tutti - fette di mercato;*
- *ha proseguito, per il tramite di proprio Delegato, l'attività di colleganza con il CNDCEC, altresì finalizzata all'individuazione dell'equo compenso per i Professionisti iscritti all'Ordine Professionale ed al relativo riconoscimento da parte dei terzi;*
- *ha reso disponibili, sul portale di Categoria, alla pagina modulistica, bozze di lettere di incarico professionale e di mandato, distinte per tipologia di attività professionale.*

4.4. L'ATTIVITÀ DEL 2021

Nello svolgimento della propria attività istituzionale (ovviamente prestata a titolo gratuito dai Consiglieri Liquidatori, così come per l'intera attività ordinistica), la Commissione ha dato atto di quanto segue:

PROCEDURA DI RILASCIO DI PARERE DI LIQUIDAZIONE PARCELLE

- Nel corso del 2021 non è stata presentata alcuna parcella per il rilascio di parere di liquidazione, in linea con quanto già verificatosi nel corso del 2020.

PROCEDURA DI RILASCIO DI PARERE DI CONGRUITÀ

- Le parcella presentate per il rilascio di parere di congruità, in tempo utile per la seduta deliberatrice di dicembre, sono state 221, di cui 220 deliberate nell'annualità 2021 e 1 nella seduta consiliare del gennaio 2022. 89 istanze sono state ritirate su iniziativa del richiedente; 21 istanze sono state dichiarate improcedibili;

- per 72 istanze, i compensi sono risultati congrui con i parametri ministeriali vigenti, all'esito dell'attività istruttoria;
- per 39 istanze, i compensi sono risultati non congrui con i parametri ministeriali vigenti, all'esito dell'attività istruttoria.

Dal confronto con i dati relativi all'anno 2020, in contro tendenza rispetto a quanto rilevato dalla comparazione con le annualità precedenti, 2019 in ultimo, si rileva un incremento nel numero delle istanze di rilascio di parere di congruità depositate (+ 164). Si conferma altresì che il numero dei pareri di conferma di congruità è ondivago rispetto ai valori pregressi (65% delle istanze per il 2021; 98% delle istanze per il 2020; 48% per il 2019). Il ricorso alla stesura del preventivo in forma scritta ed alla sottoscrizione della lettera di incarico professionale ha correttamente agevolato la ulteriore contrazione del numero delle istanze presentate, con azzeramento dei relativi costi di istruttoria.

PRESCRIZIONE DEI CREDITI DEL PROFESSIONISTA

- In presenza di un contratto sottoscritto con il cliente, la prescrizione opera in 10 anni (Cassazione - Sezione II Civile - Sentenza n. 763/2017);
- la prescrizione triennale - ovvero la prescrizione presuntiva - opera solo per i contratti conclusi senza formalità, ossia senza accordo scritto (Cassazione - Sezione II Civile - Sentenza n. 763/2017).

La Commissione, nel corso del 2021:

- ha disposto la liquidazione delle parcelle ed il rilascio dei pareri di congruità ai parametri;
- ha curato momenti informativi e divulgativi, anche in forma di "sportello";
- ha dato riscontro a quesiti interpretativi in materia tariffaria, a cura della Pubblica Amministrazione e di Colleghi;
- ha promosso l'adozione della relativa modulistica, disponibile, sul portale istituzionale, altresì con la funzionalità di compilazione *on line*;
- ha provveduto alla manutenzione del *software* personalizzato, finalizzato alla gestione integrata dei dati e dei sistemi ed al dialogo interattivo con le aree riservate del nostro sito *internet*, con creazione di un archivio storico delle istanze presentate da ogni Collega;
- ha curato l'aggiornamento del documento di "prassi e procedure", composto da più schede tematiche, indirizzato a dotare la Segreteria dell'Ordine di strumenti operativi in materia tariffaria;
- ha aggiornato la raccolta dei pareri in materia espressi dal CNDCEC, tra i quali si segnala la modalità di applicazione della maggiorazione prevista dall'art. 18 del D.M. 140/2012.

Per approfondimenti: <http://www.odcec.torino.it/modulistica>

4.5. L'EQUO COMPENSO

L'art. 9 bis del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 ha introdotto l'abrogazione delle tariffe delle Professioni regolamentate nel sistema ordinistico, contemplando che il compenso per le prestazioni professionali sia pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale; il Professionista è tenuto a rendere noto obbligatoriamente, in forma scritta o digitale, al cliente, il grado di complessità dell'incarico, i dati della polizza assicurativa nonché la misura del compenso, con un preventivo di massima, indicando le voci di costo comprensive di spese, oneri e contributi.

L'art. 25 - Compenso professionale - del Codice Deontologico prevede peraltro che:

1. il compenso, liberamente determinato dalle parti, debba essere commisurato all'importanza dell'incarico, alle conoscenze tecniche ed all'impegno richiesti, alla difficoltà della prestazione, tenuto conto del risultato economico conseguito e dei vantaggi, anche non patrimoniali, derivati al cliente;
2. la misura del compenso sia pattuita per iscritto all'atto del conferimento dell'incarico professionale, con preventivo di massima;
3. il compenso possa essere in parte costituito da una componente variabile, anche fissata in percentuale, commisurata al successo dell'incarico professionale.

Sul punto è intervenuto, nelle more, il CNDCEC, con parere "Pronto Ordini" n. 292 del 5 febbraio 2018, precisando che *"il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25 del codice deontologico, in relazione alla stipula per iscritto del mandato professionale, rileva solo sotto il profilo disciplinare mentre la mancata redazione del preventivo in forma scritta costituisce anche violazione di Legge"*. Il Consiglio dell'Ordine ritiene che il tema dell'introduzione dell'equo compenso sia di prioritaria importanza nella programmazione delle attività istituzionali che il Consiglio Nazionale, in quanto interlocutore di riferimento in rappresentanza della Categoria tutta, è chiamato a definire.

Esso risponde a principi indifferibili di tutela e trasparenza sia per il Professionista che per il Cliente; non limita la libera concorrenza ma azzera virtuosamente infruttuose corse al ribasso che disorientano e nuociono alla reputazione pubblica e, talvolta, alla qualità della prestazione professionale in continuità, svilendola nel pensiero collettivo.

Anche nel corso del 2020 il Legislatore è tornato sul punto ma con programmi intermittenti sia nell'esplicitare l'agenda dei lavori parlamentari che nell'individuazione dei destinatari, venendo meno ad un concetto sostanziale: il riconoscimento del valore della prestazione professionale e, prima ancora, del lavoro di ogni cittadino.

Si segnala, in tema, l'intervenuta sentenza del TAR Marche che ha accolto il ricorso di Commercialisti di Ancona, Pesaro ed Urbino contro la Provincia di Macerata, che prevedeva un compenso di 2.000,00 euro annui per l'attività di revisore in una società *in house*.

Già nel corso del 2019 il CNDCEC aveva elaborato ed inviato al Ministero della Giustizia un documento di proposta di modifica dei parametri della Categoria - anche redigendo una tabella di confronto con il testo attualmente in vigore ed evidenziando le prestazioni di successiva introduzione - in linea con la logica dell'equo compenso, per remunerare le attività della Professione in modo più congruo e coerente.

Si ritiene che il riconoscimento di un equo compenso non possa prescindere dalla sua contestuale identificazione nella Legge regolamentare di Categoria – ovvero nell’Ordinamento Professionale – il cui aggiornamento si auspica divenga periodico e continuativo, non prestando il fianco a coni d’ombra normativi nei quali si opera in assenza della certezza del diritto.

La tutela del cliente passa certamente anche attraverso la quantificazione e definizione di un corrispettivo – con minimi e massimi tariffari anche parametrati al “valore tempo” – nel rispetto della qualità della prestazione ma anche della reputazione professionale dei Collegi tutti, *in primis* di coloro che non applicano il ricorso al ribasso che oggi la normativa di fatto consente. Perché definire un *quantum* significa soprattutto riconoscere un valore.

Ed infondere ulteriore dignità al lavoro professionale, così come previsto dalla Costituzione (art. 36: *“Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro”*) e dal Codice Civile (art. 2233: *“Il compenso, se non è convenuto dalle parti e non può essere determinato secondo le tariffe o gli usi, è determinato dal giudice, sentito il parere dell’associazione professionale a cui il professionista appartiene. In ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all’importanza dell’opera ed al decoro della professione”* – art. 2234: *Spese e acconti* – art. 1337: *Trattative e responsabilità precontrattuale*).

Nella quantificazione del compenso professionale, essendo esso oggetto di libera trattativa tra le parti, che va a tradursi in accordo scritto, il Professionista può riferirsi: a quanto previsto dal D.M. 169/2010 abrogato; a quanto previsto dai parametri (D.M. 140/2012); a quanto previsto per Categorie simili; a scelte dipendenti dalla gestione e dalla organizzazione dei propri studi.

L’Osservatorio del nostro Ordine, con il supporto dell’Avv. Carlo Merani, ha disposto un approfondimento in materia di equo compenso del revisore dell’ente locale, facendo riferimento alle ultime disposizioni normative ed alle relative interpretazioni emanate dall’Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell’Interno, e da alcune Sezioni della Corte dei Conti.

Si evidenzia che il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha richiamato l’atto di orientamento sul compenso minimo spettante ai Revisori degli Enti Locali emanato dall’Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali - ex art. 154 del TUEL, approvato nell’adunanza del 13 luglio 2017 - all’interno dei principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti Locali, emanati a febbraio 2019, nel documento n. 1 – Organo di revisione: composizione, funzionamento, programmazione e organizzazione dell’attività di revisione.

In tale documento è indicato che il predetto atto di orientamento costituisce un riferimento, per il Consiglio dell’ente locale, nella determinazione del compenso dell’organo di revisione.

Inoltre, lo stesso Osservatorio significa che *“l’efficacia dell’atto di orientamento consiste nella rappresentazione di una linea di azione per l’esercizio di compiti e funzioni, suscettibile di una condivisione per la motivazione dei provvedimenti e potenzialmente utile a realizzare un sistema di disciplina della materia interessata, coerente nei principi e omogeneo negli effetti”*.

Di seguito, a titolo di contributo, si riporta quanto precisato nell’elaborato a cura del nostro Osservatorio, messo a disposizione di tutti i Collegi, con invito all’utilizzo sia ai fini della richiesta di adeguamento, per incarichi già in essere, che della richiesta di adozione, per neo incarichi:



CRITERIO QUANTIFICAZIONE AUMENTO COMPENSO

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2018 pubblicato in G.U. n. 3 del 4/01/2019 ha stabilito l'aggiornamento dei limiti massimi del compenso base spettante ai revisori dei conti degli enti locali. Il criterio di individuazione è rimasto invariato rispetto al DM precedente del 20/05/2005, ossia in base alla fascia demografica di appartenenza dell'ente e alle spese di funzionamento e di investimento degli enti locali.

Il criterio adottato per quantificare tale aumento è stato individuato dalla determinazione di due percentuali:

-la prima, pari al 20,3%, per il tasso di inflazione, da applicarsi a tutti i comuni

-la seconda, pari al 30%, da applicarsi in forma aggiuntiva ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Come nel precedente D.M. 20 maggio 2005 il legislatore si è limitato a fissare il compenso massimo, percepibile dal revisore in base alla fascia demografica di popolazione di appartenenza dell'ente, previsto dalla tabella A e non, come auspicabile, il compenso minimo.

Si ritiene doveroso evidenziare che, come indicato nella deliberazione n. 20/2019 della Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, l'emanazione del recente DM 21/12/2018 è avvenuta dopo tredici anni dal precedente decreto (che prevedeva un aggiornamento triennale), tenendo altresì in considerazione l'aumento esponenziale dei compiti e delle funzioni attribuite all'organo di revisione, non più individuabili nel solo art. 239 del TUEL. Inoltre, prosegue la Corte, occorre anche far riferimento ad un profondo cambiamento del contesto normativo in cui si sviluppa l'incarico di revisore, giustificando in tal senso l'incremento dei nuovi valori previsti, in misura più consistente rispetto a quelli del 2005.

EQUO COMPENSO ED INDIVIDUAZIONE DEL COMPENSO MINIMO

Il nuovo DM ha introdotto il concetto del rispetto dei "principi sull'equo compenso", richiamando espressamente l'art.13 bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247.

Nella deliberazione n. 20/2019 della Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, viene evidenziato che, pur non sussistendo una normativa specifica o a carattere generale che disponga espressamente in ordine all'individuazione di limiti minimi al corrispettivo dei revisori, vi sono altre norme di carattere generale che stabiliscono criteri e principi di adeguatezza applicabili anche ai rapporti in questione (Sezione delle Autonomie, deliberazione n.16/2017).

Vengono a tal fine menzionati, sia l'art. 2233, comma secondo, del Codice Civile, sia l'art. 10, comma 9, del decreto legislativo n. 39/2010 (in attuazione della direttiva europea 2006/43).

La prima norma dispone che, nei rapporti d'opera intellettuale (nella cui area senz'altro ricade l'incarico dei revisori degli enti locali), "in ogni caso la misura del compenso dev'essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione"; la seconda dispone che il corrispettivo debba essere determinato in modo congruo a tutela della qualità e affidabilità delle attività di supervisione, indirizzo e verifica richieste.

Lo stesso art. 13 bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247, espressamente richiamato - come sopra visto - dal nuovo DM, considera equo il compenso solo quando sia proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione resa.

Inoltre l'atto di orientamento dell'Osservatorio del Ministero dell'Interno del 13/07/2017 individua il compenso minimo in un importo almeno pari a quello massimo fissato per i comuni della fascia demografica immediatamente inferiore. Per il compenso stabilito per i revisori dei comuni con meno di 500 abitanti e delle province e città metropolitane sino a 400 mila abitanti il limite minimo è da individuarsi nella misura non inferiore all'80% del compenso base annuo lordo stabilito per le predette fasce di appartenenza.

Tali criteri sono stati altresì indicati nel documento n. 1 dei Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili a febbraio 2019.

ADEGUATA MOTIVAZIONE

Non si può quindi parlare di una tariffa minima, come da pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia n. 81/2017, ma la Sezione delle Autonomie n. 16/2017, ha precisato che nella determinazione del compenso gli Enti debbano prevedere un'adeguata motivazione, fondamento di ogni atto amministrativo. Alla luce dei predetti orientamenti ed interpretazioni, una motivazione può dirsi adeguata se coerente alle indicazioni dell'Osservatorio e della Corte dei Conti e rispettosa del principio dell'equo compenso richiamato ora in modo espresso dal DM.

DECORRENZA

La decorrenza del nuovo Decreto è prevista dall'01/01/2019 - art. 4, comma 1.

Dal relativo monitoraggio disposto tra i Colleghi, risulta una ricezione non omogenea, da parte delle Amministrazioni locali; a tal fine sono in corso ulteriori contatti con la Prefettura affinché siano condivise linee guida di adozione comune.

”

4.6. LA PRIMA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2022

Nel 2022 la Commissione darà seguito alla propria attività istituzionale, anche perseverando nell'opera di divulgazione su un tema che, lo ribadiamo, se adeguatamente approcciato, può divenire un'opportunità: ovvero il tempestivo ed adeguato ricorso al mandato ed alla lettera di incarico professionale. Da un lato per definire, con il cliente, un equo compenso e, dall'altro, per arginare comportamenti strumentali a cura di terzi.

In occasione di *webinar* divulgativo, riproposto *on demand* annualmente - *La lettera di incarico professionale: obbligo e opportunità per fissare un equo compenso* - è stata promossa una ulteriore opera di sensibilizzazione su tali principi, tornando opportunamente sul tema della lettera di incarico professionale - della quale è stato redatto *form* ulteriormente aggiornato - disponibile sul portale di Categoria, unitamente ai modelli distinti per tipologia di prestazione, elaborati dal *software* MANDATO, diffuso dal CNDCEC.

Adempimento certamente elaborato e complesso che diviene altresì tutela, pure legale, del riconoscimento del corrispettivo professionale.

Nei giorni in cui scriviamo, il Consiglio Nazionale di Categoria ha elaborato e presentato alla Commissione Giustizia del Senato un documento di osservazioni all'Atto Senato 2419 nel quale si evidenzia la necessità di estendere l'applicazione dell'equo compenso ad ogni impresa, senza limiti dimensionali, per realizzare appieno gli obiettivi di tutela del lavoro e di certezza del diritto che la disciplina intende perseguire. Osservazione in linea con quanto previsto anche nel nostro programma di mandato 2022/2026.

L'Atto Senato 2419, nella sua attuale formulazione, contiene alcune novità rilevanti, che risultano in linea con quanto segnalato pure dal CNDCEC negli ultimi anni. Tuttavia, le disposizioni relative al

perimetro applicativo dell'equo compenso non sono state modificate in modo significativo rispetto alla vigente disciplina e, dunque, non risultano ancora adeguate a garantire il pieno riconoscimento dell'equità del compenso del lavoratore autonomo, in conformità alle previsioni dell'art. 36 della Costituzione nonché dell'art. 2233 del Codice Civile.

Nel documento inviato al Senato, il Consiglio Nazionale sottolinea come *“l'estensione alle società con più di 50 dipendenti ovvero con fatturato superiore ai 10 milioni di euro fa riferimento a realtà imprenditoriali che, nel contesto italiano, si qualificano come realtà importanti, seguite per lo più da professionisti 'strutturati'. Le modifiche apportate, dunque, rischiano di avere un impatto non significativo in termini di tutela soprattutto in riferimento ai giovani professionisti, che continueranno ad essere esclusi, di fatto, dalla disciplina dell'equo compenso”*.

L'auspicio della Categoria, che facciamo nostro, è quello di giungere *“ad un abbassamento di tali parametri dimensionali realmente significativo, finanche alla loro eliminazione, in modo che la norma, trovando applicazione nei confronti di ogni impresa, aderisca maggiormente alla realtà dello specifico contesto economico e imprenditoriale italiano e realizzi tutti quegli obiettivi di tutela del lavoro e di certezza del diritto che la disciplina dell'equo compenso intende perseguire”*.

UN COMMERCIALISTA ISCRITTO ALL'ORDINE HA DEGLI OBBLIGHI PROFESSIONALI CHE GARANTISCONO UNA CONSULENZA QUALIFICATA

	Laurea	(3 anni)	+
	Laurea Magistrale	(2 anni)	+
	Tirocinio	(18 mesi)	+
Esame di Stato/ Iscrizione all'Ordine		(1 anno)	+
	Etica e deontologia	(tutta la vita)	+
	Formazione Professionale	(tutta la vita)	+
	Aggiornamento	(tutta la vita)	+
Obbligo assicurativo		(tutta la vita)	=

Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Torino

[Ente pubblico non economico sotto l'egida del Ministero della Giustizia]



www.odcec.torino.it

Controlla sul sito che il consulente a cui ti affidi sia un commercialista

5. I RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA E LA TUTELA DEL TITOLO PROFESSIONALE

a cura delle Commissioni rapporti con il Consiglio di Disciplina - Tutela del titolo professionale e lotta all'abusivismo

SOMMARIO

- 5.1. Le Commissioni competenti
- 5.2. *La normativa*
- 5.3. *Le competenze*
- 5.4. L'attività del 2021
- 5.5. La prima programmazione dell'attività 2022

I RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA E LA TUTELA DEL TITOLO PROFESSIONALE



SINTESI DEL CAPITOLO 5. (per una lettura veloce)

La salvaguardia del titolo professionale è importante, e non solo per i diretti interessati ma per la collettività tutta: è tutela della buona fede dell'interlocutore.

Il rispetto della deontologia è garanzia di osservanza di principi etici all'interno ed all'esterno della Categoria, a tutela della fede pubblica ma anche dei rapporti tra Collega e Collega.

La valutazione deontologica e disciplinare è eseguita dal Consiglio di Disciplina nel rispetto del principio di distinzione delle funzioni istituzionali.

L'osservanza del codice deontologico di Categoria, l'obbligatorietà della formazione professionale continua e l'attivazione di copertura assicurativa rappresentano l'elemento distintivo dei Professionisti appartenenti ad un Ordine Professionale rispetto ad altri Consulenti.

Peculiarità che corrobora un percorso preventivo di studio, di tirocinio professionale e di superamento dell'esame di abilitazione professionale, che ne sono i presupposti statuiti *ex lege*.

Anche per tale ragione, la salvaguardia del titolo professionale è importante, e non solo per i diretti interessati ma per la collettività tutta: è tutela della buona fede dell'interlocutore.

A tal fine, l'assenza di sanzioni significative certamente non agevola, anche se va evidenziato che i casi rappresentati al nostro Ordine sono principalmente riferiti all'esercizio, da parte di terzi, di attività tipiche della Professione piuttosto che all'utilizzo indebito del titolo professionale. La previsione di riserve ed esclusive da parte del legislatore - più volte sollecitata - diverrebbe dirimente.

Il rispetto della deontologia è garanzia di osservanza di principi etici all'interno ed all'esterno della Categoria, a tutela della fede pubblica ma anche dei rapporti tra Collega e Collega.

La valutazione deontologica e disciplinare è eseguita dal Consiglio di Disciplina - anche articolato in Collegi - autonomo ed indipendente rispetto al Consiglio dell'Ordine - cui compete lo svolgimento dell'attività amministrativa - nel rispetto del principio di distinzione delle funzioni istituzionali.

Poiché il destinatario dell'eventuale attività istruttoria e valutativa è un Iscritto all'Ordine territoriale, la colleganza, operativa e materiale, tra le due compagini consiliari, è fisiologica e necessaria, ed è curata dalla Commissione dedicata e dalla Segreteria dell'Ordine.

Il capitolo è rivolto alla rendicontazione circa la normativa vigente ed all'indicazione dei pareri ed approfondimenti, recenti e di collettivo interesse, divulgati dal CNDCEC.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 118 alla 125).



5.1. LE COMMISSIONI COMPETENTI

Le Commissioni, in carica per il quadriennio 2017 – 2020, *in prorogatio* nel 2021, risultavano essere così composte:

RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

PRESIDENTE
Luca ASVISIO

VICE PRESIDENTE
Sergio GIBELLI

SEGRETARIO
Eugenio PUDDU

COMPONENTI
Stefano BATTAGLIA
Valter CANTINO
Federico LOZZI

I **Consiglieri Referenti** in materia, in carica dal 4 marzo 2022, sono: **Luca Asvisio, Mario Paolo Moiso, Paola Aglietta e Davide Barberis.**

TUTELA DEL TITOLO PROFESSIONALE E LOTTA ALL'ABUSIVISMO

COMPONENTI
Massimo BOIDI
Federico LOZZI

Il **Consigliere Referente** in materia, in carica dal 4 marzo 2022, è **Paolo Vernero.**

Un sentito ringraziamento, per il prezioso supporto, ai Legali di fiducia dell'Ordine: **Michela MALERBA, Cristina SARACINO, Gianluca MARZULLI e Alberto DE SANCTIS.**

Un ricordo affettuoso e riconoscente a **Cesare ZACCONE.**

5.2. LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

- *D.M. 15 febbraio 1949 – Approvazione del regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale dei Professionisti in economia e commercio*
- *Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139
Ordinamento Professionale
Capo V° - Il procedimento disciplinare – Artt. 49/57*
- *D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137
Riforma degli Ordinamenti Professionali
Capo I° - Disposizioni sul procedimento disciplinare delle professioni regolamentate diverse da quelle sanitarie – Art. 8*

- *Regolamenti attuativi ex art. 8 (commi 3/8) del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137
Regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di assegnazione dei Consigli territoriali degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3., del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137*
- *Regolamento che disciplina i criteri per la ripartizione delle funzioni disciplinari ed amministrative tra i Consiglieri del CNDCEC, ai sensi dell'art. 8, comma 8., del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137*
- *Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile approvato dal CNDCEC in data 9 aprile 2008 - Testo coordinato, aggiornato al 1° settembre 2010, in vigore sino al 29 febbraio 2016*
- *Codice Deontologico della Professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile approvato dal CNDCEC in data 17 dicembre 2015 e successivamente aggiornato nelle sedute del 16 gennaio 2019 e 11 marzo 2021 - In vigore a decorrere rispettivamente dal 1° marzo 2016, dal 1° febbraio 2019 e dal 1° aprile 2021*
- *Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale approvato dal CNDCEC nella seduta dei giorni 11 e 12 novembre 2009, in vigore per i procedimenti disciplinari aperti sino al 31 maggio 2015*
- *Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale approvato dal CNDCEC nella seduta dei giorni 18 e 19 marzo 2015, in vigore per i procedimenti disciplinari aperti a decorrere dal 1° giugno 2015*
- *Appendice al regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale - Procedura semplificata per alcune fattispecie di illecito approvata dal CNDCEC nella seduta dei giorni 21 e 22 maggio 2015*
- *Regolamento per la riscossione dei contributi, approvato dal CNDCEC ed in vigore dal 14 gennaio 2009*
- *Regolamento recante il codice delle sanzioni disciplinari, approvato dal CNDCEC nel luglio 2016 ed in vigore dal 1° gennaio 2017*
- *Regolamento dell'attività operativa disciplinare del Consiglio e dei Collegi di Disciplina dell'ODCEC di Torino, approvato nella seduta del 5 aprile 2017*

Per approfondimenti: http://www.odcec.torino.it/norme_e_regolamenti

5.3. LE COMPETENZE

RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Con la previsione di cui all'art. 8 del D.P.R. 137/2012 - "Presso i Consigli dell'Ordine o Collegi territoriali sono istituiti i Consigli di disciplina territoriali cui sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo..." - il Legislatore ha inteso disporre una netta distinzione tra l'organo cui è demandata l'attività istituzionale amministrativa e quello cui è rimessa la funzione deontologica e disciplinare, prevedendo altresì la facoltà di indicare, quali

componenti del Consiglio di Disciplina territoriale, soggetti non iscritti all'Ordine, scegliendoli tra Magistrati ordinari, amministrativi e contabili, anche in pensione.

L'indipendenza e l'autonomia decisionale e di indirizzo che stanno alla base di tale disposizione sono ulteriormente sancite dalla incompatibilità tra la carica di Consigliere dell'Ordine e quella di Consigliere del Consiglio di Disciplina (si rammenta, al riguardo, che il Consiglio dell'Ordine è nominato, su candidatura, dagli Iscritti riuniti in Assemblea; il Consiglio di Disciplina è designato, su candidature volontarie raccolte e presentate dal Consiglio dell'Ordine, dal Presidente del Tribunale. Il Consiglio di Disciplina nominato è presieduto dal componente con maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine. Le funzioni di Segretario del Consiglio di Disciplina sono svolte dal componente con minore anzianità di iscrizione all'Ordine. Il Consiglio di Disciplina opera sia in sede plenaria che collegiale, essendo ripartito in 5 Collegi, ognuno formato da 3 Consiglieri e presieduto dal membro con maggiore anzianità di iscrizione all'Ordine).

In attuazione a quanto previsto al comma 3. dell'articolo 8 del D.P.R. 137/2012, il Consiglio Nazionale, nella seduta dell'8 novembre 2012, ha approvato il testo del regolamento che disciplina i criteri di proposta dei candidati e le modalità di designazione dei componenti dei Consigli di Disciplina territoriali, disponendone la trasmissione al Ministero della Giustizia, avvenuta con nota del 14 novembre 2012. Il suddetto regolamento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Ministero della Giustizia in data 15 maggio 2013 ed è entrato in vigore il giorno stesso.

La *prorogatio* ordinaria nella durata del mandato quadriennale 2017/2020, già illustrata nel capitolo introduttivo ed afferente l'attività del Consiglio dell'Ordine, è applicata altresì all'opera istituzionale a cura del Consiglio di Disciplina (ex art. 4, comma 4, del regolamento di cui al precedente punto).

L'espletamento di alcune delle funzioni affidate ai due organismi - Consiglio dell'Ordine e Consiglio di Disciplina - ne richiede una diretta colleganza, in quanto attori, seppure in ambiti temporali differenti e spesso conseguenti, nei medesimi procedimenti amministrativi che, talvolta, acclarata la violazione o l'inadempienza, determinano l'assunzione di provvedimenti disciplinari.

A titolo esemplificativo evidenziamo, di seguito, la casistica di rilevazione e di valutazione trasversale di eventuali fattispecie di violazione deontologica o di Legge: morosità nel versamento della quota annuale di iscrizione all'Ordine; mancato adempimento triennale dell'obbligo formativo; incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005; carenza nel mantenimento dei requisiti di Legge ai fini dell'iscrizione all'Ordine; mancata dotazione della casella PEC attiva per tutti gli Iscritti all'Ordine; mancata sottoscrizione di polizza assicurativa professionale per gli Iscritti esercenti la Professione; mancata sottoscrizione della lettera di incarico professionale. Oltre, ovviamente, alla annotazione e comunicazione, sull'Albo, del provvedimento disciplinare di sospensione dall'esercizio della Professione - da un minimo di un giorno ad un massimo di due anni - o di radiazione.

Va rammentato che non è consentita la cancellazione, dall'Ordine Professionale, di Professionista sottoposto a procedimento disciplinare.

Il puntuale flusso delle informazioni e l'esecuzione di delibere consiliari coordinate anche nei tempi di assunzione ed efficacia, è garantito dalla presenza di un'unica segreteria, sia per il Consiglio dell'Ordine che per quello di Disciplina, che funge, in tale ottica, altresì da *trait d'union*.

Di qui la necessità di attivare una Commissione di colleganza che, ove necessario, possa farsi parte attiva nell'agevolare procedure snelle di coordinamento, nel rispetto delle reciproche competenze e funzioni e dell'autonomia nell'operato dei due Consigli.

TUTELA DEL TITOLO PROFESSIONALE E LOTTA ALL'ABUSIVISMO

La Commissione svolge la propria attività tra gli stretti paletti introdotti dal Legislatore il quale,

nello statuire il nostro Ordinamento Professionale (D.Lgs. 139/2005), ha indicato, all'art. 1, l'oggetto della Professione, riconoscendo, agli Iscritti all'Ordine, "... competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa e, comunque, nelle materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative", meglio dettagliate all'articolo 1, comma 2., laddove si specifica altresì che "... L'elencazione di cui al presente articolo non pregiudica l'esercizio di ogni altra attività professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ad essi attribuito dalla Legge o da regolamenti. Sono fatte salve le prerogative attualmente attribuite dalla Legge ai professionisti iscritti in altri Albi."

La premessa è nota e chiara a noi tutti.

In tema di lotta all'abusivismo professionale, pertanto, l'ambito di azione è parametrato dalla disposizione normativa sopra ricordata, in assenza di esclusive o riserve, circoscritte alla funzione giudiziale, giuslavoristica ed a quella della difesa tributaria.

Per completezza di informazione va comunque rammentato l'articolo 348 del Codice Penale, che sanziona l'esercizio abusivo della professione in senso ampio, con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da 103 a 516 euro. Il bene giuridico tutelato da tale disposizione è l'interesse dei cittadini e la tutela delle "professioni protette".

Torniamo pertanto ad evidenziare quanto sia urgente sollecitare il Legislatore, a livello centrale, circa il fattivo riconoscimento del percorso formativo, di tirocinio e di abilitazione professionale propedeutici all'iscrizione all'Ordine, anche attraverso la previsione di attività protette, a salvaguardia *in primis* della qualità della prestazione professionale e, quindi, del cliente.

Sul punto si segnalano alcune delle numerose sentenze, anche di segno opposto, che, nel tempo, si sono susseguite:

- Corte di Cassazione n. 20439/2007 – Esercitano attività abusiva anche coloro che, seppure abilitati all'esercizio della professione di Commercialista, siano radiati o sospesi dall'Ordine Professionale;
- Corte di Cassazione n. 18713/2012 - Rilevanza dell'elemento personale e dell'autonomia personale nel compimento degli atti professionali;
- Sezioni Unite n. 11545/2012 - La tenuta della contabilità e l'assistenza negli adempimenti tributari non sono attività esclusive ma tipiche della professione del Commercialista, svolta in forma abituale, organizzata e retribuita;
- Corte di Cassazione n. 12282, depositata il 16 aprile 2020 – Integra il reato di esercizio abusivo della professione lo svolgimento di adempimenti univocamente riferiti ad una determinata categoria professionale, anche ammesso che l'attività, per organizzazione e continuità, appaia oggettivamente come se fosse svolta da un soggetto iscritto all'apposito Albo. Come scriminante non è poi sufficiente il semplice consenso da parte del destinatario della prestazione.

Si segnala, inoltre, come sia intervenuto nel dibattito anche il CNDCEC confermando, come sopra rammentato, che il reato di esercizio abusivo della Professione possa configurarsi anche per coloro che, seppure abilitati ed iscritti all'Albo, si trovino nella impossibilità temporanea di esercitare.

Nel monitorare costantemente la corretta comunicazione di fatti e notizie sugli organi di stampa, attraverso un'attività quotidiana e dedicata, si è ritenuto necessario ulteriormente sensibilizzare i *mass media* circa l'utilizzo, talvolta disinvolto e non verificato, delle qualifiche professionali, in particolar modo del termine "Commercialista".

Con tale finalità è proseguito il contatto permanente con l'Ordine dei Giornalisti e con le principali testate giornalistiche locali, talvolta intervenendo con formali richieste di rettifica, laddove i doverosi accertamenti preventivi non fossero stati correttamente effettuati.

Nel rappresentato scenario, le funzioni della Commissione sono, di fatto, indirizzate alla tutela del titolo professionale, protetto per Legge (art. 39, comma 2, del D.Lgs. 139/2005 laddove si dispone che *"Il termine Commercialista può essere utilizzato solo dagli iscritti nella sezione A Commercialisti dell'Albo, con la completa indicazione del titolo professionale posseduto"*).

Si segnala, in ultimo, il regolamento in materia di misure compensative per l'esercizio della Professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile, di cui all'art. 24 del D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 206, adottato con Decreto 24 giugno 2020, n. 112, del Ministero della Giustizia. La disciplina introdotta riguarda il riconoscimento delle qualifiche professionali già acquisite in uno o più Stati membri dell'Unione Europea, prevedendo prove attitudinali da svolgersi in lingua italiana. La relativa domanda di ammissione va inviata al CNDCEC.

5.4. L'ATTIVITÀ DEL 2021

Le Commissioni hanno provveduto, per quanto di rispettiva competenza:

- a garantire la colleganza con l'attività del Consiglio e dei Collegi di Disciplina, disponendo, d'ufficio, il flusso di dati e notizie richiesto dalla normativa vigente nonché disponendo l'annotazione dei provvedimenti disciplinari assunti;
- di concerto con la Commissione Tenuta Albo, all'invio di comunicazioni di sensibilizzazione, all'indirizzo dei Colleghi, rammentando ed invitando all'osservanza del Codice Deontologico, soprattutto in casistica di subentro ad altro Professionista - fattispecie oggetto di particolare menzione anche nella rivisitazione del Codice, in vigore dal 1° febbraio 2019 -, di mancata tempestiva messa a disposizione della documentazione contabile su istanza del cliente e di redazione del mandato e della lettera di incarico professionale;
- al rilascio di indicazioni di orientamento - che non possono e non vogliono rappresentare formale parere istituzionale, stante in ruolo di valutazione e, se necessario, sanzionatorio, rivestito dal Consiglio di Disciplina - laddove espressamente richiesto dal Collega, circa l'applicazione del Codice Deontologico, soprattutto nei rapporti tra Professionisti e con il cliente. Al riguardo si segnala come il CNDCEC abbia previsto - modificando l'art. 16, comma 2, lettera a, già nella precedente versione del Codice Deontologico, in vigore dal 1° febbraio 2019 - che l'iscritto sia tenuto ad informare, via PEC, il Collega, della avvenuta sostituzione, qualora il cliente non abbia direttamente provveduto;
- alla pubblicazione di comunicati, sugli organi di stampa quotidiana sul territorio (aree di Torino, Canavese e Pinerolese), finalizzati alla promozione della Categoria e del proprio percorso, formativo e continuativo, articolato su tutta la vita professionale;
- al contatto continuativo con gli organi di stampa quotidiana, anche attraverso il nostro addetto stampa, laddove sia stato riscontrato l'erroneo ed inadeguato ricorso alla qualifica di "Commercialista" appannaggio di soggetti non iscritti all'Ordine;
- a costituirsi parte civile, in rappresentanza della Categoria tutta, nei procedimenti innanzi l'Autorità Giudiziaria, nei casi in cui sia stato acclarato l'utilizzo improprio del titolo professionale di cui al precedente punto;
- a caldeggiare, presso le Istituzioni di abituale riferimento professionale, la richiesta di esibi-

zione del tesserino da parte dei Colleghi (o di delega ai propri Collaboratori). Ciò per spirito di Categoria ma anche e soprattutto per ben delineare l'appartenenza agli occhi dell'interlocutore. In tal senso è stato riconosciuto, presso i Tribunali di Torino ed Ivrea, l'accesso degli Iscritti attraverso i valichi dedicati; ne è ribadita la funzione nei protocolli siglati con le Direzioni Provinciali Inail il 12 febbraio 2019;

- all'analisi dei giudizi in materia deontologica e disciplinare espressi, in corso d'anno, dal Consiglio Nazionale – e ove necessario, integrati da pareri *pro-veritate* richiesti localmente – circa le seguenti fattispecie:

• **parere in tema di proprietà dei dati contenuti in archivi informatici**, arrivando alla conclusione che la proprietà dei dati, a prescindere dalla natura dell'archivio in cui essi sono contenuti (archivio cartaceo o informatico cloud computing) è del cliente, che ne può liberamente disporre. L'archivio informatico – e non i dati in esso contenuti – è di proprietà del soggetto che ha sottoscritto il contratto di utilizzo dello spazio cloud con il gestore del software. Se il rapporto tra il professionista e il cliente si estingue, quest'ultimo ha il diritto di richiedere al professionista la restituzione dei dati e dei documenti di cui è legittimo titolare ma non dell'archivio informatico cloud computing. I dati ed i documenti dovranno essere consegnati dal professionista al legittimo proprietario a prescindere dalla modalità con cui gli stessi sono stati tenuti presso lo studio del professionista. Se uno studio professionale in forma associata è il formale titolare dell'archivio informatico, in caso di scioglimento dello studio associato oppure nel caso in cui uno o più associati recedano dall'associazione professionale, le parti saranno libere di pattuire gli accessi ai dati contenuti in un archivio informatico. In assenza di espressa regolamentazione tra le parti, essendo l'archivio informatico il frutto del lavoro di uno studio professionale e dei suoi singoli componenti, ciascun ex associato può accedere all'archivio o comunque richiedere di effettuare un back up dello stesso alla data di scioglimento del rapporto. La eventuale violazione dei doveri di cui all'articolo 16 del Codice Deontologico (ad eccezione del secondo comma, lettera b), comporta l'applicazione della sanzione disciplinare della censura.

• **Reato di falso per il Professionista che non dichiara i carichi pendenti all'Ordine.** La Corte di Cassazione, con propria sentenza n. 45238, depositata il 9 dicembre 2021, conferma la condanna per il reato di falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico, così come previsto dall'art. 483 del Codice Penale, a carico di un soggetto che aveva attestato di non avere carichi pendenti attraverso una dichiarazione sostitutiva presentata all'Ordine di appartenenza (dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000). La circostanza dichiarata era risultata contraria al vero, come emerso da accertamenti d'ufficio successivi.

• **Modalità con cui l'Iscritto deve comunicare al cliente la volontà di recedere dall'incarico.**

Si osserva che il recesso è un negozio giuridico unilaterale di natura recettizia, che produce i suoi effetti dal momento in cui perviene a conoscenza del destinatario, ex art. 1334 del Codice Civile. L'articolo 1373 del Codice Civile non richiede alcuna formula sacramentale, ma deve essere sempre redatto in termini inequivoci, tali da non lasciare alcun dubbio circa la volontà dei contraenti di inserirlo nel negozio da loro sottoscritto. Va comunque evidenziato come sia previsto che il professionista possa recedere dal contratto di prestazione d'opera professionale solo per giusta causa ed in modo da evitare pregiudizio del cliente. Il diritto al recesso è dunque vincolato al ricorrere di giusta causa e richiede un preavviso adeguato a concedere al cliente di provvedere a preservare gli interessi sottesi al contratto.



**I COMMERCIALISTI
ISCRITTI ALL'ALBO
SONO CONSULENTI**

**I CONSULENTI
NON ISCRITTI ALL'ALBO
NON SONO COMMERCIALISTI**



www.odcec.torino.it

Controlla sul sito che il consulente a cui ti affidi sia un commercialista

Informati presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Tel. 011 812.18.73 segreteria@odcec.torino.it



Ad integrazione della disciplina codicistica, il Codice Deontologico, all'art. 23, dispone che l'iscritto eserciti tempestivamente il recesso, concentrandosi poi sul caso, particolarmente critico, in cui il cliente si renda irreperibile. In tale ipotesi si dispone, infatti, l'obbligo, per il professionista di comunicare la rinuncia del mandato professionale mediante lettera raccomandata a.r. ovvero a mezzo pec, soprattutto se l'incarico deve essere proseguito da altro professionista. Qualora il cliente non provveda in termini ragionevoli, e comunque entro 60 giorni dall'avvenuta notifica, ad incaricare altro professionista, nel rispetto degli obblighi di legge, il collega non è responsabile per la mancata successiva assistenza, pur essendo tenuto ad informare la parte delle comunicazioni che dovessero pervenirgli.

Quali modalità di comunicazione si ritengono adeguate tutte quelle che consentono di avere certezza di ricezione da parte del cliente, raccomandata a.r. e pec in primis.

5.5. LA PRIMA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2022

L'attività istituzionale, in capo al Consiglio dell'Ordine, proseguirà nel 2022, attraverso l'opera anche formativa, informativa, divulgativa e di colleganza, a cura delle Commissioni.

Con tale obiettivo verranno organizzati, in corso d'anno, in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria, incontri ed eventi, rivolti anche alla Cittadinanza attiva ed alle Associazioni di Categoria, per bene evidenziare, all'opinione pubblica *in primis*, come l'autore possa fare la differenza, non solo in tema di qualità della prestazione professionale ma anche in termini di tutela - deontologica, giuridica ed economica - dell'operato del Professionista iscritto all'Ordine Professionale nei rapporti con la clientela.

Ed è proprio l'aggettivo "professionale" a giocare un ruolo determinante, evidenziando il netto divario, sostanziale e formale, tra le attività principali e quelle strumentali.

La pronuncia della Corte di Cassazione in materia di abusivismo (sentenza n. 33464, depositata il 18 luglio 2018) ha previsto la condanna ad un mese di reclusione, oltre al risarcimento dei danni alla parte civile, di una persona che si era spacciata per Commercialista, senza essere iscritta all'Ordine Professionale; rappresenta importante punto di svolta, e precedente, cui facciamo e faremo riferimento, anche in sede civile, nei casi che andremo ad individuare istituzionalmente o che ci verranno segnalati.

Tale sentenza è stata fatta oggetto di segnalazione, a cura del nostro Consiglio dell'Ordine, anche al Tavolo Giustizia locale.

Il Commercialista è, per il proprio cliente, nella concretezza, l'interlocutore professionale di riferimento globale e continuativo, a cui si rapporta con l'aspettativa di un servizio a tutto tondo. Con i relativi cono di luce ed ombra. Ma certamente realtà senza eguali nello scenario attuale. L'attività ininterrotta garantita in pieno *lockdown*, in epoca covid 19, ne è tangibile e recente dimostrazione. Come ricordiamo ormai da tempo, tutti i Commercialisti sono Consulenti; non tutti i Consulenti sono Commercialisti.

Nel corso del 2022 verranno infine riproposti momenti divulgativi relativi alla corretta interpretazione ed applicazione del Codice Deontologico, segnatamente a tematiche di maggiore ricorrenza - obbligo assicurativo, obbligo di stesura e sottoscrizione della lettera di incarico professionale, pubblicità - ovvero di neo introduzione sulla scorta dell'aggiornamento del Codice medesimo - passaggio di consegne tra il precedente ed attuale Professionista; nuove regole per l'utilizzo dei *social network*, nel rispetto dell'immagine e del decoro della Professione.

6. LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

a cura
della Commissione Formazione
Professionale Continua

SOMMARIO

- 6.1. La Commissione competente
- 6.2. *La normativa e i regolamenti*
- 6.3. *Le competenze*
- 6.4. Le Commissioni istituzionali
Le Commissioni non istituzionali – I Gruppi di Lavoro
- 6.5. Gli eventi formativi del 2021
- 6.6. La prima programmazione dell'attività 2022
- 6.7. La Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

SINTESI DEL CAPITOLO 6. (per una lettura veloce)

Il nostro Ordine, ente formatore, è da sempre attento nel fornire agli Iscritti una offerta variegata, tempestiva rispetto alle novità normative introdotte, di taglio pratico e, dal 2021, fruibile anche *on demand* per la maggior parte dei titoli. E, come sempre, totalmente gratuita.

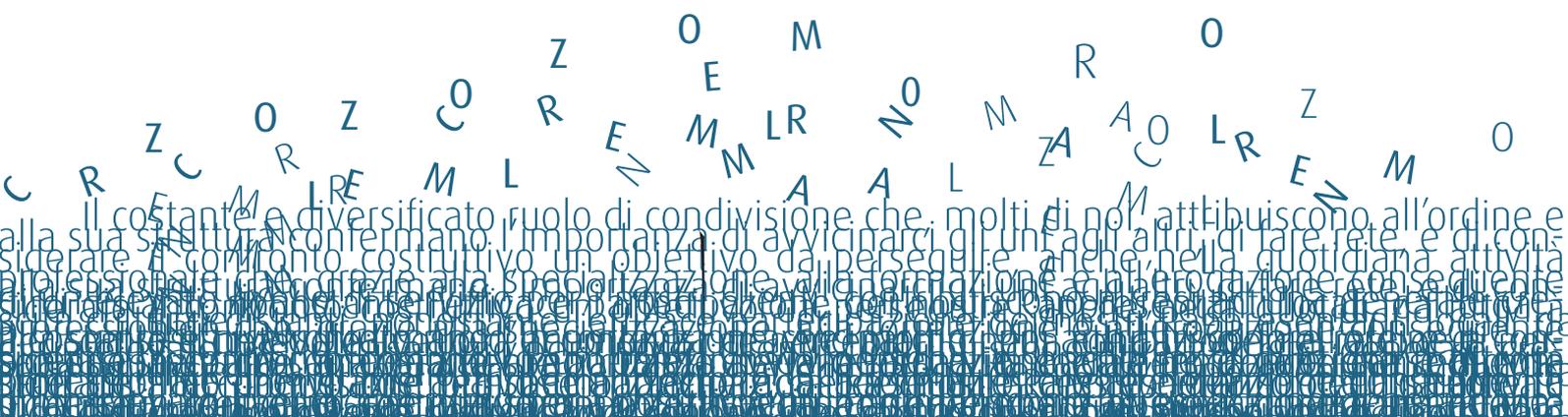
Il capitolo è intitolato all'attività di formazione professionale continua che, legislatore e codice deontologico, hanno previsto di obbligatorio svolgimento per gli Iscritti nell'Albo Ordinario in attività, anche ad ausilio della qualità della prestazione professionale.

La trattazione a seguire vi propone approfondimenti da più angolazioni: con un *l'exkursus* della normativa e regolamentazione di riferimento; con l'elencazione riepilogativa e sostanziale degli obblighi formativi e delle casistiche di esonero; con la rendicontazione dei numeri 2021; con il quadro della proposta formativa istituzionale, anche con rimando al programma accluso; con la sintesi delle attività strumentali, svolte sistematicamente in sessioni di Gruppi e Tavoli di lavoro.

Il nostro Ordine, ente formatore, è da sempre attento nel fornire agli Iscritti una offerta variegata, tempestiva rispetto alle novità normative introdotte, di taglio pratico e, dal 2021, fruibile anche *on demand* per la maggior parte dei titoli. E, come sempre, totalmente gratuita.

Nel 2021, alcuni degli eventi di taglio maggiormente divulgativo sono stati pubblicati altresì sul nostro canale *YouTube*, per diffonderne la conoscenza, con contaminazione virtuosa, anche tra i non addetti ai lavori e, parallelamente, per favorire la comunicazione dell'immagine di Categoria.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 128 alla 147).



6.1. LA COMMISSIONE COMPETENTE

La Commissione in carica per il quadriennio 2017 – 2020, *in prorogatio* nel 2021, risultava essere così costituita:

PRESIDENTE
Luca ASVISIO

VICE PRESIDENTE
Guido BERARDO

SEGRETARIO
Rosanna CHIESA

COMPONENTI
Davide BARBERIS
Massimo BOLDI
Valter CANTINO
Federico LOZZI
Raffaele PETRARULO
Eugenio PUDDU
Marco ZICCARDI

Il Consigliere Referente in materia, in carica a decorrere dal 4 marzo 2022, è **Ernesto CARRERA**.

6.2. LA NORMATIVA E I REGOLAMENTI

- *Decreto Legislativo 28 giugno 2005, n. 139
Art. 12, comma 1, punto r)*
- *D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*
- *D.M. 15 febbraio 2012, n. 23*
- *D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137*
- *D.M. 24 settembre 2014, n. 202*
- *Elenco delle materie oggetto di formazione, a cura del CNDCEC*
- *Norme di attuazione sull'applicazione delle tecnologie di e-learning alle attività formative, ex art. 6, comma 2, lettera b), del regolamento per la formazione professionale continua del CNDCEC*
- *Regolamento per gli Ordini territoriali per l'esercizio della funzione disciplinare in caso di inadempimento dell'obbligo formativo da parte degli Iscritti, a cura del CNDCEC, approvato in data 13 ottobre 2010*
- *Regolamenti in materia di formazione professionale continua, approvati dal CNDCEC, nelle elaborazioni in vigore sino al 31 dicembre 2015 e con decorrenza dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017*
- *Regolamento per la formazione professionale continua, approvato dal CNDCEC nella seduta del 18 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia, in data 31 gennaio 2018, in vigore dal 1° gennaio 2018 al 15 agosto 2019*

- *Regolamento per la formazione professionale continua, approvato dal CNDCEC e pubblicato nel B.U.M.G. il 15 agosto 2019, in vigore dal 16 agosto 2019*
- *Regolamentazione circa la riconoscibilità dei crediti formativi maturati dagli Iscritti in regime di esonero e nel corso del primo anno di iscrizione – Deliberazione del CNDCEC in data 11 febbraio 2021*
- *Regolamento per la formazione professionale continua, approvato dal CNDCEC il 16 giugno 2021, in vigore dal 31 dicembre 2021*

Per approfondimenti: http://www.odcec.torino.it/norme_e_regolamenti/fpc

In sintesi, la regolamentazione attualmente in vigore prevede che:

- *per ogni triennio formativo – quello concluso ed oggetto di valutazione, nel 2021, è: 2017/2019, a seguito di ulteriore rinvio dei termini di conseguimento ad ottobre 2021, concesso dal Consiglio dell'Ordine, in allineamento a quanto consentito del CNDCEC e dal MEF; quello attualmente in corso è: 2020/2022 – è prescritto il raggiungimento di 90 crediti formativi, con un minimo di 20 annuali: almeno 9 crediti formativi devono riguardare le materie A – ordinamento, deontologia e compensi – ovvero B – organizzazione dello studio professionale, normativa antiriciclaggio e tecniche della mediazione. E' possibile riportare i crediti formativi in esubero esclusivamente all'interno del medesimo triennio. Unica deroga, i crediti maturati con la frequenza dei corsi SAF, spendibili su due trienni successivi;*
- *i crediti formativi si conseguono mediante la fruizione di "attività di aggiornamento" – finalizzate al mantenimento, all'approfondimento ed allo sviluppo delle competenze tecniche e professionali dell'Iscritto – e di "attività di formazione" – finalizzate all'acquisizione di competenze specialistiche, anche di natura interdisciplinare, utili al miglior esercizio della Professione ed alla crescita delle specializzazioni – ovvero mediante lo svolgimento di attività formative particolari, elencate all'art. 16 del Regolamento per la FPC;*
- *gli eventi di FPC devono avere ad oggetto le materie inerenti sia l'attività professionale del Commercialista e dell'Esperto Contabile (art. 1 del D.Lgs. 139/2005), sia le prove d'esame di abilitazione professionale (artt. 46 e 47 del D.Lgs. 139/2005);*
- *alcuni crediti FPC sono equipollenti e riconosciuti altresì: dal MEF, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo FRL (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 - 20 crediti annui); dal Ministero dell'Interno, ai fini della iscrizione nell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali (D.M. 15 febbraio 2012, n. 23 - 10 crediti annui); dal Ministero della Giustizia, ai fini dell'iscrizione e del mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento (D.M. 24 settembre 2014, n. 202 - 40 crediti per il primo accesso e 40 crediti di aggiornamento specifico biennale);*
- *come rammentato in premessa, il Consiglio Nazionale ha previsto, in via straordinaria e segnatamente al triennio in corso, la deroga al conseguimento di un minimo di 20 crediti formativi annuali, confermando il monte crediti triennale in 90 crediti, con facoltà di compensazione, anche totale, tra le annualità del periodo 2020/2022. Tale disposizione è valevole per tutti gli Iscritti;*
- *di norma la FPC può essere assolta – parzialmente o totalmente – attraverso la fruizione di eventi a distanza; al fine di agevolare la partecipazione in remoto, attraverso webinar live, sono state introdotte, per le annualità 2020 e 2021, modalità di riconoscimento dei crediti*

formativi fondate sulla autocertificazione di partecipazione dell'interessato;

- *sono sollevati dall'obbligo formativo gli Iscritti nell'Elenco Speciale, tacitamente, senza necessità di alcuna istanza al Consiglio dell'Ordine;*
- *sono sollevati dall'obbligo formativo gli Iscritti nell'Albo Ordinario, nel primo anno di iscrizione (o reiscrizione; o passaggio di categoria da Elenco Speciale), tacitamente, senza necessità di alcuna istanza al Consiglio dell'Ordine;*
- *sono sollevati dall'obbligo formativo gli Iscritti nell'Albo Ordinario non esercenti la Professione, neppure in forma occasionale. A tal fine, gli interessati sono tenuti a presentare istanza di esonero, utilizzando il form disponibile online. Si precisa che tale forma di esonero formativo si intende permanente, salvo il mutare delle condizioni di presupposto che l'Iscritto, all'eventuale verificarsi, ha il dovere di comunicare senza indugio alla Segreteria dell'Ordine. Si intendono pertanto tacitamente confermati tutti gli esoneri già in essere;*
- *sono parzialmente sollevati dall'obbligo formativo gli Iscritti nell'Albo Ordinario che, nel triennio in esame compiono il 65° anno di età. Per tali Colleghi è infatti richiesto il conseguimento di 30 crediti triennali con un minimo di 7 annuali. Per ogni triennio, almeno 9 crediti formativi devono riguardare le materie A ovvero B. Tale riduzione opera tacitamente, senza necessità di alcuna istanza al Consiglio dell'Ordine.*

La normativa vigente prevede, inoltre, fattispecie di esonero temporaneo, su istanza dell'interessato, in caso di: maternità/paternità; malattia propria o di familiari; permanere all'estero per un periodo superiore ai 6 mesi all'anno, con conseguente non esercizio della Professione; casistiche di oggettivo e documentato impedimento.

Gli esoneri, temporanei o a tempo indeterminato, nonché la riduzione del monte crediti annuo, non operano né per la FRL - per la quale non è richiesto l'adempimento formativo per il solo primo anno di iscrizione nel Registro - né per la formazione del revisore di enti locali.

I Colleghi soggetti all'obbligo formativo sono tenuti unicamente a:

verificare il corretto e completo caricamento, nella propria area riservata del sito di Categoria www.odcec.torino.it, dei crediti formativi - professionali, revisione legale, revisione enti locali - maturati a fronte della partecipazione a qualunque evento accreditato a livello nazionale, organizzato dall'Ordine o da Enti Terzi, in sala oppure a distanza, trasmesso in diretta oppure on demand. La Segreteria dell'Ordine provvede in merito, non appena in possesso dei report di fruizione da parte degli organizzatori; rimane a cura dell'Iscritto il solo inserimento dei crediti maturati per attività formative particolari ovvero per interventi di relazioni o docenze. Il numero dei crediti è proporzionale alla effettiva partecipazione (1 credito per ogni ora o porzione pari o superiore a 30 minuti). Il codice evento, le materie FPC e FRL sono comunque rilevabili dal singolo programma dei lavori e dal programma formativo totale, pubblicato nel box in home page con cadenza quindicinale. Il documento di riepilogo di fruizione dell'attività FPC - annuale e triennale - viene tratto d'ufficio, dall'area riservata dell'Iscritto, direttamente dalla Segreteria dell'Ordine, affinché la Commissione disponga le connesse verifiche. Parallelamente: le rendicontazioni annuali di fruizione FRL vengono trasmesse, dalla Segreteria dell'Ordine, al MEF per il tramite del CNDCEC, ai fini delle connesse verifiche; le rendicontazioni annuali di fruizione della formazione del revisore degli enti locali vengono trasmesse, dalla Segreteria dell'Ordine, al Ministero dell'Interno per il tramite del CNDCEC, ai fini delle connesse verifiche.

Coloro che desiderassero proporre quesiti in materia di formazione professionale continua, possono utilizzare l'indirizzo: fpc@odcec.torino.it oppure contattare telefonicamente gli uffici della Segreteria.

6.3. LE COMPETENZE

La Commissione, nell'osservanza della normativa di legge e delle regolamentazioni di cui al precedente punto:

- *in adempimento del mandato ricevuto, elabora il programma formativo istituzionale annuale – coordinandolo con eventuali modifiche ed integrazioni in divenire - per l'approvazione del Consiglio dell'Ordine ed il successivo accreditamento a cura del CNDCEC;*
- *richiede la condivisione, al Ministero dell'Interno, per il tramite del CNDCEC, dei programmi formativi e dei test relativi agli eventi, in sala ed a distanza, in materia di revisione degli enti locali, ai fini del riconoscimento dei crediti obbligatori per l'ammissione, degli interessati, all'elenco dei revisori dei conti degli enti locali, tenuto dal Ministero medesimo; coordina e vigila sullo svolgimento dei test di valutazione ed, al relativo esito, sulla conseguente attività di certificazione. Si occupa, altresì, della comunicazione, al Ministero per il tramite del CNDCEC, dei crediti formativi maturati a fronte della partecipazione ad eventi di propria organizzazione nonché, su richiesta dell'Autorità competente, della verifica circa la veridicità delle attestazioni di frequenza rese dai partecipanti;*
- *definisce la programmazione di eventi in materia di revisione legale, in sala ed a distanza, al fine di consentire, ai Professionisti iscritti sia all'Ordine che nel Registro dei Revisori Legali, l'assolvimento dello specifico obbligo formativo – pari ad almeno 20 crediti annuali, di cui non meno di 10 nelle materie del Gruppo A. A tal proposito, svolge altresì funzione di raccordo nella verifica della corrispondenza tra le materie FPC e quelle FRL, nell'osservanza delle disposizioni di cui al programma formativo annuale a cura del MEF. La trasmissione dei crediti maturati al MEF è disposta dall'Ordine, per il tramite del CNDCEC;*
- *cura l'organizzazione degli eventi formativi istituzionali di cui ai precedenti punti;*
- *ne monitora la capillare comunicazione agli Iscritti, attraverso l'agenda del mese ed attraverso la pubblicazione dei programmi di lavoro sul portale di Categoria. Tale riepilogo è incrementato con dati ulteriori: l'indicazione della materia FPC; la specificazione del gruppo di materie FRL; la durata dell'evento; la modalità di fruizione;*
- *istruisce e vaglia – in funzione della successiva ratifica del Consiglio dell'Ordine - le richieste di accreditamento di eventi formativi da parte di Enti Terzi. Al riguardo si precisa che, nell'ottica di consentire agli Iscritti di liberamente scegliere la propria formazione, non è stato negato l'accREDITAMENTO di alcun evento formativo, qualora l'organizzatore abbia presentato relativa istanza in osservanza alle disposizioni vigenti;*
- *coordina e controlla il puntuale caricamento ed il costante aggiornamento, sul portale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - www.commercialisti.it - del programma formativo complessivo, ai fini del relativo accreditamento;*
- *dispone la pubblicazione, sul portale di Categoria, del programma formativo complessivo – comprendente eventi istituzionali e non - con cadenza quindicinale e con l'evidenza delle materie FPC e dei gruppi di materie FRL, al fine di agevolare la relativa opera di rendicontazione;*
- *promuove e dispone l'invio agli Iscritti di comunicazioni dedicate alla materia della FPC, anche con la previsione di FAQ, redatte sulla scorta dei quesiti posti alla Segreteria con maggiore frequenza;*
- *coordina l'attività di vigilanza, segnatamente agli Iscritti al nostro Ordine, così come previsto dalla normativa in vigore;*

- *dispone l'attività di vigilanza e di rilascio di attestazione di partecipazione agli eventi, segnatamente agli Iscritti ad altri Ordini Professionali, qualora il Collega appartenga ad Ordine di diversa circoscrizione o professionalità, così come previsto dalla normativa in vigore. Su tale ultimo punto, stante l'intervenuto mancato riconoscimento di accordi territoriali - non contemplati dalle novelle disposizioni normative - è stata promossa l'organizzazione di eventi congiunti - e, pertanto, di trasversale riconoscimento di crediti formativi - unitamente agli Ordini degli Avvocati, dei Giornalisti, dei Consulenti del Lavoro;*
- *esamina le certificazioni annuali e triennali circa l'attività svolta e rendicontata, nei termini previsti dal regolamento ed attraverso un sistema dedicato, accessibile dall'area riservata sul portale di Categoria;*
- *raccorda e coordina la propria azione con il Consiglio di Disciplina territoriale, cui è demandata la funzione disciplinare in caso di mancata osservanza dell'obbligo formativo da parte degli Iscritti all'Ordine;*
- *dà riscontro alle istanze in materia, attraverso lo "SPORTELLO", coordinato dalla Segreteria dell'Ordine.*

Nella parte sinistra dell'home page del nostro sito internet si trova - coperta da password - l'area dedicata alla formazione professionale continua ed alla formazione a distanza - in diretta ed on demand.

Nella parte destra dell'home page del nostro sito internet si trovano - con libero accesso - l'area convegni ed il calendario convegnistico, con l'indicazione, data per data, degli eventi istituzionali promossi, del relativo programma dei lavori e della documentazione prodotta dai Relatori.

Nell'area norme e regolamenti, al link FPC, è integralmente disponibile la normativa di riferimento, nazionale e locale, nonché l'iter e la modulistica relativi alla presentazione di istanza di accreditamento formativo da parte di Enti Terzi.

Nel box COME FARE PER, è reperibile la guida di utilizzo del portale di Categoria, con un estratto dedicato alla FPC ed alla FRL.

6.4. LE COMMISSIONI ISTITUZIONALI - LE COMMISSIONI NON ISTITUZIONALI - I GRUPPI DI LAVORO

Le Commissioni istituzionali, di diretta espressione del Consiglio dell'Ordine, sono aggregazioni di: Iscritti cultori della materia, Docenti Universitari, Professionisti con variegate specializzazioni, Rappresentanti di Enti ed Istituzioni sul territorio.

Esse operano su iniziativa e designazione del Consiglio dell'Ordine, per aree tematiche (fiscale, societaria, giudiziaria, terzo settore, giuslavoro), con la finalità di ispirare e supportare la definizione del programma formativo istituzionale annuale, la predisposizione di carte di lavoro e studi di approfondimento, il rilascio di pareri di orientamento a beneficio degli Iscritti.

Sul portale di Categoria è disponibile il relativo regolamento di funzionamento.

Tali Commissioni, che opereranno all'unisono con le Commissioni non istituzionali ed i Gruppi di Lavoro, fungendo altresì da organo di indirizzo e coordinamento, soprattutto su progetti di portata trasversale, si vanno ad affiancare a quelle già operanti in ambiti esclusivamente istituzionali (Tenuta dell'Albo e del Registro dei Praticanti, Verifica fattispecie di incompatibilità, Liquidazione parcelle e rilascio pareri di congruità, Tutela del titolo professionale, FPC, Rapporti con il Consiglio di Disciplina, Antiriciclaggio).

Le Commissioni non istituzionali sono aggregazioni di Iscritti a candidatura spontanea; esse si sostanziano in Commissioni di studio, di portata trasversale e multidisciplinare, istituite dal Consiglio dell'Ordine, su propria iniziativa ovvero su istanza di più Colleghi, in coerenza con il programma di mandato del Consiglio medesimo, finalizzate all'autoformazione, alla formazione ed all'informazione (ne sono esemplificazione i Gruppi di studio interdisciplinari del Canavese e del Pinerolese).

I Gruppi di Lavoro sono aggregazioni di Iscritti a candidatura spontanea; essi si sostanziano in Commissioni di studio, dedicate all'aggiornamento ed all'approfondimento monotematico, relativo a materie di interesse professionale, generale e collettivo.

Come già ricordato, i Gruppi di Lavoro e le Commissioni non istituzionali sono istituiti dal Consiglio dell'Ordine, di propria iniziativa ovvero su istanza di più Colleghi.

Di regola, l'ammissione alle Commissioni ed ai Gruppi è riservata agli Iscritti ad Ordini Professionali, a Docenti Universitari ed a Rappresentanti di Enti ed Istituzioni sul territorio che ne facciano richiesta alla Segreteria dell'Ordine, utilizzando il *format* disponibile *online*.

Salvo diverso riscontro a cura della Segreteria, da disporsi nel termine di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, la domanda di ammissione si intende tacitamente accolta.

Il relativo regolamento di funzionamento e la scheda di adesione sono reperibili al *link*:

http://www.odcec.torino.it/gruppi_di_lavoro/regolamento

LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI NON ISTITUZIONALI E DEI GRUPPI DI LAVORO

Il Consiglio dell'Ordine nomina - salvo diverse esigenze, da valutarsi singolarmente - all'interno di ogni Commissione o Gruppo, un Comitato Direttivo, composto da uno o più Referenti/Co-Referenti ed, all'occorrenza, da un Segretario, con funzioni di coordinamento interno nonché di colleganza con il Consiglio dell'Ordine, anche attraverso la figura del Consigliere Delegato.

Nel disporre d'ufficio tale designazione, il Consiglio dell'Ordine, con criterio meritocratico, valuta, per ogni Iscritto, le competenze professionali specifiche, l'attività istituzionale già svolta a supporto del Consiglio medesimo e della Categoria nonché l'anzianità di appartenenza al Gruppo/Commissione.

Il Consiglio dell'Ordine di neo insediamento lavorerà alla manutenzione della regolamentazione e disporrà i conseguenti adempimenti.

Al fine di meglio definire e coordinare l'attività dei Gruppi di Lavoro per ambito di competenza professionale, agevolandone la colleganza ed il raccordo operativo, sono state individuate le seguenti macro aree:

Area fiscale
Area civilistica
Area controlli
Area gestione
Area giudiziale
Area giuslavoristica
Area terzo settore
Gruppi interdisciplinari
Miscellanea

Il Coordinamento Scientifico è curato dai Consiglieri dell'Ordine e della Fondazione espressione

dell'Ateneo, ovvero **Valter CANTINO, Umberto BOCCHINO e Maura CAMPRA.**

Per approfondimenti Vi rimandiamo al link:

http://www.odcec.torino.it/gruppi_di_lavoro/composizione_e_elaborati

ove, disposta la ricerca del Gruppo di Lavoro prescelto, potete reperire il nominativo dei Referenti e degli Aderenti al Gruppo medesimo nonché documentazione di studio, atti e relazioni attinenti la materia selezionata.

Parimenti il sistema consente di disporre una ricerca per macro aree, estrapolando i Gruppi di Lavoro – e, conseguentemente, i medesimi dati ed informazioni sopra elencati – di rispettiva appartenenza.

L'aggiornamento viene curato quotidianamente, quanto alla revisione circa neo adesioni o revoche volontarie nonché all'adeguamento dei dati anagrafici e professionali degli aderenti.

La finalità che si vuole perseguire è altresì quella di evidenziare, a beneficio di terzi e degli interessati tutti, l'elenco degli Iscritti all'Ordine altresì cultori della materia di specifico riferimento.

Sono periodicamente promosse occasioni di confronto, rivolte ai Referenti tutti ovvero circoscritte ai Referenti dei Gruppi della medesima area di appartenenza, partecipati altresì dai Referenti del nostro Ordine presso il Consiglio Nazionale.

L'obiettivo è sempre il medesimo: fare sistema, nell'accezione positiva e proficua del termine, coordinando l'attività locale con quella nazionale; mettendo a fattor comune l'esperienza maturata in un Gruppo di Lavoro a beneficio di altri Gruppi; programmare eventi formativi con il contributo e la valenza multidisciplinare.

Alla nostra Professione sono spesso richieste competenze trasversali – anche se, probabilmente, il suo futuro passa anche attraverso la specializzazione. Abbiamo chiesto ai nostri Gruppi di Lavoro di esserlo. Per questo motivo, tali incontri di pianificazione condivisa avranno frequenza costante.

QUESTI I GRUPPI DI LAVORO ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2021, DISTINTI PER MACRO AREA:

Area Fiscale

Fiscalità:

- Alessandro COTTO, Referente
- Salvatore REGALBUTO, Referente
- Luca TARDITI, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Guido BERARDO
- Rosanna CHIESA

Bilancio e OIC:

- Fabrizio BAVA, Referente
- Donatella BUSSO, Referente
- Luca DEUSEBIO, Referente
- Alain DEVALLE, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Valter CANTINO
- Eugenio PUDDU

Fiscalità immobiliare:

- Stefano Alessandro SPINA, Referente

Consigliere di riferimento:

- Rosanna CHIESA

Aziende agricole:

- Stefano BRANCA, Referente
- Stefano RANGONI, Referente
- Marta REVELLO, Referente
- Luigi VICO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Rosanna CHIESA

Fiscalità agenzie di viaggio:

Maria Carmela SCANDIZZO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Rosanna CHIESA

Reddito d'impresa:

- Franco VERNASSA, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Guido BERARDO
- Valter CANTINO
- Eugenio PUDDU

Fiscalità degli strumenti finanziari:

- Adriano IPPOLITO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Raffaele PETRARULO

Rapporti Internazionali:

- Andrea BARABINO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Paolo OPERTI

Microimpresa e nuova cittadinanza:

- Leila FARFAN, Referente

Consigliere di riferimento:

- Paolo OPERTI

Operazioni doganali e intracomunitarie:

- Roberto RAMAZZOTTO, Referente
- Luisella FONTANELLA, Co-referente

Consigliere di riferimento:

- Paolo OPERTI

Area Civilistica

Reti di Impresa:

- Maurizio CISI, Referente

Consigliere di riferimento:

- Guido BERARDO

 Holding:

- Elisa BAUCHIERO, Referente
- Luigi NANI, Co-referente

Consiglieri di riferimento:

- Massimo BOIDI
- Eugenio PUDDU

Attività fiduciaria – Passaggi generazionali - Trust:

- Andrea BARABINO, Referente
- Carlo REGIS, Co-referente
- Vladimiro RAMBALDI, Co-referente

Consigliere di riferimento:

- Massimo BOIDI

Diritto della proprietà intellettuale:

- Marco CIANI SCIOLLA LAGRANGE PUSTERLA, Referente

Consigliere di riferimento:

- Federico LOZZI

Start up e PMI innovative:

- Giuseppe BUONOCORE, Referente
- Massimo CASSAROTTO, Referente
- Federico CATTAROSSO, Referente
- Mario MONTALCINI, Referente
- Alberto RIBALDONE, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Stefano BATTAGLIA
- Rosanna CHIESA

Area Controlli

Controlli e D.Lgs. 231/2001:

- Paolo VERNERO, Referente
- Roberto FRASCINELLI, Co-referente

Consigliere di riferimento:

- Massimo BOIDI

Antiriciclaggio:

- Roberto FRASCINELLI, Referente
- Michela BOIDI, Referente

- Federico LOZZI, Referente
- Simone NEPOTE, Referente
- Fabio RAPELLI, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Davide BARBERIS
- Massimo BOIDI
- Patrizia GOFFI
- Paolo OPERTI

Area Gestione

Piani gestionali - Business plan:

- Piermario CROCE, Referente
- Roberto FRASCINELLI, Referente
- Franco MARTINO, Referente
- Luciana ZAMPROGNA, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Valter CANTINO
- Sergio GIBELLI

Finanza Agevolata:

- Michelangelo SCORDAMAGLIA, Referente
- Roberto RAPELLI, Segretario

Consigliere di riferimento:

- Davide BARBERIS

Fondi strutturali:

- Michelangelo SCORDAMAGLIA, Referente

Consigliere di riferimento:

- Stefano BATTAGLIA

Finanza alternativa per le PMI:

- Luca MALFATTI, Referente
- Maurizio ORCO, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Rosanna CHIESA
- Federico LOZZI

E-Commerce ICT:

- Paola ZAMBON, Referente

Consigliere di riferimento:

- Stefano BATTAGLIA

Consulenza finanziaria autonoma

(indipendente):

- Andrea ARCIDIACONO, Referente
- Luca RIZZI, Referente
- Andrea TERZUOLO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Federico LOZZI

Valutazione d'azienda:

- Luca MALFATTI, Referente

Consigliere di riferimento:

- Federico LOZZI

Area Giudiziale

Contenzioso Tributario:

- Roberto D'AMICO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Guido BERARDO

Contenzioso bancario:

- Marco BOCCALATTE, Referente
- Ermanno GAROLA, Referente
- Luciano Matteo QUATTROCCHIO, Referente
- Angelo TROPINI, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Alessandro CONTE
- Patrizia GOFFI
- Federico LOZZI

Arbitrato e mediazione:

- Carlo REGIS, Referente

Consigliere di riferimento:

- Rosanna CHIESA

Problematiche pratico-operative di applicazione della legge fallimentare:

- Filiberto FERRARI LORANZI, Referente

- Luca POMA, Referente
- Roberto REYNAUD, Referente
- Alfredo ROBELLA, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Patrizia GOFFI
- Raffaele PETRARULO
- Marco ZICCARDI

Perizie/Consulenze Tecniche:

- Renato REMMERT, Referente
- Pietro SAVARINO, Referente
- Lionello SAVASTA FIORE, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Alessandro CONTE
- Patrizia GOFFI
- Federico LOZZI

Esecuzioni immobiliari e mobiliari:

- Piergiorgio MAZZA, Referente
- Vittoria ROSSOTTO, Referente
- Raffaele PETRARULO, Referente telematico

Consiglieri di riferimento:

- Alessandro CONTE
- Patrizia GOFFI

Eredità giacenti

- Alessandro CONTE

Consigliere di riferimento:

- Patrizia GOFFI

Gestione della crisi da sovraindebitamento:

- Carlo REGIS, Referente

Consigliere di riferimento:

- Patrizia GOFFI

Area Giuslavoristica

Lavoro e Previdenza:

- Luisella FONTANELLA, Referente
- Gian Luca BUDRONI, Referente
- Andrea GRASEDONIO, Referente

- Laura DEMARIA, Referente

Consigliere di riferimento:

- Paolo OPERTI

Area Terzo Settore

Bilancio Sociale e di Sostenibilità:

- Giuseppe CHIAPPERO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Davide BARBERIS

Enti Pubblici e Locali:

- Anna Maria MANGIAPELO, Referente
- Antonella PUTRINO, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Davide BARBERIS
- Raffaele PETRARULO

Società partecipate da Enti Pubblici:

- Roberto FRASCINELLI, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Davide BARBERIS
- Raffaele PETRARULO

Auditing Terzo Settore:

- Mario MONTALCINI, Referente
- Anna ARCOZZI-MASINO, Segretario

Consiglieri di riferimento:

- Stefano BATTAGLIA
- Sergio GIBELLI
- Marco ZICCARDI

Disciplinare Tecnico C.C.I.A.A. di Torino:

- Federica BALBO

Consiglieri di riferimento:

- Stefano BATTAGLIA
- Marco ZICCARDI

Organizzazioni non profit:

- Lorenzo FERRERI, Co-referente
- Riccardo PETRIGNANI, Co-referente

Consiglieri di riferimento:

- Davide BARBERIS
- Sergio GIBELLI
- Marco ZICCARDI

Enti religiosi:

- Paolo CERUZZI, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Davide BARBERIS
- Sergio GIBELLI
- Marco ZICCARDI

Cooperative:

- Ernesto CARRERA, Referente

Consigliere di riferimento:

- Davide BARBERIS

Sport e Fisco:

- Enrico Maria VIDALI, Referente
- Umberto VALOCCHI, Referente
- Andrea GIPPONE, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Davide BARBERIS
- Sergio GIBELLI
- Marco ZICCARDI

Economia circolare – Opportunità professionali:

- Emanuela BARRERI, Referente
- Maurizio CISI, Referente

Consigliere di riferimento:

- Davide BARBERIS

Gruppi Interdisciplinari

Gruppo di studio interdisciplinare del Canavese:

- Gianni CELLEGHIN, Referente
- Corrado BORATTO, Ivrea
- Dario BORLA, Ivrea
- Maurizio BOGGIO, Cuornè-Rivarolo
- Gianpaolo GIOANNINI, Cuornè-Rivarolo
- Massimo SAVIO, Cuornè-Rivarolo
- Mariangela BRUNERO, Ciriè
- Paolo MOTTO, Ciriè
- Pierpaolo PERUCCA, Ciriè

Consiglieri di riferimento:

- Luca ASVISIO
- Davide BARBERIS
- Guido BERARDO
- Rosanna CHIESA

Gruppo di studio interdisciplinare del Pinerolese:

- Giuliana BARRA
- Filippo CANALE
- Roberto FRASCINELLI
- Paola MANASSERO

Consiglieri di riferimento:

- Luca ASVISIO
- Davide BARBERIS
- Guido BERARDO
- Rosanna CHIESA

Comitato Pari Opportunità:

- Paola ZAMBON, Referente

Consiglieri di riferimento:

- Stefano BATTAGLIA
- Rosanna CHIESA
- Patrizia GOFFI
- Marco ZICCARDI

Miscellanea

Credito alle imprese e rapporti con i confidi:

- Massimo CASSAROTTO, Referente
- Federico MOINE, Referente

Consigliere di riferimento:

- Rosanna CHIESA

Assicurazioni:

- Alessandro CIAN, Referente

Consigliere di riferimento:

- Sergio GIBELLI

Pratica e diritto collaborativo:

- Piera BRAJA, Referente
- Silvia CORNAGLIA, Referente
- Nicoletta PARACCHINI, Referente
- Beatrice RAMASCO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Patrizia GOFFI

Valute virtuali, tecnologia blockchain e sistemi innovativi di pagamento:

- Stefania BRANCA, Referente
- Federico MOINE, Referente
- Luca PIOVANO, Referente

Consigliere di riferimento:

- Rosanna CHIESA

Persona e Professione:

- Emanuela BARRERI, Referente
- Carlo BAU', Referente
- Claudio BENEDETTO, Referente
- Silvia CORNAGLIA, Referente
- Filippo GIAMBARTINO, Referente
- Marco MANCINI, Referente

Consigliere di riferimento:

- Davide BARBERIS
- Rosanna CHIESA

L'opera dei Gruppi di Lavoro va ben ad integrarsi con quella promossa in ambito di **SPORTELLO** e di **TAVOLO DI LAVORO**.

Rammentiamo nuovamente che tutti coloro che desiderassero aderire ai Gruppi di Lavoro del nostro Ordine possono farlo in ogni momento, inviando, alla Segreteria dell'Ordine, la scheda di ammissione, reperibile *online*.

Analogamente, coloro che volessero revocare la propria adesione, possono darne comunicazione alla Segreteria dell'Ordine, con comunicazione *e-mail* a schema libero.

Infine, i Colleghi che ritenessero di proporre l'attivazione di neo Gruppi di Lavoro, purchè di interesse e portata collettivi, possono inviare relativa istanza alla Segreteria dell'Ordine, corredata da prima, succinta scheda programmatica, affinché possa essere presa in esame dal Consiglio dell'Ordine.

L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI NON ISTITUZIONALI E DEI GRUPPI DI LAVORO - GLI ELABORATI

Le Commissioni ed i Gruppi fungono da riferimento tecnico e scientifico nella materia di propria competenza. Essi:

- **si sostanziano in aggregazioni** di aderenti, cultori della materia;
- **organizzano convegni** di studio ed aggiornamento nella materia di propria pertinenza;
- **predispongono elaborati** nella materia di propria pertinenza.

In adempimento alle proprie funzioni, anche nell'anno 2021 si sono dedicati:

- **all'attività, interna al Gruppo, di autoformazione e di aggiornamento;**
- **all'attività, curata internamente dal Gruppo e rivolta a tutti gli Iscritti all'Ordine**, di divulgazione di studi ed approfondimenti e di organizzazione di eventi formativi e divulgativi, promossi in autonomia o attraverso la sinergia con altri Gruppi, Istituzioni e Professionalità (anche organizzati in Tavoli di Lavoro Permanenti), nonché con i Rappresentanti del nostro Ordine presso le paritetiche Commissioni nazionali di studio, ove insediate dal CNDCEC.

Proprio nell'ottica di favorire la colleganza tra l'opera locale e quella nazionale, evitando inutili sovrapposizioni ed ottimizzando l'impegno, il nostro Consiglio ha infatti promosso coordinamenti periodici tra tutti i propri Referenti.

E' proseguita la felice esperienza di organizzazione di **APPUNTAMENTI MENSILI**, avviata dai Gruppi di Lavoro **FISCALITÀ, NON PROFIT, SPORT E FISCO, CONTROLLI E 231, ENTI PUBBLICI E LOCALI, LAVORO E PREVIDENZA, REDDITO D'IMPRESA, PERSONA E PROFESSIONE, ECONOMIA CIRCOLARE**.

Il consolidato "form" prevede, per ogni sessione, una prima parte convegnistica, con la trattazione di una o più tematiche specifiche; una seconda parte dedicata a novità ed aggiornamenti; una terza ed ultima parte dedicata al dibattito ed alla rappresentazione di casistiche di taglio operativo, per la relativa condivisione con i Colleghi presenti.

Evidenziamo inoltre, l'attività svolta dal Gruppo di Lavoro **FISCALITA' IMMOBILIARE**, sia in ambito formativo, in forma collettiva, che attraverso **SPORTELLI INFORMATIVI** a beneficio dei Colleghi, al fine di supportarli nell'operato professionale, con un servizio di confronto e di riscontro a quesiti, divenuto di esponenziale attualità in epoca di bonus edilizi. Medesima struttura polivalente anche per l'opera a cura dei Gruppi **LAVORO E PREVIDENZA, ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO ed ANTICIRCLAGGIO**.

Segnaliamo ancora l'opera del neo Tavolo di Lavoro **PREVIDENZA DEL COMMERCIALISTA E DELL'ESPERTO CONTABILE**, partecipato da tutti i Delegati Previdenziali e dai cultori della materia, che ha prodotto pillole formative e schede di approfondimento in tema.

Circa la dell'attività 2021 svolta dalle Commissioni e dai Gruppi Vi abbiamo rendicontato, in corso d'anno, attraverso le circolari informative ed il portale di Categoria, cui facciamo rimando; i Referenti hanno inoltre provveduto, quando ritenuto utile o necessario, alla diffusione, diretta o per il tramite della Segreteria, di informazioni ed iniziative agli aderenti al Gruppo medesimo.

Annunciamo che è prevista, per il primo semestre 2022, l'uscita della pubblicazione in materia di **SEGRETO PROFESSIONALE**, a cura del Gruppo di Lavoro istituzionale, partecipato da Avvocati e Commercialisti, che verrà presentata e donata in occasione di webinar tematico.

Sempre per il 2022 è attesa la messa a disposizione del corso per gli **AMMINISTRATORI DI CONDOMINI**, in collaborazione con la Fondazione dell'ODCEC di Milano, ai fini della condivisione dei contenuti dei programmi di prima formazione e di aggiornamento.

Evidenziamo infine la tematica trasversale della **SOSTENIBILITA'** che, approcciata, nel primo semestre 2022, con un percorso formativo a cura del Gruppo di Lavoro **BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITA'**, sarà oggetto di trattazione ulteriore e congiunta - a titolo di esemplificazione, a cura del **Tavolo di Lavoro con ABI** - e di laboratori operativi con altri Enti ed Istituzioni sul territorio.

Con l'obiettivo di metterne l'operato a fattor comune, è presente, all'interno del sito dell'Ordine, un'area dedicata agli **ELABORATI E FAQ**, nella quale sono reperibili, distintamente per ogni Gruppo di Lavoro, documenti e risposte a quesiti.

Per approfondimenti Vi rimandiamo al link:

http://www.odcec.torino.it/gruppi_di_lavoro/composizione_e_elaborati

6.5. GLI EVENTI FORMATIVI DEL 2021

Nel 2021 gli eventi inseriti nel programma formativo del nostro Ordine ed accreditati dal Consiglio Nazionale sono stati:

A CURA DELL'ODCEC DI TORINO

282 webinar live (+ 85 rispetto al 2020)

(61 con accesso da piattaforma dedicata; 175 con accesso attraverso l'area riservata del nostro sito; 46 con accesso attraverso la piattaforma di Enti Strumentali di Categoria), di cui hanno fruito in totale **35.120 Iscritti (+ 330 rispetto al dato 2020)**

174 eventi in e-learning (+ 39 rispetto al 2020)

(con accesso attraverso l'area riservata del nostro sito), di cui hanno fruito in totale **16.043 Iscritti (+ 916 rispetto al dato 2020)**

82 incontri di sportello (+ 21 rispetto al 2020), di cui:

- 14, a cura del Presidente;
- 8, a cura del Gruppo di Lavoro Antiriciclaggio;
- 24, a cura dei Delegati CDC;
- 12, a cura del Direttore della CNRC;
- 24, a cura del Gruppo Giuslavoristico.

Tutti gli eventi sono stati resi disponibili a titolo gratuito.

A CURA DI ENTI TERZI

185 webinar live (+ 126 rispetto al 2020)

(di cui 118 a titolo gratuito e 67 a pagamento);

1.016 eventi in e-learning (- 133 rispetto al 2020)

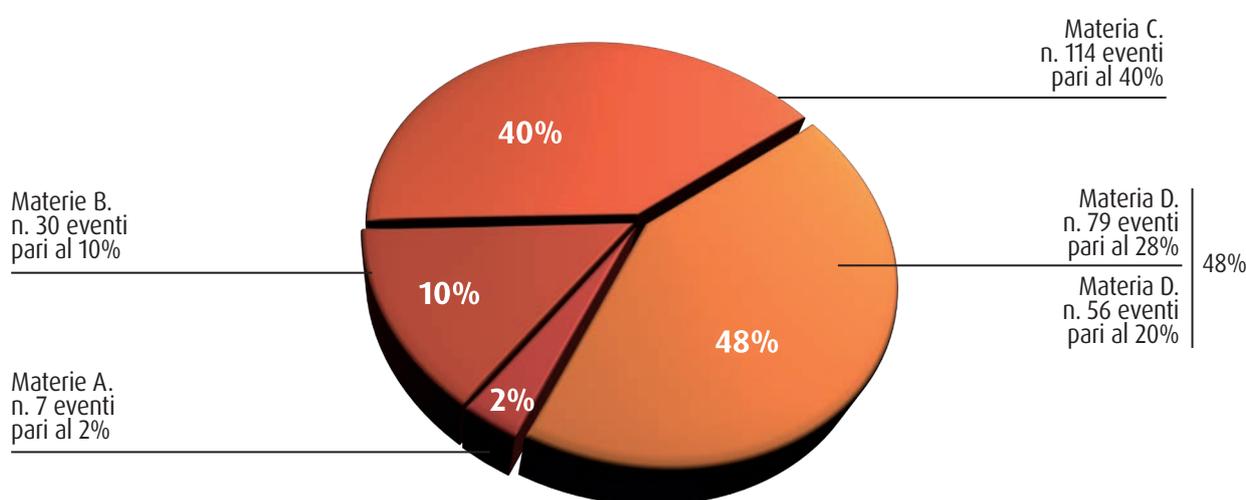
(tutti a pagamento).

Tale rendicontazione va integrata con:

1. gli incontri proposti in più edizioni, le sessioni periodiche di informazione organizzate in "sportelli", le riunioni di autoformazione, formazione e divulgazione a cura dei Gruppi di Lavoro;
2. i dati relativi all'offerta formativa istituzionale a cura del CNDCEC che, ancora nel 2021, ha proposto, tra l'altro, programmi *e-learning* sia in materia di revisione legale che in materia di revisione degli enti locali; nonché con i dati relativi al programma *e-learning on demand* dedicato alla revisione legale, a cura del MEF.

Va precisato che l'accREDITAMENTO di eventi formativi ha valenza su tutto il territorio nazionale; tale premessa è di fondamentale rilievo soprattutto ai fini della valutazione dei dati relativi alla formazione a distanza.

Sul totale dell'offerta formativa istituzionale, il 12% attiene alle materie A. e B. (Ordinamen-



to, Deontologia - n. 7 eventi, pari al **2%** -, organizzazione dello studio, normativa antiriciclaggio e tecniche della mediazione - n. 30 eventi, pari al **10%**); il **40%** alla materia C. (economico-aziendale - n. 114 eventi); il **48%** alla materia D. (giuridica - n. 79 eventi, pari al **28%**, e tributaria fiscale - n. 56 eventi, pari al **20%**).

Come noto, il Legislatore ha previsto la totale equipollenza tra i crediti professionali e quelli conseguiti per revisione legale, revisione enti locali, gestione da crisi da sovraindebitamento, esperto indipendente. Pertanto obblighi formativi che non vanno a sommarsi l'uno con l'altro ma che hanno valenza plurima.

I programmi formativi dedicati alla revisione legale si sono articolati in 50 eventi (+ 3 rispetto al 2020), di cui:

36 eventi relativi alle materie del gruppo A
(per un totale di 71 ore di formazione e **9.460** fruizioni);

14 eventi relativi alle materie dei gruppi B e C
(per un totale di 40 ore di formazione e **1.421** fruizioni).

I programmi formativi dedicati ai revisori degli enti locali si sono articolati in:

9 eventi (+ 3 rispetto al 2020), per un totale di 24 ore di formazione
(le fruizioni sono state **716**).



ACCESSO AREE RISERVATE

FORMAZIONE
PROFESSIONALE CONTINUA

REGISTRO PRATICANTI
SCUOLA "PIERO PICCATTI
E ALDO MILANESE"
TESTI ESAMI DI STATO

Inserite i vostri utenti e password
per l'area di interesse: il sistema
effettuerà automaticamente
l'accesso all'area desiderata

Login

Password

Hai dimenticato la password?
[Recupera password >](#)

- NEWS IN PRIMO PIANO
- CHI SIAMO
- NORME E REGOLAMENTI
- ALBO PROFESSIONALE
- MODULISTICA
- CIRCOLARI E INFORMATIVE
- PROGRAMMAZIONE E CONVEGNI
- GRUPPI DI LAVORO
- TAVOLI DI LAVORO E SPORTELLI ISTITUZIONALI
- CONVENZIONI ISTITUZIONALI E STRUMENTALI ALLA PROFESSIONE
- BANCA DEL TEMPO E BANDI
- SEGNALAZIONI DI PROFESSIONISTI E TIROCINANTI
- LINK UTILI
- UFFICIO STAMPA E PUBBLICAZIONI
- FONDAZIONE PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE

GUIDA UTILIZZO SITO

- ACCESSO/CANCELLAZIONE ALBO PROFESSIONALE
- ALBO AMMINISTRATORI GIUDIZIARI
- ALBO CTU
- ALBO IN PDF
- ALBO PP
- ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI
- ESECUZIONI MOBILIARI E IMMOBILIARI
- FPC
- LETTERA INCARICO PROFESSIONALE
- LIQUIDAZIONI PARCELLE
- MODIFICA DATI PROFESSIONISTA
- PARERI DI CONGRUITÀ
- REGISTRO PRATICANTI
- RICHIESTA CERTIFICATI
- RICHIESTA CNS CON RUOLO
- RICHIESTA DIPLOMA ISCRIZIONE ORDINE
- RICHIESTA DISTINTIVO
- RICHIESTA SIGILLO
- STP

Homepage > Come fare per > **FPC**

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

Modalità di utilizzo dell'area riservata del portale di categoria

Riteniamo utile riepilogare, LE MODALITÀ DI FRUIZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA ISTITUZIONALE, in sala ed a distanza - in diretta ed on demand. A tal fine abbiamo predisposto una guida, che alleghiamo, che evidenzia, passo a passo, le singole videate proposte dal sistema.

ACCESSO AREE RISERVATE

del portale di Categoria www.odcec.torino.it, nella sezione sinistra dell'home page.

Per accedervi è necessario digitare login e password già in Vostro possesso; qualora doveste scordarle, potrete riceverle nuovamente, sul Vostro indirizzo di posta elettronica, cliccando su

UNA GUIDA, la consultazione relativa al credito formativo maturato, che sarà utile al censore, autonomamente, nella propria area riservata.

GESTIONE CREDITI FORMATIVI

Il sistema consente di inserire, visualizzare e stampare i crediti formativi maturati, con selezione per anno, biennio, triennio.

La Segreteria provvede, direttamente, ad attribuire, nell'area riservata degli Iscritti, i crediti formativi maturati a fronte:

1. della partecipazione a convegni istituzionali in sala;
 2. della partecipazione ad eventi istituzionali a distanza, fruibili attraverso l'area "Fruizione eventi formativi a distanza" del nostro portale
 3. della partecipazione ad incontri di Gruppi di Lavoro;
- L'Iscritto, pertanto, provvede autonomamente, a caricare nella propria area riservata del portale di Categoria, i crediti formativi maturati a fronte:

1. dell'attività di Relatore ad eventi accreditati;
2. di attività di sportelli di servizio;
3. della partecipazione ad eventi istituzionali a distanza, fruibili attraverso l'area "Fruizione eventi formativi a distanza MAP" del nostro portale;
4. della partecipazione ad eventi, in sala oppure a distanza, organizzati da Enti Terzi.

La visualizzazione dei crediti formativi, nell'area riservata dell'Iscritto, è attiva dal giorno successivo l'evento.

 [Linee guida](#)

 [FAQ](#)

Apriamo una parentesi:
trovate le guide utili alla
fruizione degli eventi
formativi passando dal box
"**COME FARE PER**"
in homepage

I programmi formativi dedicati alla gestione della crisi da sovraindebitamento si sono articolati in:

4 corsi (+1 rispetto al 2020) per un totale di 60 ore di formazione (le fruizioni sono state **722**).

Gli Iscritti soggetti all'obbligo normativo e deontologico della formazione professionale continua, al 31 dicembre 2021, erano **3.015**.

I Colleghi esonerati dal dovere formativo, nel 2021, sono stati **767**. Gli esoneri sono stati riconosciuti con l'evidenziazione delle seguenti fattispecie:

- **42,00%** per motivi di salute;
- **33,00%** per non esercizio (neanche in forma occasionale) della Professione;
- **3,00%** per maternità o paternità;
- **2,00%** per permanenza all'estero di durata superiore ai sei mesi, nel corso dell'annualità di riferimento, con conseguente mancato esercizio della Professione;
- **8,00%** per documentata forza maggiore;
- **12,00%** per prima annualità di iscrizione o reinscrizione all'Ordine.

Per ogni Iscritto, nel 2021, l'offerta accreditata annuale è stata pari a 205 ore circa (obbligo formativo, salvo riduzioni: 90 ore triennali con un minimo, salvo eccezionalità, di 20 annuali. Nel corso del triennio almeno 9 crediti formativi vanno maturati nelle materie A o B).

In continuità con il passato, si evince un sostanziale aumento nel numero delle ore di formazione pro-capite disponibili, grazie altresì, come già ricordato, all'attività di aggiornamento svolta dai Gruppi di Lavoro (per normativa non inserita nel programma annuale ma fonte di riconoscimento di crediti formativi), all'organizzazione di eventi in più edizioni ed all'attività di formazione a distanza.

La proposta formativa istituzionale è, a Torino, esclusivamente gratuita, così come gratuitamente viene disposta, dalla Segreteria dell'Ordine, l'attività amministrativa finalizzata all'accreditamento di eventi a cura di Enti Terzi.

In allegato trovate il **programma formativo 2021**, cui facciamo rimando.

In ordine al programma analitico dei singoli eventi ed alla documentazione didattica resa disponibile dai Relatori - anche con riferimento ai due anni precedenti quello in corso - Vi rimandiamo al *link*:

http://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni

Riteniamo utile rammentare, anche su queste pagine, **LE MODALITÀ DI FRUIZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA ISTITUZIONALE**.

A tal fine abbiamo predisposto ed aggiornato una guida, disponibile online, che evidenzia, passo a passo, le singole videate proposte dal sistema; anche nel corso del 2021 è stata altresì predisposta, diffusa e pubblicata una elencazione di FAQ - FPC e FRL, integrate *in progress*, mappando i quesiti che, con maggiore frequenza, giungono alla nostra Segreteria.

6.6. LA PRIMA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ 2022

La formazione professionale continua, coniugata in tutte le molteplici espressioni di tipicità, rappresenta una delle caratteristiche distintive delle Professioni regolamentate, unitamente all'obbligo di osservanza di norme deontologiche ed etiche orientate, tra l'altro, alla tutela del cliente ed alla garanzia della qualità della prestazione professionale, prevedendo, a titolo esemplificativo, la copertura assicurativa obbligatoria e la redazione del preventivo scritto, unitamente alla lettera di incarico professionale.

Le specializzazioni, peraltro, richiedono formazione mirata ed aggiornamento *in progress*, strutturati ed integrati alla ordinaria attività di studio che, sempre e da sempre, i Commercialisti svolgono al proprio tavolo di lavoro.

L'Ordine Professionale è riconosciuto, per Legge, quale ente formatore; allo svolgimento della funzione formativa istituzionale, il Consiglio dell'Ordine dedica porzione prevalente delle proprie risorse, economiche ed umane, garantendone, per i Colleghi ed i Tirocinanti, la totale gratuità, senza alcuna eccezione.

Nella definizione del programma formativo annuale, integrato alla luce delle novelle esigenze, il Consiglio ha pensato ad un percorso che consenta ai Colleghi di potere fruire di eventi attinenti tutte le materie proprie della Professione, variegato nei temi e, per quanto possibile, nelle modalità di fruizione, promosso autonomamente ma anche con multidisciplinarietà ed in colleganza con le Istituzioni sul territorio.

Particolare attenzione continua ad essere dedicata alla FRL, garantendo, a tutti i Colleghi di potere conseguire almeno 10 crediti nelle materie del Gruppo A ed i residui (per un totale di 20 anni) nelle materie dei Gruppi B e C. Il programma formativo viene elaborato altresì con il supporto del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e del Tavolo di Lavoro ODCEC di Torino/Società di Revisione

Analogha attenzione è riservata alla formazione del revisore degli enti locali, con un percorso annuale che prevede, per il 2022, l'organizzazione di due corsi formativi e di più eventi tematici; anche in questo campo Vi garantiamo il conseguimento dei 10 crediti annuali richiesti ai fini dell'iscrizione nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno.

Così come per i percorsi in materia di crisi da sovraindebitamento - *già disponibili per consentire, ai Colleghi interessati, il raggiungimento dei 40 crediti formativi specifici richiesti per l'accesso agli Organismi e per l'aggiornamento biennale* - e per gli Esperti Indipendenti - *è rilasciato, nel primo trimestre 2022, il percorso in undici moduli per consentire, ai Colleghi interessati, il raggiungimento dei 55 crediti formativi richiesti per l'inserimento nell'elenco tenuto dalla Camera di Commercio del capoluogo di regione.*

Le agende del mese, le circolari, i programmi formativi periodici e, comunque, il portale di Categoria, meglio Vi possono raggiungere con aggiornamento tempestivo e continuativo.

La Commissione, nel rispetto delle disposizioni di Legge e regolamentari di cui in premessa, come per i precedenti anni di mandato, proseguirà la propria attività:

- definendo e integrando, in adempimento al mandato ricevuto dal Consiglio dell'Ordine, il programma formativo istituzionale e non, relativo all'anno 2022, provvedendo altresì ai connessi adempimenti;
- dedicandosi all'analisi delle certificazioni riepilogative dei crediti formativi relativi all'anno 2021 ed al triennio 2017/2019;

- provvedendo all'aggiornamento del regolamento territoriale in materia di FPC e di elenchi FAQ in revisione continua;
- disponendo l'aggiornamento di guide dedicate alla fruizione della FPC attraverso l'area riservata del portale di Categoria;
- riscontrando i quesiti in materia di formazione, che giungeranno all'indirizzo fpc@odcec.torino.it oppure allo sportello telefonico permanente presso la Segreteria dell'Ordine.

La Commissione disporrà, infine, su impulso del Consiglio dell'Ordine, un coordinamento tra la funzione svolta dalle Commissioni e quella promossa dai Gruppi di Lavoro, mettendo a fattor comune altresì il contributo scientifico garantito dalla Fondazione Piccatti-Milanese e dalla SAF - Scuola di Alta Formazione - degli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta.

6.7. LA FONDAZIONE PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese in carica nel 2017 - 2020, *in prorogatio* nel 2021, risultano così composti:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Roberto FRASCINELLI

VICE PRESIDENTE

Paolo PICCATTI

VICE PRESIDENTE

Paolo VERNERO

TESORIERE

Luca TARDITI

SEGRETARIO

Massimo CASSAROTTO

COMPONENTI

Luca ASVISIO

Umberto BOCCHINO

Maura CAMPRA

Valentino CANONICO

Ernesto CARRERA

Paolo CLARETTA ASSANDRI

Edoardo FEA

Vladimiro RAMBALDI

Margherita SPAINI

Bianca STEINLEITNER

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Lorenzo GINISIO, Presidente

Emanuela BARRERI

Roberto D'AMICO

I REVISORI SUPPLEMENTI

Piergiorgio BEDOGNI

Massimo LEVRINO

Come noto, con atto in data 23 marzo 2018, la denominazione della Fondazione è stata integrata in:

FONDAZIONE PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE

facendosi portavoce del desiderio della Categoria tutta, oltre che della Famiglia Piccatti.

La Fondazione, con sede presso l'Ordine, è un'organizzazione senza scopo di lucro, apolitica e non confessionale.

Integralmente partecipata dall'Ordine, nasce il 12 dicembre 2007 con il proposito di supportare

Commercialisti ed Esperti Contabili nell'esercizio della Professione e Tirocinanti nella preparazione dell'esame di abilitazione.

Tale supporto si declina in due obiettivi generali:

- valorizzare la Professione, promuovendo iniziative dirette allo studio ed approfondimento delle materie che ne costituiscono l'oggetto;
- sostenere, a livello organizzativo, gli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con particolare riguardo alla circoscrizione di Torino, fornendo servizi e strutture che possano coadiuvarli nell'espletamento e nella gestione delle loro funzioni.

Per conseguire questi obiettivi, la Fondazione promuove:

- corsi e scuole di preparazione, perfezionamento e specializzazione all'esercizio della Professione;
- attività di studio e ricerca scientifica;
- iniziative editoriali;
- attività di enti che agiscono nel campo degli studi economici, commerciali e tributari;
- convegni, riunioni e seminari di studio;
- borse di studio e di ricerca scientifica.

L'attività formativa istituzionale del nostro Ordine e della Scuola di formazione professionale per i Tirocinanti sono state integralmente curate in collaborazione con la Fondazione, con unità di sentire e di intenti. Sempre con il fattivo contributo della Fondazione sono state definite alcune convenzioni strumentali allo svolgimento dell'attività professionale, di utilizzo rivolto a tutti gli Iscritti interessati.

La nostra Fondazione ha proseguito i rapporti fattivi di stretta collaborazione con la Fondazione Fulvio Croce, dell'Avvocatura Torinese, promuovendo molteplici iniziative comuni, anche di natura culturale.

Nel 2013 ha debuttato la "Collana Piccatti", pubblicazioni di contenuto tecnico e scientifico, edite da Eutekne, con diffusione su tutto il territorio nazionale; denominazione successivamente ampliata in "Collana Piccatti Milanese", suggellata, nel 2018, con l'uscita e la presentazione del volume dedicato al business plan, e, nel 2019, con l'uscita e la presentazione del volume dedicato al D.Lgs. 231/2001. E' confermata, per il primo semestre 2022, l'uscita del volume dedicato al segreto professionale.

Nel corso del 2021 sono stati infine pubblicati e diffusi i documenti di ricerca per i quali, nel 2020, erano state bandite borse di studio relative a:

- D.Lgs. 14/2019 - riformulato art. 2086 c.c. - correlazione tra l'adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile e la natura e le dimensioni dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa e della perdita della continuità aziendale;
- la governance e il processo di redazione del bilancio consolidato degli enti territoriali;
- i modelli di reporting e di asseverazione per le informative di carattere non finanziario.

Per approfondimenti Vi rimandiamo al link:
http://www.odcec.torino.it/fondazione_piero_piccatti/chi_siamo



PALAZZO CARLO ALBERTO

ArchitetlandO
"maison"

7. LA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

a cura
del Consiglio dell'Ordine
e del Consiglio della Fondazione

SOMMARIO

- 7.1. Il Comitato Scientifico – Il Comitato di Coordinamento
La Segreteria**
- 7.2. L'attività del 2021**
- 7.3. L'edizione 2022**

LA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE



SINTESI DEL CAPITOLO 7. (per una lettura veloce)

I corsi, integralmente gratuiti, sono rivolti, se gradito, anche ai Professionisti iscritti al nostro Ordine ed ai relativi Collaboratori di studio nonché ai Tirocinanti appartenenti agli Ordini territoriali di Piemonte e Valle d'Aosta.

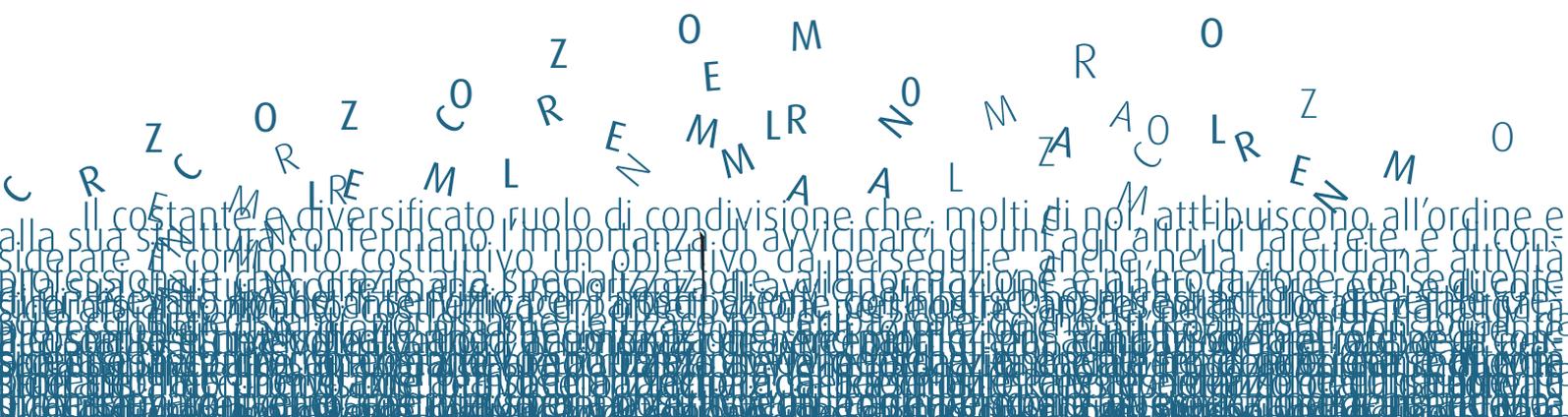
Il capitolo è intitolato all'attività di formazione, pensata ed erogata a favore dei Tirocinanti iscritti nel Registro, ai fini della preparazione all'esame di abilitazione professionale.

Nella trattazione a seguire troverete i programmi dei due percorsi formativi 2021: quello annuale, strutturato su 11 moduli tematici; e quello semestrale, collegato alle due sessioni, autunnale e primaverile, di esame di Stato.

I corsi, integralmente gratuiti, sono rivolti, se gradito, anche ai Professionisti iscritti al nostro Ordine ed ai relativi Collaboratori di studio nonché ai Tirocinanti appartenenti agli Ordini territoriali di Piemonte e Valle d'Aosta.

L'offerta formativa, integralmente commutata, già nel 2020, in versione a distanza, è inoltre arricchita di un modulo di preparazione all'esame di abilitazione alla funzione della revisione legale.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 150 alla 157).



L'organigramma della Scuola di formazione professionale Piero Piccatti ed Aldo Milanese risulta essere così costituito:

7.1. IL COMITATO SCIENTIFICO

Di espressione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, della Fondazione e del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, è così composto (in ordine alfabetico):

Nome	Cognome	Nome	Cognome
Luca ASVISIO		Francesca CULASSO	
Emanuela BARRERI		Rosanna CHIESA	
Paolo Pietro BIANCONI		Flavio DEZZANI	
Umberto BOCCHINO		Roberto FRASCINELLI	
Maura CAMPRA		Maurizio GIORGI	
Valter CANTINO		Luigi PUDDU	
Massimo CASSAROTTO		Margherita SPAINI	
Maurizio Cisi			

Si occupa della definizione del programma scientifico dei corsi.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO

Di espressione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, della Fondazione e del Dipartimento di Management dell'Università di Torino, è composto dai Componenti del Comitato Scientifico, dai Coordinatori dei singoli moduli tematici e dal Presidente dell'UGDCEC di Torino (in ordine alfabetico):

Nome	Cognome	Nome	Cognome
Luca AMBROSO		Laura DEMARIA	
Luca ASVISIO		Flavio DEZZANI	
Federica BALBO		Davide DI RUSSO	
Davide BARBERIS		Luisella FONTANELLA	
Emanuela BARRERI		Roberto FRASCINELLI	
Stefano BATTAGLIA		Sergio GIBELLI	
Guido BERARDO		Maurizio GILI	
Paolo Pietro BIANCONI		Lorenzo GINISIO	
Luca BILANCINI		Maurizio GIORGI	
Umberto BOCCHINO		Patrizia GOFFI	
Massimo BOIDI		Andrea GRASSEDONIO	
Piera BRAJA		Federico LOZZI	
Gianluca BUDRONI		Paola MICHELI	
Maura CAMPRA		Luca POMA	
Valter CANTINO		Luigi PUDDU	
Massimo CASSAROTTO		Salvatore REGALBUTO	
Rosanna CHIESA		Carlo REGIS	
Maurizio CISI		Margherita SPAINI	
Francesca CULASSO		Luca TARDITI	
Roberto D'AMICO		Paolo VERNERO	

Si occupa, anche attraverso i Coordinatori Scientifici, dell'organizzazione delle singole esercitazioni, della direzione tecnica e scientifica delle lezioni nell'ambito del medesimo modulo tematico e dell'uniformità didattica dei singoli moduli della Scuola di Formazione Professionale.

LA SEGRETERIA

La Segreteria dell'Ordine funge altresì da segreteria operativa della Scuola.

Per approfondimenti è possibile accedere, con le proprie credenziali, all'area riservata del sito, dedicata al Registro dei Praticanti.

7.2. L'ATTIVITÀ DEL 2021

Nel corso dell'anno 2021, l'attività della nostra Scuola si è principalmente sostanziata:

- nel confermare e sviluppare la modalità di erogazione in remoto e *on demand* delle esercitazioni contemplate nel programma formativo 2021 affinché, tutti i Tirocinanti interessati, siano messi in condizione, senza soluzione di continuità, di fruirne, in affiancamento al praticantato svolto sotto il controllo del *Dominus* e senza rischio di sovrapposizioni temporali;
- nella definizione del programma scientifico del **PERCORSO ANNUALE DELLA SCUOLA** di Formazione Professionale – Gennaio/Dicembre 2021 – articolato in undici moduli tematici. Lo sforzo è stato orientato nell'ulteriore aggiornamento dei contenuti, coniugandoli in termini pratici ed operativi;
- nella definizione del programma scientifico del **MODULO SPECIALE** – edizioni primaverile ed autunnale 2021 – articolato in tredici esercitazioni e rivolto ai Tirocinanti iscritti rispettivamente alla prima ed alla seconda sessione 2021 d'esame di Stato, rendendolo coerente rispetto alla direttiva ministeriale straordinaria di svolgimento delle sessioni di abilitazione professionale, che ha contemplato un'unica prova orale, svolta in remoto;
- nella definizione del programma scientifico del **MODULO DI PREPARAZIONE ALL'ESAME REVISORE LEGALE**, articolato in due lezioni di cui una di testimonianza, e rivolto ai Tirocinanti iscritti alla prima ed alla seconda sessione 2021 d'esame di abilitazione (22 e 23 giugno 2021/26 e 29 novembre 2021), anch'esso consistente in un'unica prova orale in remoto;
- nel supporto, alla **SAF PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**, nella definizione e pianificazione del programma annuale, per Dottori Commercialisti e per Esperti Contabili, del corso formativo equipollente al tirocinio professionale. La facoltà di fruizione di tale percorso formativo – di cui abbiamo già avuto modo di trattare nelle pagine precedenti – è stata estesa agli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta; il programma didattico è stato approvato dal CNDCEC e dal Ministero vigilante e potrà essere attivato, qualora venga attuato il presupposto del raggiungimento del numero minimo di partecipanti, individuato in 80.

La frequentazione dei corsi è riservata ai Tirocinanti iscritti nei Registri tenuti dagli ODCEC di Piemonte e Valle d'Aosta. La partecipazione alla nostra Scuola è facoltativa e gratuita.

Il calendario delle lezioni, l'archivio dei video ed il relativo materiale didattico sono resi disponibili sul portale di Categoria, in area dedicata ai Praticanti e coperta da *password*, con la gestione, al proprio interno, di un archivio storico che consente di visionare e scaricare il materiale didattico prodotto dalla Scuola nei due anni precedenti quello in corso. Per i Tirocinanti iscritti ad altri Ordini Professionali è attivato il rilascio di credenziali *ad hoc*.

Riportiamo di seguito l'analisi dei singoli Moduli:

SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - PERCORSO ANNUALE

La Scuola è organizzata e curata dal *Dipartimento di Management* dell'Università degli Studi di Torino, dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino e dalla Fondazione, in collaborazione con l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

È rivolta ai Praticanti ammessi nei Registri, tenuti presso gli Ordini di Piemonte e Valle d'Aosta - e, comunque, presso gli Ordini che ne facessero richiesta - indipendentemente dalla relativa anzianità di iscrizione, grazie alla sua struttura modulare e tematica che consente al Tirocinante di personalizzare il proprio percorso formativo e di affiancamento, scegliendo le discipline da approfondire e le tempistiche di fruizione.

Tale prerogativa - pensata e ricercata già in fase di progettazione - è rimarcata in forma esponenziale nella modalità in remoto *on demand*, godibile 24/7 e non impattante con l'attività di praticantato svolta negli studi: perciò privilegiata, a tendere, rispetto alla forma del *webinar* live, soprattutto per le esercitazioni frontali.

Il programma della Scuola di Formazione Professionale si articola in 11 moduli tematici ripartiti in 78 lezioni, per un totale di 273 ore circa di formazione.

Ogni incontro si sostanzia, di norma, in una prima parte di taglio teorico e dottrinale ed in una seconda parte di impronta pratico-operativa.

È possibile fruire del materiale didattico predisposto dai Relatori contestualmente alla messa *on line* della lezione.

Le sessioni sono altresì oggetto di accreditamento formativo ai fini della FPC e della FRL; i Colleghi interessati possono infatti prendervi parte, comunicando preventiva adesione alla Segreteria dell'Ordine.

PROGRAMMA E STRUTTURA DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Come detto, il programma formativo è strutturato in undici moduli tematici. I Relatori coinvolti nel programma didattico sono stati 303, in linea rispetto alla edizione precedente. Nel corso dell'annualità 2021 tutti i moduli del programma sono stati integralmente rilasciati per la fruizione in remoto e *on demand*, andando così ad integrare l'offerta formativa già resa disponibile nel 2020. La partecipazione è facoltativa e gratuita.

**PRIMO MODULO:
RAGIONERIA**Numero lezioni: **2**Coordinatore: **Paolo Pietro BIANCONE**

Il presente modulo, articolato in due incontri, ha l'obiettivo di fornire una chiave di lettura dei differenti risvolti operativi della partita doppia nell'attività professionale di studio.

Si riprenderanno i concetti generali del metodo della partita doppia, anche attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi di contabilità, per poi declinarlo negli effetti applicativi più comuni nell'attività di studio.

Si svolgerà con l'analisi di due casi tipici professionali, che saranno sviluppati con attività preparatoria prima dell'incontro in aula, in modo da rendere il mini corso più efficace.

Il corso, per ovvie ragioni di tempo, non ha l'intento di rispiegare la metodologia contabile della partita doppia, data per acquisita, ma di evidenziare la ricaduta contabile dei fatti di gestione che ordinariamente i Professionisti si trovano ad affrontare.

**SECONDO MODULO:
FISCALITA' E IMPOSTE INDIRETTE**Numero lezioni: **11**Coordinatori: **Guido BERARDO, Maura CAMPRA e Salvatore REGALBUTO**

Il modulo, articolato in undici lezioni, si propone di approfondire le tematiche connesse all'imposizione indiretta che, soprattutto negli ultimi anni, è diventata il pilastro principale del gettito erariale. In particolare, ad una prima parte di inquadramento generale, seguirà un ampio approfondimento sull'IVA, imposta che caratterizza la quotidianità nello svolgimento della Professione e che, anche per la sua connotazione comunitaria, presenta profili applicativi meritevoli di un'ampia disamina.

Saranno, altresì, trattate le ulteriori principali fattispecie di imposizione indiretta quali l'imposta di registro, le imposte ipotecarie e catastali e l'imposta sulle successioni e donazioni.

L'ultima lezione sarà dedicata ad un'esercitazione sui principali adempimenti in materia di IVA.

**TERZO MODULO:
IMPOSTE DIRETTE E BILANCIO – TIPI DI REDDITO E REDDITO DI IMPRESA –
ASPETTI CIVILISTICI E FISCALI DEL BILANCIO – ANALISI DI BILANCIO**Numero lezioni: **20**Coordinatori: **Maura CAMPRA, Sergio GIBELLI, Federico LOZZI e Luca TARDITI**

Il presente modulo ha per oggetto l'esame degli elementi fondamentali delle imposte dirette del

bilancio d'esercizio e delle connesse variazioni ai fini delle dichiarazioni dei redditi. In particolare sono analizzate le diverse tipologie di reddito e l'approfondimento delle tematiche di valutazione civile e fiscale delle poste di bilancio, nonché degli aspetti connessi la predisposizione della dichiarazione dei redditi. A chiudere la trattazione dell'analisi di bilancio. Il percorso, totalmente rinnovato rispetto alle edizioni precedenti e con l'ulteriore inserimento di 4 lezioni, si pone l'obiettivo di dotare i partecipanti degli strumenti fondamentali per un efficace orientamento tra norme civilistiche, norme fiscali e principi contabili nello svolgimento della pratica professionale.

QUARTO MODULO: I CONTROLLI

Numero lezioni: **10**

Coordinatori: **Massimo BOIDI, Valter CANTINO, Roberto FRASCINELLI e Paolo VERNERO, con il contributo del Tavolo di Lavoro Società di Revisione coordinato da Eugenio PUDDU**

Il presente modulo, suddiviso in dieci lezioni, è dedicato al tema della revisione legale e prevederà l'esame delle principali procedure di revisione, nonché delle norme di stesura del giudizio sul bilancio.

QUINTO MODULO: ACCERTAMENTO E CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Numero lezioni: **4**

Coordinatori: **Guido BERARDO, Piera BRAJA e Roberto D'AMICO**

Il presente modulo, articolato in quattro lezioni, ha per oggetto l'approfondimento delle tematiche che il Professionista deve affrontare nell'esercizio dell'assistenza al Contribuente, nelle fasi dell'accertamento e della riscossione del tributo e nella gestione del contenzioso tributario. Particolare rilievo verrà attribuito agli adempimenti operativi e alla predisposizione degli atti processuali. Obiettivo è l'acquisizione delle nozioni di base sulla disciplina dei procedimenti di accertamento e riscossione e del processo tributario, nonché l'avvicinamento ai principali strumenti tecnici e procedurali in materia.

SESTO MODULO: FINANZA AZIENDALE – ACCESSO AL CREDITO – BUSINESS PLAN – RAPPORTI BANCA/IMPRESA

Numero lezioni: **2**

Coordinatori: **Rosanna CHIESA, Roberto FRASCINELLI e Lorenzo GINISIO**

Il presente modulo ha per oggetto l'approfondimento delle problematiche connesse con la finanza aziendale. Particolare attenzione verrà posta agli strumenti di programmazione finanziaria ed a quegli elementi che consentono di individuare, qualificare e quantificare i fabbisogni di risorse, nonché l'eventuale stato di crisi. Verranno altresì affrontati i temi connessi ai rapporti con il sistema bancario quale interlocutore importante nel reperimento delle risorse necessarie, analizzando altresì gli strumenti di valutazione dell'impresa in uso e i fattori che li influenzano. E' articolato in due lezioni. Obiettivo del modulo è fornire, anche attraverso l'esame di casi pratici, un approfondimento sugli strumenti per il supporto alle aziende nelle scelte di natura finanziaria.

**SETTIMO MODULO:
DIRITTO E PRATICA PROFESSIONALE**Numero lezioni: **13**Coordinatori: **Luca AMBROSO, Maura CAMPRA e Roberto FRASCINELLI**

Il presente modulo, articolato in tredici lezioni, ha per oggetto l'approfondimento dei principali e più frequenti casi di diritto e pratica professionale mediante l'analisi della relativa disciplina civilistica, fiscale e contabile.

Obiettivo del modulo è fornire ai partecipanti gli strumenti e la formazione di base necessari per poter assistere il cliente nelle operazioni esaminate.

**OTTAVO MODULO
LAVORO E PREVIDENZA**Numero lezioni: **2**Coordinatore: **Gian Luca BUDRONI, Laura DEMARIA, Luisella FONTANELLA e Andrea GRASSEDONIO**

Il presente modulo ha per oggetto l'approfondimento della materia giuslavoristica e previdenziale. E' articolato in due lezioni:

- nella prima si tratteranno le fonti del diritto del lavoro; la nozione di subordinazione; le tipologie contrattuali; le modalità da osservare per l'impiego del personale dipendente; i compiti ed il funzionamento degli Enti di Previdenza e Assistenza;*
- nella seconda verranno trattate nel dettaglio le voci che compongono il cedolino paga; l'imposizione fiscale e contributiva ed i relativi obblighi del sostituto d'imposta; le dichiarazioni che ne derivano.*

Interverranno, in veste di relatori, alcuni Funzionari appartenenti agli Enti interessati che ci offriranno il loro contributo alla miglior comprensione della funzione svolta dagli Enti stessi.

Obiettivo del modulo è sviluppare le principali tematiche legate al settore del lavoro; contribuire alla divulgazione della materia giuslavoristica all'interno della Categoria; affrontare le problematiche connesse ai rapporti con le Amministrazioni Previdenziali ed Assicurative.

NONO MODULO: L'UTILIZZO OPERATIVO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALINumero lezioni: **3**Coordinatori: **Rosanna CHIESA e Luca TARDITI**

Il presente modulo si propone l'illustrazione, con taglio pratico ed operativo, dei dispositivi informatici che sono strumento di lavoro per il Professionista nei rapporti con le Istituzioni di riferimento, ovvero l'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio /Registro delle Imprese, Equitalia, INPS ed INAIL.

**DECIMO MODULO:
IL DIRITTO FALLIMENTARE E LE NUOVE PROCEDURE**Numero lezioni: **6**Coordinatori: **Maurizio GILI e Luca POMA**

Il presente modulo, articolato in sei lezioni, ha per oggetto l'approfondimento della materia relativa alla crisi d'impresa ed alle nuove procedure concorsuali.

Obiettivo del modulo è affrontare ed esplicitare i tratti caratterizzanti ed essenziali degli istituti di cui sopra, coniugando teoria e pratica applicativa della normativa di riferimento.

UNDICESIMO MODULO

LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT – LE AZIENDE PUBBLICHE – LE SOCIETÀ COOPERATIVE

Numero lezioni: **5**

Coordinatori: **Davide BARBERIS, Davide DI RUSSO, Luigi PUDDU e Margherita SPAINI**

Il presente modulo è dedicato allo studio delle realtà professionali la cui essenza non è riconducibile, in tutto o in parte, alla logica di mercato.

Risulta articolato in tre parti dedicate rispettivamente alle organizzazioni non profit – anche alla luce della riforma in atto –, alle aziende pubbliche e alle società cooperative, disciplinate da normative civilistiche, contabili e fiscali difformi rispetto al mondo societario.

Nell'ambito degli incontri per fattispecie si illustreranno i principi base normativi relativi ai sopra citati profili.

Obiettivo del modulo è fornire strumenti di orientamento in realtà sempre più rilevanti per i Professionisti, nonché spunti di approfondimento individuale.

MODULO SPECIALE – SESSIONE PRIMAVERILE ED AUTUNNALE

Il Modulo, coordinato da **Maurizio GIORGI**, è articolato in 14 lezioni ed è rivolto ai Tirocinanti che, in fase di conclusione del tirocinio professionale obbligatorio, accederanno alla più prossima sessione d'esame di abilitazione professionale.

Le edizioni in oggetto (rispettivamente: 19 aprile 2021/30 aprile 2021 e 20 settembre 2021/13 ottobre 2021), la cui partecipazione è facoltativa e gratuita, sono così strutturate:

- una prima sezione di **“PRASSI PROFESSIONALE”**, articolata in 6 lezioni, finalizzata all'analisi della costituzione, della gestione e della successiva dinamica dell'attività imprenditoriale (recesso, cessione, conferimento, trasformazione, passaggi generazionali), sino alle fattispecie di crisi d'impresa. Relatori: Avvocati e Commercialisti;
- una seconda sezione di **“ESERCITAZIONI PRATICHE E SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME”**, articolata in 6 lezioni che prevedono l'analisi e il commento di esercitazioni pratiche in materia di bilancio d'esercizio, bilancio consolidato ed operazioni straordinarie. Relatori: Docenti Universitari;
- l'edizione autunnale si è arricchita, infine, in una **SIMULAZIONE DELLA PROVA ORALE** d'esame di Stato, sulla scorta delle neo modalità di svolgimento dell'esame, dovute all'emergenza pandemica.

Il Modulo si è svolto in remoto, in diretta ed *on demand*, con sessioni della durata di 3 ore circa ognuna; le ore di formazione erogate sono state 40; 26 i Relatori impegnati in tale progetto didattico.

Anche in questa fase è previsto l'ausilio degli *Sherpa*, i quali vengono affiancati ai Gruppi di Studio con l'obiettivo di mettere a disposizione quanto didatticamente ed operativamente acquisito da idonea esperienza, maturata nel recente passato, e di rendere disponibile materiale all'uopo predisposto (svolgimento di esercitazioni, svolgimento delle prove scritte d'esame di Stato di precedenti edizioni, raccolta di "vincoli"...).

Come di consueto, il materiale didattico prodotto è oggetto di costante aggiornamento, a cura dei Relatori.

7.3. L'EDIZIONE 2022

L'edizione 2022 della nostra Scuola di formazione ricalca sostanzialmente il programma didattico 2021, salvo l'aggiornamento di manutenzione eventualmente richiesto da singoli moduli e la totale revisione, attualmente in corso, in tema di terzo settore, con la previsione di messa on line di sessioni distinte dedicate al non profit, alle società sportive e cooperative ed agli enti pubblici e locali.

Come già per il 2021, il Consiglio dell'Ordine ha ritenuto di consentire la partecipazione, alle esercitazioni della Scuola, altresì agli Iscritti all'Ordine - con relativo riconoscimento dei crediti formativi maturati - ed ai Collaboratori degli Studi Professionali.

Confermata la previsione, in affiancamento del percorso didattico, della figura dello "*Sherpa on demand*", ovvero del Professionista di neo abilitazione ed iscrizione che, su richiesta del Tirocinante, per il tramite della Segreteria dell'Ordine, si rende disponibile ad affiancarlo e supportarlo su tematiche specifiche, prioritariamente di taglio pratico.

Anche per il 2022 è in agenda l'organizzazione del **MODULO SPECIALE**, nelle edizioni primaverile ed autunnale, di preparazione alle rispettive sessioni d'esame di abilitazione professionale, nonché del **PERCORSO RIVOLTO ALLA PREPARAZIONE DELL'ESAME DI REVISIONE LEGALE**, edizioni primaverile ed autunnale.

Un ringraziamento, doveroso ed assai sentito, ai Relatori ed agli Sherpa della nostra Scuola, che, con la Loro opera di volontariato, ci consentono di continuare ad offrire ai Tirocinanti del territorio un percorso formativo professionalizzante e di valenza operativa. Siamo riconoscenti anche per l'ulteriore impegno e disponibilità dimostrati nel rendere fruibili i contenuti in remoto, in modo che l'attività formativa sia offerta senza soluzione di continuità.

8. LE CONVENZIONI ISTITUZIONALI E STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE

a cura del Consiglio dell'Ordine

SOMMARIO

- 8.1. Le convenzioni istituzionali
- 8.2. Le convenzioni strumentali allo svolgimento dell'attività professionale

LE CONVENZIONI ISTITUZIONALI E STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE



SINTESI DEL CAPITOLO 8. (per una lettura veloce)

I protocolli promossi a livello centrale spesso hanno una ricaduta sui territori, stimolando analogo sottoscrizione a livello locale, forti di un importante potere contrattuale, dato anche dai numeri di rappresentanza.

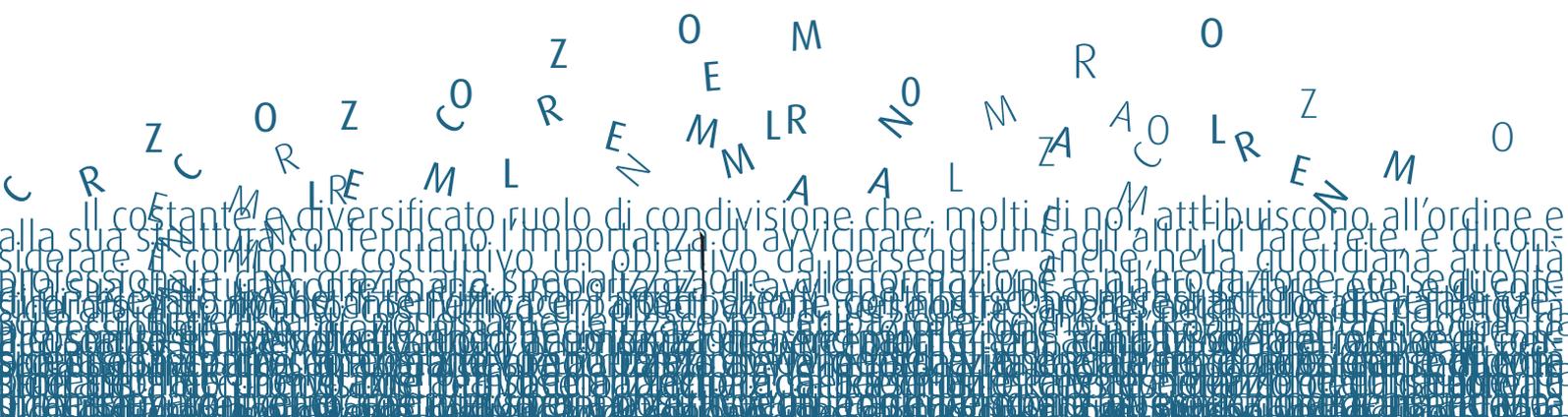
Sul fronte locale abbiamo attivato sostanzialmente convenzioni di ausilio alla Professione.

Il capitolo è intitolato alle convenzioni sottoscritte a livello nazionale ed a livello locale, a beneficio degli Iscritti tutti.

I protocolli promossi a livello centrale spesso hanno una ricaduta sui territori, stimolando analogo sottoscrizione a livello locale, forti di un importante potere contrattuale, dato anche dai numeri di rappresentanza; auspichiamo pertanto l'ulteriore individuazione di temi e progetti di interesse collettivo, anche strumentali all'attività professionale, e, soprattutto, la previsione di un monitoraggio attento e continuativo circa la messa a terra e la corretta operatività di quanto previsto.

Sul fronte locale abbiamo attivato sostanzialmente convenzioni di ausilio alla Professione, nell'offerta a condizioni calmierate di: servizi assicurativi e bancari; servizi strumentali; servizi di messa in sicurezza degli studi professionali a seguito dell'emergenza sanitaria in corso; servizi di prestazioni mediche professionali.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 160 alla 165).



8.1. LE CONVENZIONI ISTITUZIONALI

Le convenzioni attivate dal Consiglio Nazionale sono efficaci per tutti gli Ordini periferici e, a cascata, per tutti gli Iscritti sul territorio.

Le convenzioni sottoscritte dal Consiglio dell'Ordine coinvolgono attori prettamente istituzionali, o espressione distintiva del territorio, e sono contraddistinte da un attento e costante monitoraggio circa l'operatività ed esecutività che ne conseguono.

Tra i protocolli istituzionali siglati, evidenziamo:

CONVENZIONI A CURA DEL CNDCEC, ESTESE A TUTTI I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO:



Protocollo CNDCEC - INPS - Finalizzato ad individuare soluzioni che agevolino l'accesso dei professionisti e dei loro assistiti ai servizi offerti dall'istituto nonché a consentire una più rapida e fluida gestione delle attività di imposizione contributiva e riscossione
Settembre 2021

Protocollo CNDCEC - Ministero per la Pubblica Amministrazione - Azioni congiunte per favorire il reclutamento del personale tecnico e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche
Agosto 2021

Protocollo CNDCEC - SACE - Con l'obiettivo di avviare una collaborazione in ambito export ed internazionalizzazione, green new deal ed infrastrutture
Giugno 2021

Protocollo CNDCEC - UNIONCAMERE - Per l'avvio di una cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni istituzionali, finalizzata all'utilizzo della piattaforma SiBonus di Infocamere da parte degli Iscritti all'Ordine nonché alla promozione della più ampia partecipazione alla piattaforma da parte di acquirenti e venditori
Aprile 2021

Protocollo CNDCEC - INFOCAMERE Per l'avvio di una cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni istituzionali, finalizzata all'utilizzo della piattaforma SiBonus di Infocamere da parte degli Iscritti all'Ordine nonché alla promozione della più ampia partecipazione alla piattaforma da parte di acquirenti e venditori
Febbraio 2021

Protocollo d'intesa per la collaborazione con lo Sportello Unico per l'Immigrazione - Collaborazione orientata all'attuazione delle procedure relative all'ingresso ed al soggiorno in Italia di cittadini stranieri nonché al rilascio di nulla osta alla conversione del permesso di soggiorno di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione
Ottobre 2020

Protocollo di collaborazione Corte dei Conti - CNDCEC - Finalizzato all'attivazione di una interlocuzione mirata ad individuare i profili sui quali operare per migliorare la risposta alla collettività in termini di rafforzamento dei controlli, organizzazione, servizi resi ed ottimizzazione dell'uso delle risorse pubbliche, nell'ottica della cultura della legalità e del buon funzionamento degli Enti, anche attraverso un percorso formativo adeguato e condiviso
Luglio 2020

Convenzioni CNDCEC - Sheikh Saeed Bin Ahmed Al Maktoum Private Office Italy srl - Colleganza, nell'ambito delle rispettive competenze, finalizzata all'operatività nel mercato emiratino
Ottobre 2019

Convenzione CNDCEC - AdE - Trasmissione telematica dei dati degli Iscritti - Procure e deleghe telematiche
Giugno 2019

Convenzioni CNDCEC - Sheikh Saeed Bin Ahmed Al Maktoum Private Office Italy srl - Colleganza, nell'ambito delle rispettive competenze, finalizzata all'operatività nel mercato emiratino
Ottobre 2019

Convenzione CNDCEC - AdE - Trasmissione telematica dei dati degli Iscritti - Procure e deleghe telematiche
Giugno 2019

Accordo operativo CNDCEC - ICE - AICEC - Cooperazione istituzionale per generare competenze professionali, capacità di promozione e miglior impiego delle risorse professionali interessate sui mercati esteri
Giugno 2019

Protocollo di intesa CNDCEC - CERVED - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - Costituzione di Tavolo di Lavoro per la elaborazione degli indicatori
Maggio 2019

Convenzione tra CNDCEC - UNIVERSITA' TOR VEGATA - ENBASS - Certificazione dei Contratti di Lavoro
Dicembre 2018

Protocollo di intesa CNDCEC - Elite - Borsa Italiana - Consolidazione e valorizzazione della collaborazione istituzionale, al fine di favorire una solida cultura relativa alla finanza alternativa nonché all'accesso a canali di finanziamento alternativo a quello bancario
Ottobre 2018

Protocollo di intesa CNDCEC - CLUSTER AGRIFOOD NAZIONALE - Sinergia istituzionale e professionale a supporto del settore
Ottobre 2018

Protocollo di intesa CNDCEC - ASSARMATORI - Collaborazione in tutte le materie e in tutte le occasioni ritenute utili per il perseguimento delle rispettive finalità e nell'ottica di supportare lo sviluppo del Cluster Marittimo
Settembre 2018

Protocollo di intesa CNDCEC - UCINA Confindustria Nautica - Collaborazione in tutte le materie e in tutte le occasioni ritenute utili per il perseguimento delle rispettive finalità e nell'ottica di supportare lo sviluppo della nautica e più in generale del Cluster Marittimo
Settembre 2018

Protocollo di intesa CNDCEC - DNA, Direzione nazionale antimafia ed antiterrorismo - Costante sinergia nell'ambito della tematica delle misure di prevenzione patrimoniali, segnatamente nella gestione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati, onde individuare e risolvere le molteplici criticità connesse alla gestione dei cespiti medesimi, contribuendo, nelle rispettive attribuzioni, ad accelerare il processo di riutilizzazione dei beni e, ove possibile, ad incrementare la redditività ai fini della destinazione
Luglio 2018

Protocollo di intesa CNDCEC – CSVnet, Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato – Costituzione di gruppi di lavoro dedicati a: predisposizione di linee guida di comportamento degli organi sociali degli enti del Terzo settore; confronto tecnico nella elaborazione di documenti di best practice; iniziative di informazione e formazione a livello nazionale e territoriale
Luglio 2018

Protocollo di intesa CNDCEC – PROPELLER – Collaborazione in tutte le materie e in tutte le occasioni ritenute utili per il perseguimento delle rispettive finalità e nell’ottica di supportare lo sviluppo del Cluster Marittimo
Luglio 2018

Protocollo di intesa CNDCEC – RINA – Promozione di iniziative di divulgazione scientifica e formazione, anche specialistica, su temi di interesse comune, attraverso la realizzazione congiunta di ricerche, corsi, seminari, pubblicazioni ed iniziative analoghe
Aprile 2018

Protocollo di intesa CNDCEC – MEF – Collaborazione in tutte le materie e in tutte le occasioni ove questa sia consentita e ritenuta utile per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali e nell’ottica di addivenire a un miglioramento delle funzionalità della Giustizia Tributaria nel superiore interesse dei componenti della collettività nazionale
Aprile 2018

Protocollo di intesa CNDCEC – Alleanza delle Cooperative – Collaborazione per condividere studi, ricerche e modelli interpretativi della disciplina delle società cooperative, migliorando la conoscenza e la cultura degli operatori impegnati nel settore
Febbraio 2018

Protocollo di intesa CNDCEC – MEF – Equipollenza formazione professionale e formazione del revisore legale
Febbraio 2018

CONVENZIONI A CURA DELL’ODCEC DI TORINO, ESTESE A TUTTI I PROFESSIONISTI SUL TERRITORIO:



Protocollo tra INPS Regionale e Coordinamento ODCEC Piemonte – In attuazione di protocollo quadro nazionale di cooperazione tra le parti
Febbraio 2022

Protocollo tra Politecnico di Torino e ODCEC di Torino – Per l’instaurazione di un rapporto di collaborazione nel quale le attività di formazione, studio e ricerca condotte dal Politecnico possano integrare, con l’utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dall’ODCEC di Torino
Febbraio 2022

Accordo quadro tra il Dipartimento di Management, la Fondazione Piccatti-Milanese e l’ODCEC di Torino – Orientato alla attivazione di progetti di accordi attuativi di collaborazione scientifica
Novembre 2021

Convenzione tra Agenzia Piemonte Lavoro e ODCEC di Torino – Finalizzata alla pre-selezione di risorse formate o da formare per il successivo inserimento negli studi professionali
Settembre 2021

Accordo di collaborazione tra Città di Torino, Università degli Studi di Torino e ODCEC di Torino – Orientato all’attuazione delle varie fasi della predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Torino
Luglio 2021

Protocollo d’intesa tra C.C.I.A.A. di Torino e ODCEC di Torino – Finalizzato alla regolamentazione del rilascio delle certificazioni dei contributi camerali erogati
Luglio 2021

Protocollo tra Tribunale di Torino e ODCEC di Torino per la richiesta ed il rilascio di asseverazioni di perizie in modalità telematica
Marzo 2021

Convenzione tra Regione Piemonte, Dipartimento di Management e ODCEC di Torino per la costituzione di gruppi di lavoro in materia di spending review
Marzo 2021

Protocollo d’intesa tra Tribunale di Torino, Ordine degli Avvocati di Torino e ODCEC di Torino – Disciplina dell’attività delle udienze di esecuzione mediante scambio di note scritte – Protocollo speciale per la trattazione delle udienze relative alle procedure concorsuali e di composizione della crisi da sovraindebitamento mediante scambio di note scritte e mediante collegamenti da remoto
Aprile 2020 e Maggio 2020

Protocollo d’intesa tra ODCEC di Torino, Dipartimento di Management dell’Università degli Studi di Torino e Rina Services Spa – Sviluppo della ricerca nel settore della verifica di conformità e, in particolare, nel campo della certificazione dei sistemi di gestione di qualità, dell’ambiente, della sicurezza e della responsabilità sociale
Dicembre 2019

Protocollo d’intesa tra ODCEC di Torino e Città Metropolitana di Torino – Condivisione di iniziative comuni e strumenti metodologici atti a favorire maggiore divulgazione della cultura finanziaria di base atta a consentire la circolazione trasparente delle informazioni ed a migliorare il dialogo tra imprese ed istituti di credito del territorio attraverso l’opera dei Commercialisti e degli Esperti Contabili
Settembre 2019

Protocollo di intesa tra ODCEC di Torino, Tribunale di Torino, Associazione Nazionale Carabinieri, Ordine degli Avvocati di Torino e Consiglio Notarile di Torino – Supporto collaborativo per garantire l’ordine pubblico nei locali del Tribunale di Torino
Giugno 2019

Protocollo d’intesa tra ODCEC di Torino e Associazioni dei Consumatori iscritte all’Albo della Regione Piemonte – Colleganza sinergica, a beneficio del consumatore, nelle tematiche di competenza professionale e della gestione della crisi da sovraindebitamento
Marzo 2019

Protocollo d'intesa tra ODCEC di Torino e INAIL – Direzione Territoriale Torino Nord – Collaborazione finalizzata a rendere sempre più efficiente la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nell'interesse del lavoratore ed a supporto del datore di lavoro

Febbraio 2019

Protocollo d'intesa tra ODCEC di Torino e INAIL – Direzione Territoriale Torino Centro – Collaborazione finalizzata a rendere sempre più efficiente la gestione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nell'interesse del lavoratore ed a supporto del datore di lavoro

Febbraio 2019

Protocollo d'intesa tra ODCEC di Torino e SORIS – Comunicazione di attivazione del servizio di estratto conto online

Gennaio 2019

Accordo tra ODCEC di Torino e APE – Certificazione di congruità e vidimazione dei contratti di locazione ad uso abitativo

Dicembre 2018

Convenzione tra ODCEC di Torino e Federcasa – Certificazione di congruità e vidimazione dei contratti di locazione ad uso abitativo

Dicembre 2018

Protocollo d'intesa tra ODCEC di Torino e l'Associazione Volontariato Torino – Collaborazione nel promuovere iniziative formative ed informative e nel confronto tecnico

Dicembre 2018

Protocollo d'intesa tra ODCEC di Torino e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Progetti di alternanza scuola lavoro

Novembre 2018

Protocollo d'intesa tra ODCEC di Torino e Consorzio Intercomunale Torinese – Censimento socio-economico dei nuclei assegnatari gli immobili di proprietà del CIT ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti per la permanenza nell'alloggio

Novembre 2018

Protocollo d'intesa tra le sedi INPS e i Coordinamento Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta – Coordinamento operativo, formativo e divulgativo

Luglio 2018

Protocollo esecutivo tra Agenzia delle Entrate – DRE – Coordinamento degli ODCEC del Piemonte – Coordinamento operativo, formativo e divulgativo

Luglio 2018

Protocollo d'intesa tra ODCEC di Torino e Società per la gestione dell'incubatore di imprese dell'Università di Torino – Condivisione di iniziative comuni e strumenti metodologici atti a favorire l'orientamento delle start up innovative nelle materie economico-finanziarie e fiscali, attraverso una prima informativa di base atta a consentire lo sviluppo delle idee imprenditoriali

Maggio 2018

Accordo di collaborazione tra ODCEC di Torino – Città di Torino – Dipartimento di Management – Predisposizione del bilancio consolidato della Città di Torino

Marzo 2018

Convenzione tra ODCEC di Torino e Agenzia Piemonte Lavoro – Pre-selezione di risorse formate o da formare, per il successivo inserimento negli studi professionali
Febbraio 2018

Vi rimandiamo al *link* di riferimento:

http://www.odcec.torino.it/convenzioni_istituzionali

dal quale potete trarre copia dei protocolli summenzionati.

In tale enumerazione non sono volutamente evidenziati i protocolli sottoscritti con i Dipartimenti universitari e relativi al tirocinio in convenzione, poiché oggetto di trattazione dedicata nel capitolo relativo al praticantato professionale di cui al punto 3.

8.2. LE CONVENZIONI STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Il Consiglio dell'Ordine, con proprio provvedimento in data 21 marzo 2017, si è dotato del **REGOLAMENTO PER L'ADESIONE ALLE PROPOSTE DI AGEVOLAZIONE PER GLI ISCRITTI**, avendo ritenuto, in relazione ai compiti istituzionali svolti nell'interesse della Categoria, di contemplare e regolamentare altresì proposte di convenzioni a condizioni calmierate, a beneficio dei Colleghi, presentate da Terzi.

Tanto premesso e condiviso, il Consiglio dell'Ordine ha provveduto a darne adeguata pubblicità, sia attraverso la pubblicazione in area dedicata del portale di Categoria, sia attraverso la reiterata comunicazione informativa e divulgativa nelle circolari periodiche.

Le adesioni relative a progetti strumentali all'attività professionale, si riferiscono all'offerta di servizi a condizioni convenzionate a cura di:

PRIMARI ISTITUTI BANCARI E ASSICURATIVI	LEASYS
OPEN	ITALIANA PETROLI
DIRECTIO	APE
KOELLIKER	FEDERCASA
LEGA ITALIANA LOTTA TUMORI	EATALY
CAR2GO	CIRCOLO DELLA STAMPA SPORTING

Sin dal 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria da covid 19, sono state inoltre siglate convenzioni rivolte a fornire, ai Colleghi, un *kit* completo, a condizioni calmierate, per la dotazione di: presidi di sicurezza personale, apparecchi di misurazione della temperatura corporea, ecobionizzatori; somministrazione di test sierologici e di servizi di medicina specialistica presso il primario centro torinese.

Anche in questa sede rammentiamo ai Colleghi che desiderassero farsi parte attiva nel segnalare opportunità di interesse collettivo, in economicità, che le linee guida di riferimento, corredate dalla relativa modulistica, sono disponibili *online*.

A tutti, infine, l'invito a volerci evidenziare l'eventuale mancata osservanza delle condizioni economiche riconosciute da parte dei sottoscrittori le convenzioni.

9. I SERVIZI A FAVORE DEGLI ISCRITTI

a cura del Comitato di Presidenza

SOMMARIO

- 9.1. Il front office - Il back office - I contatti
- 9.2. L'attività informativa e divulgativa interna ed esterna alla Categoria
- 9.3. Il sito internet
- 9.4. Gli Sportelli ed i Tavoli di lavoro istituzionali
- 9.5. Le iniziative formative strumentali allo svolgimento dell'attività professionale
- 9.6. Il kit per i neo Iscritti e non solo

I SERVIZI A FAVORE DEGLI ISCRITTI



SINTESI DEL CAPITOLO 9. (PER UNA LETTURA VELOCE)

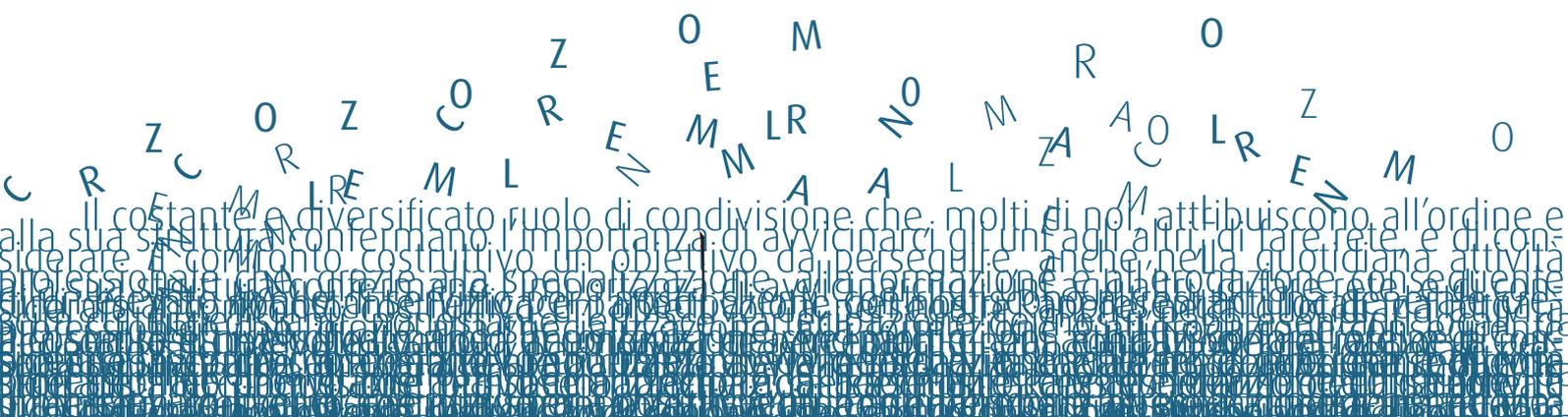
Per scelta ed impulso del nostro Consiglio, anche nel 2021 è stata messa a disposizione una serie di servizi di supporto, alla Persona ed al Professionista.

Nell'indice della nostra Relazione Morale potete scorrere i titoli di approfondimento dell'attività istituzionale demandata, all'Ordine territoriale, da normative e regolamentazioni.

Tale attività non prescinde per nulla dall'attenzione al Collega e dalla messa a disposizione, per scelta ed impulso del nostro Consiglio, di una serie di servizi di supporto, alla Persona ed al Professionista.

Abbiamo cercato di incrementarli ulteriormente, questi servizi, anche in un anno difficile come il 2021, mettendo a disposizione strumenti quali il **"Fondo Solidarietà Colleghi"**, la **"Banca del tempo"** ed il **"Chi si cerca si trova"**. Ma anche pianificando, senza soluzione di continuità, sportelli di confronto consulenziale sulle materie di interesse professionale, istituzionale e previdenziale che sono stati - e sono - di riferimento per molti Colleghi.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 168 alla 193).



a cura del Comitato di Presidenza

Complementare allo svolgimento della funzione istituzionale demandata, *ex lege*, agli Ordini Professionali territoriali, vi è un'ulteriore attività che, seppure non sancita specificatamente da alcuna norma di Legge, è a nostro giudizio parimenti rilevante, ovvero l'impegno dell'Ordine Professionale al servizio all'Iscritto - Professionista e Tirocinante - peculiarità fondante e distintiva del Modello Torino, fortemente voluto dal nostro Past President Aldo Milanese e, raccogliendo la sua eredità, portato avanti con convinzione da noi tutti.

Ancora nel 2021, a causa dell'emergenza pandemica che ha colpito ogni parte del pianeta, stravolgendo totalmente priorità, ritmi e modalità di vita, di relazione e di lavoro, tale specificità, è mutata - e mutuata - in responsabilità istituzionale, prioritaria ed imprescindibile.

Il primo impegno del Consiglio dell'Ordine si è sostanziato nel mantenere attivi tutti i canali di comunicazione con la Segreteria e tutti i servizi già esistenti, giocoforza modificandone le modalità di erogazione:

- la Segreteria dell'Ordine, senza soluzione di continuità, ha assunto, a regime, quale stabilmente alternativa alla lavorazione materiale, neo prassi **di modalità telematica di gestione di tutte le istanze istituzionali** (movimentazione nell'Albo, nella Sezione Speciale STP, nell'Elenco delle Associazioni Professionali, nell'Elenco degli Esperti Indipendenti, nel Registro dei Praticanti; verifica semestrale del libretto del tirocinio; parere di congruità e liquidazione parcelle; rendicontazioni FPC e FRL; richiesta di CNS e BK con e senza il ruolo). **Il riscontro ai quesiti** giunti attraverso la casella di posta elettronica istituzionale **avviene quotidianamente** come pure, con la medesima tempistica, è avviato il contatto telefonico con gli Iscritti che ne hanno fatto richiesta;
- **le attività divulgative e formative in presenza sono state integralmente commutate in webinar live ed on demand**, erogati attraverso l'area riservata del portale di Categoria oppure attraverso piattaforme messe a disposizione dagli Enti Strumentali dell'Ordine, Eutekne ed Open. Parimenti i Tirocinanti hanno avuto modo di avvalersi, per tutte le sessioni d'esame di Stato 2021, dei percorsi di preparazione all'esame di abilitazione professionale e revisione legale, con sessioni *on demand* e con l'affiancamento degli Sherpa in remoto. L'auspicio, terminata l'emergenza sanitaria, è di potere riprendere l'organizzazione di eventi in presenza o perlomeno in modalità mista;
- **sono stati intensificati gli sportelli di ascolto** - in presenza, ove possibile, ovvero telefonici - curati dal Presidente, dai Consiglieri dell'Ordine, dai Referenti e dai Delegati, su tematiche specifiche di interesse **professionale, previdenziale ed assistenziale** ma anche di supporto materiale, attraverso l'istituzione del **Fondo Solidarietà Colleghi**, in merito al quale vi abbiamo già riferito nel capitolo n. 1. La scelta del Consiglio dell'Ordine di non disporre una

generalizzata riduzione dell'ammontare della quota annuale – che, proprio perché massificata, non avrebbe potuto avere che una quantificazione meramente simbolica – ma di posticiparne, in maniera diffusa, i termini di versamento e di favorire il concreto ed ampio supporto di coloro che si trovassero in reale difficoltà, è stata condivisa da molti Colleghi, anche con email di favore, esprimendo spirito di Categoria;

- **è stato promosso l'utilizzo gratuito di banche dati professionali;**
- **sono state sottoscritte convenzioni** anche finalizzate a calmierare le condizioni di erogazione di servizi sanitari, assicurativi e di acquisto di prestazioni o prodotti e presidi per la messa in sicurezza degli studi professionali;
- è stata fornita gratuitamente **consulenza professionale continuativa di esperto in materia di sicurezza**, rendendo altresì disponibili bozza del documento di protocollo per il contrasto della diffusione del covid-19 nei posti di lavoro e del documento di valutazione dei rischi, relativamente allo svolgimento dell'attività professionale negli studi in tempi di emergenza sanitaria;
- sono stati organizzati, con l'ausilio del Gruppo di Lavoro **PERSONA E PROFESSIONE**, coordinato dalla Collega **Emanuela Barreri**, anche Psicologa del lavoro, *webinar* di periodicità pressoché quindicinale, nell'intento di fornire, agli Iscritti, un supporto motivazionale e di condivisione.

Insomma, con gli strumenti a nostra disposizione, abbiamo cercato di FARE, FARE SUBITO, FARE IN CONTINUITA'. Ma soprattutto di NON FARE MANCARE agli Iscritti, con empatia, la percezione della vicinanza e della solidarietà da Collega a Collega.

9.1. IL FRONT OFFICE – IL BACK OFFICE – I CONTATTI

La Segreteria è composta da sei dipendenti, tutte di genere femminile ed assunte a tempo indeterminato: svolge la funzione amministrativa demandata dal Consiglio dell'Ordine; dal Consiglio e dai Collegi di Disciplina; dal Consiglio della Fondazione Piccatti-Milanese; dal Comitato Pari Opportunità.

Lorella Testa

Direzione di Segreteria:
- Consiglio dell'Ordine
- Consiglio e Collegi di Disciplina
- Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese - CPO

Front office Carla Fiore
Milena Oddone
Laura Regis
Valentina Scarcia
Emanuela Viotto

Carla Fiore

Tenuta dell'Albo Professionale
Liquidazione parcelle e pareri di congruità

Milena Oddone

Tenuta del Registro dei Praticanti – Scuola di formazione Piero Piccatti e Aldo Milanese

Laura Regis

Formazione professionale continua - Back office

Valentina Scarcia

Centralino – Archivio
Formazione professionale continua

Emanuela Viotto

Formazione professionale continua – Consiglio e Collegi di Disciplina

Gli Uffici della Segreteria dell'Ordine – salvo diverse e temporanee prescrizioni, derivanti dall'emergenza sanitaria, ed introdotte da disposizioni nazionali o regionali - sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

L'impossibilità di svolgimento dell'attività formativa e divulgativa in presenza ha limitato, a tale fascia oraria, l'esecuzione dell'attività amministrativa, di norma protratta altresì per l'intera durata degli eventi convegnistici, al fine di fornire adeguata assistenza agli Iscritti.

Le richieste e comunicazioni PEC ed e-mail che giungono ai nostri Uffici sono, su base annua, circa 1000 al giorno (delle quali il 97% proveniente da Colleghi e Tirocinanti ed il 3% da terzi), cui la Segreteria dà riscontro in tempo reale e comunque entro 24 ore dalla relativa ricezione.

Il tempestivo riscontro alle comunicazioni PEC ed e-mail è stato garantito anche durante il periodo di emergenza sanitaria e di chiusura festiva e feriale degli Uffici, per fare fronte ad eventuali urgenze o straordinarietà.

Sede legale ed operativa

Via Carlo Alberto, 59 – 10123 Torino

C.F.:

97697860019

Recapiti telefonici e telefax:

Telefono 011 812.18.73 r.a.

Telefax 011 812.19.58

Indirizzi e-mail:segreteria@odcec.torino.itconsigliodisciplina@odcec.torino.itfondazionepiccattimilanese@odcec.torino.itfpc@odcec.torino.itsportelloprevidenziale@odcec.torino.itantiriciclaggio@odcec.torino.itgruppoproblematichelavoro@odcec.torino.itsicurezza@odcec.torino.itaccessocivico@odcec.torino.it**Indirizzi PEC:**segreteria@odcec.torino.legalmail.itconsigliodisciplina@odcec.torino.legalmail.itfondazione@odcec.torino.legalmail.it**Portale di Categoria:**www.odcec.torino.it

Tutti i contatti telefonici, in entrata, che giungono al nostro centralino, sono riportati, in maniera analitica, su apposito registro, al fine sia di individuare il richiedente in caso di necessità di aggiornamento, sia di catalogare i quesiti maggiormente ricorrenti, fornendo così indicazioni, in forma diffusa, sui notiziari dell'Ordine.

Proprio a tale fine viene periodicamente circolarizzata la rubrica **FAQ DELLA SEGRETERIA**, nella quale sono riportati e sviluppati temi di collettivo interesse e sono rammentate le scadenze istituzionali.

9.2. L'ATTIVITÀ INFORMATIVA E DIVULGATIVA INTERNA ED ESTERNA ALLA CATEGORIA

Savoir faire e faire savoir devono andare di pari passo.

Fare e non comunicare tempestivamente quanto fatto, rischia di limitare sensibilmente l'efficacia dell'operato.

Per questo l'impegno del nostro Consiglio dell'Ordine - ancor di più dal 2020, essendo venute meno le molteplici e consuete occasioni di incontro - è orientato altresì al potenziamento dei canali di diffusione delle notizie di interesse istituzionale all'interno ed all'esterno della Categoria.

L'ATTIVITA' INFORMATIVA E DIVULGATIVA INTERNA A FAVORE DEGLI ISCRITTI

Ecco i principali canali di riferimento:

LE CIRCOLARI INFORMATIVE A BENEFICIO DI PROFESSIONISTI E TIROCINANTI

- **168 quelle relative all'anno 2021, cui vanno ad aggiungersi:**
- **le circolari settimanali** dedicate alla materia della finanza agevolata, con tabella di riepilogo analitico circa le misure attive – per tema, per settore merceologico, per termini di scadenza. Tale servizio, dal 2021, è arricchito da ulteriore convenzione con Open – di gratuita fruizione per i nostri Iscritti – che consente di accedere a banche dati con elevati parametri di ricerca e selezione;
- **le circolari periodiche** circa le misure in essere di accesso al credito, a cura di Finpiemonte;
- **le circolari quindicinali** intitolate alla materia giuslavoristica e previdenziale;
- **le circolari periodiche riepilogative degli avvisi Inps Hermes;**
- **le circolari settimanali di riepilogo delle informative a cura dell'Agenzia delle Entrate** (inclusi gli interpelli pubblicati) e del **Registro delle Imprese;**
- **le circolari periodiche in materia di sicurezza sul lavoro;**
- **le circolari trimestrali in materia previdenziale ed assistenziale**, curate dai Delegati territoriali presso le Casse Previdenziali. Al fine di meglio indirizzare i Colleghi, ad integrazione dell'assistenza telefonica *one to one*, sono state elaborate informative e trasmessi *webinar* monotematici, dedicati all'attività assistenziale, erogata dalle Casse, a fronte dell'emergenza sanitaria in corso (*contributi per canone affitto studio, operazioni di credito di liquidità, domanda di reddito, rinvio dei termini di versamento dei contributi previdenziali, accesso al credito, consulenza medica e psicologica, intervento economico in caso di bisogno, adesione alla convenzione CDP*).

Nel 2021 è proseguito altresì l'invio di **informative monotematiche**, riprodotto in più occasioni durante l'anno, in forma aggiornata, concernenti questioni di carattere collettivo e continuativo.

A titolo esemplificativo:

- le funzioni di utilizzo del portale e dell'area riservata;
- l'accesso gratuito alle banche dati professionali;
- l'accesso al documento attestante l'iscrizione all'Ordine, gratuitamente richiedibile dall'interessato attraverso l'home page del portale www.odcec.torino.it e trasmesso, in tempo reale, sulla casella PEC del Collega;
- le convenzioni istituzionali; le convenzioni strumentali all'attività professionale; le convenzioni sanitarie;
- i *link* di accesso rapido e selettivo del **COME FARE PER**, mensilmente aggiornati ed integrati con l'ausilio delle Istituzioni di riferimento;
- le domande ed offerte di collaborazione professionale del **CHI SI CERCA SI TROVA**, preselezionate dalla Segreteria dell'Ordine;
- i termini di utilizzo del logo istituzionale;
- i termini di rilascio di CNS con il ruolo, di tesserini di iscrizione all'Ordine e per l'accesso al Tribunale di Torino, di sigilli personali identificativi, di diplomi;
- le indicazioni in materia di revisione legale e di FRL;
- le indicazioni in materia di revisione enti locali;
- i Gruppi di Lavoro istituzionali e le modalità di accesso.

LE CIRCOLARI INFORMATIVE DEDICATE AI TIROCINANTI

- **4 quelle relative all'anno 2021**, di cadenza trimestrale. Sono indirizzate agli Iscritti nel Registro dei Praticanti – ed a coloro che hanno concluso il tirocinio professionale ma non hanno ancora conseguito l'abilitazione - e sono relative, in via prioritaria: all'evidenziazione di tema-

tiche attinenti lo svolgimento del tirocinio professionale e del tirocinio revisore legale; alla programmazione della Scuola Piccatti-Milanese; alla preparazione degli esami di abilitazione professionale ed alla funzione di revisore legale; alla previdenza del Tirocinante; alle attività formative in convenzione.

Anche nel 2021, in collaborazione con la Direzione Professioni Contabili del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, tali informative sono state trasmesse altresì agli studenti che ne abbiano fatto richiesta, al fine di favorire ed ottimizzare i tempi di colleganza e conoscenza con le potenziali nuove leve della nostra Categoria.

LE GUIDE INFORMATIVE

- Guida all'utilizzo del sito;
- guida all'utilizzo del sito - Estratto FPC e FRL;
- guide di periodicità mensile, finalizzate ad agevolare la rapida consultazione di contatti, recapiti e convenzioni in atto, relative alle principali Istituzioni con le quali ci si rapporta nel quotidiano professionale - ovvero Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione, Commissioni Tributarie, Registro Imprese, INPS - anche reperibili, con aggiornamento continuativo, nel box **COME FARE PER**, in *home page* del portale di Categoria.

In tale area sono pubblicate altresì le misure straordinarie di accesso agli Uffici e di somministrazione delle prestazioni previste in epoca covid-19.

A tale *link* potete inoltre trovare, distinte per fattispecie: modulistica, modalità e termini di presentazione delle istanze alla Segreteria dell'Ordine.

Le casistiche individuate ed oggetto di analisi sono le seguenti:

Accesso/cancellazione Albo Professionale

Amministratori giudiziari

Albo CTG

Albo ODCEC in pdf

Albo Periti Penali

Associazioni Professionali

Attività giuslavoristica

Elenco Esperti Indipendenti

Esecuzioni mobiliari e immobiliari

Esperto Indipendente

Formazione professionale continua

Lettera di incarico professionale

Liquidazione parcelle

Modifica dati Professionista

Parere di congruità

Registrazione contratti di affitto

Registro dei Praticanti

Richiesta certificati

Richiesta CNS con ruolo

Richiesta diploma di iscrizione all'Ordine

Richiesta distintivo

Richiesta sigillo personale identificativo

Richiesta SPID

Società tra Professionisti

LE COMUNICAZIONI DEDICATE ALL'ATTIVITÀ FORMATIVA

- **L'agenda del mese:**
calendario dei principali eventi programmati dal nostro Ordine, trasmesso nell'ultima decade del mese precedente quello di riferimento, con l'indicazione, evento per evento, della materia

FPC e del gruppo di materie FRL di riferimento. Al fine di supportare il Collega nella programmazione della propria attività formativa, anche nel 2021 le agende sono state elaborate e diffuse per data e per temi, con distinti riepiloghi relativi all'organizzazione di: webinar live ODCEC; eventi on demand ODCEC; eventi MAP; eventi CNDCEC; eventi MEF; sportelli;

- **i webinar della settimana:**

riepilogo settimanale degli eventi formativi, a cura dell'Ordine, previsti per la settimana immediatamente prossima, con indicazione del programma dei lavori, delle modalità di adesione e di fruizione;

- **il programma formativo professionale, revisione legale e revisione enti locali:**

pubblicato, con cadenza quindicinale, anche al fine di agevolare il Collega nel reperire dati ed informazioni inerenti eventi non istituzionali. È prevista, nella fattispecie, l'evidenziazione, per ogni evento: del codice identificativo, dei crediti validati dal CNDCEC ai fini della FPC e della FRL, con la specificazione del numero dei crediti riconosciuti per la fruizione dell'evento, della relativa tipologia di materie FPC e di Gruppo FRL. È attiva la funzione di ricerca all'interno dell'elaborato. Inoltre, nell'intento di fornire un'informativa costante e sempre aggiornata, è prevista altresì l'evidenziazione di eventuale accreditamento, a cura del CNDCEC, per materie - o gruppi di materie - differenti rispetto alla originaria indicazione. Va precisato che tale funzione ha unicamente finalità conoscitive, posto che il caricamento di tutti i crediti formativi (professionali, revisione legale, revisione enti locali) conseguiti a fronte della partecipazione a qualunque evento formativo, purché accreditato, è curato dalla Segreteria dell'Ordine.

Le informative a cura del nostro Ordine vengono inviate a mezzo posta elettronica e sono contestualmente pubblicate sul sito, corredate altresì da un sommario per temi, rendendo così più sollecita l'informazione ed agevole la ricerca all'interno del portale medesimo.

Il *layout* delle informative consente di rilevare le tematiche trattate e di valutarne l'interesse immediato; lo strumento di invio non è invasivo; la frequenza è intensa al fine di limitare l'invio di circolari di contenuto eccessivamente articolato.

IL SITO INTERNET WWW.ODCEC.TORINO.IT

Il sito viene aggiornato, a cura della Segreteria dell'Ordine, con cadenza quotidiana.

Vi rimandiamo al successivo punto 9.3. per l'approfondimento dei servizi e delle funzionalità previsti. Anche nel corso del 2021 l'area riservata del portale è stata ulteriormente arricchita di neo opzioni in *back office*, richieste in funzione degli adempimenti aggiuntivi introdotti in materia di formazione professionale e di revisione legale, tra le quali la straordinaria facoltà di recupero del debito formativo e di relativa compensazione anche tra trienni successivi. Ulteriori implementazioni sono state rilasciate nella sezione relativa alla fruizione formativa in remoto, in diretta oppure *on demand*, sia in termini di ricezione del *webinar* che di autocertificazione di partecipazione a distanza che, ancora, di caricamento dei crediti formativi maturati. Stiamo da tempo lavorando alla *release* del neo portale di Categoria, al fine di ottimizzare esigenze istituzionali e neo istanze emerse anche a fronte delle novelle modalità operative e di erogazione dei servizi, necessariamente introdotte a causa dell'emergenza sanitaria ma che, a tendere, certamente integreranno prassi ed usi di noi tutti.

IL FRONT OFFICE DELLA SEGRETERIA ED I MESSAGGI AI NOSTRI INDIRIZZI E-MAIL E PEC

I relativi riferimenti sono riepilogati al precedente punto.

LA PRESENZA ISTITUZIONALE CONTINUATIVA

Il Consiglio dell'Ordine ha previsto sistematicamente in modalità telefonica oppure in collegamento remoto:

- **gli incontri di Sportello del Presidente**, programmati con cadenza quindicinale, al fine di agevolare la rappresentazione, a cura dei Colleghi, di istanze o tematiche;
- **la calendarizzazione di incontri** almeno quindicinali **con i Delegati Previdenziali**;

- **la calendarizzazione di sportelli *on demand*, curati dai Referenti**, in materia di compensi, incompatibilità, antiriciclaggio, giuslavoristica, fiscalità e fiscalità immobiliare;
- **la pianificazione di iniziative istituzionali** sul territorio.

L'ATTIVITA' INFORMATIVA E DIVULGATIVA ESTERNA, A BENEFICIO DELLA FIGURA E DEL RUOLO PUBBLICO DEL COMMERCIALISTA E DELL'ESPERTO CONTABILE

Siamo convinti che l'operato quotidiano di ognuno di noi – etico, professionale, competente, organizzato – ne sia il miglior *testimonia*l. La reputazione professionale si crea giorno per giorno, si consolida nel tempo, si diffonde sui territori, creando contaminazione virtuosa.

Vale per i singoli Professionisti ma anche per la Categoria tutta, intesa nella sua globalità.

Per quanto di portata istituzionale, va evidenziato il fattivo contributo al potenziamento dell'immagine pubblica e sociale della Professione, nella percezione della collettività, attraverso il sostegno stabile e continuativo offerto da molti Colleghi che curano, con spirito di servizio e volontariato, gli sportelli di informazione Chiedi al Commercialista, diffusi sul territorio, ed i progetti di educazione alla legalità fiscale (nelle scuole elementari) e di orientamento scuola lavoro (negli istituti secondari), in merito ai quali meglio vi riferiremo in capitolo a seguire. A tali progetti continuativi è andata ad aggiungersi la collaborazione con Envipark in tema di fiscalità immobiliare, attraverso la raccolta e messa a disposizione dell'utenza interessata di candidature spontanee di Colleghi esperti in materia.

LA DIFFUSIONE DELL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TORINO E LA COMUNICAZIONE DI LEGGE DEI DATI PROFESSIONALI

Il primo lunedì di ogni mese viene effettuata la trasmissione, a tutti gli Iscritti, a mezzo e-mail, dell'edizione in .pdf dell'Albo, per un costante aggiornamento nella comunicazione dei dati di movimento nell'Ordine ed anagrafici.

Entro il 31 marzo di ogni anno, come previsto dall'art. 34, comma 3, dell'Ordinamento Professionale, l'Albo viene inviato altresì a Ministero della Giustizia, Presidenti della Corte d'Appello e dei Tribunali competenti per circoscrizione, CNDCEC ed ODCEC d'Italia.

I dati riportati nell'Albo Professionale vengono inoltre comunicati: ad INI PEC (quotidianamente); a RegInde (settimanalmente); all'Agenzia delle Entrate (quadrimestralmente); all'INPS (mensilmente); alle Commissioni Tributarie (mensilmente); all'Anagrafe Tributaria (annualmente).

Al fine di ottimizzare i costi si è ritenuto di limitare la pubblicazione cartacea dell'Albo a copie di utilità istituzionale ovvero su richiesta dell'Iscritto, con aggiornamento trimestrale; si precisa, al riguardo, che attraverso l'area dedicata del portale di Categoria

http://www.odcec.torino.it/albo_professionale/albo_ordinario

è possibile disporre autonomamente la stampa aggiornata dell'Albo Professionale, o di relativa sezione o categoria, in versione .pdf.

L'UFFICIO STAMPA DELL'ODCEC DI TORINO

Il nostro Ordine si avvale, in maniera continuativa, dell'ausilio del proprio addetto stampa, **Edoardo GIROLA**. Per contatti: girola.edoardo@gmail.com

Nel portale di Categoria è prevista un'area destinata all'Ufficio Stampa ed alle Pubblicazioni, al *link*

http://www.odcec.torino.it/ufficio_stampa/comunicati

In tale sezione trovate comunicati e rassegna stampa relativi ad alcune delle iniziative di matrice istituzionale promosse dal nostro Ordine, nonché le pubblicazioni predisposte dai Gruppi di Lavoro, le immagini di interesse (tra le quali i loghi dell'Ordine – il cui utilizzo da parte degli Iscritti, per finalità professionali, è autorizzato e caldeggiato – e della Fondazione Piero Piccatti e Aldo Milanese) ed i contatti utili.

LE COMUNICAZIONI INFORMATIVE PUBBLICATE SULLA STAMPA QUOTIDIANA

Come noto, il nostro Consiglio dell'Ordine, nel piano, che si è dato, di tutela del titolo e della funzione professionale del Commercialista e dell'Esperto Contabile, fa ricorso, ormai da tempo, anche alle testate giornalistiche, televisive e di carta stampata, con un'opera, continuativa e non intermittente, di sensibilizzazione della collettività e dell'opinione pubblica, che trae il proprio fondamento da tre evidenze sulle quali si erge la nostra reputazione pubblica:

qual è il percorso di studi e tirocinio propedeutico all'iscrizione all'Ordine;

quali sono gli obblighi, normativi e deontologici, in capo all'iscritto all'Ordine;

quali sono le funzioni professionali e sociali svolte dall'iscritto all'Ordine.

Insomma uno *screening* sul "chi siamo", senza comparazioni né paragoni.

L'informazione curata anche sulle testate giornalistiche ci consente di raggiungere i nostri interlocutori e di fare in modo che siano messi in condizione di scegliere, in autonomia, a chi rapportarsi, scevri dai condizionamenti propri dei luoghi comuni e, talvolta, dalla non conoscenza.

L'attenzione che negli ultimi tempi viene riservata alle iniziative ordinistiche ci invoglia a proseguire nel senso intrapreso.

I SOCIAL MEDIA

Giunta, nell'aprile del 2021, con l'aggiornamento del Codice Deontologico, la regolamentazione, in termini etici, dell'approccio richiesto al Professionista 2.0, i tempi per la trattazione della tematica, a tutto tondo, sono certamente maturi ed offrono lo spunto per una valutazione, comunque incardinata all'ambito istituzionale, altresì dell'Ordine Professionale 2.0.

Un incentivo sul quale il Consiglio dell'Ordine neo eletto avrà certamente modo di dibattere e confrontarsi.

Nel mentre, il Consiglio dell'Ordine ha attivato un *canale youtube* nel quale pubblicare i contributi filmati relativi a progetti di propria iniziativa e cura ed a eventi convegnistici.

Gli eventi già disponibili sono raggruppati nelle seguenti macro aree tematiche:

Fiscalità

Terzo Settore

Contenzioso Tributario

Economia Circolare

Giuslavoro

Miscellanea

Attualmente sono pubblicati 81 eventi di cui 60 svolti nell'anno 2021 e 21 nell'anno 2022.

Le fruizioni totali ammontano a 7.109.

9.3. IL SITO INTERNET

Il portale costituisce, in maniera inequivocabile, il veicolo divulgativo, interno ed esterno alla Categoria, di maggiore portata relazionale, sia in termini di efficacia che di diffusione ed impatto massivo; per tale ragione l'attenzione ai contenuti pubblicati è molto elevata, così come la tempestività di aggiornamento, disposto quotidianamente dalla Segreteria dell'Ordine.

Per l'utenza esterna, il sito rappresenta:

in primis, lo strumento principe di consultazione circa il riscontro di appartenenza all'Ordine Professionale; per tale ragione, in *home page*, è stato attivato il *link* **VERIFICA L'ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEL TUO CONSULENTE**, un collegamento rapido e diretto, a beneficio di Imprese e Privati, per disporre le verifiche del caso. *Link* dedicato, sempre in *home page*, consente alla **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** di disporre analogo controllo mentre per i **TERZI INTERESSATI**, scegliendo il banner "Amministrazione trasparente", è possibile essere informati, in maniera semplice, tem-

pesta e completa, circa l'attività ordinistica, facendo altresì ricorso - se del caso ed avendone titolo - all'istituto dell'accesso civico, per proporre istanze documentali motivate;

quindi, un ambiente nel quale reperire, anche in box tematici, indicazioni circa i progetti di estrazione sociale, promossi dal nostro Consiglio, al fine di accedervi (a titolo esemplificativo: Sportello di consulenza di primo livello "Chiedi al Commercialista"; lezioni alle scuole elementari "Tasse?! Ce le racconta il Commercialista"; moduli di orientamento scuola lavoro; incontri di legalità fiscale) oppure proporre la propria collaborazione (attraverso l'area segnalazioni di Professionisti, Tirocinanti e Dipendenti, pensata per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di risorse all'interno dello studio professionale);

o, *ancora*, un portale di raccolta di notizie, atti, documenti di natura prevalentemente fiscale e tributaria.

Per gli studenti, il sito rappresenta:

uno strumento per conoscere: la Professione del Commercialista e dell'Esperto Contabile; il percorso di studi e di tirocinio da intraprendere per accedere all'esame di abilitazione; l'iter, i recapiti, la modulistica di riferimento.

Per i Colleghi e per i Tirocinanti iscritti al nostro Ordine, il sito rappresenta:

tutto quanto sopra illustrato, ma anche il mezzo di erogazione di servizi istituzionali dedicati, quali:

- **il rilascio di attestazioni di iscrizione all'Ordine**, disposto online, con invio di relativo documento, in tempo reale, sulla casella PEC del Professionista;
- **l'accesso al software MANDATO**, per l'elaborazione di lettere di incarico professionale, distinte per tipologia di prestazione;
- **le convenzioni in essere in ambito RC professionale**, sottoscritte a livello nazionale e locale;
- **il calendario dei convegni**, un'agenda aggiornata dell'offerta formativa istituzionale con l'indicazione, data per data ed evento per evento, del programma dei lavori e della documentazione resa disponibile dai Relatori;
- **l'area segnalazioni di Professionisti, Tirocinanti e Dipendenti**, ideata per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di risorse all'interno dello studio professionale. A tale opzione, di candidatura volontaria e non selezionata, si va ad affiancare il servizio **CHI SI CERCA SI TROVA**, circa il quale ririferemo nelle pagine a venire;
- **l'area riservata**, attraverso la quale: disporre la prenotazione ad eventi formativi; disporre la prenotazione e la fruizione di eventi formativi a distanza; visualizzare e/o stampare i riepiloghi formativi annuali o triennali per FPC e FRP; disporre l'invio periodico delle attestazioni di possesso dei requisiti di Legge e di compatibilità ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Ordine; accedere al materiale didattico della Scuola di formazione Piccatti-Milanese ed ai testi delle sessioni d'esame di Stato di abilitazione professionale e revisione legale; richiedere i certificati di residenza attraverso il *link* Torino Facile;
- **il banner dedicato alle elezioni territoriali** per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori, contenente informative ed indicazioni in merito all'Assemblea Elettorale, alle candidature ed alle operazioni di voto.

Le rilevazioni statistiche di accesso ci sono certamente di ausilio nell'estendere ed ulteriormente caratterizzare servizi e contenuti.

Anche in tale ottica, stiamo lavorando ad una nuova edizione del portale che farà seguito al rilascio di aggiornamenti per singole aree, già disposto nel corso degli ultimi anni.

Tra le novità previste, un'area di accesso ai contenuti formativi e di aggiornamento dedicata ai dipendenti degli studi professionali ed il riepilogo dei crediti formativi maturati con raggruppamento non solo per FPC e FRL ma anche per revisione enti locali.

HOME PAGE DEL PORTALE DELL'ORDINE

<http://www.odcec.torino.it>



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

ACCESSO AREE RISERVATE

FORMAZIONE

REGISTRO PRATICANTI SCUOLA "PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE" TESTI ESAMI DI STATO

Inserite i vostri userid e password per l'area di interesse: il sistema effettuerà automaticamente l'accesso all'area desiderata

Hai dimenticato la password? [Recupera password >](#)

FEED INFORMATIVI

Bonus locazioni anche per immobili abitativi

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il credito si applica a prescindere dalla categoria catastale. [Eutekne.info](#)

VERIFICA

L'ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEL TUO CONSULENTE

[clicca qui >](#)



I COMMERCIALISTI UTILI AL PAESE.

[visualizza >](#)

[scarica >](#)

NEWS IN PRIMO PIANO

CHI SIAMO

NORME E REGOLAMENTI

ALBO PROFESSIONALE

MODULISTICA

CIRCOLARI E INFORMATIVE

PROGRAMMAZIONE E CONVEGNI

GRUPPI DI LAVORO

TAVOLI DI LAVORO E SPORTELLI ISTITUZIONALI

CONVENZIONI ISTITUZIONALI E STRUMENTALI ALLA PROFESSIONE

BANCA DEL TEMPO E BANDI

SEGNALAZIONI DI PROFESSIONISTI, TIROCINANTI E DIPENDENTI

LINK UTILI

UFFICIO STAMPA E PUBBLICAZIONI

FONDAZIONE PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE

DAL CNDCEC

News

Circolari

Note informative

Studi e ricerche



Responsabilità Civile Professionale Area Preventivi

▶ Normativa

▶ Informativa

▶ Convenzione AON - ODCEC di Torino

▶ Condizioni per neo Iscritti (primi tre anni di iscrizione)

Elaborazione modelli 730 precompilati

▶ Garanzia A

▶ Garanzia C1

▶ Attivazione di Infopoint a Torino

MODULISTICA

I fac simili per la presentazione di istanze istituzionali ed i link per richiedere:

- ▶ Certificato d'iscrizione
- ▶ Riepilogo anagrafico

COME FARE PER...

Trovate le indicazioni operative per presentare istanze alla Segreteria dell'Ordine e agli Enti di consueto rapporto professionale per gli Iscritti.

CONVEGNI

Gli atti e le slides dei convegni istituzionali relativi all'anno in corso ed alle due annualità precedenti.

IN PRIMO PIANO



Emergenza Coronavirus: inizia a supporto degli Iscritti

CALENDARIO CONVEGNI

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

28 OTTOBRE

CENTRO CONGRESSI LINGOTTO - TORINO

NOVITÀ: Aggiornamenti al

gg/mm/aa

▶ **Convegni.** La formazione del Revisore degli Enti Locali

gg/mm/aa

▶ **Convegni.** La formazione del Revisore degli Enti Locali

gg/mm/aa

▶ **Convegni.** La formazione del Revisore degli Enti Locali

gg/mm/aa

▶ **Convegni.** Tecniche distress per il benessere personale e professionale - Secondo incontro

gg/mm/aa

▶ **Convegni.** La comunicazione negli studi professionali

gg/mm/aa

▶ **Convegni.** Il rating in una prospettiva interdisciplinare

gg/mm/aa

▶ **Convegni.** Tecniche distress per il benessere personale e professionale - Primo incontro

gg/mm/aa



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

[Entra >](#)

I PIÙ LETTI

News. Esami di abilitazione professionale - Sessione luglio 2020

Circolari e notiziari. ODCEC di Torino - Circolare informativa 43/2020 in data 10 aprile 2020

Circolari e notiziari. ODCEC di Torino - Circolare informativa 54/2020 in data 27 aprile 2020

REGISTRO REVISORI LEGALI E PRATICANTI REVISORI LEGALI

[clicca qui >](#)

SPORTELLI CHIEDI AL COMMERCIALISTA

[clicca qui >](#)

ORIENTAMENTO SCUOLA LAVORO

[clicca qui >](#)

TASSE!?!? CE LE RACCONTA IL COMMERCIALISTA

[clicca qui >](#)

5xMILLE

SUGGERISCI E SCEGLI A CHI DONARLO

CONSULTA L'ELENCO

[clicca qui >](#)



Ente terzo, imparziale e indipendente, a cui persone fisiche e giuridiche indebitate possono rivolgersi per trovare la soluzione al loro problema. [SCOPRI DI PIÙ](#)

SIETE UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?

[cliccate QUI](#) per richiedere l'elenco delle e-mail PEC dei nostri Iscritti >

EUTEKNE!INFO
IL QUOTIDIANO DEL COMMERCIALISTA

La soluzione in tasca



SAF
Piemonte • Valle d'Aosta

UFF229 è il codice univoco per la

MANDATO

AREA RISERVATA DEL PORTALE DELL'ORDINE

<http://www.odcec.torino.it>

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

BENVENUTO [logout]

[Vuoi modificare le credenziali?](#)

[AUTOCERTIFICAZIONI](#)

[GESTIONE AREA DOCUMENTALE](#)

► Scarica la guida all'utilizzo dell'area documentale

[FORMAZIONE](#)

[Iscrizione eventi formativi in sala](#)

[Riepilogo iscrizioni eventi formativi in sala](#)

[Fruizione eventi formativi a distanza](#)

[Iscrizione e fruizione eventi formativi a distanza MAP](#)

[Inserimento crediti formativi](#)

[Gestione crediti FPC](#)

[Gestione crediti FRL](#)

[REGISTRO PRATICANTI E SCUOLA DI FORMAZIONE "PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE"](#)

[Norme e regolamenti](#)

[News praticanti](#)

[CORSI PREPARATORI ESAMI DI STATO](#)

[2020](#) [2019](#) [2018](#)

[Scuola di Formazione Professionale Piero Piccatti e Aldo Milanese](#)

[Modulo Speciale di preparazione all'Esame di Stato - sessione primavera](#)

[ESAMI DI STATO COME ISCRIVERSI](#)

► [Dottore Commercialista](#)

► [Esperto Contabile](#)

► [Revisore Legale](#)

[TESTI D'ESAME](#)

► [Dottore Commercialista](#)

► [Esperto Contabile](#)

► [Revisore Legale](#)

[accesso a **Torinofacile.it**](#)

FEED INFORMATIVI

Bonus locazioni anche per immobili abitativi

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il credito si applica a prescindere dalla categoria catastale.
[Eutekne.info](#)

0/1

VERIFICA L'ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEL TUO CONSULENTE

[clicca qui](#)

[NEWS IN PRIMO PIANO](#)

[CHI SIAMO](#)

[NORME E REGOLAMENTI](#)

[ALBO PROFESSIONALE](#)

[MODULISTICA](#)

[CIRCOLARI E INFORMATIVE](#)

[PROGRAMMAZIONE E CONVEGNI](#)

[GRUPPI DI LAVORO](#)

[TAVOLI DI LAVORO E SPORTELLI ISTITUZIONALI](#)

[CONVENZIONI ISTITUZIONALI E STRUMENTALI ALLA PROFESSIONE](#)

[BANCA DEL TEMPO E BANDI](#)

[SEGNALAZIONI DI PROFESSIONISTI, TIROCINANTI E DIPENDENTI](#)

[LINK UTILI](#)

[UFFICIO STAMPA E PUBBLICAZIONI](#)

[FONDAZIONE PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE](#)

DAL CNDCEC

[News](#)

[Circolari](#)

[Note informative](#)

[Studi e ricerche](#)



► [Normativa](#)

► [Convenzione AON - ODCEC di Torino](#)

► [Condizioni per neo Iscritti \(primi tre anni di iscrizione\)](#)

Elaborazione modelli 730 precompilati

► [Garanzia A](#)

► [Garanzia C1](#)

► [Attivazione di Infopoint a Torino](#)

MODULISTICA

I **fac simili** per la presentazione di **istanze istituzionali** ed i link per richiedere:

- [Certificato d'iscrizione](#)
- [Riepilogo anagrafiche](#)

COME FARE PER...

Trovate le indicazioni operative per presentare istanze alla Segreteria dell'Ordine e agli Enti di consueto rapporto professionale per gli Iscritti.

CONVEGNI

Gli **atti e le slides dei convegni istituzionali** relativi all'anno in corso ed alle due annualità precedenti.

IN PRIMO PIANO



Emergenza Coronavirus: iniziative a supporto degli Iscritti

CALENDARIO CONVEGNI

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

FORUM ALDO MILANESE 2019

NOVITÀ: Aggiornamenti al

gg/mm/aa

► **Convegni.** La formazione del Revisore degli Enti Locali

gg/mm/aa

► **Convegni.** La formazione del Revisore degli Enti Locali

gg/mm/aa

► **Convegni.** La formazione del Revisore degli Enti Locali

gg/mm/aa

► **Convegni.** Tecniche destress per il benessere personale e professionale - Secondo incontro

gg/mm/aa

► **Convegni.** La comunicazione negli studi professionali

gg/mm/aa

► **Convegni.** Il rating in una prospettiva interdisciplinare

► **Convegni.** Tecniche destress per il benessere personale e professionale - Primo incontro

gg/mm/aa



AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

[Entra](#)

I PIÙ LETTI

News. Esami di abilitazione professionale - Sessione luglio 2020

Circolari e notiziari. ODCEC di Torino - Circolare informativa 43/2020 in data 10 aprile 2020

Circolari e notiziari. ODCEC di Torino - Circolare informativa 54/2020 in data 27 aprile 2020

REGISTRO REVISORI LEGALI E PRATICANTI REVISORI LEGALI

[clicca qui](#)

SPORTELLI CHIEDI AL COMMERCIALISTA

[clicca qui](#)

ORIENTAMENTO SCUOLA LAVORO

[clicca qui](#)

TASSE!!? CE LE RACCONTA IL COMMERCIALISTA

[clicca qui](#)

5xMILLE
SUGGERISCI E SCEGLI A CHI DONARLO

CONSULTA L'ELENCO

[clicca qui](#)



Ente terzo, imparziale e indipendente, a cui persone fisiche e giuridiche indebitate possono rivolgersi per trovare

SIETE UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?

[cliccate QUI per richiedere](#)

Apriamo a questo punto della Relazione una piccola parentesi.

Nella pagina a seguire, come promemoria, proponiamo l'indice della "Guida al portale dell'Odcec" (che avete trovato in allegato).

La risoluzione dei problemi attraverso un corretto utilizzo del Portale è un ottimo metodo per risparmiare una tra le cose che più mancano alla nostra categoria: il tempo.

SOMMARIO

AREA A - AREE RISERVATE

AUTOCERTIFICAZIONI

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA - FORMAZIONE REVISORI LEGALI

EVENTI FORMATIVI **IN SALA**

EVENTI FORMATIVI **A DISTANZA ON-DEMAND**

INSERIMENTO CREDITI FORMATIVI FPC E FRL A CURA DELLA SEGRETERIA

INSERIMENTO CREDITI FORMATIVI FPC E FRL A CURA DEL PROFESSIONISTA

GESTIONE CREDITI FPC

GESTIONE CREDITI FRL

REGISTRO PRATICANTI E SCUOLA DI FORMAZIONE PIERO PICCATTI E ALDO MILANESE

ACCESSO A TORINOFACILE.IT

AREA B - BOTTONI DI RAPIDO ACCESSO SU TEMATICHE IN EVIDENZA

RICHIESTA CERTIFICAZIONI ODCEC E MODULISTICA

COME FARE PER...

IN PRIMO PIANO

CONVEGNI E CALENDARIO CONVEGNI

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

DAL CNDCEC

NOVITÀ

POLIZZA ASSICURATIVA RC PROFESSIONALE

SPORTELLI "CHIEDI AL COMMERCIALISTA"

"TASSE!?!? CE LE RACCONTA IL COMMERCIALISTA"

REVISORI LEGALI E PRATICANTI REVISORI LEGALI

È SEMPRE TEMPO DI 5X1000

AREA C - IN CENTRO ALLA HOME PAGE

CHI SIAMO

NORME E REGOLAMENTI

ALBO PROFESSIONALE

CIRCOLARI E INFORMATIVE

PROGRAMMAZIONE E CONVEGNI

GRUPPI DI LAVORO

TAVOLI DI LAVORO E SPORTELLI ISTITUZIONALI

CONVENZIONI ISTITUZIONALI E STRUMENTALI ALLA PROFESSIONE

BANCA DEL TEMPO E BANDI

SEGNALAZIONI DI PROFESSIONISTI E TIROCINANTI

LINK UTILI

UFFICIO STAMPA E PUBBLICAZIONI

9.4. GLI SPORTELLI ED I TAVOLI DI LAVORO ISTITUZIONALI

Questi gli **Sportelli istituzionali** attivi, partecipati e coordinati da Colleghi a favore di Colleghi, la cui funzione si sostanzia nell'assicurare, all'Iscritto che ne faccia richiesta, supporto nella materia di specifica competenza:

Sportello a cura del Presidente del Consiglio dell'Ordine

Programmato con frequenza quindicinale, a disposizione dei Colleghi interessati a proporre istanze e confronti o per quanto di ulteriore necessità.

È possibile prenotare un appuntamento individuale, contattando la Segreteria dell'Ordine.

Sportello a supporto degli Iscritti per l'avvio alla Professione

Curato dai Consiglieri Componenti la Commissione Tenuta Albo, ha l'obiettivo di fornire un ausilio informale, "da Collega a Collega", ai neo abilitati ed Iscritti all'Ordine.

Nel *box* dedicato, sul portale di Categoria, è reperibile la documentazione di supporto, fornita ai neo Iscritti, di interesse istituzionale, professionale e previdenziale.

È possibile prenotare un appuntamento individuale, contattando la Segreteria dell'Ordine.

Sportello verifica di fattispecie di incompatibilità, ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005

Curato dai Consiglieri Referenti, si occupa dell'esame e della redazione dei riscontri relativi alle istanze in materia di verifica del possesso dei requisiti di compatibilità con l'esercizio della Professione, in osservanza delle disposizioni vigenti (art. 4 del D.Lgs. 139/2005).

E' introdotta la formula dello "Sportello *on demand*".

Per quesiti: segreteria@odcec.torino.it

Sportello previdenziale

Curato dai Delegati, in collaborazione con le Casse Previdenziali, si occupa dell'esame di questioni in materia previdenziale, sottoposte sia da Colleghi che da Tirocinanti.

I Delegati Cassa Dottori Commercialisti sono i Colleghi:

Piercarlo BAUSOLA, Giuseppe CHIAPPERO, Luisella FONTANELLA, Luca QUER e Massimo STRIGLIA.

I Delegati Cassa Ragionieri e Periti Commerciali - di riferimento altresì per gli Esperti Contabili - sono i Colleghi:

Giuseppe GARIGLIO, Salvatore REGALBUTO, Giuseppe SCOLARO - altresì Vice Presidente della Cassa medesima - Luca VATTEONE.

I Delegati di entrambe le Casse Previdenziali hanno previsto la redazione di newsletter periodiche, con informazioni relative alle prestazioni previdenziali ed assistenziali; alle polizze sanitarie in convenzione; all'agenda delle scadenze; alle novità in materia. Hanno inoltre registrato *webinar* tematici, corredati da relativa documentazione di supporto.

È possibile prenotare un appuntamento individuale, contattando la Segreteria dell'Ordine.

Sportello in materia di compensi professionali – Lettera di incarico professionale

Curato dai Consiglieri Componenti la Commissione liquidazione parcelle e rilascio parere di congruità, si occupa dell'esame di questioni in materia di compensi, anche con riferimento alla redazione dell'istanza di liquidazione di parcella e di rilascio di parere di congruità nonché alla predisposizione, obbligatoria, della lettera di incarico professionale e del preventivo in forma scritta. E' inoltre a disposizione dei Colleghi ai fini dell'orientamento e della condivisione in merito al *quantum* dei corrispettivi professionali, a seguito dell'abrogazione delle tariffe. E' introdotta la formula dello "Sportello *on demand*".

È possibile prenotare un appuntamento individuale, contattando la Segreteria dell'Ordine.

Sportello formazione professionale continua

Curato dai Consiglieri di riferimento, è finalizzato a fornire, agli Iscritti, riscontro a quesiti in materia di FPC, anche in relazione alla verifica dei requisiti di esonero temporaneo od a tempo indeterminato.

In corso d'anno ha fornito indicazioni altresì in merito alla formazione dei Revisori Enti Locali ed alla FRL nonché alla relative modalità di certificazione e rendicontazione, rispettivamente al Ministero dell'Interno ed al MEF. Ha inoltre diffuso le prescrizioni straordinarie, a cura di CNDCEC e MEF, in merito alla facoltà di recupero dell'eventuale debito formativo 2020 e 2021 nelle successive annualità del triennio in corso (2020/2022).

Per quesiti: fpc@odcec.torino.it

Sportello antiriciclaggio

Curato dai Referenti **Roberto FRASCINELLI, Federico LOZZI, Michela BOIDI, Fabio RAPELLI e Simone NEPOTE**, si occupa dell'esame e della redazione dei riscontri relativi alle istanze in materia di normativa antiriciclaggio.

Sul portale di Categoria, all'indirizzo:

http://www.odcec.torino.it/gruppi_di_lavoro/composizione_e_elaborati

sono pubblicate, a beneficio di tutti i Colleghi, le questioni evidenziate e le risposte elaborate.

Ha prodotto la versione 2.0 del Manuale relativo agli adempimenti, in materia, a carico del Professionista, di cui è previsto un ulteriore aggiornamento nel corso del 2022.

Per quesiti: antiriciclaggio@odcec.torino.it

Sportello sicurezza sul lavoro

Come già rammentato, è curato da Consulente dell'Ordine e si riferisce agli adempimenti in materia extra professionale, nell'intento di approntare informative di primo livello nonché di elaborare circolari divulgative e di segnalare novità ed aggiornamenti.

Sul sito dell'Ordine, alla pagina

http://www.odcec.torino.it/circolari_e_informative/circolari_sicurezza_lavoro

trovate la raccolta di documentazione in materia.

Per quesiti: sicurezza@odcec.torino.it

Sportello in materia di lavoro e previdenza

Curato dai Referenti **Gianluca BUDRONI, Luisella FONTANELLA, Rachele GATTO, Andrea GRASSEDONIO e Laura DEMARIA**, si occupa dell'esame di istanze in materia giuslavoristica, anche attraverso il canale attivo con gli Istituti Previdenziali ed Assistenziali sul territorio.

L'attività di sportello si è arricchita del servizio di invio, dedicato e perlomeno settimanale,

delle informative previdenziali non appena rese disponibili da INPS ed INAIL. E' attivo uno sportello quindicinale di raccolta ed analisi di quesiti ed istanze, a disposizione dei Colleghi.

Per quesiti: grupproblematichelavoro@odcec.torino.it

Sportello di accesso al credito agevolato

Curato dai Referenti **Davide BARBERIS, Roberto RAPELLI e Michelangelo SCORDAMAGLIA**, in collaborazione con FINPIEMONTE, fornisce indicazioni di indirizzo ed operative circa la presentazione di istanze a seguito della pubblicazione di bandi per la fruizione di contributi pubblici.

L'attività di sportello si è arricchita del servizio di circolarizzazione settimanale delle notizie e bandi di interesse per i Colleghi o per i loro Clienti nonché di assistenza nella redazione e presentazione delle relative istanze di accesso ai contributi.

Per quesiti: segreteria@odcec.torino.it

Questi i **Tavoli di lavoro** istituzionali attivi, di composizione mista, poichè partecipati da Rappresentanti di Enti ed Istituzioni sul territorio oltre che di Categoria. Il loro operato è rivolto al servizio interno, a favore dell'iscritto, seppure la relativa valenza sia improntata altresì al riconoscimento, all'esterno, del ruolo e della funzione del Commercialista e dell'Esperto Contabile:

Tavolo Giustizia

Si tratta di un Tavolo di lavoro interdisciplinare, partecipato dai vertici della Magistratura e dalla Presidenza dell'Ordine degli Avvocati, del Consiglio Notarile e del nostro Ordine. In occasione degli incontri, di cadenza mensile, vengono esaminate istanze di collettivo interesse, altresì legate allo svolgimento delle attività professionali, qui rappresentate, nell'ambito dell'Amministrazione Giudiziaria.

L'attività è temporaneamente sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

Tavolo di lavoro per i rapporti con la Direzione Regionale delle Entrate

Curato dai Referenti **Luca ASVISIO, Guido BERARDO, Rosanna CHIESA, Federico LOZZI e Salvatore REGALBUTO**, promuove, di concerto con la Direzione Regionale delle Entrate, l'organizzazione di eventi formativi, in via prioritaria in occasione dell'introduzione di neo adempimenti fiscali e tributari.

Ha disposto l'attivazione di Tavoli tematici; rammentiamo, a titolo esemplificativo, quelli in materia di non profit, di associazionismo sportivo, di verifica dei requisiti di ammissione nell'elenco dei soggetti abilitati al rilascio del visto di conformità, di monitoraggio nell'utilizzo di civis.

Inoltre, per il tramite della Segreteria dell'Ordine, che funge da collettore, vengono rappresentate, alla Direzione Regionale, criticità di portata generale, ai fini dell'individuazione delle soluzioni perseguibili.

Tavolo di lavoro per i rapporti con Agenzia Entrate Riscossione

Curato dai Referenti **Luca ASVISIO, Guido BERARDO e Roberto D'AMICO**, promuove, di concerto con Agenzia Entrate Riscossione, l'organizzazione di eventi formativi.

Inoltre, per il tramite della Segreteria dell'Ordine, che funge da collettore, vengono rappresentate, alla Direzione Regionale, criticità di portata generale, ai fini dell'individuazione delle possibili soluzioni.

Tavolo di lavoro per i rapporti con SORIS

Curato dai Referenti **Luca ASVISIO, Guido BERARDO e Roberto D'AMICO**, promuove, di concerto con SORIS, la diffusione di informative di interesse collettivo.

Tavolo di lavoro per i rapporti con le Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale

Curato dai Referenti **Luca ASVISIO, Guido BERARDO e Roberto D'AMICO** promuove, di concerto con la Presidenza delle Commissioni Tributarie, l'organizzazione di eventi formativi. Si occupa altresì, con il supporto dei Colleghi aderenti al Gruppo di Lavoro, della redazione delle massime, ai fini della pubblicazione nei relativi Massimari annuali. Ancora nel corso del 2021 ha monitorato la previsione di svolgimento delle udienze in remoto, da parte delle Commissioni Tributarie, promuovendo, di concerto con l'Ordine degli Avvocati, la presentazione di istanza di sensibilizzazione al diritto alla difesa del Contribuente, in udienza e non solo documentale, attivando in merito altresì il Garante del Contribuente, ottenendone relativa condivisione

Tavolo di lavoro per i rapporti con il Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Torino

Curato dai Referenti **Rosanna CHIESA, Giuseppe SCOLARO e Luca TARDITI** promuove, di concerto con il Registro delle Imprese locale, l'organizzazione di eventi formativi, di taglio operativo, rivolti ai Professionisti ed ai Collaboratori, in relazione agli adempimenti camerali.

Al fine di rendere disponibili, in forma continuativa, le indicazioni relative alla predisposizione delle più ricorrenti pratiche camerali, il nostro Consiglio ha prodotto pillole filmate monotematiche, pubblicate sul nostro portale.

Si è inoltre dedicato, di concerto con il Tavolo di Lavoro, alla tematica delle start up (**Stefano BATTAGLIA, Giuseppe BUONOCORE, Massimo CASSAROTTO, Federico CATTAROSI, Federico DISEGNI, Alberto RIBALDONE**).

Infine, per il tramite della Segreteria dell'Ordine, vengono rappresentate, al Conservatore, criticità di portata generale, ai fini dell'individuazione delle possibili soluzioni.

Tavolo di lavoro per i rapporti con gli Enti previdenziali ed assistenziali

Curato dai Referenti **Gianluca BUDRONI, Luisella FONTANELLA, Rachele GATTO, Andrea GRASEDONIO** - INPS - e **Laura DEMARIA** - INAIL - ha lo scopo di adeguatamente evidenziare, anche agli addetti ai lavori, la figura del Commercialista del Lavoro.

Opera prioritariamente attraverso l'interlocuzione con le Direzioni Regionale e Provinciale INPS, la Direzione Regionale INAIL oltre che con la DPL.

Promuove, di concerto con gli Enti previdenziali ed assistenziali di riferimento, l'organizzazione di eventi formativi, di taglio operativo, rivolti ai Professionisti ed ai Collaboratori. Cura la redazione della circolare giuslavoristica, di cadenzialità quindicinale, nonché la divulgazione, in tempo reale, ai Professionisti interessati, delle informative Inps Hermes. Inoltre, per il tramite della Segreteria dell'Ordine, vengono rappresentate, agli Enti, criticità di portata generale, ai fini dell'individuazione delle possibili soluzioni.

Collabora, infine, con il Coordinamento Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta in materia giuslavoristica.

Tavolo di lavoro provinciale Consulta delle Professioni

La Consulta delle Professioni riunisce tutti gli Ordini Professionali, distinti in area legale, tecnica e sanitaria, operanti sul territorio provinciale.

Il nostro Ordine è rappresentato, oltre che dal Presidente, dal Collega **Davide BARBERIS**. Organizza eventi finalizzati a promuovere la conoscenza del ruolo dei Professionisti nella società civile, rappresentandone altresì le istanze.

Tavolo di lavoro GDPR negli studi professionali

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, il nostro Ordine, unitamente all'Ordine degli Avvocati ed all'Ordine degli Ingegneri, ha attivato un Tavolo di Lavoro congiunto, finalizzato a fornire agli Iscritti, per quanto possibile, un supporto fattivo in materia.

Siede al Tavolo, in rappresentanza del nostro Ordine, la Collega **Paola ZAMBON**.

Il Tavolo ha prodotto una *check list* di autovalutazione, una circolare illustrativa in materia, FAQ e *slides* riepilogative.

In corso d'anno si sono susseguiti più eventi formativi e di riscontro ai quesiti posti dai Colleghi.

Tavolo di lavoro Industria 4.0

Partecipato dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte e dall'Unione Industriale, ha la finalità di approfondire gli aspetti fiscali e tributari legati alla novella normativa, favorendo la colleganza tra le esigenze rappresentate dal mondo imprenditoriale e l'assistenza professionale garantita dal Commercialista.

I Referenti del nostro Ordine sono i Colleghi **Luca ASVISIO, Pier Giorgio BEDOGNI, Roberto FRASCINELLI, Federico LOZZI e Gianpaolo VALENTE**.

Tavolo di lavoro Società di Revisione sul territorio

Partecipato dai Rappresentanti di tutte le società di revisione sul territorio e dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi, ha la finalità di approfondire e condividere tematiche di collettivo interesse legate, tra l'altro, alla revisione legale ed alla relativa attività formativa obbligatoria, favorendo la colleganza tra Colleghi appartenenti al medesimo mondo ordinistico.

I Referenti del nostro Ordine sono i Colleghi **Luca ASVISIO, Massimo BOIDI, Valter CANTINO ed Eugenio PUDDU**.

Ancora nel 2021 ha supportato il Consiglio dell'Ordine nell'organizzazione e messa a disposizione di eventi formativi (10) in materia di revisione legale - Gruppo A - e nella produzione documentale.

Nel corso del 2022 proseguirà la propria opera formativa e redazionale.

Tavolo di lavoro relativo alla gestione della crisi da sovraindebitamento

Coordinato dai Referenti **Patrizia GOFFI e Carlo REGIS** è partecipato dal Tribunale di Torino, dalla Direzione Regionale delle Entrate, dall'Agenzia Entrate Riscossione e dall'INPS. L'attività del Tavolo si è sostanziata nella individuazione e divulgazione della buona prassi e nel riscontro ad istanze di taglio pratico e di collettivo interesse nonché nell'organizzazione di più corsi formativi che hanno consentito il riconoscimento delle 40 ore di formazione specifica, previste dalla normativa vigente.

Collabora stabilmente con gli OCC istituzionali, Modello Torino e Modello Canavese.

Tavolo di lavoro in materia di segreto professionale

Partecipato da Avvocati - **Simona GRABBI, Riccardo ROSSOTTO, Maria Francesca ARTUSI, Paola BALDASSARRE, Alessandro BAUDINO, Stefano COMELLINI, Alberto DE SANCTIS, Michela MALERBA, Maurizio RIVERDITI, Paolo SPIGA** - e Commercialisti - **Luca ASVISIO, Massimo BOIDI, Piera BRAJA, Roberto FRASCINELLI, Paolo VERNERO, Paola ZAMBON** - ha la finalità di fornire indicazioni operative circa il ricorso al segreto professionale -

previsto altresì dall'art. 5 del D.Lgs. 139/2005 – nonché circa la puntuale osservanza della normativa vigente anche in materia di *privacy*. Ha diffuso una circolare divulgativa e di sensibilizzazione prevedendo, a favore dei Colleghi, la facoltà di presentare quesiti in materia, con riscontro diretto a cura dei Legali che sono parte del Tavolo di lavoro. Ha inoltre collaborato all'organizzazione di un evento formativo in materia, a cura dell'Autorità Giudiziaria.

Nel corso del 2022 è prevista l'uscita di pubblicazione in materia, presentata in occasione di *webinar* formativo.

Tavolo di lavoro per i rapporti con il SUAP

È coordinato dal Referente **Luigi SICA** ed è partecipato dal Comune di Torino. Si pone l'obiettivo di approfondire, attraverso incontri operativi rivolti altresì al personale degli studi professionali, tematiche per specifici settori merceologici attinenti le comunicazioni SUAP.

Tavolo di lavoro regionale pari opportunità

È curato dalle Referenti **Rosanna CHIESA, Patrizia GOFFI, Margherita SPAINI e Paola ZAMBON** ed è partecipato dalle Istituzioni e rappresentanze istituzionali sul territorio. Si propone di organizzare e promuovere eventi formativi altresì finalizzati all'arricchimento dei *curriculum vitae* di Professioniste e Manager, resi disponibili in portale regionale dedicato. L'obiettivo è altresì quello di contribuire alla crescita della rappresentanza di genere nella *governance* e negli organi di controllo.

Osservatorio permanente in materia di accesso al credito

L'Osservatorio vede il coinvolgimento del *Dipartimento di Management* dell'Università degli Studi di Torino, di ABI Regionale e dell'Unione Industriale.

È coordinato dalla Referente **Rosanna CHIESA** ed intende rappresentare, attraverso la propria attività, un punto di raccordo tra il mondo imprenditoriale e quello bancario, laddove il *trait d'union* è rappresentato dai Professionisti. Ha prodotto due *e-book* dedicati all'accesso al credito, con l'obiettivo di predisporre un prodotto facilmente approcciabile, anche nel linguaggio, per tutti gli attori, ed utile ad uniformare istanze e procedure proprie del mondo bancario, cui sono chiamati a far fronte i Professionisti. Sempre con tale intento ha curato la registrazione di interventi video tematici, resi disponibili attraverso il portale del *Dipartimento di Management*. Nel corso del 2021 ha orientato la propria attività alle disposizioni dei Decreti della crisi d'impresa, dell'insolvenza e liquidità ed alla tematica della sostenibilità.

Osservatorio in materia di equo compenso

Vede il coinvolgimento di Consiglieri dell'Ordine – **Luca ASVISIO, Davide BARBERIS, Sergio GIBELLI, Paolo OPERTI** – di Rappresentanti del *Dipartimento di Management* – **Valter CANTINO** - dell'UGDCEC di Torino - **Stefano CARPANETO** - e dell'ANC Torino – **Mario TREVISANUTTO**.

Trae impulso dalla necessità di riconoscimento dell'equo compenso a fronte dello svolgimento di attività professionali, a seguito dell'abrogazione delle tariffe. È finalizzato a fornire parametri di riferimento, ovviamente di mero orientamento facoltativo, ai Colleghi. Ha organizzato eventi di sensibilizzazione in materia di equo compenso, perseguibile anche attraverso un adeguato e corretto ricorso alla lettera di incarico professionale ed al mandato.

Tavolo orientamento Scuola - Lavoro

È curato dalle Referenti **Emanuela BARRERI, Rosanna CHIESA, Luisella FONTANELLA, Tiziana LAGANA' e Maria Carmela SCANDIZZO** ed ha la finalità di collegare il mondo professionale al progetto di formazione operativa che interessa gli alunni delle scuole medie superiori.

Ha definito la propria offerta formativa che è stata oggetto di sottoscrizione di protocollo d'intesa con la Direzione Scolastica Regionale, nel novembre 2018, successivamente rinnovato. L'attività di OSL ha debuttato, in via sperimentale, nel primo trimestre 2019, con la messa a disposizione dei moduli di presentazione dell'Ordine e della Professione del Commercialista e dell'Esperto Contabile e di orientamento al mondo del lavoro, ora proposti, stabilmente, a regime.

Tavolo di lavoro fatturazione elettronica e trasformazione digitale

È coordinato da **Salvatore REGALBUTO e Luca BENOTTO** e partecipato altresì da esperti informatici. Ha disposto l'approfondimento operativo della tematica, attraverso la messa a disposizione di incontri formativi, di aggiornamento e di riscontro a quesiti.

9.5. LE INIZIATIVE FORMATIVE STRUMENTALI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Ormai da qualche anno il Consiglio dell'Ordine, nel predisporre il proprio programma formativo annuale, ha riservato crescente attenzione ad iniziative strumentali allo svolgimento dell'attività professionale.

La risposta dei Colleghi è stata di apprezzamento per l'iniziativa e di gradimento dei singoli progetti; ne è prova la richiesta di riprogrammazione di alcuni dei percorsi originariamente presentati nonché la sollecitazione all'ampliamento del catalogo delle proposte e delle modalità di relativa erogazione.

Purtroppo l'emergenza sanitaria in corso ha fortemente limitato, sin dal 2020, la programmazione e riproposizione di tali moduli; la presenza, lo scambio tra docente e discente ed il ruolo attivo e propositivo di tutti i partecipanti sono infatti elementi sostanziali e strumentali all'efficacia del corso. Auspichiamo comunque di potere riprendere, nel 2022, la nostra abituale progettazione, arricchendola di ulteriori titoli e percorsi sperimentali.

In modalità a distanza, abbiamo comunque proposto:

CORSO BUSINESS PLANNING E VALUTAZIONE D'AZIENDA CON EXCEL

Articolato in quattro incontri, di taglio integralmente pratico, con lo svolgimento, al proprio pc, dei modelli di utilizzo professionale; al termine del percorso, una sessione one to one, per la trattazione di quesiti individuali.

CORSO DI LINGUA INGLESE

Strutturato in più classi, uniformi nel livello di alfabetizzazione dei partecipanti, si articola in un percorso della durata di cinque mesi, con incontri settimanali.

STRUMENTI PER MISURARE L'EFFICACIA DELLO SMART WORKING

Con la messa a disposizione di carte e prospetti che agevolano la pianificazione del lavoro di collaboratori e dipendenti e la valutazione e misurazione dei risultati conseguiti, anche a distanza.

SERVIZIO DI PRIMA INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Gestito, a cura della Segreteria, con il coordinamento di Consulente dell'Ordine, attraverso uno sportello diretto a fornire, ai Colleghi, riscontro a quesiti e primi orientamenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Sul tema sono state altresì elaborate e diffuse schede, specifiche per gli studi professionali, relative a: primo soccorso ed antincendio; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

SUPPORTO ALLA PERSONA E NON SOLO AL PROFESSIONISTA

Il Gruppo di Lavoro – del quale sono parte Colleghi con esperienza specifica nel settore – ha optato per un nome che meglio e subito ne definisce la *mission*: Persona e Professione. Ovvero: attenzione e sostegno prima alla Persona e poi al Professionista.

Il programma è articolato in più proposte ma con un presupposto unico: l'esigenza di mettere a disposizione dei Colleghi gli strumenti che sono necessari ad affrontare un quotidiano sempre più complesso e fatto anche di senso di colpa e di inadeguatezza, di ansia dell'errore e della scadenza, di difficoltà nel rapporto con i terzi, che siano clienti piuttosto che dipendenti.

Gli eventi promossi hanno spaziato, in più edizioni, dai moduli "Essere Commercialista in tempi di cambiamento", ai percorsi distress e benessere lavorativo, ad eventi relativi alla pianificazione dell'organizzazione interna dello studio professionale, ad incontri sulle tecniche di memorizzazione nello studio professionale e sull'impatto organizzativo e gestionale delle tecnologie negli studi professionali, sino a sessioni dedicate alla numerologia applicata alla quotidianità lavorativa.

L'attività è stata molto gradita e partecipata e proseguirà nel 2022.

9.6. IL KIT PER I NEO ISCRITTI E NON SOLO

L'intera attività ordinistica è svolta, a titolo gratuito, a favore dell'Iscritto.

Il valore dei servizi formativi messi a disposizione non è quantificato né facilmente quantificabile; lo è, per contro, il prezzo che sostiene l'Iscritto, attraverso il versamento della porzione di quota annua di spettanza dell'Ordine, pari, a circa 10,00 euro al mese.

Il Consiglio dell'Ordine, attraverso il proprio bilancio sociale, intende quantificare il valore dei servizi messi a disposizione degli Iscritti e della Collettività attraverso l'opera svolta istituzionalmente, valorizzandone altresì l'impatto sociale. Anche in tale ottica, nel corso del 2021, ha proseguito l'opera all'interno di Torino Social Impact, promosso dalla Camera di Commercio di Torino, e sono state attivate colleganze con il Politecnico di Torino.

ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE ALL'ORDINE

Ad avvenuta delibera di ammissione nell'Albo Ordinario – Sezioni A. e B. – vengono consegnati, ai neo Iscritti:

- il tesserino di iscrizione all'Ordine (valevole altresì ai fini dell'accesso al Tribunale di Torino e di Ivrea attraverso i valichi preferenziali e riservati);
- il sigillo personale identificativo, riportante, oltre al nominativo del Professionista, l'indicazione dell'Ordine di appartenenza ed il numero di matricola;
- una chiavetta USB contenente normativa e documentazione istituzionale di supporto non-

ché l'indicazione dei servizi a beneficio degli Iscritti all'Ordine;

- la pergamena di iscrizione all'Ordine Professionale e di impegno all'osservanza etica e deontologica della quale viene richiesta la sottoscrizione, ai fini dell'assunzione di una maggiore consapevolezza da parte del neo Iscritto.



..... L'accesso alle aree riservate del portale istituzionale, attraverso il quale vengono erogati servizi fondamentali www.odcec.torino.it



..... Gli sportelli tematici a cui rapportarsi, da Collega a Collega, per la richiesta di pareri, orientamenti, approfondimenti



..... Un ampio e variegato programma formativo annuale, con eventi in sala ed a distanza, in diretta ed on demand, fruibili attraverso l'area riservata del portale di Categoria



..... Le convenzioni istituzionali e strumentali che facilitano l'esercizio della Professione



..... L'abbonamento al quotidiano online Eutekne.Info, direttamente inviato sulla casella di posta elettronica dell'Iscritto



..... La consultazione di banche dati di interesse professionale

A BENEFICIO DI TUTTI I COLLEGHI:

- **l'abbonamento al quotidiano *online* Eutekne**.Info, inviato direttamente e gratuitamente sulla casella di posta elettronica dell'iscritto;
- **la consultazione di banche dati di interesse professionale:** a cura di Eutekne – presso la Sede dell'Ordine – e del Dipartimento di Management – presso i locali della Biblioteca universitaria;
- **la messa a disposizione di sportelli tematici** – di cui meglio abbiamo riferito al punto 9.4. – cui rapportarsi, da Collega a Collega, per la richiesta di pareri, orientamenti, approfondimenti;
- **la proposta di un ampio e variegato programma formativo annuale**, con eventi in diretta ed *on demand*, fruibili attraverso l'area riservata del portale di Categoria. Tale percorso consente il conseguimento dei crediti, richiesti dalla normativa vigente, sia ai fini della formazione professionale, che di quella relativa alla revisione legale che, ancora, relativa alla revisione degli enti locali ed alla gestione della crisi da sovraindebitamento;
- **l'accesso alle aree riservate del portale istituzionale** www.odcec.torino.it – di cui meglio abbiamo riferito al punto 9.3 – attraverso il quale vengono erogati servizi rivolti agli Iscritti;
- **la fruizione di convenzioni istituzionali e strumentali** all'esercizio della Professione;
- **l'accesso al "Fondo solidarietà Colleghi"**, già citato in premessa, nel capitolo introduttivo dedicato all'attività del Consiglio dell'Ordine.

Desideriamo inoltre evidenziare un progetto di colleganza che, a nostro giudizio, rappresenta da un lato un servizio istituzionale reso all'iscritto, o a Suoi Familiari; dall'altro, un'opportunità di collaborazione per i Colleghi che, soprattutto in alcuni periodi dell'anno, sono in condizione di dedicare tempo e risorse ad altre attività.

Si tratta della **BANCA DEL TEMPO**, consistente in un elenco di Iscritti all'Ordine che decidono, volontariamente, di mettere la propria professionalità a disposizione di altro Collega, in temporanea difficoltà, oppure dei Familiari, in caso di intervenuti decesso, infermità o incapacità dell'iscritto, a fronte del riconoscimento di un compenso preventivamente concordato. Al riguardo, desideriamo ringraziare i venticinque Colleghi che hanno già dato adesione all'iniziativa.

Sul portale dell'Ordine è disponibile la relativa regolamentazione, corredata dal modulo di adesione al progetto e dal *fac-simile* di contratto (trattandosi, come detto, di prestazione professionale, pertanto adeguatamente retribuita).

In ultimo citiamo gli **STRUMENTI PER AGEVOLARE LA RICERCA DI COLLEGHI, TIROCINANTI, COLLABORATORI E PERSONALE DIPENDENTE PER GLI STUDI PROFESSIONALI**. Il Consiglio dell'Ordine ha previsto un'area dedicata, sul portale, al *link* "segnalazioni"; ha inoltre sottoscritto accordi con l'Agenzia Piemonte Lavoro, l'Unimpiego Confindustria e con il Job Placement.

Nella fattispecie, Unimpiego Confindustria ed Agenzia Piemonte Lavoro mettono a disposizione un servizio di ricerca e preselezione delle candidature, senza alcun onere per l'iscritto e per le tipologie di profilo "contabile" e "impiegato amministrativo"; il Job Placement rende disponibili i curricula di coloro che fossero interessati al tirocinio curriculare (laureandi) ovvero a collaborazioni non professionali presso gli studi (laureati).

Sul nostro portale, nell'area news, trovate i contatti utili.

A fronte delle numerose istanze giunte dai Colleghi, il Consiglio dell'Ordine ha inoltre messo a punto un servizio, curato direttamente dalla Segreteria, di raccolta delle segnalazioni, affinché possa essere creato un diretto *trait d'union* con i Professionisti che abbiano necessità di inserire ulteriori risorse nella propria struttura.



CHI SI CERCA SI TROVA

Dalla Segreteria dell'ODCEC di Torino
LE CHIAVI PER UN RECRUTING MIRATO



Uno dei punti di forza dello Studio Professionale è l'organizzazione delle risorse umane. Il Personale e i Collaboratori possono fare la differenza.

Ne siamo consapevoli e lo sforzo dell'Ordine vuole, in questa sede, agevolare la ricerca illuminando strade che portino ad individuare proficuamente le capacità di persone adatte all'inserimento negli studi dei Professionisti del nostro settore.

Come individuare Collaboratori, Tirocinanti e Personale? C'è chi sta cercando disponibilità e chi sta offrendo la propria. L'Ordine di Torino propone, di seguito, i canali che mette a disposizione per agevolare e supportare tale ricerca.



DA COLLEGA A COLLEGA

Dalla Segreteria dell'ODCEC di Torino
CHI SI CERCA SI TROVA



Ricerca di un PROFESSIONISTA per collaborazioni interne o esterne allo Studio Professionale



Il Consiglio dell'Ordine, sensibile alla tematica, si propone come punto di riferimento per superare le criticità organizzative e di privacy, offrendo un servizio di messa in contatto, informale e privata, tra Commercialisti che ne facciano richiesta.

Il compito della Segreteria dell'Ordine sarà quello di raccogliere le richieste, fare da filtro, evidenziare un distinguo tra collaborazioni a tempo limitato o continuativo e mettere in contatto i Professionisti con esigenze in comune.

QUANDO: sempre

COME: Prima soluzione - Contattando la Segreteria dell'Ordine, telefonicamente o via mail, specificando la necessità del Professionista interessato.

Seconda soluzione - Tramite la bacheca su www.odcec.torino.it seguendo il link: [segnalazioni di Professionisti, Tirocinanti e Dipendenti] [modulo segnalazione] e pubblicando/scaricando i curricula o le segnalazioni di interesse.



CERCHI UN TIROCINANTE

Dalla Segreteria dell'ODCEC di Torino

CHI SI CERCA SI TROVA



Ricerca di un Tirocinante per il TIROCINIO professionale e per la revisione legale



Un buon punto di riferimento è quello della bacheca online a candidature spontanee; è attiva da molti anni ed è nata per i Tirocinanti che vogliono proporre i propri curricula. È possibile quindi per i Commercialisti visionarli e trarre quelli più interessanti.

QUANDO: sempre

COME: www.odcec.torino.it seguendo il link: [segnalazioni di Professionisti, Tirocinanti e Dipendenti] [modulo segnalazione] e pubblicando/scaricando i curricula o le segnalazioni di interesse.

La bacheca è oggi arricchita da "Diventare Commercialista", il progetto con il Dipartimento di Management che prevede una serie di iniziative varie ed eterogenee, finalizzate a divulgare la conoscenza, ad avvicinare il mondo universitario e quello professionale, intercettando le risorse idonee anche prima della laurea.



CERCHI UN DIPENDENTE

Dalla Segreteria dell'ODCEC di Torino

CHI SI CERCA SI TROVA



Ricerca di un DIPENDENTE Contabile o Amministrativo



L'Ordine ha sottoscritto un accordo con Unimpiego Confindustria, volto all'individuazione ed alla raccolta di curricula per le figure di Impiegato Amministrativo e Contabile da inserire negli Studi Professionali, per far fronte a picchi di lavoro o esigenze continuative.

QUANDO: sempre

COME: contattando la Segreteria dell'Ordine, telefonicamente o via mail, specificando la necessità dello Studio Professionale interessato.

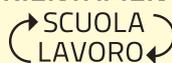
Prima soluzione - La Segreteria mette a disposizione degli Studi Professionali i curricula preselezionati per un contatto autonomo e diretto.

Seconda soluzione - La Segreteria crea un contatto diretto tra l'Iscritto e Unimpiego Confindustria, affinché disponga una ricerca personalizzata a tariffe concordate e agevolate.



ODCEC DI TORINO
PERCORSI E PROPOSTE

ORIENTAMENTO



INSERIRE NELLO STUDIO DEL COMMERCIALISTA GIOVANISSIME/I, forgiarli e farne emergere nel tempo talenti e qualità, potrebbe rivelarsi un grosso investimento per il futuro dello Studio Professionale.

Le attività in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale, rivolte alle scuole superiori, hanno anche lo scopo di avvicinare i giovani al nostro Ordine e al percorso universitario "Diventare Commercialista". Durante gli incontri l'Odcec di Torino si propone altresì come punto di osservazione per individuare studenti neo-maturati degli Istituti Tecnici e dei Licei, che non vogliono proseguire con gli studi universitari. Grazie al filo diretto tra i docenti delle scuole e la Segreteria dell'Ordine, si effettuano le raccolte dei curricula di studenti interessati e meritevoli.

QUANDO: sempre

COME: contattando la Segreteria dell'Ordine, telefonicamente o via mail, specificando la necessità dello Studio Professionale interessato.

10. IL VALORE A FATTOR COMUNE: I PROGETTI DELLA CATEGORIA A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITÀ

a cura
del Consiglio dell'Ordine

SOMMARIO

- 10.1. Sportelli "Chiedi al Commercialista"
- 10.2. Tasse!!? Ce le racconta il Commercialista
- 10.3. OSL - Orientamento Scuola Lavoro

IL VALORE A FATTOR COMUNE: I PROGETTI DELLA CATEGORIA A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITÀ



SINTESI DEL CAPITOLO 10. (per una lettura veloce)

La competenza tecnica a disposizione della collettività, attraverso un'opera, sul territorio, non intermittente, grazie al fattivo supporto di numerosi Colleghi volontari.

I progetti raccontati nel capitolo concorrono a creare e consolidare, agli occhi dell'opinione pubblica, una reputazione di Categoria che, con spirito di servizio, guarda tangibilmente al sociale.

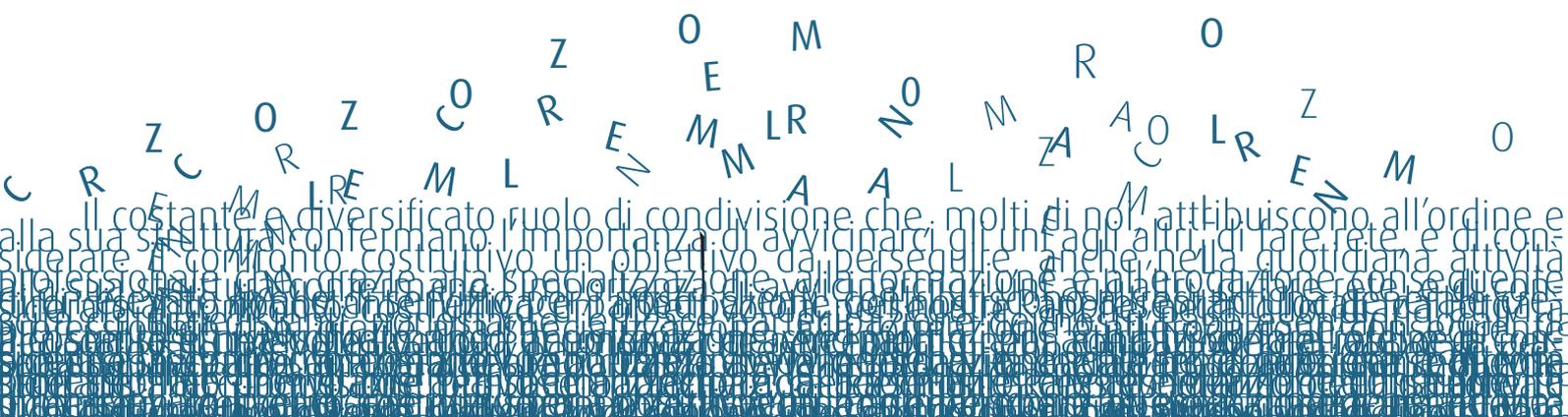
Il capitolo è dedicato alle molteplici attività di volontariato, prestate in forma organizzata e sotto l'égida istituzionale, da un numero ragguardevole e, negli anni, progressivamente crescente di Colleghi, nonostante le criticità che tutti stiamo vivendo.

La disamina affrontata consente di conoscere i progetti curati e, se gradito, di aderirvi, di divulgarli o di proporre di ulteriori.

La competenza tecnica a disposizione della collettività, attraverso un'opera, sul territorio, non intermittente, si pone molteplici obiettivi. *In primis*, informare ed aggiornare su tematiche fiscali e previdenziali di attualità, agevolandone la diffusa alfabetizzazione. Quindi, supportare la divulgazione dei principi di legalità fiscale. Ma anche avvicinare il mondo scolastico alla Professione, raccontandola e spiegandola a beneficio di coloro che vorranno farne il proprio mestiere - perseguendo il percorso professionale oppure in veste ausiliaria - o che, da contribuenti, vorranno avvalersene.

Il tutto concorre fortemente a creare e consolidare, agli occhi dell'opinione pubblica, una reputazione di Categoria che, con spirito di servizio, guarda tangibilmente al sociale.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 196 alla 203).



10. IL VALORE A FATTOR COMUNE: I PROGETTI DELLA CATEGORIA A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITÀ

La funzione di pubblico servizio svolta dai Professionisti nella società civile rappresenta una delle peculiarità che ci caratterizzano, nel contempo distinguendoci e differenziandoci.

I Commercialisti e gli Esperti Contabili, con il proprio lavoro ed il proprio impegno, partecipano significativamente ogni giorno a dare attuazione ad uno dei doveri più importanti sanciti dalla Costituzione, ossia contribuire al sostegno della spesa pubblica, e con essa ai servizi pubblici, pagando le tasse. L'auspicio di previsione dell'Agenzia delle Uscite valorizzerebbe, in maniera trasparente, il virtuoso impiego delle risorse.

Grazie all'opera di volontariato di tanti Colleghi, il nostro Ordine ha dato - e si è dato - la possibilità di mettere a disposizione di un tessuto economico in difficoltà, ma certamente ricettivo, le competenze tecniche e professionali che gli sono proprie, proponendo, in colleganza con altre Istituzioni ed Enti, specifici progetti, che si sostanziano in iniziative divulgative, di ascolto, di informazione. Iniziative che, nel tempo, sono andate progressivamente ad ampliarsi, quanto al numero dei fruitori ma anche degli attori, come meglio Vi illustreremo nelle pagine a venire. Oltre a contribuire ad accrescere la reputazione professionale della Categoria tutta, con una contaminazione virtuosa e prolifica.

Come abbiamo avuto modo di rimarcare già negli anni precedenti, il coinvolgimento della nostra Professione, in termini di collaborazione volontaristica, non è mai mancato laddove il contributo tecnico e specialistico fosse opportunamente richiesto. A titolo esemplificativo ricordiamo; il progetto "bilancio consolidato" del Comune di Torino, ulteriormente reiterato nel tempo; il gratuito patrocinio nelle Commissioni Tributarie; i percorsi formativi in materie proprie della nostra Professione, promossi su iniziativa di altri Ordini od Istituzioni sul territorio.

Progetti che, compatibilmente con le criticità cagionate dall'emergenza sanitaria, non appena possibile verranno certamente replicati senza soluzione di continuità.

Riprenderanno, nella primavera 2022, i lavori relativi:

- **al protocollo sottoscritto con il CIT - Consorzio Intercomunale Torinese** - diretto allo svolgimento delle operazioni di censimento socioeconomico dei nuclei assegnatari di immobili ad uso abitativo di proprietà consortile, verificando, in capo agli assegnatari stessi, il mantenimento dei requisiti per la permanenza nell'alloggio previsti dalla Legge Regionale 3/2010, articolo 3, comma 5;
- **al protocollo sottoscritto con la Camera di Commercio di Torino e l'UGDCEC** di Torino circa il rilascio delle certificazioni relative alle rendicontazioni sui contributi camerali erogati.

Teniamo ad evidenziare il contributo di elevato valore intrinseco, pure di natura economica, prodotto dai Commercialisti e dagli Esperti Contabili a favore della collettività tutta, che si intende andare a rappresentare e quantificare, misurandone altresì il relativo impatto sociale.

Tutti i progetti svolti hanno raccolto eco mediatico, di cui trovate traccia sul nostro portale, corroborando l'opera di riconoscimento del ruolo, altresì etico e sociale, del Commercialista e dell'Esperto Contabile.

10.1. SPORTELLI “CHIEDI AL COMMERCIALISTA”

Si tratta di un servizio istituzionale, ormai consolidato, di educazione fiscale e di divulgazione ed informazione di primo livello, in materia fiscale e tributaria, promosso dal nostro Ordine, in collaborazione con le Amministrazioni locali, al fine di contribuire alla diffusione da un lato della legalità, dall'altro lato della cultura della conoscenza consapevole e della non improvvisazione da parte della cittadinanza tutta e, soprattutto, di coloro che accedono, per scelta o necessità, al mondo imprenditoriale e non profit.

Il progetto è nato nel Canavese, con il supporto del Referente **Gianni CELLEGHIN**, per poi estendersi a numerosi Comuni in Torino e nell'area metropolitana.

Coordinatrice del progetto è la Collega **Laura CAROSSIA**.

Attualmente gli sportelli attivi sono undici: **Alpignano, Chieri, Ciriè, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Pinerolo, Rivoli, Santena, Torino**.

Rispetto alla programmazione 2021, non è stato attivato il punto di ascolto in Venaria, a causa di esigenze logistiche ed organizzative legate alla pandemia sanitaria in corso.

E, comunque, l'emergenza sanitaria ha avuto, giocoforza, un impatto nella modalità e nei termini di svolgimento degli sportelli di consulenza che - eccezion fatta per nove incontri in presenza, promossi dalle Biblioteche Civiche di Torino nei mesi di novembre e dicembre 2021 - si sono tutti svolti, senza soluzione di continuità, in modalità telefonica.

Continuano ad essere numerosi i Cittadini che, il nostro servizio, lo hanno utilizzato e lo utilizzano, seppure, nel 2021, per effetto delle criticità logistiche sopra ricordate, si sia registrata una generalizzata contrazione nel numero degli accessi, salvo che per il Comune di Torino, ove gli sportelli sono attivi, a rotazione, presso il Centro Informagiovani e presso undici Biblioteche Civiche, con cadenzialità perlomeno settimanale, ed hanno fatto registrare, spesso, il tutto esaurito.

Nel corso del 2021 si sono svolti, in totale, 131 appuntamenti di sportello (- 28 rispetto all'offerta 2020) cui sono andati ad aggiungersi momenti plenari di approfondimento monotematico, in concomitanza con la presentazione dei dichiarativi, della introduzione di neo disposizioni normative di diffuso interesse ed in materia giuslavoristica e previdenziale.

Inoltre, il 19 marzo 2021, a cura del Comune di Alpignano, si è svolto un webinar dedicato al terzo settore e rivolto prioritariamente alle associazioni del territorio; il 19 maggio 2021, a cura dell'Informagiovani di Torino, si è svolto un webinar avente a tema "Associazione o Impresa? Differenze ed istruzioni per l'uso".

Tale *form* si è rivelato molto gradito (e partecipato) e verrà riproposto anche nel 2022.

Gli sportelli attivi nei Comuni di Provincia hanno frequenza variabile ed hanno mantenuto una propria sede istituzionale, a disposizione dell'utenza, anche se, nel 2021, i colloqui si sono svolti sostanzialmente in modalità telefonica: a Torino almeno settimanale (1 o 2 volte la settimana presso l'Informagiovani ed almeno mensilmente presso ogni Biblioteca Civica di quartiere; 41 gli incontri totali svolti nel 2021); ad Alpignano mensile (presso gli uffici del Comune; 9 gli incontri svolti nel 2021); a Chieri mensile (presso la Biblioteca Comunale; 9 gli incontri svolti nel 2021); a Ciriè mensile (presso lo sportello del Cittadino; 9 gli incontri svolti nel 2021); a La Loggia mensile (presso la Biblioteca Civica; 9 gli incontri svolti nel 2021); a Moncalieri mensile (presso il Centro Informagiovani; 9 gli incontri svolti nel 2021); a Nichelino due volte al mese (presso le sedi di quartiere, a rotazione; 16 gli incontri svolti nel 2021); a None mensile (presso il centro Informagiovani; 5 gli incontri svolti nel 2021); a Pinerolo mensile (presso la Biblioteca Civica; 9 gli incontri svolti nel 2021); a Rivoli mensile (presso i locali dell'Informagiovani; 9 gli incontri svolti nel 2021); a Santena due volte al mese (negli uffici del Comune; 5 gli incontri svolti nel 2021).



CHIEDI AL Commercialista

Sportello gratuito a cura
dell'ODCEC di Torino

[SERVIZIO ISTITUZIONALE DI DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE DI PRIMO LIVELLO]

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, nell'ambito della propria attività istituzionale, ha attivato un progetto di collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni sul territorio, dando vita a questa iniziativa



**HAI BISOGNO DI
RISOLVERE UN
PROBLEMA IN
MATERIA FISCALE
E TRIBUTARIA?**



**VUOI AVERE A
DISPOSIZIONE LA
PROFESSIONALITÀ DI
UN COMMERCIALISTA
ISCRITTO ALL'ALBO?**



**TELEFONA E PRENDI
UN APPUNTAMENTO
SPECIFICANDO
IL TUO QUESITO**



**AVRAI A TUA
DISPOSIZIONE
30 MINUTI DI
CONSULENZA
GRATUITA**

Lo "sportello" è curato a titolo di volontariato da Iscritti del nostro Ordine presso i Comuni di Torino, Alpignano, Chieri, Cirié, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Pinerolo, Rivoli e Santena.



ORDINE DOTTORI
COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI
TORINO

L'attività di sportello è curata gratuitamente da 118 Colleghi (- 14 rispetto al 2020), iscritti al nostro Ordine, che si sono dotati di un codice etico di comportamento, al fine di rendere il più possibile omogeneo l'approccio con gli utenti, nonché la modalità ed il livello di approfondimento del riscontro.

Anche a tal fine, per ogni incontro di sportello, è prevista la presenza simultanea, anche in collegamento, di almeno due Professionisti, anche quando il numero delle prenotazioni degli appuntamenti di sportello non lo richiederebbe.

I fruitori sono sostanzialmente di giovane età, spesso interessati alle start up, alle novità fiscali, al mondo dell'associazionismo, al regime dei forfettari.

A seguito di mappatura disposta dalla Segreteria dell'Ordine, è emerso che i temi sollecitati con maggiore ripetitività continuano ad oscillare dalla scelta del regime fiscale in fase di avvio di un lavoro di tipo autonomo - soprattutto da parte dei cittadini di giovane età - ai vantaggi, limiti e modalità di accesso al regime forfettario sino a quesiti inerenti il mondo non profit, l'associazionismo sportivo ed il giuslavoro.

Con cadenza periodica vengono svolti incontri di coordinamento dei Professionisti che curano gli sportelli, al fine di condividere le esperienze maturate e di metterle a fattor comune, migliorando la qualità del servizio offerto.

E' utilizzata una grafica dedicata e di immediata individuazione, da parte dell'utenza, del punto di sportello.

Nel 2018 il Consiglio dell'Ordine aveva altresì aderito al progetto, proposto dal Garante dei Detenuti e dal Comune di Torino, di previsione di ulteriore **sportello periodico presso la Casa Circondariale di Torino**, prendendo parte all'incontro di presentazione e confermando la disponibilità *on demand* di tre Referenti.

Nel tempo, sono state redatte ed aggiornate **dispense divulgative**, rese disponibili altresì sul portale delle Biblioteche Civiche e di Torino Facile, inerenti macrotematiche di diffuso interesse, individuate anche sulla scorta dei quesiti maggiormente ricorrenti ai colloqui di sportello, ovvero: apertura partiva IVA; associazioni e compensi soci; lavoro autonomo occasionale; regime forfettario; riforma del terzo settore.

Sul portale di Categoria, in *home page*, è dedicato, al servizio, un box, nel quale è possibile reperire: la presentazione del progetto; la scheda relativa ad ogni Comune - con indicazioni logistiche e dei nominativi dei Professionisti e Referenti; comunicati e rassegna stampa.

L'attività proseguirà a regime nel corso del 2022, sostanzialmente in modalità a distanza, sino a quando reso opportuno dall'emergenza sanitaria in corso.

10.2. TASSE!!!? CE LE RACCONTA IL COMMERCIALISTA

Si tratta di un progetto istituzionale nato nel 2016 in via sperimentale, su iniziativa del nostro Ordine, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Area territoriale di Torino; con l'anno scolastico 2017 - 2018 il programma formativo e divulgativo è andato a regime ed è stato riproposto, sostanzialmente nel medesimo form, anche nell'anno scolastico 2018 - 2019 ed in quello 2019 - 2020, seppure la sua programmazione, a decorrere dal 2020, abbia subito un forzato e sostanziale arresto, cagionato dall'emergenza sanitaria purtroppo ancora in atto.

Peraltro la peculiarità della lezione - sia in termini di contenuti che di modalità di rappresentazione ed interazione - ma soprattutto della platea dei discenti, ha scoraggiato, in accordo con il corpo docente scolastico, lo svolgimento di incontri in remoto, valutando che l'efficacia sarebbe stata limitata.

La nostra iniziativa si va ad inquadrare nell'ambito delle attività svolte sul territorio a servizio della società civile.

Il progetto è quello di creare uno strumento funzionale al percorso formativo dei giovanissimi studenti (delle classi quarte e quinte della scuola primaria di primo grado), che li aiuti a conoscere le tasse, ad avere consapevolezza della loro importanza e del valore della legalità fiscale.

Il piano, attraverso la diffusione di un approccio culturale positivo verso la fiscalità e, più in generale, verso la legalità, si pone l'implicito obiettivo di contribuire a combattere l'evasione fiscale; il punto nodale su cui si sviluppa l'intero lavoro è quello di diffondere, nella popolazione, la consapevolezza dei benefici, in termini di servizi pubblici, che derivano dal pagare le tasse, partendo dai cittadini più preziosi: i bambini.

Il breve percorso formativo ha infatti il pregio e la particolarità di condurre i giovani studenti al dovere di pagare le tasse, partendo dal senso più profondo, dalle origini; quello di essere Stato e di sentirsi Stato. Quindi dalla consapevolezza che l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali porta beneficio all'intera collettività.

L'opera si chiude con un messaggio alla cittadinanza attiva: è altrettanto importante osservare l'operato degli Amministratori pubblici affinché utilizzino correttamente i soldi dei Cittadini.

Il programma prevede la realizzazione di una lezione, tenuta in classe da almeno due Rappresentanti del nostro Ordine, della durata di circa un'ora, con l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- **un cartoon**, dove due giovani *mascottes* si pongono domande ed una voce narrante, insieme alle illustrazioni, dà loro le risposte.
- **Una serie di slides**, con le tavole illustrate che verranno commentate in classe per stimolare il dibattito e rendere, gli studenti, parte attiva della lezione di educazione alla legalità.
- **Un piccolo libretto** contenente l'intero lavoro, che viene consegnato ai bambini al termine della lezione.
- **Un attestato** di partecipazione individuale, inserito nella terza di copertina del libretto.

Ed inoltre, per agevolare l'interattività:

- **un breve "questionario di gradimento"** da sottoporre agli insegnanti a termine della lezione per raccogliere e valutare elementi migliorativi sotto il profilo didattico;
- **un mini concorso** per le classi che vorranno fornire disegni o contributi di altro genere sul tema "tasse-servizi pubblici".

Nel corso del 2020, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, condividendo finalità, contenuti e modalità di svolgimento del percorso educativo, lo ha fatto proprio, provvedendo alla capillare e sistematica divulgazione del *know how* - gratuitamente messo a disposizione dal nostro Consiglio dell'Ordine - a tutti gli Ordini territoriali. Il progetto, attraverso l'opera di una Commissione nazionale costituita ad hoc - nostra Referente: **Rosanna CHIESA** - si è arricchito di un ulteriore *step*: **un gioco collettivo e pedagogico** che consente al bimbo, divertendosi, di imparare e memorizzare con lo strumento dell'intrattenimento didattico e di raccontare a casa quanto appreso.

Non appena sarà possibile riprendere gli incontri in presenza, verrà utilizzato anche durante le lezioni.

Nel mentre, al fine di mantenere un *fil rouge* con gli Istituti Scolastici, abbiamo aggiornato circa tale iniziativa educativa tutti i Docenti con i quali abbiamo interloquito negli anni scorsi e fatto loro



Le Regole del gioco

Si lancia un dado per stabilire l'ordine di gioco, inizia chi fa il punteggio. I giocatori lanciano a turno i dadi e procedono sul tabellone in base al punteggio ottenuto. Se si capita nelle caselle speciali qui elencate, occorre leggere quanto indica sul tabellone e seguire l'istruzione corrispondente in "Premi e imprevisti". Vince chi raggiunge la casella 42 con un tiro esatto dei dadi. Se la si supera i punti in più vanno conteggiati tornando indietro.

Premi e imprevisti

- 3** I popoli nomadi si spostavano per cacciare - vai avanti di 2 caselle
- 4** A volte tornavano indietro al vecchio riparo - torna indietro di 2 caselle
- 8** L'Italia diventa una Repubblica democratica festeggia anche tu - ritira subito i dadi e segui l'indicazione della casella su cui capiti
- 12** Rispondi alla domanda. Controlla la risposta sul fibretto Tasse!!? - Se è giusta vai alla casella 17, se è sbagliata vai alla casella 16

- 2** Sei il neg.
- 33** Se non lo lanciavi o la risposta giusta.
- 35** L'Irpef si può pagare anche a rate. Fatti consigliare dal Commercialista, per scegliere la soluzione più adatta - per i prossimi 3 turni lancia un solo dado
- 38** Questo è un messaggio vincente - vai alla casella 42

42 Tasse!!? lo Stato siamo noi la legalità vince

41 Hai dimenticato di pagare l'IMU?

40 Hai diritto ai servizi pubblici

38 lo Stato siamo noi
Difficoltà col pagamento dell'IRPEF? Chiedi al Commercialista

34 Hai preso lo scontrino

33 Che num. ha l'art. della Costituzione che spiega i criteri per pagare le tasse?

32 Casella evasore fiscale

31 Quanti articoli ha la Costituzione Italiana?

30 2 giugno Festa della Repubblica!!

29 Non hai il biglietto dell'autobus?

28 Hai diritto alla salute

27 Hai diritto alla sicurezza

26 Una volta i popoli erano nomadi...

25 Hai diritto alla scuola

24 Hai diritto alla salute

23 Hai diritto alla sicurezza

22 Quanti articoli ha la Costituzione Italiana?

21 2 giugno Festa della Repubblica!!

20 Una volta i popoli erano nomadi...

19 Hai dimenticato di pagare l'IMU?

18 Hai diritto ai servizi pubblici

17 Hai diritto alla salute

16 Hai diritto alla sicurezza

15 Una volta i popoli erano nomadi...

14 Hai dimenticato di pagare l'IMU?

13 Hai diritto ai servizi pubblici

12 Hai diritto alla salute

11 Hai diritto alla sicurezza

10 Una volta i popoli erano nomadi...

9 Hai dimenticato di pagare l'IMU?

8 Hai diritto ai servizi pubblici

7 Hai diritto alla salute

6 Hai diritto alla sicurezza

5 Una volta i popoli erano nomadi...

4 Hai dimenticato di pagare l'IMU?

3 Hai diritto ai servizi pubblici

2 Hai diritto alla salute

1 Hai diritto alla sicurezza

recapitare in anteprima, se gradito, il gioco didattico, affinché possa già essere utilizzato in classe.

Dai dati in nostro possesso (fonte CNDCEC: dicembre 2021) hanno già espresso la propria adesione circa 60 Ordini territoriali.

Sul portale di Categoria, in *home page*, è dedicato, al servizio, un box, nel quale è possibile reperire: la presentazione del progetto e la relativa brochure informativa; la circolare di sensibilizzazione, a cura della Direzione Scolastica Regionale, agli Istituti di Torino e Provincia; l'elenco dei Professionisti che vi hanno aderito; comunicati e rassegna stampa.

Coordinatrice del progetto è **Nadia POMPEO**, unitamente ai Referenti **Laura CAROSSIA**, **Stefano MOTTA**, **Manuela MULASSANO**, **Ilde OLIVA** e **Patrizia SCALI**.

I Colleghi che hanno aderito al progetto sono 137, di cui 103 operanti in Torino e 34 nella prima cintura e nell'area del canavese.

I dati aggregati dall'avvio del progetto ad oggi sono i seguenti:

112 gli istituti che sono stati complessivamente visitati:

76 nel comune di Torino

36 nella Provincia in altrettanti comuni

per un totale di
370 lezioni/ore

a cui hanno assistito
9.250 bambini

L'attività, compatibilmente con le condizioni emergenziali in corso, proseguirà a regime nel corso del 2022.

10.3. OSL - ORIENTAMENTO SCUOLA LAVORO

Nel corso degli anni, con un approccio che ha certamente generato confusione e minato la motivazione di addetti ai lavori e studenti, il Legislatore ha mutato la propria disposizione circa il percorso di orientamento scuola - lavoro (già "alternanza scuola - lavoro") che propone, tra l'altro, un ausilio strutturato ed organizzato nell'accompagnamento al mondo del lavoro.

Per contro, è rimasto consapevole il nostro impegno nel supportarlo tale accompagnamento, ritenendo il percorso di orientamento un'opportunità per tutti, studenti e studi professionali.

Da un lato, per gli studenti, rappresenta l'occasione di affiancamento, ad un'attività meramente formativa, di variegati progetti conoscitivi e di approccio pratico ed operativo alla realtà lavorativa, professionale e non; dall'altro lato, per i nostri Studi Professionali, costituisce *trait d'union* diretto ed istituzionale, tra domanda ed offerta, di risorse idonee e finalizzate al successivo inserimento nelle nostre strutture.

La Commissione del nostro Ordine - composta da: **Emanuela BARRERI**, **Rosanna CHIESA**, **Luisella FONTANELLA**, **Tiziana LAGANA**, **Carmela SCANDIZZO** - ha predisposto un percorso formativo variegato ed arricchito dalla sistematica previsione di laboratori, con un itinerario modulare che prevede:

- **una lezione introduttiva presso gli Istituti Scolastici, a cura di Commercialisti ed Esperti Contabili** per introdurre l'attività formativa ed illustrare il percorso propedeutico all'iscrizione all'Albo e all'esercizio della Professione;

- **incontri e corsi tematici, di taglio pratico ed operativo corredati di laboratori e business case, da svolgersi preferibilmente presso gli Istituti Scolastici, a cura di Commercialisti ed Esperti Contabili**, per fare esperienza diretta di alcune attività che si svolgono presso i nostri Studi;
- **ammissione a lezioni selezionate, nell'ambito della Scuola di formazione professionale Piero Piccatti e Aldo Milanese;**
- **stage** presso Studi Professionali;
- **supporto nell'organizzazione di incontri conoscitivi presso gli Uffici amministrativi, finanziari, previdenziali e camerali** a richiesta degli Istituti Scolastici.

In tale percorso può essere inserito altresì un **Modulo Speciale** per gli studenti dell'ultimo anno che intendano iscriversi all'Università di Torino - area economica - che li accompagni, con l'utilizzo degli strumenti della piattaforma Start@UniTo nell'iter di scelta, senza trascurare l'opportunità di maturazione di crediti utili al sostenimento dell'esame di "Economia e Azienda", immediatamente dopo l'immatricolazione.

20 sono i Colleghi che hanno aderito al nostro progetto e si occupano dello sviluppo dei moduli di presentazione istituzionale, di accesso al mondo del lavoro, di fiscalità, di contatto con il sistema creditizio bancario.

Nel corso del 2021, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile programmare e svolgere alcuna lezione; la pianificazione è ripresa, sostanzialmente in modalità in remoto, nel marzo 2022.

Il nostro progetto educativo, nel tempo, ha potuto contare sulla fattiva collaborazione del Comitato Torino Finanza, dell'Agenzia Entrate e dell'Agenzia Entrate Riscossione.

Compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso, l'attività, nel 2022, proseguirà a regime.





Sede dell'ODCEC di Torino
Palazzo Carlo Alberto
Via Carlo Alberto 59
www.odcec.torino.it